ASLBA

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 1920

del 31 DIC. 2020

Oggetto: Adozione "Linee di indirizzo e procedure aziendali per l'Assistenza Protesica".

IL DIRETTORE GENERALE

con l'assistenza del Segretario, sulla base della istruttoria e della proposta formulata dal Direttore del DSS Bari – dott.ssa Rosa Porfido – che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legalità, considera e determina quanto segue:

PREMESSO CHE
si rende necessario definire linee di indirizzo e procedure aziendali rivolte a tutte le figure professionali coinvolte nell'assistenza protesica tese a promuovere azioni di semplificazione e miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva nonché standardizzazione dei percorsi autorizzativi su tutto il territorio aziendale al fine di:

- supportare i medici specialisti nell'individuare gli ausili protesici più adeguati ad attuare il percorso terapeutico-riabilitativo di ciascun assistito;
- garantire un'assistenza protesica adeguata nel rispetto delle norme che disciplinano la materia;
- assicurare omogeneità nella gestione dei percorsi autorizzativi e assistenziali;

VISTO:

- il Decreto ministeriale 27 agosto 1999, n. 332 ad oggetto: "*Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe*";
- l'art. 32 della L.R. n. 4 del 25/02/2010 e ss.mm.ii. ad oggetto: "*Norme urgenti in materia di Sanità e Servizi Sociali*" che ha disciplinato la normativa in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 ad oggetto "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502*" che prevede nuove modalità

nell'erogazione delle prestazioni di assistenza protesica, demandando alle Regioni la possibilità di introdurre nuove misure di semplificazione, in particolare gli artt. 17, 18 e gli allegati 5 e12;
- la circolare applicativa emanata dal Ministero della Salute n. 0035643 del 06/11/2017 ad oggetto: "*Prime indicazioni per l'applicazione del DPCM 12 gennaio 2017*";
- D.L. n. 50 del 24 aprile convertito in legge n. 96 del 21/06/2017, art. 30 bis;

RICHIAMATO
l'Allegato 12 del DPCM 12 gennaio 2017 relativo alla definizione delle "*Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica*" che:

- all'art. 1 comma 5 sancisce che "*le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi contenuti nel nomenclatore ... sono erogate su prescrizione dello specialista effettuata sul ricettario standardizzato del Servizio sanitario nazionale*";
- all'art. 1 al comma 9 precisa che "*la prestazione deve essere appropriata rispetto al bisogno dell'utente e compatibile con le caratteristiche del suo ambiente di vita e con le esigenze degli altri soggetti coinvolti nel programma di trattamento*" e che "*Le regioni promuovono l'ulteriore sviluppo dell'appropriatezza della prescrizione e del corretto svolgimento del piano riabilitativo-assistenziale individuale.....*";

PRESO ATTO
delle note prot. AOO-005-185 del 22/05/2017 e prot. AOO183-13465 del 14/10/2019 del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia con medesimo oggetto: "*DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. CIRCOLARE APPLICATIVA.*";

RILEVATO CHE:
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 133 dell'11/02/2020 è stato approvato "Elenco prescrittori: definizione delle specialità mediche e delle modalità per individuare le strutture ed i soggetti da autorizzare alla prescrizione di dispositivi e ausili protesici con spesa a carico del SSN";

- con Deliberazione del Direttore Generale n. 2533 del 30/12/2019 avente ad oggetto "*Assegnazione degli obiettivi di budget per l'anno 2020*", sono stati definiti gli Obiettivi Generali aziendali per l'anno 2020 e che la U.O. Controllo di Gestione ha effettuato l'analisi delle proposte degli obiettivi 2020 per garantire la coerenza con la programmazione aziendale e la sostenibilità economica e tecnica, sottoponendoli poi alla revisione ed alla approvazione della Direzione Strategica Aziendale per la definizione delle schede di budget operativo dell'anno 2020;

CONSIDERATO CHE:
per dare attuazione agli obiettivi suindicati la Direzione Aziendale ha assegnato a tutti i Distretti degli obiettivi di attività tra cui l'obiettivo n.4 "Controllo della spesa" così articolato

N.	Prosp. BSC	Descrizione	Peso	Indicatore	Target	Note
4	1	Controllo della spesa	B	Revisione e adozione della procedura per la prescrizione di Protesi/Presidi/Ausili da privato e in distribuzione diretta in applicazione del DPCM 12/01/2017	Proposta di delibera	Obiettivo comune a tutti i Distretti. Coordinato dal DSS Bari

DATO ATTO CHE:

- il Distretto di Bari, cui è stato assegnato il coordinamento dei Distretti al fine del raggiungimento dell'obiettivo assegnato dalla Direzione Strategica, ha costituito un gruppo di lavoro che ha approfondito le tematiche e le criticità inerenti l'assistenza protesica, giungendo alla predisposizione del documento: "*Linee di indirizzo e procedure aziendali per l'assistenza protesica*";

- detto documento è stato condiviso con tutti i Distretti nel corso dell'incontro del 17/09/2020;

- il DSS 4, DSS 5 e il DSS 10 hanno trasmesso i propri contributi al fine dell'elaborazione dello stesso;

- il documento elaborato risulta coerente con le finalità e gli obiettivi del su citato DPCM gennaio 2017 e assolve all'esigenza di fornire indirizzi applicativi e misure di semplificazione per l'erogazione dell'assistenza protesica in modo uniforme sul territorio aziendale;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto e di approvare il citato documento "*Linee di indirizzo e procedure aziendali per l'Assistenza Protesica*", allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

Il Dirigente Medico Assistenza Protesica
Dott.ssa Maria Filomena Gallone Maria Filomena Gallone

Il Dirigente Amministrativo del Distretto Socio Sanitario di Bari
Dott.ssa Luana Russo Luana Russo

Il Direttore del Distretto Socio Sanitario di Bari
Dott.ssa Rosa Porfido Rosa Porfido

Assunto il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto dell'elaborato prodotto dal Gruppo di lavoro, ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Direttore del Dipartimento di Assistenza Primaria;
  - a tutti i Direttori di Distretto;
  - al Direttore Amministrativo del Dipartimento di Assistenza Primaria;
  - ai Direttori di tutti i Dipartimenti Ospedalieri della ASL Bari;
  - al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.);
  - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche;

per la divulgazione ai Dirigenti Responsabili delle Strutture, ai medici specialisti prescrittori, ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta e agli operatori coinvolti nell'erogazione dell'Assistenza Protesica;

- al Direttore U.O.C. Controllo di Gestione, per opportuna conoscenza;
- alla Regione Puglia – Assessorato Regionale alle Politiche e della Salute, per opportuna conoscenza.

ASLBA

REGIONE PUGLIA

LINEE DI INDIRIZZO E PROCEDURE AZIENDALI PER L'ASSISTENZA PROTESICA

Manuale operativo ad uso degli specialisti prescrittori e degli operatori distrettuali addetti ai fini della concessione di protesi ed ausili ai sensi del D.P.C.M. 12.01.2017

(artt. 17 e 18; Allegato 5)

INDICE

Premessa		5
Gli ausili		6
Panoramica sul nuovo nomenclatore		7
Chi può prescrivere e cosa prescrivere?		13
Elenco prescrittori competenti per classe di ausilio		14
Particolari tipologie di ausili		21
Chi può ricevere ausili e protesi?		25
Come effettuare la prescrizione		27
Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica		29
Piano riabilitativo assistenziale individuale		30
AUSILI SU MISURA - ELENCO 1 del vecchio nomenclatore (codici ancora validi)		33
CLASSE 03.12	Ausili per la terapia dell'ernia	34
CLASSE 06.03	Ortesi spinali	34
CLASSE 06.06	Ortesi per arto superiore	41
CLASSE 06.12	Ortesi per arto inferiore	44
CLASSE 06.18	Protesi di arto superiore	51
CLASSE 06.24	Protesi di arto inferiore	66
CLASSE 06.27	Protesi cosmetiche (estetica di gamba)	75
CLASSE 06.30	Protesi non di arto (protesi oculari)	76
Indicazioni alla prescrizione di calzature ortopediche e plantari		78
CLASSE 06.33.03	Calzature ortopediche predisposte	81
CLASSE 06.36.06	Calzature ortopediche su misura	82
CLASSE 18.09.39	Sistemi di Postura su misura	85
CLASSE 21.03	Ausili ottici (lenti oftalmiche, a contatto, cannocchiali)	89
AUSILI DI SERIE con messa in opera- ELENCO 2A NUOVO NOMENCLATORE		93
CLASSE 06.03	Ortesi spinali	94
CLASSE 06.06	Ortesi per arto superiore	94

INDICE

CLASSE 06.12	Ortesi per arto inferiore	94
CLASSE 06.33	Calzature ortopediche di serie	95
CLASSE 12.22	Carrozzine speciali (superleggere, telaio basculante, bariatrica, dinamica)	96
CLASSE 18.09.39	Sistemi di Postura modulari di serie	101
CLASSE 22.03	Ausili ottici (filtri ottici)	103
CLASSE 22.06	Ausili per l'udito (apparecchi acustici)	103
AUSILI DI SERIE pronti all'uso - ELENCO 2B NUOVO NOMENCLATORE		107
CLASSE 04.03	Ausili per la terapia respiratoria (aerosol, ventilatori,aspiratori, saturimetro)	108
CLASSE 04.06	Ausili per la terapia circolatoria (calze antiedema)	114
CLASSE 04.08	Ortesi elastiche dinamiche funzionali	115
CLASSE 04.19	ausili per dispensare (mascherine, occhialini, pompe per infusione, deflussori)	115
CLASSE 04.24	Ausili per test fisici e biochimici (misuratore pressione, glicemia e temperat.)	117
CLASSE 04.33	Ausili antidecubito (cuscini, materassi, talloniera)	118
CLASSE 04.28.21	Ausili per terapie personali (Tavoli inclinabili per statica)	123
CLASSE 06.06	Ortesi per arto superiore	127
CLASSE 06.30	Protesi non di arto (Protesi mammarie)	128
CLASSE 09.06	Ausili per la cura e protezione personale (caschetto, tutina, pantalone)	129
CLASSE 09.12	Ausili per l'evacuazione (sedie a comoda,sedili e rialzi per wc, barella doccia)	130
CLASSE 09.33	Ausili per lavarsi (sedili da doccia, sedia basculante per doccia)	133
CLASSE 12.03	Ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio (bastoni)	134
CLASSE 12.06	Ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia (deambulatori)	135
CLASSE12.18	Cicli	137
CLASSE 12.22	Carrozzine	138
CLASSE 12.23	Carrozzine a motore elettrico	140

INDICE

CLASSE 12.24	Unità di propulsione (uniciclo, sistema di propulsione per carrozzine, triride)	149
CLASSE 12.27	Veicoli e mezzi di trasporto (passeggino)	151
CLASSE 12.31	Ausili per il trasferimento (asse, disco, telo ad alto scorrimento)	152
CLASSE 12.36	Ausili per il sollevamento (sollevapersone mobile, fisso, per vasca, imbracature)	153
CLASSE 12.39	Ausili per l'orientamento (bastone tattile per ciechi)	157
CLASSE 15.09	Ausili per mangiare e bere (posate e stoviglie adattate)	157
CLASSE 18.09	Ausili per la posizione seduta (seggiolone fisso o polifunzionale)	158
CLASSE 18.12	Letti (manuali ed elettrici, sponde, sistemi di sostegno per bagno)	159
CLASSE 18.30	Montascale fissi, mobili, rampe	162
CLASSE 22.03	Ausili per la vista (occhiali prismatici, video-ingranditori)	167
CLASSE 22.12	Ausili per il disegno e la scrittura (tavoletta Braille)	168
CLASSE 22.18	Ausili per registrare informazioni audio/video (ricetrasmittenti MF per ipoacusici)	168
CLASSE 22.21	Ausili per la comunicazione interpersonale (laringofono, comunicatori alfabetici o simbolici, software per la comunicazione)	169
CLASSE 22.24	Ausili per telefonare (telefono ad accesso facilitato)	172
CLASSE 22.27	Ausili per indicazioni, segnalazioni (orologio parlante, orologio e sveglia tattile, telesoccorso)	173
CLASSE 22.30	Ausili per la lettura (voltapagine, leggii, software OCR)	175
CLASSE 22.36	Dispositivi di ingresso per computer (tastiere facilitate e a video, emulatori di mouse con trackball, joistick, puntatore ottico)	177
CLASSE 22.39	Dispositivi di uscita per computer (display e stampante Braille, sintetizzatore vocale, screen reader)	180
CLASSE 24.09	Ausili per controllare e gestire dispositivi (interruttori, interfaccia per sensori)	182
CLASSE 24.13	Sistemi di controllo a distanza – Domotica (telecomandi e satelliti)	185
CLASSE 24.18	Ausili per assistere funzioni di mani-dita (caschetto e impugnatura funzionale)	187
CLASSE 24.21	Ausili per raggiungere e prendere oggetti (pinza prensile)	187

PREMESSA

Lo *scopo di questo documento* è quello di migliorare l'appropriatezza prescrittiva e di rendere più snello e più agevole il processo prescrittivo nonché l'iter amministrativo per l'erogazione dell'assistenza protesica attraverso linee di indirizzo che diano **uniformità nel contesto dell'azienda ASL Bari.**
Il presente documento, pertanto, è rivolto ai medici specialisti che effettuano le prescrizioni e agli operatori sanitari e amministrativi coinvolti nel processo autorizzativo delle istanze di assistenza protesica.

Si è scelto di accludere, alle descrizioni degli ausili, immagini esemplificative degli stessi, reperite online. Tutte le immagini utilizzate sono state elencate in una bibliografia, allegata al presente documento, in cui si richiama la numerazione delle immagini utilizzate con relativa indicazione della fonte di provenienza delle stesse (indirizzo web).

Le immagini utilizzate sono state inserite al solo fine di agevolare e guidare gli specialisti nella scelta del corretto ausilio e, in ultima analisi, nella redazione di una prescrizione appropriata alle necessità cliniche degli assistiti.

L'inserimento di tali immagini non implica nè sottende alcun tipo di sponsorizzazione/preferenza/priorità/gradimento, accordato dalla ASL in relazione a singoli e specifici beni al di fuori degli ordinari canali di approvvigionamento previsti dalla legge ed, in primis, dal codice dei contratti.

Il presente documento costituisce una **prima redazione** di linee di indirizzo nell'ambito dell'assistenza protesica come normata dal DPCM 12 gennaio 2017. Pertanto è suscettibile di modifiche e integrazioni che potranno derivare dal suo utilizzo quotidiano.

GLI AUSILI

Gli ausili, siano essi ***ortesi, protesi, dispositivi, apparecchiature, strumenti, sistemi tecnologici, software***, ecc. hanno la finalità di **consentire alla persona disabile di attivare, migliorare e potenziare la sua autonomia, di incrementare le sue possibilità funzionali nonché di adattarsi meglio all'ambiente**.
Gli ausili sono inoltre strumenti capaci di rendere la persona disabile soggetto attivo sia nella vita quotidiana che nel mondo del lavoro.
Un ausilio non è mai da considerarsi definitivo: esso **deve potersi adattare all'evoluzione della disabilità e delle esigenze del soggetto**, sapendo che la disabilità può essere temporanea, progressiva o permanente. Pertanto è indispensabile che il percorso sinergico di prescrizione – autorizzazione – fornitura sia supportato da una attenta e precisa valutazione della disabilità e dei conseguenti bisogni della persona disabile, del contesto d'uso, del raggiungimento dell'autonomia e di ogni possibile cambiamento e modificazione che può intervenire nel tempo.

Obiettivo della prescrizione di un ausilio
L'ausilio è parte integrante del programma terapeutico/riabilitativo e pertanto deve essere appropriato rispetto al bisogno dell'utente ed alle caratteristiche del suo ambiente di vita, del contesto d'uso e anche delle esigenze degli altri soggetti coinvolti nel suo progetto riabilitativo o progetto di vita.
In questa prospettiva assumono fondamentale importanza gli aspetti relativi a:
- attenta e precisa valutazione del bisogno di vita indipendente della persona disabile;
- valutazione dell'ambiente di vita e delle caratteristiche architettoniche;
- valutazione delle risorse familiari, relazionali e dei soggetti coinvolti;
- addestramento al corretto utilizzo dell'ausilio, della manutenzione e verifica della sua efficacia.

L'assistenza protesica secondo il DPCM 12.1.2017 è normata dagli **articoli 17 e 18** del decreto, dall'**Allegato 5,** che contiene gli elenchi degli ausili, e dall'**Allegato 12,** che regola le modalità di erogazione dell'assistenza protesica.

Art. 17

Assistenza protesica

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di cui all'art. 18 le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilita' funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilita' residue, nonche' alla promozione dell'autonomia dell'assistito.
2. Il nomenclatore di cui all'allegato 5 contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi, inclusi i dispositivi provvisori, temporanei e di riserva di cui all'art. 18, commi 2 e 3, erogabili dal Servizio sanitario nazionale. Il nomenclatore riporta, per ciascuna prestazione o tipologia di dispositivo, il codice identificativo, la definizione, la descrizione delle caratteristiche principali, eventuali condizioni o limiti di erogabilita', eventuali indicazioni cliniche prioritarie volte a migliorare l'appropriatezza della prescrizione. Le prestazioni e i dispositivi sono erogabili nei limiti e secondo le indicazioni cliniche e d'uso riportate nel nomenclatore.
3. Il nomenclatore contiene: a) le protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi. I dispositivi e le prestazioni di cui alla presente lettera sono indicati nell'elenco 1; b) gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, indicati nell'elenco 2A, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato; c) gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato, indicati nell'elenco 2B.
4. Nel caso in cui risulti necessario l'adattamento o la personalizzazione di un ausilio di serie, la prestazione e' prescritta dal medico specialista ed eseguita, a cura dei soggetti aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto degli ausili, da professionisti abilitati all'esercizio della professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, nel rispetto dei compiti individuati dai rispettivi profili professionali.
5. Qualora l'assistito, al fine di soddisfare specifiche, apprezzabili, necessita' derivanti dallo stile di vita o dal contesto ambientale, relazionale o sociale richieda, in accordo con il medico, un dispositivo appartenente a una delle tipologie descritte negli elenchi allegati, con caratteristiche strutturali o funzionali o estetiche non indicate nella descrizione, il medico effettua la prescrizione riportando le motivazioni della richiesta, indicando il codice della tipologia cui il dispositivo appartiene e informando l'assistito sulle sue caratteristiche e funzionalita' riabilitative-assistenziali. L'azienda sanitaria locale di competenza autorizza la fornitura. L'eventuale differenza tra la tariffa o il prezzo assunto a carico dall'azienda sanitaria locale per il corrispondente dispositivo incluso negli elenchi ed il prezzo del dispositivo fornito rimane a carico dell'assistito; parimenti, rimane a carico dell'assistito l'onere di tutte le prestazioni professionali correlate alle modifiche richieste o alle caratteristiche peculiari del dispositivo fornito.

Art. 18

Destinatari delle prestazioni di assistenza protesica

1. Hanno diritto alle prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi contenuti nell'allegato 5 al presente decreto gli assistiti di seguito indicati, in connessione alle menomazioni e disabilita' specificate:
   a) le persone con invalidita' civile, di guerra e per servizio, le persone con cecita' totale o parziale o ipovedenti gravi ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 138 e le persone sorde di cui all'art. 1, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione alle menomazioni accertate dalle competenti commissioni mediche;
   b) i minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidita' grave e permanente;
   c) le persone di cui alla lettera a) affette da gravissime patologie evolutive o degenerative che hanno determinato menomazioni permanenti insorte in epoca successiva al riconoscimento dell'invalidita', in relazione alle medesime menomazioni, accertate dal medico specialista;
   d) le persone che hanno presentato istanza di riconoscimento dell'invalidita' cui siano state accertate, dalle competenti commissioni mediche, menomazioni che, singolarmente, per concorso o coesistenza, comportano una riduzione della capacita' lavorativa superiore ad un terzo, in relazione alle suddette menomazioni risultanti dai verbali di cui all'art. 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990, n. 295;
   e) le persone in attesa di accertamento dell'invalidita' per i quali il medico specialista prescrittore attesti la necessita' e urgenza di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio per la tempestiva attivazione di un piano riabilitativo-assistenziale, in relazione alle menomazioni certificate ai fini del riconoscimento dell'invalidita';
   f) le persone ricoverate in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per le quali il medico responsabile dell'unita' operativa certifichi la presenza di una menomazione grave e permanente e la necessita' e l'urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del piano riabilitativo-assistenziale. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidita';
   g) le persone amputate di arto, le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia e le persone che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio, in relazione alle suddette menomazioni;
   h) le persone affette da una malattia rara di cui all'allegato 7 al presente decreto, in relazione alle menomazioni correlate alla malattia.
2. Hanno diritto ai dispositivi provvisori e temporanei le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia, le persone con enucleazione del bulbo oculare. Le persone con amputazione di arto hanno diritto al dispositivo provvisorio in alternativa al dispositivo temporaneo.
3. Le regioni e le province autonome o le aziende sanitarie locali possono fornire dispositivi di serie di cui all'elenco 2B dell'allegato 5 alle persone con grave disabilita' transitoria, assistite in regime di ospedalizzazione domiciliare, di dimissione protetta o di assistenza domiciliare integrata, su prescrizione dello specialista, per un periodo massimo di 60 giorni, eventualmente prorogabile, nei casi in cui le medesime regioni o aziende sanitarie locali abbiano attivato servizi di riutilizzo dei suddetti dispositivi.

4. Qualora i dispositivi siano prescritti, per motivi di necessita' e urgenza, nel corso di ricovero presso strutture sanitarie accreditate, pubbliche o private, ubicate fuori del territorio della azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito, la prescrizione e' inoltrata dalla unita' operativa di ricovero all'azienda sanitaria locale di residenza, che rilascia l'autorizzazione tempestivamente, anche per via telematica. Limitatamente ai dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5, in caso di silenzio dell'azienda sanitaria locale, trascorsi cinque giorni dal ricevimento della prescrizione, l'autorizzazione si intende concessa. In caso di autorizzazione tacita il corrispettivo riconosciuto al fornitore e' pari alla tariffa o al prezzo fissati dalla regione di residenza dell'assistito.
5. L'azienda sanitaria locale puo' autorizzare la fornitura di una protesi di riserva per le persone con amputazione di arto. Nei confronti di altri soggetti per i quali la mancanza del dispositivo impedisce lo svolgimento delle attivita' essenziali della vita, l'azienda sanitaria locale e' tenuta a provvedere immediatamente alla sua eventuale riparazione o sostituzione.
6. Agli invalidi del lavoro, i dispositivi dovuti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, sono erogati dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) con spesa a carico dell'Istituto, secondo le indicazioni e le modalita' stabilite dall'Istituto stesso.
7. Sono fatti salvi i benefici gia' previsti dalle norme in vigore in favore degli invalidi di guerra e categorie assimiliate.
8. In casi eccezionali, per i soggetti affetti da gravissime disabilita', le aziende sanitarie locali possono garantire l'erogazione di protesi, ortesi o ausili non appartenenti ad una delle tipologie riportate nel nomenclatore allegato, nel rispetto delle procedure fissate dalla regione e sulla base di criteri e linee guida.
9. I dispositivi inclusi nell'allegato 5 sono ceduti in proprieta' all'assistito, fatta salva la facolta' delle regioni e delle province autonome di disciplinare modalita' di cessione in comodato dei dispositivi di serie di cui agli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 per i quali le regioni, le province autonome o le aziende abbiano attivato servizi di riutilizzo dei dispositivi stessi. L'assistito e' responsabile della custodia e della buona tenuta della protesi, dell'ortesi o dell'ausilio tecnologico.
10. L'azienda sanitaria locale autorizza la fornitura di nuovi dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5, in favore dei propri assistiti di eta' superiore a 18 anni, quando siano trascorsi i tempi minimi di rinnovo riportati, per ciascuna classe, nel medesimo elenco e in ogni caso quando sussistono le condizioni di cui alle lettere a) e b) e con le procedure ivi indicate. Per i dispositivi per i quali non sono indicati tempi minimi di rinnovo si applicano le previsioni di cui alle lettere a) e b). Per i dispositivi forniti agli assistiti di eta' inferiore a 18 anni, non si applicano i tempi minimi di rinnovo e l'azienda sanitaria locale autorizza le sostituzioni o modificazioni dei dispositivi erogati in base ai controlli clinici prescritti e secondo il piano riabilitativo-assistenziale. La fornitura di nuovi dispositivi puo' essere autorizzata nei casi di:
    a) particolari necessita' terapeutiche o riabilitative o modifica dello stato psicofisico dell'assistito, sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore allegata alla prescrizione che attesti, con adeguata motivazione, l'inadeguatezza dell'ausilio in uso e la necessita' del rinnovo per il mantenimento delle autonomie della persona nel suo contesto di vita;
    b) rottura accidentale o usura, non attribuibili all'uso improprio del dispositivo, a grave incuria o a dolo, cui consegue l'impossibilita' tecnica o la non convenienza della riparazione ovvero la non perfetta funzionalita' del dispositivo riparato, valutate dall'azienda sanitaria locale anche con l'ausilio di tecnici di fiducia.

Allegato 5

Contiene gli elenchi degli ausili protesici

ELENCO 1 Non ancora in vigore (*)	PROTESI E ORTESI **SU MISURA** e prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi.

(*) Si riporta, a tal proposito, l'estratto della Circolare del Ministero della Salute n. 0035643-06/11/2017 contenete le indicazioni sull'applicazione dei nuovi LEA relativamente all'Assistenza Protesica

*"L'articolo 64 del D.P.C.M. stabilisce che **l'elenco 1** dell'allegato 5 (dispositivi su misura) **entra in vigore dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale che fissa le tariffe dei medesimi dispositivi**; ne consegue che, **fino a quella data, resta in vigore l'elenco 1 allegato al d.m. n. 332 del 1999** e le Asl sono tenute ad erogare anche gli ausili che sono stati esclusi dal "nuovo" elenco 1; si fa riferimento, ad esempio, alle "calzature ortopediche di serie" (codici 06.33.03. da .003 a . 081) e ai "plantari ortopedici predisposti" (codici 06.12.03 da .003 a .021)".*

"Numerosi ausili inclusi nell'elenco 1 allegato al d.m. n. 332 sono stati trasferiti all'elenco 2; in particolare, sono stati inseriti nell'elenco 2A (la carrozzina superleggera, bariatrica, per assistiti affetti da distonie, i supporti posturali e gli apparecchi acustici) e nell'elenco 2B (gli ausili respiratori, stabilizzatori, carrozzine elettriche, passeggini, seggioloni ecc). Questa circostanza impone alle Regioni e/o alle Asl di attivare procedure pubbliche per l'acquisto dei suddetti dispositivi".

Di conseguenza:
Possono ancora essere prescritti e autorizzati gli ausili presenti nell'Elenco 1 D.M. 332/99 che sono stati eliminati dall'Elenco 1 DPCM 12/01/2017, ad esempio:

- ausili per la terapia dell'ernia (codici 03.12.06 da .003 a .103);
- calzature ortopediche di serie (codici 06.33.03 da .003 a .081);
- plantari ortopedici predisposti (codici 06.12.03 da .003 a .021)".

Non possono essere prescritti ausili su misura di nuova introduzione presenti nell'Elenco 1 DPCM 12/01/2017, ad esempio:

- Ausili per la terapia circolatoria (codici 04.06.06 da .003 a .018).
  (Tra gli ausili per la terapia circolatoria sono prescrivibili quelli attualmente inseriti nell'Elenco 2B – codici 04.06.06 da .021 a .048)

I dispositivi dell'elenco 1 prescritti con i codici ISO del vecchio nomenclatore, vengono autorizzati dalla ASL alla fornitura diretta dalle officine ortopediche certificate per la realizzazione di protesi e ausili su misura (scelte dall'assistito) e non richiedono dunque gare di appalto pubbliche.

Particolare attenzione va posta alla prescrizione degli **ausili precedentemente inclusi nell'elenco 1 DM 332/99 e trasferiti nell'Elenco 2A e nell'Elenco 2B DPCM 12/01/2017**:
questi **non sono ausili su misura** e vanno prescritti secondo le modalità previste e riportate nei due elenchi del DPCM.

Allegato 5

Contiene gli elenchi degli ausili protesici

ELENCO 2A	**AUSILI DI SERIE** e fabbricazione continua **che devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato** (semi-custom made).
ELENCO 2B	**AUSILI DI SERIE PRONTI PER L'USO** che non richiedono l'applicazione da parte di un professionista sanitario.

Per tali dispositivi lo specialista prescrittore può specificare nella prescrizione la necessità di adattamento o la personalizzazione di un ausilio di serie dell'elenco 2B da parte dei soggetti aggiudicatari delle gare d'appalto (**e solo in tal caso, tali dispositivi dell'elenco 2B necessitano di collaudo dallo specialista**)

Rispetto al precedente nomenclatore degli ausili protesici, per molti ausili protesici non sono previsti i cosiddetti "aggiuntivi" né le riparazioni. Gli aggiuntivi sono stati ricompresi nelle caratteristiche dell'ausilio di riferimento; le riparazioni vanno previste nelle procedure pubbliche di acquisto degli ausili

ADATTAMENTO E PERSONALIZZAZIONE AUSILI DI SERIE

Se specificamente prescritto dallo specialista, la prestazione viene eseguita a cura dei soggetti aggiudicatari della gara d'appalto

CHI PUÒ PRESCRIVERE?

L'Allegato 12 al DPCM 12.1.2017 prevede la possibilità che le regioni istituiscano elenco regionali o aziendali dei medici prescrittori. Nella Regione Puglia l'istituzione di un elenco di prescrittore è stata stabilita con la Delibera della giunta regionale 11.02.2020 n.133. "Elenco prescrittori regionale: definizione delle specialità mediche e delle modalità per individuare le strutture ed i soggetti da autorizzare alla prescrizione di dispositivi e ausili protesici con spesa a carico del S.S.N."- *BURP n.26 del 28/02/2020*

In base agli allegati A e B di questa delibera (specialisti competenti prescrittori per l'elenco 1 vecchio nomenclatore e specialisti competenti prescrittori per gli elenchi 1, 2A e 2B del nuovo nomenclatore) **ogni specifica "classe di ausili" può essere prescritta solo da alcune categorie di specialisti abilitati e non da tutti.**

Chi può prescrivere?	Ogni specialista dovrà essere iscritto all'**albo regionale dei prescrittori** in fase di elaborazione
Cosa si può prescrivere?	Ogni specialista prima di effettuare la prescrizione di una protesi o di un ausilio deve necessariamente assicurarsi di rientrare nell'elenco degli specialisti competenti per quella classe di ausili
Cosa non prescrivere?	Ausili incompatibili con le situazioni sociali/abitative del paziente. Ausili su misura dell'elenco 1 (indispensabili nel caso di gravi disabilità/deformità /limitazioni funzionali) per minori esigenze funzionali che possano beneficiare degli ottimi ausili di serie modulari presenti in elenco 2A. Ausili prima dei termini di rinnovo (è opportuno che ogni prescrittore, in via preventiva, sia a conoscenza delle pregresse forniture ASL al paziente).

Si riportano di seguito gli allegati A e B alla DGR 133/2020. Nella tabella contenuta nell'allegato A (ausili elenco 1 vecchio nomenclatore) sono stati evidenziate le classi di ausili che sono transitate negli elenchi due a e B del nuovo nomenclatore e che pertanto vanno prescritti secondo le modalità previste per tali elenchi

ALLEGATO A – ELENCO SPECIALISTI PRESCRITTORIO DI ASSISTENZA PROTESICA COMPETENTI PER CLASSE DI AUSILIO (DM 332/99 ALLEGATO 1 - ELENCO 1)

CLASSE ISO	CODICI ISO	DESCRIZIONE	SPECIALISTI COMPETETNTI
CLASSE 03 - AUSILI PER TERAPIA E ADDESTRAMENTO	03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	• CHIRURGO GENERALE
	03.48	AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI MOVIMENTO FORZA EQUILIBRIO	• FISIATRA
	03.78	AUSILI PER LA RIEDUCAZIONE NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE	• FISIATRA
CLASSE 06 – ORTESI E PROTESI	06.03	ORTESI SPINALI	• ORTOPEDICO • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • GERIATRA
	06.06	ORTESI PER ARTO SUPERIORE	• FISIATRA
	06.12	ORTESI PER ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • REUMATOLOGO • ENDOCRINOLOGO/DIABETOLOGO (LIMITATAMENTE AL PIEDE DIABETICO) • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
	06.18	PROTESI DI ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • FISIATRA
	06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • FISIATRA
	06.27	PROTESI COSMETICHE E NON FUNZIONALI DI ARTO INFERIORE	• FISIATRA • ORTOPEDICO
	06.30	PROTESI NON DI ARTO (PROTESI OCULARI)	• OCULISTA
	06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	• ORTOPEDICO • REUMATOLOGO • ENDOCRINOLOGO/DIABETOLOGO (LIMITATAMENTE AL PIEDE DIABETICO) • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
CLASSE 12 – AUSILI PER LA MOBILITÀ PERSONALE	12.03	AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON UN BRACCIO	• FISIATRA • GERIATRA • ORTOPEDICO
	12.06	AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON DUE BRACCIA	• FISIATRA • GERIATRA • ORTOPEDICO

Transitati **nell'elenco 2B** del nuovo nomenclatore

Transitati **nell'elenco 2B** del nuovo nomenclatore

	12.18	BICICLETTE	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
	12.21	CARROZZINE	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO • GERIATRA
	12.24	ACCESSORI PER CARROZZINE	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO • GERIATRA
	12.27	VEICOLI (PASSEGGINI)	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
	12.36	AUSILI PER SOLLEVAMENTO	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO • GERIATRA
CLASSE 18 – MOBILIA ED ADATTAMENTI PER LA CASA O PER ALTRI EDIFICI	18.09.18	AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA: SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
	18.09.39	SISTEMI DI POSTURA MODULARI SU MISURA	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
CLASSE 22 – AUSILI PER COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE	21.03	AUSILI OTTICI	• OCULISTA
	21.45	APPARECCHI ACUSTICI	• ORL • FONIATRI E AUDIOLOGI

Transitati **nell'elenco 2B** del nuovo nomenclatore

Transitati **nell'elenco 2A** del nuovo nomenclatore

ALLEGATO B – ELENCO AUSILI SU MISURA

CLASSE ISO	CODICI ISO	DESCRIZIONE	SPECIALISTI COMPETETNTI
CLASSE 04 - AUSILI PER TERAPIA E ADDESTRAMENTO	04.06	AUSILI PER LA TERAPIA CIRCOLATORIA	• FISIATRA • CHIRURGO VASCOLARE ESPERTO IN ANGIOLOGIA • ONCOLOGO
CLASSE 06 – ORTESI E PROTESI	06.03	ORTESI SPINALI	• ORTOPEDICO • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • GERIATRA
	06.06	ORTESI PER ARTO SUPERIORE	• FISIATRA
	06.12	ORTESI PER ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • REUMATOLOGO • ENDOCRINOLOGO/DIABETOLOGO (LIMITATAMENTE AL PIEDE DIABETICO) • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
	06.18	PROTESI DI ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • FISIATRA
	06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • FISIATRA
	06.30	PROTESI NON DI ARTO (PROTESI OCULARI SU MISURA)	• OCULISTA
	06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	• ORTOPEDICO • REUMATOLOGO • ENDOCRINOLOGO/DIABETOLOGO (LIMITATATMENTE AL PIEDE DIABETICO) • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
CLASSE 12 – AUSILI PER LA MOBILITÀ PERSONALE	12.27	SEDIE DA TRASPORTO	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO • GERIATRA
CLASSE 18 – AUSILI PER ADATTAMENTO DELLA CASA E DEGLI AMBIENTI	18.09	SEDUTE E SISTEMI DI SEDUTA SPECIALI	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
CLASSE 22 – AUSILI PER COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE	22.03	AUSILI OTTICI CORRETTIVI SU MISURA	• OCULISTA

ALLEGATO B – ELENCO 2A (AUSILI DI SERIE CHE RICHIEDONO LA MESSA IN OPERA DA PARTE DEL TECNICO ABILITATO)

CLASSE ISO	CODICI ISO	DESCRIZIONE	SPECIALISTI COMPETETNTI
CLASSE 06 – ORTESI E PROTESI	06.03	ORTESI SPINALI	• ORTOPEDICO • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • GERIATRA
	06.06	ORTESI PER ARTO SUPERIORE	• FISIATRA
	06.12	ORTESI PER ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • REUMATOLOGO • ENDOCRINOLOGO/DIABETOLOGO (LIMITATAMENTE AL PIEDE DIABETICO) • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
	06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	• ORTOPEDICO • REUMATOLOGO • ENDOCRINOLOGO/DIABETOLOGO (LIMITATATMENTE AL PIEDE DIABETICO) • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
CLASSE 12 – AUSILI PER LA MOBILITÀ PERSONALE	12.22	CARROZZINE	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO • GERIATRA
CLASSE 18 – AUSILI PER ADATTAMENTO DELLA CASA E DEGLI AMBIENTI	18.09	AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
CLASSE 22 – AUSILI PER COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE	22.03	AUSILI OTTICI CORRETTIVI SU MISURA	• OCULISTA
	22.06	AUSILI PER L'UDITO	• ORL • FONIATRI E AUDIOLOGI

ALLEGATO B – ELENCO 2B (AUSILI DI SERIE PRONTI PER L'USO)

CLASSE ISO	CODICI ISO	DESCRIZIONE	SPECIALISTI COMPETETNTI
CLASSE 04 - AUSILI PER TERAPIA E ADDESTRAMENTO	04.03	AUSILI PER LA TERAPIA RESPIRATORIA	• PNEUMOLOGO • ANESTESISTA E RIANIMATORE
	04.06	AUSILI PER LA TERAPIA CIRCOLATORIA	• FISIATRA • CHIRURGO VASCOLARE ESPERTO IN ANGIOLOGIA • ONCOLOGO
	04.08	INDUMENTI A COMRPESSIONE PER CONTROLLO E CONCETTUALIZZAZIONE DEL CORPO	• FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO • CHIRURGO VASCOLARE ESPERTO IN ANGIOLOGIA
	04.19	AUSILI PER SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI	• PNEUMOLOGO • GERIATRA • NEUROLOGO
	04.24	AUSILI PER TEST FISICI E BIOCHIMICI	• OCULISTA
	04.33	AUSILI PER LA GESTIONE DELL'INTEGRITÀ TESSUTALE (AUSILI ANTIDECUBITO)	• FISIATRA • GERIATRA • CHIRURGO VASCOLARE ESPERTO IN ANGIOLOGIA
	04.48	TAVOLO INCLINABILE PER STATICA	• FISIATRA
CLASSE 06 – ORTESI E PROTESI	06.06	ORTESI PER ARTO SUPERIORE	• FISIATRA
	06.30	PROTESI NON DI ARTO (PROTESI MAMMARIE)	• CHIRURGO GENERALE • ONCOLOGO • CHIRURGO PLASTICO
CLASSE 09 – AUSILI PER LA CURA E LA PROTEZIONE PERSONALE	09.06	AUSILI DA INDOSSARE PER LA PROTEZIONE DEL CORPO	• FISIATRA • NEUROLOGO
	09.12	AUSILI PER EVACUAZIONE	• FISIATRA • GERIATRA
	09.33	AUSILI PER LAVARSI, PER FARE IL BAGNO E LA DOCCIA	• FISIATRA • GERIATRA
CLASSE 12 – AUSILI PER LA MOBILITÀ PERSONALE	12.03	AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON UN BRACCIO	• FISIATRA • GERIATRA
	12.06	AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON ENTRAMBE LE BRACCIA	• FISIATRA
	12.18	CICLI	• FISIATRA

	12.22	CARROZZINE	• FISIATRA • GERIATRA • ORTOPEDICO • NEUROLOGO
	12.23	CARROZZINE A MOTORE ELETTRICO	• FISIATRA
	12.24	COMANDI ELETTRICI, UNITÀ DI PROPULSIONE, DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE E SICUREZZA PER CARROZZINE	• FISIATRA
	12.27	VEICOLI E MEZZI DI TRASPORTO	• FISIATRA
	12.31	VEICOLI E MEZZI PER IL TRASFERIMENTO	• FISIATRA
	12.36	AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO	• FISIATRA
	12.39	AUSILI PER L'ORIENTAMENTO	• OCULISTA
CLASSE 15 – AUSILI PER LA CURA DELLA CASA	15.09	AUSILI PER MANGIARE E BERE	• FISIATRA
CLASSE 18 – MOBILIA E ADATTEMENTI PER LA CASA	18.09	AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
	18.12	LETTI	• ORTOPEDICO • FISIATRA • NEUROLOGO • GERIATRA
	18.18	SISTEMI DI SOSTEGNO	• FISIATRA
	18.30	AUSILI PER IL SUPERAMENTO DI BARRIERE VERTICALI	• FISIATRA
CLASSE 22 – AUSILI PER COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE	22.03	AUSILI PER LA VISTA	• OCULISTA
	22.12	AUSILI PER IL DISEGNO E LA SCRITTURA	• OCULISTA
	22.18	AUSILI PER REGISTRARE E RIPRODURRE INFORMAZIONI AUDIO E VIDEO	• OCULISTA
	22.21	AUSILI PER LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	• ORL • FONIATRI E/O AUDIOLOGI
	22.24	TELEFONI E AUSILI PER TELEFONARE	• ORL • FONIATRI E/O AUDIOLOGI
	22.27	AUSILI PER INDICAZIONI, SEGNALAZIONE E ALLARMI	• OCULISTA
	22.30	AUSILI PER LA LETTURA	• FISIATRA • OCULISTA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO

	22.36	DISPOSITIVI DI INGRESSO PER COMPUTER	• FISIATRA
	22.39	DISPOSITIVI DI USCITA PER COMPUTER	• OCULISTA
CLASSE 24 – AUSILI PER MANOVRARE OGGETTI E DISPOSITIVI	**24.09**	AUSILI PER GESTIRE E CONTROLLARE DISPOSITIVI	• FISIATRA
	24.13	SISTEMI DI CONTROLLO A DISTANZA	• FISIATRA
	24.18	AUSILI PER ASSISTERE E/O SOSTITUIRE FUNZIONI DI BRACCIA E/O MANI E/O DITA	• FISIATRA
	24.21	AUSILI PER RAGGIUNGERE E PRENDERE ALTRI OGGETTI (DISTANTI)	• FISIATRA
	24.24	SISTEMI DI POSIZIONAMENTO FISSI	• FISIATRA

Ausili appartenenti ad una tipologia inclusa negli elenchi ma con caratteristiche strutturali o funzionali o estetiche non indicate nella descrizione

È possibile prescrivere dispositivi che **appartengono ad una delle categorie** presenti negli elenchi 1, 2A e 2B, ma con caratteristiche funzionali o estetiche **non indicate nelle relative descrizioni**.
Ciò può essere fatto su richiesta del paziente ed in accordo con il prescrittore per soddisfare particolari esigenze derivanti dallo stile di vita o dal contesto socio-ambientale del paziente.
Il medico che esegue la prescrizione deve

- Indicare il codice della tipologia a cui il dispositivo appartiene
- Oltre al codice, indicare la descrizione del dispositivo presente in nomenclatore a cui fa riferimento il dispositivo richiesto e le differenze migliorative che quest'ultimo presenta
- Eseguire una relazione con le motivazioni della richiesta specificando le necessità (contesto ambientale, sociale, relazionale stile di vita, estetica, etc.)
- **informare il paziente dell'eventuale compartecipazione di spesa.**

La ASL autorizza la fornitura, ma **la differenza di prezzo** tra il prezzo assunto dalla ASL per il corrispondente dispositivo incluso negli elenchi e il prezzo del dispositivo fornito **rimane a carico dell'assistito.** A quest'ultimo spetta l'onere di tutte le prestazioni professionali correlate alle modifiche richieste o alle caratteristiche peculiari del dispositivo fornito

Ausili extratariffari

In casi eccezionali per i soggetti affetti da ***gravissima disabilità*** le ASL possono garantire l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili che **non appartenengono** ad una delle tipologie riportate nel nomenclatore.
N.B.: A discrezione della ASL sulla base di criteri e linee guida, valutando caso per caso l'indispensabilità del presidio.

Prescrizione di un ausilio extratariffario

La necessità di utilizzo di un dispositivo extra-tariffario è individuata esclusivamente dal medico specialista riconosciuto dalla Regione (ovvero presente nell'Elenco dei Prescrittori), **tenuto conto dell'impossibilità di ottenere analogo beneficio riabilitativo mediante l'utilizzo di dispositivi compresi nei nomenclatori.**

A tal fine, lo specialista prescrittore - competente per tipologia di menomazione o disabilità – **redige adeguata relazione sanitaria indicante in modo dettagliato, la prescrizione del dispositivo ritenuto necessario e le motivazioni dell'indispensabilità e insostituibilità del dispositivo medesimo, attestandone, altresì, le finalità riabilitative in connessione al tipo di invalidità dell'assistito, la sua efficacia nel miglioramento della qualità della vita, adeguata evidenza di efficacia nella letteratura scientifica, quando presente, nonché, se effettuata, l'esito positivo della prova da parte dell'assistito**.

La prescrizione di un dispositivo extra-tariffario deve contenere le specifiche tecniche identificative dello stesso, salvi i casi in cui **lo specialista attesti che non esistono in commercio altri dispositivi aventi le specifiche necessarie: in questo caso lo specialista - con motivata relazione - indica le ragioni della scelta obbligata segnalando in tali circostanze il nome commerciale del dispositivo prescelto**.

Lo specialista è altresì tenuto a dichiarare di essere a conoscenza delle possibili responsabilità contabili per danno erariale per la richiesta di dispositivi medici o di altro materiale sanitario extratariffario considerato necessario e di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci nonché nel caso di formazione e/o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 / 2000.

Autorizzazione di un ausilio extratariffario

Il DM 332/99 (Art. 1 Comma 64) ed ora il DPCM 12/01/17 (Art. 18 Comma 85) prevedono che l'Azienda Sanitaria Locale possa autorizzare l'erogazione di presidi non previsti negli elenchi allegati alle norme, **non identificati quindi con il codice classificazione ISO ovvero non riconducibili** ad altro dispositivo compreso negli elenchi in quanto dotati di caratteristiche funzionali e finalità diverse rispetto a quelli previsti e che risultino indispensabili per realizzare il recupero funzionale e sociale altrimenti non raggiungibile da parte dell'assistito (es. epitesi).

L'attuale DPCM, in particolare, sottopone tale eventuale autorizzazione a linee guida stabilite dalle Regioni.

A ulteriore supporto delle motivazioni cliniche indicate nella prescrizione dovranno essere considerati, ai fini dell'autorizzazione, quali ulteriori ***elementi valutativi***, i seguenti fattori:

- **l'esperienza e il know-how del prescrittore e della struttura presso la quale si effettuerebbe l'applicazione/l'impianto del presidio,**
- **le condizioni psicofisiche del paziente e la dimensione cognitiva**
- **il percorso riabilitativo opportunamente relazionato**
- **il recupero che l'assistito avrebbe al termine di tale percorso**
- **il grado di reinserimento della persona, in ambito sociale e lavorativo, ottenibile grazie all'ausilio/protesi richiesta ossia la capacità di recupero dell'autonomia della persona.**

Occorre infatti sottolineare che l'applicazione/l'impianto e la successiva terapia riabilitativa connessi a protesi complesse necessitano di personale che ha elaborato ed applica percorsi di addestramento specifici sui singoli dispositivi con conoscenze anche sugli aspetti tecnici della componentistica, in modo da poter offrire ai pazienti soluzioni efficaci e con vantaggi tali da giustificare i costi elevati.

La relazione dettagliata circa le motivazioni che hanno indotto tale prescrizione e ogni altra documentazione ritenuta utile deve essere allegata all'stanza da presentare alla ASL, che previa verifica delle condizioni richieste nonché acquisiti, qualora ritenuto necessario, pareri di uno o più specialisti esperti nel settore, autorizzerà o meno la fornitura.

Autorizzazione di un ausilio extratariffario

E' opportuno che la fornitura dei dispositivi extra-tariffario sia erogata ai soggetti iscritti al SSR, **affetti da gravissime disabilità** che abbiano ottenuto il **riconoscimento di entrambe le condizioni di:**

- invalidità civile con indennità di accompagnamento;

- handicap grave ai sensi art. 3 comma 3 della L 104/92.

La fornitura di presidi extra-tariffario può essere inoltre, autorizzata ai seguenti soggetti ancorché non in possesso delle predette condizioni:

- soggetti che risultino in attesa di riconoscimento di entrambe le condizioni sopra indicate qualora il medico specialista prescrittore certifichi la necessità e l'urgenza della fornitura di un presidio extra-tariffario al fine di un tempestivo avvio di un progetto riabilitativo o assistenziale;
- soggetti affetti da gravissime minorazioni sensoriali che non possono trarre beneficio dall'utilizzo di un presidio compreso nei D.M. 332/99 e DPCM 12/01/17;
- minori di anni 18 affetti da gravissime disabilità.

L'erogazione del dispositivo extra-tariffario non implica alcuna compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito, rimanendo l'onere dello stesso a totale carico della ASL. Il dispositivo extra-tariffario viene fornito in comodato d'uso e rimane di proprietà dell'ASL che si fa carico delle eventuali riparazioni e/o modifiche dell'ausilio, per tutto il periodo di utilizzo dello stesso, mentre rimangono a carico dell'assistito gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria del dispositivo.
Per le istruttorie delle istanze di presidi extratariffario, trattandosi frequentemente di presidi ad alta complessità e di nuova tecnologia, **le ASL dovranno istituire**, se non già presente presso la loro organizzazione, **un'apposita commissione multidisciplinare che dovrà riunirsi all'occorrenza e deliberare in merito alle domande entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse**.

Non sono considerati extra-tariffario:

- tapis-roulant;
- gli oggetti di uso comune impiegati nella normale vita quotidiana;
- le apparecchiature diagnostiche;
- i dispositivi la cui fornitura è già disciplinata da specifiche disposizioni in materia;
- i dispositivi e strumenti tecnici utilizzati correntemente dal personale sanitario nella pratica assistenziale;
- i dispositivi impiantabili internamente al corpo;
- i prodotti commerciali non specificamente costruiti per l'uso da parte di persone con disabilità.

TEMPI MINIMI DI RINNOVO

Per gli ausili su misura inclusi nell'ELENCO 1 sono definiti i tempi minimi di rinnovo, che non valgono per gli assistiti minori di 18 anni.

I tempi minimi di rinnovo sono riportati:

- Per il DM 332/99 nell'allegato 2
- Per il DPCM 12.1.2017 sotto il codice dell'ausili

Il tempo minimo di rinnovo è
il limite temporale prima del quale NON può essere rinnovata la richiesta di un ausilio già erogato.

In ogni caso il rinnovo della fornitura di un ausilio già erogato può essere autorizzata quando, trascorso il tempo minimo di rinnovo, l'ausilio non è più funzionante in quanto rotto o usurato o quando siano mutate le necessità cliniche dell'assistito (Art. 18 comma 10)

Per i dispositivi di serie inclusi negli elenchi 2A e 2B non sono previsti tempi minimi di rinnovo e la fornitura di nuovi dispositivi può essere autorizzata in 2 casi, ovvero:

- in caso di particolarità necessità terapeutiche o riabilitative o per modifica dello stato psicofisico del paziente. In questo caso il medico prescrittore deve redigere una dettagliata relazione, da allegare alla prescrizione, che attesti, con adeguata motivazione, l'inadeguatezza dell'ausilio in uso e la necessità del rinnovo per il mantenimento delle autonomie della persona nel suo contesto di vita (Art. 18 comma 10 lettera A)
- in caso di rottura accidentale o usura non attribuibili all'uso improprio del dispositivo, a grave incuria o a dolo, cui consegue l'impossibilità tecnica o la non convenienza della riparazione ovvero la non perfetta funzionalità del dispositivo riparato, valutate dall'azienda sanitaria locale anche con l'ausilio di tecnici di fiducia. (Art. 18 comma 10 lettera B)

Anche per i casi di usura dei dispositivi è opportuno che il medico prescrittore alleghi dettagliata relazione (es. descrivendo le parti usurate che rendono il dispositivo non/mal funzionante o utilizzabile)

Per i **minori di 18** anni non si applicano i tempi minimi di rinnovo per nessun dispositivo: la ASL autorizza le sostituzioni o modifiche dei dispositivi in uso in base ai controlli clinici e secondo il piano riabilitativo-assistenziale.

Chi può ricevere ausili e protesi?

Gli **invalidi civili**, di guerra e per servizio, le persone con cecità totale o parziale o ipovedenti gravi ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 138 e le persone sorde di cui all'art. 1, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione alle menomazioni accertate dalle competenti commissioni mediche

le persone che hanno presentato istanza di riconoscimento dell'invalidita' cui siano state accertate, dalle competenti commissioni mediche, menomazioni che, singolarmente, per concorso o coesistenza, comportano una riduzione della capacita' lavorativa superiore ad un terzo, in relazione alle suddette menomazioni risultanti dai verbali di cui all'art. 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990, n. 295

Si possono ottenere solo i dispositivi connessi alla patologia indicata sul verbale d'invalidità

Le persone **in attesa di accertamento dell'invalidità** per i quali il medico specialista prescrittore attesti la necessità e urgenza di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio per la tempestiva attivazione di un piano riabilitativo-assistenziale, in relazione alle menomazioni certificate ai fini del riconoscimento dell'invalidità;

Le persone ricoverate in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per le quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la presenza di una menomazione **grave e permanente** e la necessità e **l'urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione**, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del piano riabilitativo-assistenziale. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità;

Si possono ottenere solo i dispositivi connessi alla patologia certificati ai fini del riconoscimento dell'invalidità

Gli invalidi affetti da gravissime patologie evolutive o degenerative che hanno determinato menomazioni permanenti insorte in epoca successiva al riconoscimento dell'invalidità, in relazione alle medesime menomazioni accertate dal medico specialista;

Non è necessario l'aggiornamento del verbale di invalidità per le menomazioni conseguenti a patologie già riconosciute

I **minori di anni 18** che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità permanente;

Le persone amputate di arto, le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia e le persone che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio in relazione alle suddette menomazioni;

Le persone affette da una **malattia rara** di cui all'allegato 7 al DPCM 2017*, in relazione alle menomazioni correlate alla malattia (N.B.: ***specificare nella prescrizione il codice della diagnosi presente nell'allegato**)

Non è necessario il riconoscimento dell'invalidità

Come effettuare la prescrizione?

Prescrizione: cosa chiedersi prima di prescrivere un ausilio?

- Quali sono esattamente i problemi da risolvere?
- Oltre all'utente diretto (la persona con disabilità), ci sono altre persone significativamente coinvolte (es. familiari, assistenti, operatori, insegnanti, colleghi)?
- Nel caso ci siano altre persone coinvolte, come posso tenere conto delle varie esigenze e punti di vista?
- Rispetto al problema posto, dispongo di tutte le competenze necessarie, oppure occorre aggregare un'équipe con più competenze?
- Con che metodo e strumenti svolgo le analisi cliniche e funzionali necessarie per la scelta dell'ausilio?
- Con che metodo e strumenti svolgo le analisi socio-educative necessarie per la scelta dell'ausilio, ove l'intervento si collochi in un contesto scolastico?
- Con che metodo e con che strumenti analizzo il contesto fisico e organizzativo ove l'ausilio verrà utilizzato (casa, scuola, posto di lavoro...)?
- Quali prove pratiche con ausili sono necessarie per arrivare ad una scelta adeguatamente ponderata?
- Nel mio Centro dispongo già degli ausili necessari per le prove pratiche? Se non li ho, come faccio a procurarmeli?
- Se devo ricorrere a delle aziende fornitrici, ci sono accordi chiari e trasparenti, per evitare possibili incomprensioni (sospetti di connivenze, forzature nei confronti dell'utente a scegliere l'azienda che ha fornito gli ausili per le prove, aspettative da parte dell'azienda di riscontri economici non concordati)?
- Se in sede di prova pratica l'ausilio necessita di essere regolato o configurato, ne ho le competenze? Se non le ho, posso ricorrere a tecnici specializzati?
- Dispongo di informazioni adeguate per selezionare in modo obiettivo gli ausili più appropriati al caso, tra quelli disponibili sul mercato?
- Quali altre informazioni dovrò fornire all'utente affinchè questi sia in grado di fare una scelta informata e responsabile (istruzioni operative, procedure, facilitazioni economiche ecc...)?
- Quale **percorso di training** sarà necessario per l'utente e per le eventuali altre persone coinvolte nel momento in cui arriverà l'ausilio scelto?

Vi sono casi in cui il medico specialista è in grado di compiere autonomamente la valutazione; il più delle volte però - soprattutto in situazioni complesse - è necessario l'apporto di più figure professionali in una logica di **èquipe**, con un percorso di indagini, prove e osservazioni che possono richiedere anche più sedute.

A seconda del caso, le altre professionalità da coinvolgere possono essere di tipo sanitario (**fisioterapista**, **terapista occupazionale**, **logopedista**, **tecnico ortopedico**...), ingegneristico (ingegnere, architetto, informatico...) e psico-educativo (psicologo, educatore...)

Come effettuare la prescrizione?

1. Individuare l'ausilio più idoneo per il paziente : ausilio su misura, di serie o di serie pronti per l'uso
2. Nel caso di **ausili di serie** consultare i codici degli elenchi 2A e 2B del nuovo nomenclatore
3. Nel caso di **ausili su misura** ⟹ In attesa dell'attivazione dell'elenco 1 del nuovo nomenclatore (DPCM 12.1.2017), il prescrittore deve riportare i codici dei rispettivi ausili presenti nell'elenco 1 del vecchio nomenclatore.
4. verificare di rientrare tra gli *specialisti abilitati a prescrivere la specifica classe di ausili* a cui appartiene l'ausilio scelto

Attenzione

nell'elenco 1 del vecchio nomenclatore vi sono degli ausili che non sono prescrivibili in quanto sono stati trasferiti negli elenchi 2A e 2B del nuovo nomenclatore e **per i quali si deve utilizzare la nuova codifica**.

Elenco 1 vecchio nomenclatore

- Ausili per la terapia dell'ernia (ausili addominali)
- Ortesi spinali
- Apparecchi ortopedici per arto superiore
- Apparecchi ortopedici per arto inferiore
- Protesi di arto superiore
- Protesi di arto inferiore
- Calzature ortopediche
- Presidi-ausili per la funzione visiva cosmetica
- Protesi oculari

Utilizzare i codici del vecchio nomenclatore

- Ausili per la mobilità e la posizione seduta
- Ausili per la terapia ed addestramento
- Tricicli a pedale
- Carrozzine ad autospinta
- Veicoli
- Ausili per la posizione seduta
- Ausili per l'udito

Utilizzare i codici presenti negli elenchi 2A e 2B del nuovo nomenclatore

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA PROTESICA

1. FORMULAZIONE DEL PIANO RIABILITATIVO-ASSISTENZIALE 2. PRESCRIZIONE	Medico specialista Albo prescrittori
3. AUTORIZZAZIONE	Ufficio protesi del D.S.S. di residenza
4. EROGAZIONE FORNITURA	Officina ortopedica scelta o aggiudicataria di procedura di acquisto
5. COLLAUDO	Specialista prescrittore ed eventualmente Equipe multidisciplinare
6. FOLLOW-UP	

È garantita la libertà dell'assistito di scegliere l'erogatore (officina ortopedica) dei dispositivi su misura dell'elenco 1 tra i soggetti accreditati elencati nell'albo regionale dei fornitori

La ASL assicura che i dispositivi dell'elenco 2A vengano applicati o messi in uso da professionisti sanitari abilitati operanti presso la stessa ASL, presso soggetti privati convenzionati con la ASL (centro ausili) ovvero dai professionisti sanitari messi a disposizione dalle aziende appaltatrici. La ***remunerazione del servizio di messa in uso*** è fissata nell'ambito di convenzioni, contratti o dei capitolati di gara.

Qualora l'assistito scelga di rivolgersi ad un erogatore situato in un'altra regione italiana e che non abbia sedi periferiche presenti nella regione Puglia questi dovrà risultare iscritto presso l'albo nazionale e certificare la presenza nella propria azienda un professionista sanitario abilitato.

PIANO RIABILITATIVO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE

Viene formulato dal medico specialista, in possesso di specifiche competenze per la prescrizione di protesi, ortesi e ausili tecnologici.

Il medico **può** avvalersi della collaborazione di una **equipe multidisciplinare** sulla base delle necessità clinico - riabilitative – assistenziali dell'assistito.
Nel caso di prescrizione di ausili complessi, nella fase ***valutativa*** ed in quella di ***individuazione*** ed ***addestramento***, il medico prescrittore si avvarrà del contributo del fisioterapista/terapista occupazionale o di altri tecnici con specifiche competenze professionali nell'ambito degli ausili ITC, in quanto gli stessi rivestono un ruolo centrale nell'attuazione delle procedure correlate alla scelta e al successivo buon utilizzo dell'ausilio, e del Tecnico Ortopedico/Sanitario per le specifiche competenze professionali nell'ambito dei processi di fornitura degli ausili.

Il piano riabilitativo-assistenziale individuale deve riportare:

a) l'indicazione della patologia o della lesione che ha determinato la menomazione o la disabilità;

b) una diagnosi funzionale che riporti le specifiche menomazioni o disabilità;

c) la descrizione del programma di trattamento con l'indicazione degli esiti attesi dall'equipe e dall'assistito in relazione all'utilizzo della protesi, ortesi o ausilio a medio ea lungo termine;

d) la tipologia di dispositivo e le prestazioni professionali eventualmente necessarie;

e) I modi e i tempi d'uso del dispositivo, l'eventuale necessità di aiuto o supervisione nell'impiego, le possibili controindicazioni ed i limiti di utilizzo ai fini della risposta funzionale;

f) l'indicazione delle modalità di follow-up del programma e di collaudo e verifica degli esiti ottenuti rispetto a quelli attesi dall'equipe e dall'assistito.

LA PRESCRIZIONE

La prescrizione deve essere coerente con il piano riabilitativo-assistenziale individuale e deve riportare la specifica menomazione o disabilità (diagnosi funzionale) e la patologia di base che l'ha determinata, **le definizioni e i codici identificativi delle tipologie di dispositivi**.
Va eseguita sulla modulistica ASL a 5 fogli.
Nel caso in cui per un ausilio **di serie** risulti necessario l'allestimento, l'adattamento o la personalizzazione da parte del fornitore, il medico specialista deve specificare tale richiesta nella prescrizione.
Il medico specialista oltre ai dispositivi protesici può prescrivere le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti delle protesi ed ortesi **su misura**, indicate nell'elenco 1 con i relativi codici .
La prestazione deve essere appropriata rispetto al bisogno dell'utente e **compatibile con le caratteristiche del suo ambiente di vita e con le esigenze degli altri soggetti** coinvolti nel programma di trattamento.

FASE AUTORIZZATIVA

L'assistito si deve recare presso l'Ufficio protesi del **Distretto ASL di residenza,** consegnando oltre ai 5 moduli di prescrizione la restante documentazione necessaria e la modulistica già compilata (scaricabile all'indirizzo: https://www.sanita.puglia.it/ricerca_det/-/journal_content/56/25619/servizio-protesi-bari).

L'erogazione della prestazione prescritta é autorizzata dall'ufficio preposto previa verifica amministrativa dell' esistenza in vita dell'assistito, della titolarità del diritto, della presenza del piano riabilitativo-assistenziale individuale e della completezza della prescrizione, del rispetto degli eventuali tempi di rinnovo.
A partire dalla richiesta inoltrata dal cittadino, corredata della prescrizione del medico e completa di tutta la documentazione necessaria, **decorrono 30 giorni entro i quali deve essere conclusa la procedura di autorizzazione**.

DINIEGO: Se non sussistono i presupposti per la concedibilità, l'operatore, dopo le opportune verifiche, comunica per iscritto all'assistito il diniego con le opportune motivazioni.

Qualora i dispositivi siano prescritti, per motivi di necessità e urgenza, nel corso di ricovero presso strutture sanitarie accreditate, pubbliche o private, ubicate **fuori del territorio della ASL di residenza** dell'assistito, la prescrizione è inoltrata dal Direttore Sanitario dell'unità operativa di ricovero all'ASL di residenza, che, dopo averne accertato la appropriatezza e la corretta formulazione, rilascia l'autorizzazione **tempestivamente**, anche per via telematica.
Inoltre, limitatamente ai dispositivi dell'elenco 1, in caso di silenzio della ASL, trascorsi 5 giorni dal ricevimento della prescrizione, l'autorizzazione s'intende concessa.

EROGAZIONE

All'atto dell'erogazione di un **dispositivo su misura** prescritto in presenza di una prestazione del professionista sanitario abilitato all'esercizio della professione o arte sanitaria ausiliaria o di altri tecnici con specifiche competenze professionali nell'ambito degli ausili ITC, l'erogatore rilascia una **certificazione di congruità** attestante la rispondenza del dispositivo alla prescrizione medica autorizzata, il suo perfetto funzionamento ed il rispetto delle normative in materia. La certificazione è allegata alla fattura ai fini della corresponsione della tariffa da parte dell' ASL

COLLAUDO

Il collaudo consiste in una valutazione clinico-funzionale volta ad accertare la corrispondenza del dispositivo erogato a quello prescritto e la sua efficacia per lo svolgimento del piano.

Deve essere eseguito il collaudo

- dei dispositivi su misura inclusi nell'**elenco 1**,
- degli ausili di serie di cui all'**elenco 2A**,
- nonché degli ausili di serie dell'elenco 2B solo nel solo caso in cui sia stata richiesta una prestazione del professionista sanitario abilitato ad adattamenti/modifiche.

Normalmente **non è necessario il collaudo per i dispositivi di serie dell'elenco 2B**.

Per questi dispositivi l'avvenuta consegna del dispositivo prescritto viene attestata dall'assistito stesso.

* l'assistito può comunque richiederne il collaudo in caso di mancata corrispondenza alla prescrizione, in caso di malfunzionamento di inidoneità tecnico-funzionale

Chi esegue il collaudo?

Lo specialista prescrittore responsabile della conduzione del piano riabilitativo-assistenziale individuale unitamente all'equipe multidisciplinare (ove presente)

Qualora il collaudo accerti la mancata corrispondenza alla prescrizione, il malfunzionamento o l'inidoneità tecnico-funzionale del dispositivo il medico indicherà l'**ESITO NEGATIVO** del collaudo. In tal caso l'erogatore o il fornitore è tenuto ad apportare le necessarie modifiche o sostituzioni.

Le ASL sono tenute a garantire che il collaudo avvenga in tempi rapidi e, in ogni caso, **non superiori a 30 giorni dalla consegna del dispositivo**.

ASLBA

REGIONE PUGLIA

DM n°332
27.08.1999
(VECCHIO NOMENCLATORE)

Elenco 1

ORTESI E PROTESI SU MISURA

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
VENTRIERE COSTRUITE SU MISURA		
Post-operatoria (appendicectomia, erniotomia) alta cm. 18	28.01.001	03.12.06.003
Per ptosi viscerale (gastrica, renale) con cuscinetto sottocoscia alta fino a cm. 30	28.01.003	03.12.06.006
Per sventramento semplice o per ptosi o per diastasi dei retti	28.01.005	03.12.06.009
Per sventramento addome pendulo, con tirante sovrapubico ed eventuali bretelle, su misura:		
- per uomo o donna fino a cm. 120	28.01.009	03.12.06.012
- per uomo o donna oltre cm. 120	28.01.011	03.12.06.015
CINTI ERNIARI SU MISURA PER ADULTI		
Possono essere forniti esclusivamente ad invalidi non operabili. Inguinale semplice o crurale:		
- in tessuto elastico	28.05.001	03.12.06.033
- a molla	28.05.003	03.12.06.036
Inguinale doppio:		
- in tessuto elastico	28.05.005	03.12.06.039
- a molla	28.05.007	03.12.06.042
Scrotale per ernia incontenibile e sospensorio:		
- normale	28.05.013	03.12.06.045
- per ernia voluminosa	28.05.015	03.12.06.048
AGGIUNTIVI		
Foro per stomia su ventriera	----------	03.12.06.103
ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI		06.03.09
Busto in stoffa armata su misura		
Con allacciatura centrale: Di stoffa sfoderato su misura con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in pelle o stoffa due molle flessibili anteriori, con allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione:		
- per uomo	18.01.001	06.03.09.003
- per donna	18.01.003	06.03.09.004
In stoffa doppia (normale):		
- per uomo	18.01.005	06.03.09.005
- per donna	18.01.007	06.03.09.006
Con parte anteriore o laterale elastica:		
- per uomo	18.01.009	06.03.09.007
- per donna	18.01.011	06.03.09.006
In stoffa doppia con parte anteriore o laterale elastica o con pancera contentiva:		
- per uomo	18.01.017	06.03.09.009
- per donna	18.01.019	06.03.09.010
Con due allacciature laterali: Di stoffa analogo al precedente, su misura sfoderato:		
- per uomo	18.01.001	06.03.09.011
- per donna	18.01.003	06.03.09.012
In stoffa doppia normale:		
- per uomo	18.05.005	06.03.09.013
- per donna	18.05.007	06.03.09.014

CLASSE 03.12 Ausili per la terapia dell'ernia

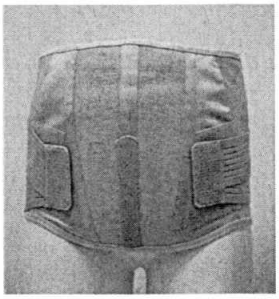


Figura 1.

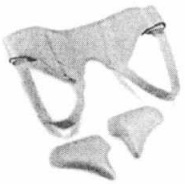


Figura 2.

CLASSE 06.03 Ortesi spinali

CLASSE 06.03
Ortesi spinali

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
Con parte anteriore elastica:		
- per uomo	18.05.009	06.03.09.015
- per donna	18.05.011	06.03.09.016
In stoffa doppia con parte anteriore elastica o con pancera contentiva:		
- per uomo	18.05.017	06.03.09.017
- per donna	18.05.019	06.03.09.018
AGGIUNTIVI		
Ascellari con appoggio metallico sulla cresta iliaca, registrabile	18.85.001	06.03.09.103
Cuscinetto modellato di sostegno, renale ecc.	18.85.003	06.03.09.106
Fascia epigastrica	18.85.005	06.03.09.109
Fascia ai trocanteri	18.85.007	06.03.09.112
Molla supplementare	18.85.009	06.03.09.115
Pattina sotto pube	18.85.011	06.03.09.118
Spallacci semplici	18.85.013	06.03.09.121
Spallacci modellati	18.85.015	06.03.09.124
Taglia oltre cm. 110 di circonferenza	18.85.017	06.03.09.125
Tessuto alto fino alle ascelle	18.85.019	06.03.09.126
Trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi	18.85.021	06.03.09.127
Imbottitura compensativa, per scoliosi	18.85.023	06.03.09.128
RIPARAZIONI E/O ADATTAMENTI		
Abbassare parte anteriore	18.91.001	06.03.09.503
Abbassare totalmente stoffa	18.91.003	06.03.09.506
Allargare parte anteriore	18.91.005	06.03.09.509
Attacco allacciatura	18.91.007	06.03.09.512
Cuscinetto	18.91.009	06.03.09.515
Fascia epigastrica	18.91.011	06.03.09.518
Fasce ai trocanteri	18.91.013	06.03.09.521
Fettuccia a ganci	18.91.015	06.03.09.524
Fibbia con relativo attacco ed incontro	18.91.017	06.03.09.527
Giarrettiera completa	18.91.019	06.03.09.530
Laccio	18.91.021	06.03.09.533
Laterale in elastico	18.91.023	06.03.09.536
Molla	18.91.025	06.03.09.539
Orlatura totale	18.91.026	06.03.09.542
Orlatura parziale	18.91.027	06.03.09.545
Parte anteriore in elastico	18.91.029	06.03.09.548
Pattina sotto pube	18.91.031	06.03.09.551
Rivestimento al cuscinetto	18.91.033	06.03.09.554
Sostituzione davantino	18.91.035	06.03.09.557
Spallacci semplici	18.91.037	06.03.09.560
Spallacci modellati	18.91.039	06.03.09.563
Telini centrali anteriori	18.91.041	06.03.09.566
Tessuto alto fino alle ascelle	18.91.043	06.03.09.569
Trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi	18.91.045	06.03.09.572
Busto crocera rigido con ascellari Di acciaio inox o acciaio al carbonio plasticato o lega leggera ad alta resistenza anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico con presa di bacino a molla, due aste paravertebrali, telaio costruito su grafico e misure del paziente, corpetto in cuoio, costruito su calco di gesso negativo e positivo:		
- con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle	18.21.001	06.03.09.026
- c.s. con componenti predisposti, direttamente adattati sul paziente	18.21.003	06.03.09.027
- con corpetto in cuoio su modello di gesso	18.21.005	06.03.09.028
Busto crocera rigido con ascellari e presa sulle creste iliache o presa di bacino (o "M.Z.") Di acciaio inox o acciaio al carbonio plasticato o lega leggera ad alta resistenza anodizzata, con eventuale presa di bacino in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali più due laterali e due plac-		

Figura 3.

Figura 4.

CLASSE 06.03
Ortesi spinali

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
che di spinta di adatto materiale, comunque collocate. Telaio costruito su grafico e misure del paziente, corpetto in cuoio, costruito su calco di gesso negativo e positivo:		
- con corpetto di in stoffa alto fino alle ascelle	18.25.001	06.03.09.029
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	18.25.003	06.03.09.030
- con corpetto in cuoio su calco di gesso	18.25.005	06.03.09.031
Busto rigido senza ascellari, con presa sulle creste iliache o presa di bacino Di acciaio inox o acciaio al carbonio plasticato o lega leggera ad alta resistenza anodizzata, con eventuale presa di bacino in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paravertebrali più due laterali e due placche di spinta comunque collocate, telaio costruito su grafico e misure sul paziente, corpetto in cuoio costruito su calco di gesso negativo e positivo:		
- con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle	18.41.001	06.03.09.033
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	18.41.003	06.03.09.034
- con corpetto in cuoio su calco di gesso	18.41.005	06.03.09.035
Busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare Di lega leggera ad alta resistenza anodizzata con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste laterali e placche di spinta: una sternale, articolata, una pubica, una posteriore lombare registrabile		
Dispositivo predisposto direttamente adattato sul paziente	18.43.001	06.03.09.036
AGGIUNTIVI		
Cuscinetto di compressione	18.85.051	06.03.09.130
Fibbia attacco	18.85.053	06.03.09.133
Piastra di compressione o contenzione con relativo attacco	18.85.055	06.03.09.136
Rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica	18.85.057	06.03.09.139
Asta di trazione di collegamento alla mentoniera	18.85.059	06.03.09.142
Collare	18.85.061	06.03.09.145
Gorgera con asta regolabile in altezza e circonferenza	18.85.063	06.03.09.148
Cuscinetto di compensazione estetica per scoliosi	18.85.065	06.03.09.151
Pelotta per la estensione della spinta dorso lombare	18.85.067	06.03.09.154
Articolazioni registrabili a livello ascellare e trocanterico	----------	06.03.09.157
RIPARAZIONI		
Allargare parte stoffa	18.91.051	06.03.09.590
Allargare presa di bacino	18.91.053	06.03.09.593
Allargare parte metallo e stoffa	18.91.057	06.03.09.596
Imbottitura con rivestimento di pelle di un ascellare	18.91.059	06.03.09.599
Imbottitura con rivestimento degli ascellari e del traverso scapolare	18.91.061	06.03.09.602
Orlatura parziale	18.91.063	06.03.09.605
Presa metallica sulle creste iliache	18.91.065	06.03.09.608
Rivestimento e imbottitura placca di pressione	18.91.067	06.03.09.611
Parte stoffa e pelle	18.91.069	06.03.09.614
Saldatura o chiodatura	18.91.071	06.03.09.617
Traverso scapolare	18.91.073	06.03.09.620
Busto tipo Agostini Presa di bacino in cuoio, foderata in pelle, con rinforzi metallici e cerniera, costruita su calco di gesso negativo e positivo. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza, due ascellari e due emiarchi superiori di giunzione posteriore con gancio di chiusura. Pressori imbottiti fissati ai montanti laterali con cinghie. L'attacco anteriore del pressore è costituito da un archetto in acciaio con azione a balestra.	----------	06.03.09.038

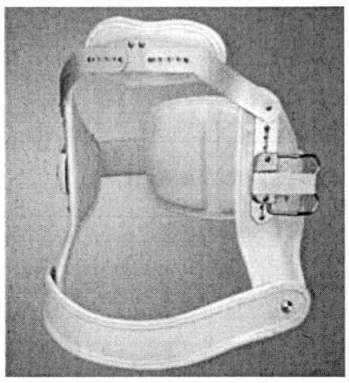


Figura 5.

CLASSE 06.03
Ortesi spinali

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
Corsetto tipo lionese classico Composto di due aste montanti, una anteriore ed una posteriore con presa di bacino, ascellari, placche di compressione, di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità: apribile anteriormente, posteriormente articolato con cerniere in acciaio inox Costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.51.001	06.03.09.039
AGGIUNTIVI Gorgera con asta regolabile in altezza e circonferenza	18.85.121	06.03.09.163
Corsetto tipo lionese per dorso curvo Composto di due aste montanti laterali ad atteggiamento variabile. Presa di bacino, placche di compressione di materiale plastico indeformabile ad alta rigidità. Placca sternale rinforzata con asta metallica. Apertura - chiusura laterale con cerniere e pomelli inox costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.53.001	06.03.09.042
Corsetto tipo lionese a tre punti Composto di due aste montanti, una anteriore ed una posteriore registrabile in altezza, senza ascellari, con tre punti di appoggio: pelvico, iliolombare, toracico. In materiale plastico indeformabile ad alta rigidità. Costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.53.005	06.03.09.045
RIPARAZIONI		
Smontaggio e rimontaggio	18.90.151	06.03.09.641
Adattamento antropometrico	18.91.151	06.03.09.644
Appoggio sottoascellare prolungato a pelotta	18.91.153	06.03.09.645
Asta anteriore	18.91.155	06.03.09.648
Asta posteriore	18.91.157	06.03.09.651
Cerniera per presa di bacino	18.91.159	06.03.09.654
Cerniera per supporto posteriore	18.91.161	06.03.09.657
Cuscinetto di appoggio sulle creste iliache	18.91.163	06.03.09.660
Cuscinetto per piastrina a trifoglio	18.91.165	06.03.09.663
Cuscinetto sottoascellare	18.91.167	06.03.09.666
Pelotta anteriore	18.91.169	06.03.09.669
Pelotta dorsale	18.91.171	06.03.09.672
Pelotta lombare	18.91.173	06.03.09.675
Piastrina con inserti filettati per ancoraggio cintura pelvica	18.91.175	06.03.09.678
Piastrina con inserti filettati per supporto anteriore cintura pelvica	18.91.177	06.03.09.681
Piastrina di congiunzione	18.91.179	06.03.09.684
Piastrina forata per ancoraggio pelotta	18.91.181	06.03.09.687
Piastrina sagomata per supporto pelotta	18.91.183	06.03.09.690
Piastrina a trifoglio	18.91.185	06.03.09.693
Valva modellata	18.91.187	06.03.09.696
Placca sternale rinforzata (dorso curvo)	----------	06.03.09.699
Placca dorsale	----------	06.03.09.702
Asta montante laterale	----------	06.03.09.705
Corsetto univalva dorsolombare o bolognese Di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari, con allacciatura posteriore o anteriore e due cuscinetti di compressione comunque collocati. Costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.55.001	06.03.09.048
Corsetto univalva dorsolombare per scoliosi a doppia curva o bolognese Di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascellari alto con appoggio laterale sottoascellare, con allacciatura posteriore, con almeno quattro cuscinetti di compressione e compreso eventuale appoggio trocanterico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.57.001	06.03.09.051

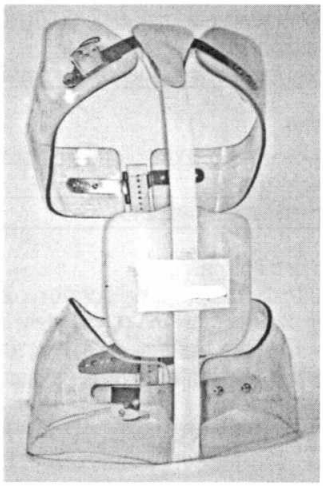


Figura 6.

Figura 7.

CLASSE 06.03
Ortesi spinali

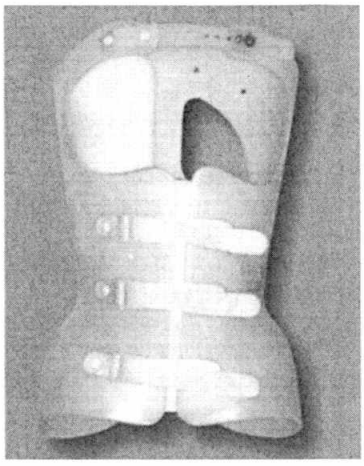


Figura 8.

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
Corsetto tipo Chêneau Costruito su calco in gesso negativo e positivo univalva, da sotto i glutei alle spalle, in materiale sintetico a bassa rigidità, ampie aperture nelle zone di espansione anteriore e posteriore, plesso sternale con cerniera, almeno due cuscinetti di compressione, foderato internamente in materiale anallergico morbido.	18.59.001	06.03.09.054
Corsetto bivalva dorsolombare Analogo al precedente codice 18.55.001 (06.03.09.048) ma con due allacciature. Costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.61.001	06.03.09.057
AGGIUNTIVI Placca di compressione con cerniere e dispositivo di registrazione progressiva	18.85.131	06.03.09.169
Pelotta pneumatica posteriore	----------	06.03.09.172
Corsetto tipo Boston E' costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale anallergico morbido; rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termosaldate di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la derotazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore.		
Tipo Boston/lombare Modulo con pelotte: Lombare Transtrocanterica Antiderotante lombare	18.68.001	06.03.09.060
Tipo Boston dorso/lombare Modulo con pelotte: Lombare Trocanterica Antiderotante lombare Toracica Anteriore toracica	18.68.003	06.03.09.063
Tipo Boston dorso/lombare/cervicale Modulo con pelotte: Lombare Trocanterica Antiderotante lombare Toracica Anteriore toracica Sovrastruttura composta da anello cervicale con appoggio occipitale e ioideo ed aste tipo MILWAUKEE	18.68.005	06.03.09.066
AGGIUNTIVI Pelotta addominale	18.85.201	06.03.09.223
RIPARAZIONI Asta di rinforzo anteriore	----------	06.03.09.743
Asta di rinforzo posteriore	----------	06.03.09.746
Pelotta addominale	----------	06.03.09.749
Adattamento presa di bacino	----------	06.03.09.752
Corsetto per dorso curvo con mollone o spinta sternale Con presa di bacino in materiale sintetico, prolungata posteriormente, costruita su calco di gesso negativo e positivo: - con mollone di spinta montato anteriormente	18.71.001	06.03.09.069
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	18.71.003	06.03.09.070
- con spinta acromiale (come cod. 18.71.001)(06.03.09.069)	18.71.005	06.03.09.072

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
- con spinta sternale registrabile e progressiva (come cod. 18.71.001)	18.71.009	06.03.09.073
RIPARAZIONI		
Smontaggio e rimontaggio	18.90.251	06.03.09.773
Cuscinetto di spinta sternale	18.91.251	06.03.09.776
Forcella di spinta acromiale	18.91.253	06.03.09.779
Rivestimento cuscinetto	18.91.259	06.03.09.782
Mollone e/o spinta sternale registrabile	18.91.261	06.03.09.785
Busto tipo Agostini antigravitario Presa di bacino in cuoio, foderata in pelle, con rinforzi metallici e cerniera, costruita su calco di gesso negativo e positivo. Inserto anteriore in elastico a livello epigastrico ed ampio appoggio gluteo. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza e con snodi alla base per regolarne la flessione. Ai montanti laterali sono fissati due emiarchi posteriori con escursione regolabile e con due pressori fissi. Molla anteriore con spinta sternale registrabile e progressiva.	----------	06.03.09.075
Reggispalle con ascellari Costruito in acciaio inox o lega leggera con rivestimento in pelle o materiale sintetico rigido, con pettorale e cinghie di ancoraggio	18.75.001	06.03.09.078
- c.s. con placca di spinta anteriore per petto carenato	18.75.003	06.03.09.079
- c.s. con placca di spinta anteriore per petto carenato e placca posteriore di controspinta	18.75.005	06.03.09.080
ORTESI CERVICALI		06.03.12
COLLARI (predisposti):		
- In gomma piuma rivestito di maglia tubolare	18.84.001	06.03.12.003
- Di plastica, registrabile in altezza	18.84.003	06.03.12.006
- c.s. con appoggi occipitali e mentoniero	18.84.005	06.03.12.009
- Bivalva in materiale sintetico e espanso	18.84.007	06.03.12.012
ORTESI CERVICO-TORACICHE		06.03.15
MINERVA Con armatura Di acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza con rivestimento in pelle o plastica, con telaio di appoggio sulle spalle, appoggio mentoniero e occipitale. Costruita sulle misure del paziente		
- Rigida	18.86.001	06.03.15.003
- c.s. con componenti direttamente adattati sul paziente	18.86.003	06.03.15.006
- Registrabile	18.86.005	06.03.15.009
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	18.86.007	06.03.15.012
- con registrazione multiplanare, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	----------	06.03.15.015
MINERVA Tipo bivalva Costruita di materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con appoggio sulle spalle, con allacciature laterali, appoggio mentoniero e occipitale		
- Costruita su calco di gesso negativo e positivo	18.94.001	06.03.15.033
ORTESI CERVICO - TORACO - LOMBO -SACRALI		06.03.18
CORSETTO TIPO MILWAUKEE Con presa di bacino costruita su calco di gesso negativo e positivo, con presa in materiale sintetico, aste metalliche in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza anodizzata, regolabili in altezza, e rivestite di plastica o pelle o altri materiali, pelotte di compressione di adeguato materiale comunque collocate, quante ne sono necessarie:		

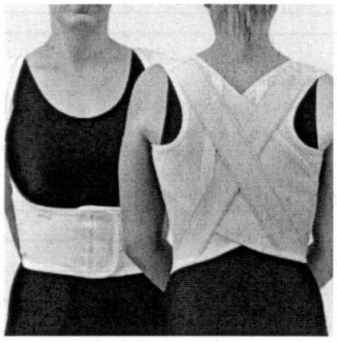


Figura 9.

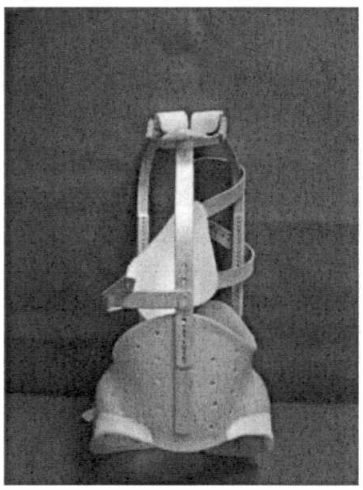


Figura 10.

CLASSE 06.03
Ortesi spinali

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
- collare di materiale di adatta rigidità, a larghezza regolabile con appoggio occipitale e stimolatore anteriore mentoniero rigidi	18.45.001	06.03.18.003
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	18.45.003	06.03.18.006
- con presa di bacino, costruita su calco di gesso negativo e positivo, in cuoio con rinforzi metallici e cerniera, interamente foderato in pelle e altre caratteristiche come il 18.45.001 (06.03.18.003)	18.45.005	06.03.18.009
AGGIUNTIVI		
Anello ascellare con relativi attacchi	18.85.101	06.03.18.103
Appoggio sottoascellare fissato anteriormente e posteriormente	18.85.103	06.03.18.106
Rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica	18.85.107	06.03.18.109
Forcella di spinta acromiale	18.85.109	06.03.18.112
RIPARAZIONI		
Smontaggio e rimontaggio	18.90.101	06.03.18.503
Adattamento antropometrico	18.91.101	06.03.18.506
Appoggio ioideo	18.91.103	06.03.18.509
Appoggio occipitale semplice (al paio)	18.91.105	06.03.18.512
Asta anteriore	18.91.107	06.03.18.515
Asta posteriore	18.91.109	06.03.18.518
Collare completo	18.91.111	06.03.18.521
Cuscinetto di compressione	18.91.113	06.03.18.524
Guaina di rivestimento ad un'asta	18.91.115	06.03.18.527
Elemento di compressione	18.91.117	06.03.18.530
Presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo	18.91.119	06.03.18.533
Rivestimento morbido interno per presa di bacino di plastica	18.91.121	06.03.18.536
Cinghia ed attacco con fibbia	18.91.123	06.03.18.539
Attacco con fibbia	18.91.125	06.03.18.542
Cinghia	18.91.127	06.03.18.545
Presa di bacino prefabbricata in materiale sintetico	18.91.129	06.03.18.548
Presa di bacino in cuoio foderato	18.91.131	06.03.18.551
BUSTO STATICO EQUILIBRATO Con funzioni di contenimento ed equilibrio in soggetti con scoliosi flaccida. E' costituito da univalva in materiale sintetico con allacciatura anteriore, ampia apertura diaframmatica senza ascellari. Costruito su calco di gesso negativo e positivo	18.69.001	06.03.18.033
AGGIUNTIVI		
Cuscinetto di compressione	18.85.151	06.03.18.163
Rivestimento totale interno morbido	18.85.153	06.03.18.166
Rivestimento parziale antidecubito	18.85.155	06.03.18.169
Contentore addominali in tessuto elasticizzato	18.85.157	06.03.18.172
Prolungamento presa di bacino:		
- sacro-ischiatica	18.85.159	06.03.18.175
- ischio-femorale	18.85.161	06.03.18.178
Presa scapolo omerale:		
- rigida corta	18.85.163	06.03.18.181
- rigida lunga	18.85.165	06.03.18.184
Sostegno occipitale :		
- fisso	18.85.169	06.03.18.187
- registrabile	18.85.171	06.03.18.190
Pressore articolato sternale	18.85.173	06.03.18.193
RIPARAZIONI		
Smontaggio e rimontaggio	18.90.201	06.03.18.563
Cuscinetti di compressione	18.91.201	06.03.18.566
Rivestimento parziale antidecubito	18.91.203	06.03.18.569
Rivestimento totale interno	18.91.205	06.03.18.572
Cerniere o gancio chiusura	18.91.207	06.03.18.575
Contentore addominale in tessuto elasticizzato	18.91.209	06.03.18.578

Figura 11.

CLASSE 06.06
Ortesi per arto superiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
ORTESI PER MANO		06.06.06
Doccia per mano, è costituita da una doccia di alluminio plasticato o verniciato oppure di materiale sintetico; il tutto realizzato su misura da grafico e/o calco di gesso:		
- rigida	17.01.001	06.06.06.003
- c.s.con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	17.01.003	06.06.06.006
ORTESI PER POLSO (AVAMBRACCIO)		06.06.09
Tutore per avambraccio Di acciaio inox o acciaio plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o valva di stoffa o di plastica o di cuoio di contenzione dell'avambraccio. Opportune allacciature. Costruito su misura da grafico e/o da calco di gesso.	17.35.001	06.06.09.003
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	17.35.003	06.06.09.006
ORTESI PER POLSO - MANO		06.06.012
Doccia per avambraccio - mano E' costituita da una doccia di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico con palmare del medesimo materiale e opportune allacciature, il tutto realizzato su misura da grafico e/o calco di gesso.		
- rigida	17.05.001	06.06.12.003
- c.s. con componenti predisposti direttamente sul paziente	17.05.003	06.06.12.006
- articolata libera	17.05.005	06.06.12.009
ORTESI PER POLSO - MANO - DITA		06.06.13
Tutore con caratteristiche dinamiche costituito da elementi predisposti da adattare sul paziente:		
- per la estensione dell'articolazione radiocarpica	17.31.001	06.06.13.009
- per la distensione delle tre articolazioni digitali	17.31.003	06.06.13.012
- per flessione dell'articolazione digitale media	17.31.005	06.06.13.015
- per flessione e contrazione flessoria dell'articolazione digitale media	17.31.007	06.06.13.018
- per l'estenzione dell'articolazione digitale intermedia di un dito	17.31.009	06.06.13.021
- per la distensione delle dita lunghe e del pollice	17.31.011	06.06.13.024
- per l'estensione dell'articolazione radiocarpica e delle cinque dita (paresi del radiale)	17.31.015	06.06.13.030
- per la distensione di un dito	17.31.017	06.06.13.033
- per la flessione dell'articolazione metacarpo-falangea	17.31.019	06.06.13.036
- per la flessione e la contrazione flessoria dell'articolazione metacarpo-falangea	17.31.021	06.06.13.039
-per la flessione dell'articolazione metacarpo-falangea per impedimenti alla distensione e contrazione delle dita lunghe	17.31.023	06.06.13.042
ORTESI PER GOMITO		06.06.15
Doccia per gomito o braccio E' costituita da: una doccia di alluminio plasticato o verniciato o di materiale sintetico, senza palmare e con opportune allacciature, costruita su misura da grafico e/o da calco di gesso		
- rigida	17.15.001	06.06.15.003
- articolata libera	17.15.005	06.06.15.009
Tutore per gomito articolato con trazione elastica (tipo Quenquel), con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente.	17.35.017	06.06.15.015
Tutore di braccio e avambraccio senza presa della spalla: Di acciaio inox o acciaio plasticato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o valva di stoffa o di plastica o di cuoio di contenzione del braccio. Opportune allacciature. Costruito su calco di gesso negativo e positivo:		

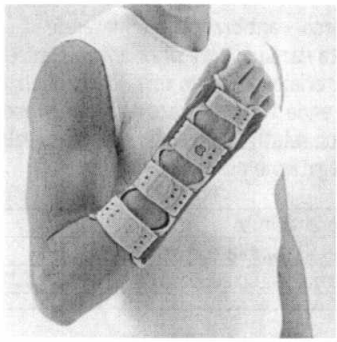


Figura 12.

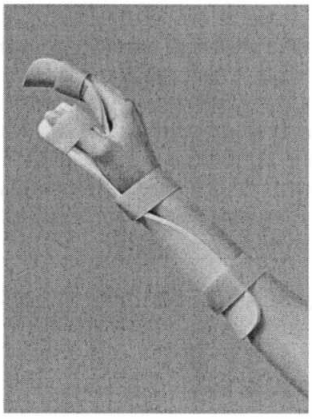


Figura 13.

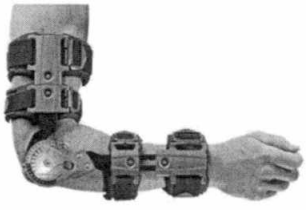


Figura 14.

CLASSE 06.06
Ortesi per arto superiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
- rigido	17.35.005	06.06.15.018
- articolato libero o a molla	17.35.009	06.06.15.021
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	17.35.011	06.06.15.024
ORTESI PER SPALLA - GOMITO - POLSO -MANO		06.06.30
Doccia toraco - antibrachiale unilaterale E' costituita da: una valva di alluminio plasticato o verniciato o di materiale sintetico, una doccia di analogo materiale che comprende tutto il braccio, l'avambraccio e la mano, corpetto con relative allacciature, il tutto realizzato su calco di gesso negativo e positivo:		
- rigida	17.21.001	06.06.30.003
- articolata al gomito	17.21.009	06.06.30.006
- articolata alla spalla e al gomito	17.21.013	06.06.30.009
- c.s. con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	17.21.015	06.06.30.012
Tutore per spalla con molla extrarotante di acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza anodizzata, oppure di plastica o altri materiali rispondenti alla garanzia del ausilio, corpetto con allacciature molla extrarotatoria per abduzione e adduzione del braccio dispositivo di articolazione sul quale è imperniata la suddetta molla, posta al centro della parte posteriore dell'armatura due docce di alluminio plasticato o verniciato o rivestito oppure di plastica, opportune allacciature dispositivo di articolazione libera al gomito con molle di acciaio o elastici di tensione in opposizione alla estensione dell'avambraccio il tutto realizzato su calco di gesso negativo e positivo	17.41.001	06.06.30.033
LE ARTICOLAZIONI SEGUONO LA CLASSIFICAZIONE: 06 06 33 Giunti di polso 06 06 36 Giunti di gomito 06 06 39 Giunti di spalla AGGIUNTIVI (per docce) *Gli aggiuntivi che fanno riferimento ai sopracitati componenti hanno nella descrizione l'indicazione della classificazione ISO.*		
Palmare sfilabile	17.85.001	06.06.30.103
Settore o tenditore per regolazione	17.85.005	06.06.30.106
Rivestimento in tessuto anallergico per doccia:		
- per mano	17.85.007	06.06.30.109
- per polso	17.85.009	06.06.30.112
- per gomito	17.85.011	06.06.30.115
- per toraco/antibrachiale	17.85.013	06.06.30.118
Bloccaggio per articolazione al polso e al gomito (class. 06.06.36)	17.85.015	06.06.30.121
Molla per articolazione	17.85.017	06.06.30.124
Articolazione per prono-supinazione avambraccio (class. 06.06.36)	17.85.019	06.06.30.127
Separadita al palmare	17.85.021	06.06.30.130
RIPARAZIONI (per docce)		
Allacciatura elemento mobile o fisso	17.91.001	06.06.30.503
Articolazione per polso	17.91.005	06.06.30.506
Articolazione per gomito	17.91.007	06.06.30.509
Articolazione per spalla	17.91.009	06.06.30.512
Attacco con fibbia	17.91.013	06.06.30.515
Cinghia	17.91.015	06.06.30.518
Molla per polso o gomito	17.91.019	06.06.30.524
Rivestimento in tessuto anallergico:		
- per mano	17.91.021	06.06.30.527
- per polso	17.91.023	06.06.30.530
- per gomito	17.91.025	06.06.30.533
- per toraco/antibrachiale	17.91.027	06.06.30.536
Bloccaggio per articolazione al polso e gomito	17.91.029	06.06.30.539

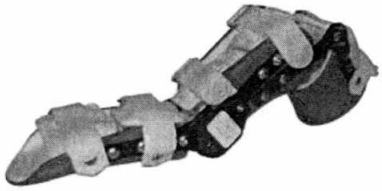


Figura 15.

CLASSE 06.06
Ortesi per arto superiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
AGGIUNTIVI (per tutori)		
Arresto graduabile al gomito o al polso (class.06.06.36)	17.85.051	06.06.30.163
Arresto a scatto al gomito (class. 06.06.36)	17.85.053	06.06.30.166
Arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico (class. 06.06.36)	17.85.055	06.06.30.169
Articolazione di spalla con presa toracica (class.06.06.39)	17.85.057	06.06.30.172
Presa rigida della spalla	17.85.059	06.06.30.175
RIPARAZIONI (per tutori)		
Smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del:		
- polso	17.90.051	06.06.30.563
- gomito	17.90.053	06.06.30.566
- spalla	17.90.055	06.06.30.569
- allacciatura elemento mobile o fisso	17.91.051	06.06.30.572
Arresto graduabile al gomito o al polso	17.91.055	06.06.30.575
Arresto a scatto al gomito	17.91.057	06.06.30.578
Arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico	17.91.059	06.06.30.581
Articolazione per polso	17.91.061	06.06.30.584
Articolazione per gomito	17.91.063	06.06.30.587
Articolazione per spalla	17.91.065	06.06.30.590
Attacco con fibbia	17.91.069	06.06.30.593
Cinghia	17.91.071	06.06.30.596
Molla per polso o gomito	17.91.073	06.06.30.599
Contentore completo di braccio e avambraccio su modello di gesso	17.91.075	06.06.30.602
Molla extrarotatoria	17.91.113	06.06.30.605

CLASSE 06.12
Ortesi per arto inferiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
ORTESI PER PIEDE		06 12 03
PLANTARE PREDISPOSTO Consiste in un plantare prefabbricato, opportunamente corretto, sulla base del grafico e/o delle misure del piede. E' realizzato con i seguenti materiali: - cuoio rinforzato con sughero - materiale sintetico o gomma - metallo		
Semplice e/o con piano inclinato unilaterale o bilaterale:		
- dal n. 18 al n. 33	11.01.021	06.12.03.003
- dal n. 34 al n. 46	11.01.023	06.12.03.006
Con scarico calcaneare e/o con sostegno della volta trasversa:		
- dal n. 18 al n. 46	11.01.035	06.12.03.009
Con bordi laterali, avvolgente:		
- dal n. 18 al n. 33	11.01.045	06.12.03.012
- dal n. 34 al n. 46	11.01.047	06.12.03.015
Plantare dinamico costituito da due elementi pneumatici a contenuto fluido, uno posizionato al retropiede ed uno all'avampiede atti a creare spinte e sostegni variabili al variare del carico di appoggio.		
Correttivi e/o di scarico:		
dal n. 18 al n. 33	11.01.051	06.12.03.018
dal n. 34 al n. 46	11.01.053	06.12.03.021
PLANTARE SU MISURA COSTRUITO SU FORMA DI SERIE Consiste in un plantare modellato su forma di serie opportunamente personalizzata, costruito interamente su misura previo rilievo del grafico e delle misure del piede, compresi eventuali piani di correzione o scarico secondo la prescrizione. Può essere costruito con tutti i tipi di materiali. *N.B. La forma personalizzata usata per la costruzione deve essere tenuta a disposizione dell'Ente erogatore per 20 giorni come per i modelli di gesso.* Modellato con piani inclinati o scarico o sostegno:		
- dal n. 18 al n. 33	11.03.001	06.12.03.024
- dal n. 34 al n. 46	11.03.003	06.12.03.027
PLANTARE MODELLATO PER LIEVITAZIONE Consiste in un plantare modellato direttamente sul piede, ottenuto mediante materiale sintetico che indurendosi segue perfettamente la conformazione del piede e degli eventuali elementi correttivi interposti. Con talloniera avvolgente:		
- dal n. 18 al n. 33	11.03.009	06.12.03.030
- dal n. 34 al n. 46	11.03.011	06.12.03.033
PLANTARE MODELLATO SCOLPITO SU MISURA, TRAMITE LAVORAZIONE AD ASPORTO Consiste in un plantare ottenuto con rilevamento delle misure tramite il rotolamento di una dima direttamente sul piede del paziente seguendo precisi punti di repere. Non è utilizzabile allo stato grezzo ed è costituito da cuoio, caucciù e/o altre sostanze a densità graduabile:		
- dal n. 18 al n. 33	11.03.013	06.12.03.036
- dal n. 34 al n. 46	11.03.015	06.12.03.039
N.B. Per numerate superiori ai numeri massimi indicati è indispensabile costruire il plantare su modello di gesso non esistendo il prefabbricato.		

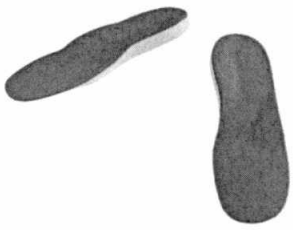


Figura 16.

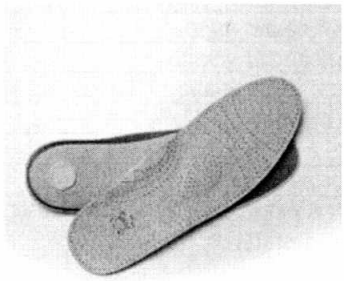


Figura 17.

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
PLANTARE MODELLATO SU CALCO DI GESSO O IMPRONTA DINAMICA O IMPRONTA SU MATERIALE ESPANSO Consiste in un plantare modellato su calco di gesso o materiale sintetico, opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure del piede, compresi eventuali piani di correzione scarichi o sostegni secondo la prescrizione. Può essere costruito con i seguenti materiali: - cuoio rinforzato e/o sughero - materiali sintetico o metallico - fibra ad alta resistenza (carbonio, poliaramidi-che)		
MODELLATO Di cuoio rinforzato, di materiale sintetico e/o metallico:		
- dal n. 18 al n. 33	11.05.001	06.12.03.042
- oltre il n. 34	11.05.003	06.12.03.045
MODELLATO Di fibra ad alta resistenza:		
- oltre il n. 34	----------	06.12.03.051
MODELLATO CON BORDI LATERALI AVVOLGENTI Di cuoio rinforzato, di materiale sintetico e/o metallico:		
- dal n. 18 al n. 33	11.05.013	06.12.03.054
- oltre il n. 34	11.05.015	06.12.03.057
Di fibra ad alta resistenza:		
- dal n. 24 al n. 33	----------	06.12.03.060
- dal n. 34 al n. 46	----------	06.12.03.063
RIALZO MODELLATO SU CALCO DI GESSO TOTALE INTERNO SU MISURA con o senza avampiede di riempimento (non compreso) Fino a 4 cm. compresi:		
- dal n. 18 al n. 33	12.01.005	06.12.03.066
- dal n. 34 al n. 46	12.01.007	06.12.03.069
RIALZO TOTALE ESTERNO SU MISURA Opportunamente adattato alla forma della calzatura o del tacco. Scoperto		
Fino a cm. 4 compresi: - dal n. 18 al n. 33	12.05.001	06.12.03.072
- dal n. 34 al n. 46	12.05.003	06.12.03.075
da cm. 4 a 8 compresi: - dal n. 18 al n. 33	12.05.015	06.12.03.078
- dal n. 34 al n. 46	12.05.017	06.12.03.081
oltre cm. 8: - dal n. 18 al n. 33	12.05.019	06.12.03.084
- dal n. 34 al n. 46	12.05.021	06.12.03.087
Rivestito		
Fino a cm. 4 compresi: - dal n. 18 al n. 33	12.05.005	06.12.03.090
- dal n. 34 al n. 46	12.05.007	06.12.03.093
da cm. 4 a 8 compresi: - dal n. 18 al n. 33	12.05.023	06.12.03.096
- dal n. 34 al n. 46	12.05.025	06.12.03.099
oltre 8 cm.: - dal n. 18 al n. 33	12.05.027	06.12.03.102
- dal n. 34 al n. 46	12.05.029	06.12.03.105
PER PLANTARI E RIALZI		
AGGIUNTIVI Sottopiede in pelle o tessuto di rivestimento al plantare di materiale sintetico o metallico	11.85.001	06.12.03.103
Compenso di riempimento per piede deforme costruito in sughero o materiale sintetico	11.85.003	06.12.03.106
Rialzo calcaneare fino a cm. 3	11.85.005	06.12.03.109
RIPARAZIONI Adattamento e/o correzioni	11.91.001	06.12.03.503
Sostituzione sottopiede	11.91.003	06.12.03.506

CLASSE 06.12
Ortesi per arto inferiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
ORTESI PER CAVIGLIA-PIEDE		06.12.06
DOCCIA GAMBA-PIEDE - rigida su misura	16.01.005	06.12.06.003
- rigida con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	16.01.007	06.12.06.006
TUTORI GAMBA - PIEDE - a giorno, rivestito o plasticato costruito su misura da grafico o da modello di gesso	16.21.001	06.12.06.009
- (a valva) costruito da modello di gesso,	16.21.003	06.12.06.012
TUTORE PER SOLA GAMBA RIGIDO: a valva costruito da modello di gesso	16.21.027	06.12.06.018
TUTORE GAMBA-PIEDE CON CARATTERISTICHE DINAMICHE: - basso, in materiale sintetico con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	----------	06.12.06.024
- basso, a valva a doppia spirale in materiale sintetico ad elasticità costruito da modello di gesso.	----------	06.12.06.027
- alto, leggero, con apertura al tallone, in materiale sintetico ad alta elasticità, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	16.21.033	06.12.06.030
- alto in materiale sintetico ad alta elasticità con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	----------	06.12.06.033
- a molla interna con rivestimento in cuoio, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	16.21.043	06.12.06.036
- a molla in filo armonico esterno alla scarpa con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	16.21.047	06.12.06.039
- a molla, extra o intrarotatoria , costruita su misura	16.21.049	06.12.06.042
- con asta laterale articolata e limitatore eccentrico della flesso-estensione (tipo Perlstein) costruito su misura	16.21.051	06.12.06.045
ORTESI PER GINOCCHIO		06.12.09
DOCCIA COSCIA-GAMBA - rigida su misura	16.01.009	06.12.09.003
DOCCIA COSCIA-GAMBA PER GINOCCHIO FLESSO - rigida si misura	16.01.017	06.12.09.012
TUTORE COSCIA-GAMBA (escluso la caviglia e il piede) - a giorno, rivestito plasticato, costruito da grafico o da modello di gesso	16.25.025	06.12.09.024
- a valva costruito da modello di gesso	16.25.027	06.12.09.027
- a giorno, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	16.25.029	06.12.09.030
- in elastico, con articolazione in acciaio inox rinforzate e rivestite, tubolare o con scarico rotuleo, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	16.31.031	06.12.09.033
ORTESI PER GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE		06.12.12
DOCCIA COSCIA - GAMBA - PIEDE - rigida su misura	16.01.013	06.12.12.003
DOCCIA COSCIA-GAMBA-PIEDE PER GINOCCHIO FLESSO - rigida su misura	16.01.021	06.12.12.012
STECCA PER GINOCCHIO VALGO O VARO	16.05.001	06.12.12.021
STAFFA DI SCARICO O THOMAS - con anello chiuso	16.11.001	06.12.12.027
- con anello apribile	16.11.003	06.12.12.030

Figura 18.

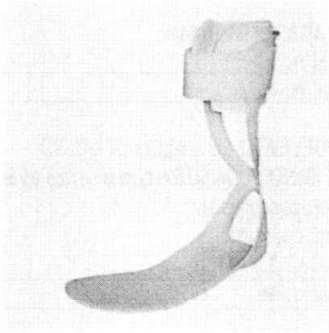


Figura 19.

CLASSE 06.12
Ortesi per arto inferiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
- con anello apribile e articolazione all'anca, con cintura addominale	16.11.005	06.12.12.033
- con anello apribile per arto abdotto, scarico a terra, perpendicolare, registrabile	16.11.009	06.12.12.039
TUTORE PER COSCIA-GAMBA-PIEDE		
- a giorno rivestito plasticato costruito da grafico o da modello di gesso	16.25.001	06.12.12.048
- a valva costruito da modello di gesso	16.25.003	06.12.12.051
- a giorno, con componenti predisposti direttamente adattati sul paziente	16.25.005	06.12.12.054
ORTESI PER ANCA		06.12.15
DOCCIA BACINO - COSCIA (PELVIFEMORALE) Bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, rigida su misura	16.01.024	06.12.15.003
DIVARICATORE (PREDISPOSTO)		
- fisso a telaio	16.15.001	06.12.15.009
- fisso a cuscino o mutandina	16.15.003	06.12.15.012
- telaio di plastica e metallo (tipo Milgram)	16.15.007	06.12.15.015
- telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)	16.15.005	06.12.15.018
- barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili (tipo Denis Brown)	16.15.011	06.12.15.021
TUTORE PER BACINO-COSCIA RIGIDO (esclusa la gamba e il piede)		
- a giorno, con armatura rivestita o plasticata costruito da grafico o da modello di gesso	16.55.001	06.12.15.033
- a valva costruita da modello di gesso	16.55.003	06.12.15.036
- a giorno, con elementi predisposti direttamente adattati sul paziente	16.55.007	06.12.15.039
ORTESI PER ANCA-GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE		06.12.18
DOCCIA BACINO-COSCIA-GAMBA-PIEDE (PELVIPODALICA)		
- rigida unilaterale su misura	16.01.025	06.12.18.003
LE ARTICOLAZIONI SEGUONO LA CLASSIFICAZIONE: 06 12 21 Giunti di caviglia 06 12 24 Giunti di ginocchio 06 12 27 Giunti di anca		
AGGIUNTIVI (per docce)		
Gli aggiuntivi che fanno riferimento ai sopracitati componenti hanno nella descrizione l'indicazione della classificazione ISO.		
Articolazione posteriore per doccia pelvipodalica	16.85.001	06.12.18.103
Articolazione di adduzione-abduzione dell'avampiede	----------	06.12.18.106
Articolazione tibio-tarsica con molla di richiamo (class. 06.12.21)	16.85.003	06.12.18.109
Asta di divaricazione registrabile per doccia pelvipodalica	16.85.005	06.12.18.112
Articolazione per ginocchio libera bloccabile (class. 06.12.24)	16.85.009	06.12.18.115
Settore o tenditore di regolazione	16.85.011	06.12.18.118
Contentore imbottito per ginocchio	16.85.013	06.12.18.121
Aletta o barra posizionatrice	16.85.015	06.12.18.124
Rivestimento interno anallergico per doccia:		
- per caviglia	16.85.017	06.12.18.127
- per ginocchio	16.85.018	06.12.18.130
- per pelvifemorale	16.85.019	06.12.18.133
- per pelvipodalica unilaterale	16.85.021	06.12.18.136
RIPARAZIONI (per docce)		
Allacciatura elemento mobile o fisso	16.91.001	06.12.18.503
Attacco con fibbia	16.91.007	06.12.18.506
Cinghia	16.91.009	06.12.18.509
Rivestimento interno anallergico per doccia:		
- per caviglia	16.91.013	06.12.18.512

Figura 20.

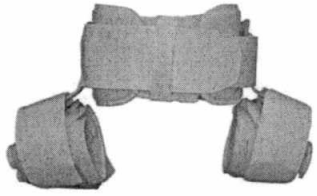


Figura 21.

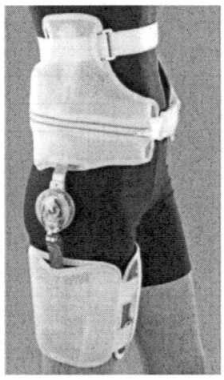


Figura 22.

Figura 23.

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
- per ginocchio	16.91.015	06.12.18.515
- per pelvifemorale	16.91.016	06.12.18.518
- per pelvipodalica unilaterale	16.91.019	06.12.18.521
RIPARAZIONI (per stecche)		
Allacciatura elemento mobile o fisso	16.91.051	06.12.18.533
Cerchiello	16.91.055	06.12.18.536
Attacco con fibbia	16.91.059	06.12.18.539
Cinghia	16.91.061	06.12.18.542
Sandalo	16.91.063	06.12.18.545
AGGIUNTIVI (per staffe)		
Articolazione coxofemorale con cintura e bloccaggio (class. 06.12.27)	16.85.101	06.12.18.163
Contentore imbottito per ginocchio	16.85.103	06.12.18.166
Trazione elastica al piede	16.85.109	06.12.18.175
Articolazione al ginocchio, bloccabile (class. 06.12.24)	16.85.111	06.12.18.178
RIPARAZIONI (per staffe)		
Cintura addominale	16.91.101	06.12.18.563
Rivestimento antisdrucciolo	16.91.103	06.12.18.566
Trazione elastica al piede	16.91.105	06.12.18.569
Allacciatura elemento mobile o fisso	16.91.107	06.12.18.572
AGGIUNTIVI PER TUTORI		
Articolazione malleolare (classificazione 06.12.21):		
- libera su bordi sovrapposti	16.85.301	06.12.18.193
- libera	16.85.302	06.12.18.196
- a molla con spinta in talismo	16.85.303	06.12.18.199
- con limitatore eccentrico della flesso-estensione	16.85.305	06.12.18.202
Armatura calcaneare	16.85.307	06.12.18.208
Inserti di carbonio alla T.T. su tutori in materiale plastico	16.85.308	06.12.18.211
Rivestimento morbido interno al sandalo	16.85.309	06.12.18.214
Scarpetta di contenzione, senza rialzo	16.85.311	06.12.18.217
Piede rigido	16.85.313	06.12.18.220
Asta allungabile	16.85.315	06.12.18.223
Contentore imbottito per ginocchio	16.85.317	06.12.18.226
Cuscinetto di contenzione	16.85.319	06.12.18.229
Estetizzazione per polpaccio e coscia	16.85.321	06.12.18.232
Prolunga per leva, per blocco e sblocco dell'arresto	16.85.323	06.12.18.235
Rivestimento posteriore di contenzione gamba, ginocchio, coscia	16.85.325	06.12.18.238
Articolazione al ginocchio (class. 06.12.24):		
- libera su bordi sovrapposti	16.85.326	06.12.18.253
- libera	16.85.327	06.12.18.256
- libera posteriorizzata	----------	06.12.18.257
- con arresto anteriore o posteriore a ponte	16.85.329	06.12.18.259
- con arresto ad anello	16.85.331	06.12.18.262
- con arresto ad anello e dispositivo comando sul cosciale	----------	06.12.18.263
- con flesso estensione regolabile ed arresto	16.85.333	06.12.18.265
- con doppio freno, uno automatico ed uno forzato dal cilindro pneumatico di cui è dotato	16.85.334	06.12.18.268
- tipo policentrico con flesso-estensione regolabile (per tutore monoarticolare)	----------	06.12.18.271
Dispositivo per correzione ginocchio in valgismo o varismo, indicato per persone suscettibili di intervento chirurgico	----------	06.12.18.280
Articolazione coxo-femorale (class. 06.12.27):		
- libera	16.85.335	06.12.18.283
- con arresto	16.85.337	06.12.18.286
- con arresto e articolazione supplementare per adduzione ed abduzione	16.85.339	06.12.18.289
- con arresto e articolazione supplementare pluri-assiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione)	16.85.341	06.12.18.292
- con meccanismo reciprocante a filo, con sblocco automatico all'anca	16.85.342	06.12.18.295
Appoggio ischiatico con imbottitura e rivestimento	16.85.343	06.12.18.313
Rivestimento per scarpetta di contenzione	16.85.345	06.12.18.316
Rialzo applicabile al sandalo fino a cm. 5 di altezza	16.85.347	06.12.18.319
Rialzo applicabile al sandalo oltre cm. 5 di altezza	16.85.349	06.12.18.322
Cintura addominale per articolazione coxofemorale	16.85.351	06.12.18.325

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
Rivestimento delle due aste verticali con fodera in pelle	16.85.353	06.12.18.328
NOTA: le articolazioni di un tutore sono normalmente costituite da due cerniere, una mediale e una laterale. Con la nomenclatura "ARTICOLAZIONE" si intende una singola cerniera.		
RIPARAZIONI (per tutori) Smontaggio e rimontaggio dell'articolazione: - tibio tarsica	16.90.251	06.12.18.593
- del ginocchio	16.90.253	06.12.18.596
- dell'anca	16.90.255	06.12.18.599
Allacciatura elemento mobile o fisso	16.91.251	06.12.18.602
Allungamento dell'asta	16.91.255	06.12.18.605
Asta malleolare rigida	16.91.257	06.12.18.608
Attacco con fibbia	16.91.263	06.12.18.611
Cinghia	16.91.265	06.12.18.614
Copriarticolazione ginocchio	16.91.267	06.12.18.617
Copriarticolazione malleolare	16.91.269	06.12.18.620
Contentore per ginocchio	16.91.271	06.12.18.623
Cuscinetto di contenzione	16.91.273	06.12.18.626
Elemento di contenzione e rivestimento cosciale in stoffa	16.91.275	06.12.18.629
Elemento di contenzione e rivestimento gambale in stoffa	16.91.277	06.12.18.632
Estetizzazione del polpaccio e del cosciale su modello di gesso	16.91.279	06.12.18.635
Fissaggio cerchiello e rivestimento	16.91.281	06.12.18.638
Prolunga per leva per arresto a ponte	16.91.283	06.12.18.641
Revisione articolazione malleolare	16.91.285	06.12.18.653
Revisione articolazione del ginocchio	16.91.287	06.12.18.656
Revisione articolazione dell'anca: - libera	16.91.289	06.12.18.659
- bloccabile	16.91.291	06.12.18.662
- supplementare per abduzione e adduzione	16.91.293	06.12.18.665
Revisione arresto a ponte al ginocchio	16.91.295	06.12.18.668
Revisione arresto ad anello o simili	16.91.297	06.12.18.671
Rivestimento di contenzione al tronco	16.91.299	06.12.18.674
Rialzo applicabile al sandalo fino a cm. 5	16.91.303	06.12.18.683
Rialzo applicabile al sandalo oltre cm. 5	16.91.305	06.12.18.686
Rivestimento di contenzione posteriore gamba, ginocchio, coscia	16.91.307	06.12.18.689
Sandalo	16.91.309	06.12.18.692
Appoggio ischiatico	16.91.311	06.12.18.695
Articolazione al ginocchio: - libera	16.91.313	06.12.18.701
- con bloccaggio	16.91.315	06.12.18.704
- con asta	16.91.317	06.12.18.707
- asta per cosciale o gambale	16.91.319	06.12.18.719
Cerchiello	16.91.321	06.12.18.722
Molla interna alla scarpetta	16.91.323	06.12.18.725
Rivestimento cerchiello	16.91.325	06.12.18.728
Rivestimento scarpetta di contenzione	16.91.327	06.12.18.731
Scarpetta di contenzione, su modello di gesso	16.91.329	06.12.18.734
Suoletta metallica alla scarpetta	16.91.331	06.12.18.737
Riparazione per rottura asta del cosciale	16.91.333	06.12.18.740
Riparazione per rottura asta del gambale	16.91.335	06.12.18.743
Piede rigido	16.91.377	06.12.18.746
Articolazione al malleolo	16.91.379	06.12.18.749
Articolazione al malleolo con spinta in talismo	16.91.381	06.12.18.752
Articolazione al malleolo con limitatore eccentrico della flesso-estensione	16.91.383	06.12.18.755
Rivestimento morbido interno al sandalo	16.91.385	06.12.18.773
Articolazione coxo-femorale: - libera	16.91.387	06.12.18.776
- con arresto	16.91.389	06.12.18.779
- con arresto e articolazione supplementare per abduzione e adduzione	16.91.391	06.12.18.782
- con arresto e articolazione supplementare pluri-assiale (abduzione, adduzione, intra ed extra rotazione)	16.91.393	06.12.18.785
Imbottitura e rivestimento appoggio ischiatico	16.91.395	06.12.18.830
Cintura addominale per articolazione coxo-femorale	16.91.397	06.12.18.833

CLASSE 06.12
Ortesi per arto inferiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
RIPARAZIONI (per tutori) R-GO e AR-GO prevedibili solo decorso il periodo di garanzia di mesi 12 Cilindro pneumatico per ginocchio	----------	06.12.18.710
Articolazione al ginocchio con doppio freno, completo di cilindro pneumatico	----------	06.12.18.713
Articolazione coxo-femorale con meccanismo reciprocante a filo	----------	06.12.18.788
Gruppo arresto in estensione (RGO)	----------	06.12.18.791
Filo dispositivo reciprocante (RGO)	----------	06.12.18.794
Asta superiore articolazione coxo	----------	06.12.18.797
Gruppo trascinamento filo reciprocante (RGO)	----------	06.12.18.800
Cuscinetti a sfere articolazione coxo	----------	06.12.18.803
Tubo collegamento (al bacino)	----------	06.12.18.806
Cavo reciprocante (ARGO)	----------	06.12.18.809
Cavetto ginocchio (singolo)	----------	06.12.18.812
Supporto lombare	----------	06.12.18.815
Supporto addominale	----------	06.12.18.818
Pelotta al ginocchio (singola)	----------	06.12.18.821

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
• **PROTESI PARZIALI DI MANO INCLUSE LE PROTESI DI DITO**		**06.18.03**
ESTETICA TRADIZIONALE		
Per amputazione parziale o totale di una o più dita o amputazione parziale di mano E' costituita da: - dita rigide, attegiabili, articolate - invasatura costruita su calco di gesso negativo e positivo - guanto cosmetico oppure guanto di rivestimento di pelle o filanca (aggiuntivo) - ancoraggio al moncone.		
Per amputazione o per patologia congenita o acquisita parziale di dita (senza guanto di rivestimento) per ciascun dito	20.01.001	06.18.03.003
Per amputazione o per patologia congenita o acquisita totale di dita o parziale di mano (senza guanto di rivestimento):		
- di un dito	20.02.003	06.18.03.033
- di due dita	20.02.004	06.18.03.036
- di tre dita	20.02.005	06.18.03.039
- di quattro dita	20.02.006	06.18.03.042
- di cinque dita	20.02.007	06.18.03.045
- gancio di lavoro	20.03.013	06.18.03.060
- elemento in opposizione alla parte residua	20.03.014	06.18.03.063
FUNZIONALE AD ENERGIA CORPOREA **Per amputazione parziale di mano**	20.40.200	06.18.03.072
• **PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI POLSO**		**06.18.06**
Estetica tradizionale per disarticolazione o per patologie congenite o acquisite al livello del polso (senza guanto di rivestimento):		
- con mano con tutte le dita rigide	20.04.600	06.18.06.003
- con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	20.04.800	06.18.06.009

CLASSE 06.18
Protesi di arto superiore

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
Funzionale ad energia corporea per disarticolazione o per patologia congenita o acquisita al livello del polso (senza guanto di rivestimento):		
- con polso predisposto per l'intercambiabilità della mano e del gancio (senza mano e gancio)	20.40.200	06.18.06.033
- con sola mano	20.40.400	06.18.06.039
Funzionale ad energia esterna (elettrica) per disarticolato o per patologia congenita o acquisita al livello del polso (senza guanto di rivestimento)		
- con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano, senza bretellaggio	20.51.100	06.18.06.042
• **PROTESI TRANSRADIALI** (per amputazione sotto il gomito, ex amputazione di avambraccio)		**06.18.09**
Estetica tradizionale per amputazione o per patologie congenite o acquisite a livello transardiale (senza guanto di rivestimento):		
- con mano con tutte le dita rigide	20.05.600	06.18.09.012
- con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	20.05.800	06.18.09.018
Funzionale ad energia corporea per amputazione o per patologie congenite o acquisite a livello transradiale (polso a rotazione passiva, senza guanto di rivestimento):		
- con polso predisposto per l'intercambiabilità della mano e del gancio (senza mano e gancio)	20.40.200	06.18.09.033
- con sola mano	20.40.400	06.18.09.039

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
Funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista corporea-esterna per amputazione o per patologie congenite a livello transradiale (senza guanto di rivestimento):		
- con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano, senza bretellaggio	20.51.100	06.18.09.063
- con mano elettromeccanica, articolazione attiva di prono-supinazione del polso comandata dall'apice del moncone, comando mioelettrico per l'apertura e la chiusura della mano, senza bretellaggio	20.52.100	06.18.09.066
- con mano ed articolazione del polso di tipo elettromeccaniche, con comando mioelettrico od elettronico per l'apertura e chiusura della mano e della prono-supinazione, senza bretellaggio	20.53.100	06.18.09.069
• **PROTESI PER LA DISARTICOLAZIONE DEL GOMITO**		**06.18.12**
Estetica tradizionale per la disarticolazione o per patologie congenite o acquisite a livello del gomito (polso fisso, articolazione libera al gomito, invasatura normale, relativo bretellaggio, senza guanto di rivestimento):		
- con mano con tutte le dita rigide	20.07.600	06.18.12.003
- con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	20.07.800	06.18.12.009
Funzionale ad energia corporea per disarticolazione o per patologie congenite o acquisite a livello del gomito (con aste laterali articolate per la flesso-estensione del gomito e bloccaggio a trazione, senza intra-extra rotazione, polso a rotazione passiva, senza guanto di rivestimento):		
- con polso predisposto per l'intercambiabilità della mano e del gancio (senza mano e gancio)	20.43.200	06.18.12.033
- con mano irreversibile	20.43.400	06.18.12.039

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
Funzionale ad energia esterna (elettrica) per disarticolazione o per patologie congenite o acquisite a livello del gomito (senza guanto di rivestimento):		
- con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, articolazione del gomito con aste laterali articolate per la flesso-estensione del gomito a trazione, con comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano, con bretellaggio e fili di trazione con relativi attacchi	20.55.100	06.18.12.063
- con mano ed articolazione del polso di tipo elettromeccaniche, con aste laterali articolate per la flesso-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, con comando mioelettrico per l'apertura, la chiusura e la prono-supinazione della mano, con bretellaggio, fili di trazione e relativi attacchi	20.56.100	06.18.12.066
• **PROTESI TRANSOMERALI (per amputazione sopra il gomito, ex amputazione di braccio)**		**06.18.15**
Estetica tradizionale per amputazione o per patologie congenite o acquisite a livello transomerale (polso fisso, articolazione libera al gomito, invasatura normale, relativo bretellaggio, senza guanto di rivestimento):		
- con mano con tutte le dita rigide	20.09.600	06.18.15.003
- con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	20.09.800	06.18.15.009
Estetica di tipo modulare (scheletrica) per amputazione o per patologie congenite o acquisite a livello transomerale (con polso fisso, articolazione al gomito con bloccaggio, articolazione intra ed extra rotatoria, opportuno ancoraggio, senza guanto di rivestimento):		
- con mano con tutte le dita rigide	20.15.600	06.18.15.033
- con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	20.15.800	06.18.15.039

CLASSE 06.18
Protesi di arto superiore

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
Funzionale ad energia corporea per amputazione o per patologie congenite o acquisite a livello transomerale (con articolazione funzionale per la flesso-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione passiva per l'intra-extra rotazione del braccio, polso a rotazione passiva, senza guanto di rivestimento):		
- con polso predisposto per l'intercambiabilità della mano e del gancio (senza mano e gancio)	20.44.200	06.18.15.063
- con sola mano	20.44.400	06.18.15.069
Funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista corporea-esterna per amputazione o per patologie congenite o acquisite a livello transomerale (senza guanto di rivestimento):		
- con mano elettrica, articolazione del polso a rtoazione passiva, aste laterali articolate per la flesso-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione a frizione per la intra ed extra rotazione del braccio, con comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano, con bretellaggio e fili di trazione con relativi attacchi	20.57.100	06.18.15.081
- con mano elettrica, articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso, con aste laterali articolate per la flesso-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione a frizione di intra ed extra rotazione del braccio, comando mioelettrico per l'apertura-chiusura e prono-supinazione della mano, con bretellaggio e fili di trazione con relativi attacchi	20.58.100	06.18.15.084
- con mano elettrica, articolazione del polso a rotazione passiva, articolazione elettrica del gomito, comando mioelettrico per l'apertura-chiusura della mano e di flesso-estensione del gomito, bretellaggio di ancoraggio	20.59.100	06.18.15.087
- con mano elettrica, articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso, articolazione elettrica del gomito, articolazione a frizione di intra ed extra rotazione del braccio, comando mioelettrico per l'apertura-chiusura e prono-supinazione della mano, flesso-estensione e bloccaggio del gomito, bretellaggio di ancoraggio	20.60.100	06.18.15.090

CLASSE 06.18
Protesi di arto superiore

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
• **PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI SPALLA**		**06.18.18**
Estetica di tipo modulare (scheletrica) per disarticolazione di spalla (con polso fisso, articolazione libera al gomito con bloccaggio, articolazione intra ed extra rotazione, relativo bretellaggio, senza guanto di rivestimento):		
con articolazione sferica alla spalla:		
- con mano con tutte le dita rigide	20.16.600	06.18.18.003
- con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	20.16.800	06.18.18.009
• **PROTESI PER AMPUTAZIONE DI SPALLA (ex amputazione interscapolare)**		**06.18.21**
Estetica di tipo modulare (scheletrica) per amputazione interscapolare (con polso fisso, articolazione al gomito con bloccaggio, articolazione intra e extra rotazione, relativo bretellaggio, senza guanto di rivestimento):		
con articolazione sferica alla spalla:		
- con mano con tutte le dita rigide	20.18.600	06.18.21.003
- con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	20.18.800	06.18.21.009

CLASSE 06.18
Protesi di arto superiore

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
Funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista corporea-esterna per disarticolazione di spalla, amputazione interscapolare o patologie congenite della spalla (senza guanto di rivestimento):		
- con mano elettrica, articolazione del polso a rotazione passiva, articolazione elettrica del gomito, articolazione a frizione di intra ed extra rotazione del braccio, articolazione a frizione della spalla, comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano, flesso-estensione e bloccaggio del gomito, bretellaggio di ancoraggio	20.61.100	06.18.21.063
- con mano elettrica, articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso, articolazione elettrica del gomito, articolazione a frizione di intra ed extra rotazione del braccio, articolazione a frizione di spalla, comando mioelettrico per l'apertura-chiusura e prono-supinazione della mano e flesso-estensione e bloccaggio del gomito, bretellaggio di ancoraggio	20.62.100	06.18.21.066
- con mano elettrica, articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso, articolazione elettrica del gomito, articolazione a frizione di intra ed extra rotazione del braccio, comando elettronico per l'apertura e chiusura e prono-supinazione della mano e flesso-estensione e bloccaggio del gomito, bretellaggio di ancoraggio:		
- senza articolazione della spalla	20.63.100	06.18.21.069
- con articolazione a frizione della spalla	20.64.100	06.18.21.072

CLASSE 06.18
Protesi di arto superiore

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
• **PROTESI ESTETICA DI TIPO TRADIZIONALE**		**06.18.15**
AGGIUNTIVI		
guanto di rivestimento:		
- cosmetico	20.85.013	06.18.15.118
- di pelle per mano ortopedica	20.85.015	06.18.15.121
polso:		
- a rotazione passiva	20.85.023	06.18.15.127
- con articolazione sferica passiva	20.85.025	06.18.15.130
invasatura ad aderenza totale:		
- con o senza presa olecranica	20.85.029	06.18.15.136
- con o senza presa di spalla	20.85.033	06.18.15.139
- invasatura in materiale anallergico	----	06.18.15.141
RIPARAZIONI		
Smontaggio e rimontaggio:		
- della mano	20.90.051	06.18.15.503
- del polso	20.90.053	06.18.15.506
- del gomito	20.90.055	06.18.15.509
- del guanto cosmetico	----	06.18.15.511
Bretellaggio per protesi per amputazione di braccio	20.91.093	06.18.15.545
Gomito con bloccaggio, completo di avambraccio	20.91.113	06.18.15.578
- revisione	20.91.115	06.18.15.581
Guanto di rivestimento:		
- cosmetico	20.91.125	06.18.15.596
- di pelle per mano ortopedica	20.91.127	06.18.15.599
Invasatura per protesi su modello di gesso negati-vo e positivo:		
- per amputazione di avambraccio	20.91.135	06.18.15.605
- c.s. con invasatura ad aderenza totale con presa olecranica	20.91.136	06.18.15.608
- adattamento	20.91.137	06.18.15.611
- per amputazione di braccio con anello di collegamento	20.91.143	06.18.15.623
- c.s. con invasatura ad aderenza totale	20.91.144	06.18.15.626
- adattamento	20.91.145	06.18.15.629
Mano:		
- con dita rigide	20.91.155	06.18.15.653
- con quattro dita rigide e pollice articolato a mol-la	20.91.163	06.18.15.665
- revisione	20.91.165	06.18.15.668
- involucro morbido	----	06.18.15.672
- indice, medio e pollice	----	06.18.15.675
Polso:		
- fisso	20.91.171	06.18.15.677
- a rotazione passiva	20.91.175	06.18.15.683
- sferico passivo	20.91.179	06.18.15.689
- revisione	20.91.181	06.18.15.692
- cuscinetto salva manica	----	06.18.15.701

CLASSE 06.18
Protesi di arto superiore

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
• **PROTESI ESTETICA DI TIPO MODULARE (SCHELETRICA)**		**06.18.21**
AGGIUNTIVI		
Guanto cosmetico di rivestimento	20.85.053	06.18.21.104
Polso:		
- a rotazione passiva	20.85.055	06.18.21.106
- pluriassiale	20.85.057	06.18.21.109
Invasatura ad aderenza totale:		
- con o senza presa di spalla	20.85.065	06.18.21.118
- invasatura in materiale anallergico	----	06.18.21.121
RIPARAZIONI		
Smontaggio e rimontaggio:		
- della mano	20.90.201	06.18.21.503
- del polso	20.90.203	06.18.21.506
- del gomito	20.90.205	06.18.21.509
- della spalla	20.90.207	06.18.21.512
- del guanto cosmetico	----	06.18.21.513
Articolazione intra ed extra rotatoria	20.91.201	06.18.21.515
Articolazione per protesi per disarticolazione di spalla:		
- sferica	20.91.205	06.18.21.521
- revisione	20.91.207	06.18.21.524
- pluriassiale	20.91.209	06.18.21.527
- revisione	20.91.211	06.18.21.530
Bretellaggio con sollevamento avambraccio:		
- per protesi per amputazione di braccio	20.91.213	06.18.21.533
- per protesi per disarticolazione di spalla	20.91.215	06.18.21.536
Bretellaggio semplice:		
- per protesi per amputazione di braccio	----	06.18.21.538
- per protesi per amputazione di spalla	----	06.18.21.541
Calza da rivestimento per protesi:		
- per amputazione di braccio	20.91.221	06.18.21.545
- per disarticolazione di braccio	20.91.223	06.18.21.548
Gomito con bloccaggio	20.91.231	06.18.21.560
- revisione	20.91.233	06.18.21.563
Guanto cosmetico di rivestimento	20.91.235	06.18.21.566
Invasatura per protesi su modello di gesso negativo e positivo:		
- per amputazione di braccio con anello di collegamento	20.91.237	06.18.21.569
- c.s. con invasatura ad aderenza totale	20.91.238	06.18.21.572
- adattamento	20.91.239	06.18.21.575
- per disarticolazione di spalla con estetizzazione	20.91.241	06.18.21.578
- adattamento	20.91.243	06.18.21.584
- per amputazione interscapolare con estetizzazione	20.91.245	06.18.21.587
- adattamento	20.91.247	06.18.21.593
Involucro morbido	20.91.248	06.18.21.596
Mano:		
con dita rigide	20.91.249	06.18.21.599
- con quattro dita rigide e pollice articolato a molla	20.91.257	06.18.21.611
- revisione	20.91.259	06.18.21.614
- telaio mano, molla di ricambio	----	06.18.21.615
- indice, medio e pollice	----	06.18.21.618
- attacco filettato	----	06.18.21.621

CLASSE 06.18
Protesi di arto superiore

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
Polso:		
- fisso	20.91.265	06.18.21.623
- pluriassiale	20.91.273	06.18.21.635
- revisione	20.91.275	06.18.21.638
Rivestimento completo in materiale morbido per protesi :		
- per amputazione di braccio	20.91.277	06.18.21.641
- per disarticolazione di spalla	20.91.279	06.18.21.644
- per amputazione interscapolare	20.91.281	06.18.21.647
Tubo distanziatore	20.91.283	06.18.21.650
elemento di collegamento del tubo	20.91.285	06.18.21.653

CLASSE 06.18
Protesi di arto superiore

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
• **PROTESI FUNZIONALE AD ENERGIA CORPOREA**		**06.18.15**
AGGIUNTIVI		
Gancio funzionale con attacco:		
- tipo standard in lega leggere	20.85.501	06.18.15.163
- tipo per lavoro pesante in acciaio	20.85.503	06.18.15.166
guanto di rivestimento:		
- cosmetico	20.85.505	06.18.15.169
Con mano interscambiabile con attacco:		
- reversibile	20.85.515	06.18.15.178
Moltiplicatore di ampiezza dell'articolazione del gomito :	20.85.519	06.18.15.184
Polso:		
- con articolazione attiva di prono-supinazione completo di calotta di presa del moncone	20.85.521	06.18.15.187
- con articolazione sferica passiva con bloccaggio	20.85.523	06.18.15.190
Invasatura con rivestimento totale in materiale anallergico	20.85.529	06.18.15.193
RIPARAZIONE		
Smontaggio e rimontaggio:		
- della mano	20.90.501	06.18.15.733
- del polso	20.90.503	06.18.15.736
- del gomito	20.90.505	06.18.15.739
- del guanto cosmetico	----	06.18.15.740
Articolazione funzionale per la flesso-estensione con bloccaggio del gomito a trazione	20.91.505	06.18.15.745
- revisione	20.91.507	06.18.15.751
- cavetto trazione	20.91.508	06.18.15.754
Arto articolato laterali per la flesso-estensione con bloccaggio a trazione	20.91.509	06.18.15.757
- particolare meccanismo interno	20.91.510	06.18.15.760
- revisione	20.91.511	06.18.15.763
- cavetto trazione	20.91.512	06.18.15.764
Attacco:		
- per mano	20.91.513	06.18.15.766
- per gancio	20.91.515	06.18.15.769
Bretellaggio completo di fili di trazione e guaina:		
- per protesi per amputazione di avambraccio	20.91.521	06.18.15.778
- per protesi per amputazione di avambraccio bilaterali	----	06.18.15.779
- per protesi per amputazione di braccio	20.91.529	06.18.15.781
Calotta di presa del moncone, per la pronosupinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo	20.91.533	06.18.15.784
- revisione	20.91.535	06.18.15.787
Cuscinetto salva indumenti	20.91.543	06.18.15.796
Filo di trazione con relativi attacchi:		
- per protesi per amputazione di avambraccio	20.91.545	06.18.15.799
- per protesi per amputazione di braccio	20.91.547	06.18.15.802
Gancio funzionale con attacco:		
- tipo standard in lega leggera	20.91.549	06.18.15.805
- tipo per lavoro pesante in acciaio	20.91.551	06.18.15.808
- revisione	20.91.553	06.18.15.811
- elastico per chiusura n. 5 pezzi	20.91.555	06.18.15.814
- molla semplice per chiusura	20.91.557	06.18.15.817
- molla doppia per chiusura	20.91.559	06.18.15.820
- rivestimento ganasce n. 10 pezzi	20.91.561	06.18.15.823
Guaina con attacchi terminali	20.91.563	06.18.15.826
Guanto di rivestimento:		
- cosmetico	20.91.565	06.18.15.829

CLASSE 06.18
Protesi di arto superiore

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
Invasatura e relativo prolungamento su modello di gesso negativo e positivo:		
- per amputazione di avambraccio	20.91.571	06.18.15.838
- c.s. con rivestimento totale in materiale anallergico	20.91.572	06.18.15.841
- adattamento	20.91.573	06.18.15.844
- per amputazione di braccio	20.91.575	06.18.15.847
- c.s. con rivestimento totale in materiale anallergico	20.91.576	06.18.15.850
- adattamento	20.91.577	06.18.15.853
Mano:		
- reversibile	20.91.579	06.18.15.856
- revisione	20.91.581	06.18.15.859
- irreversibile	20.91.583	06.18.15.862
- revisione	20.91.585	06.18.15.865
Moltiplicatore di ampiezza per l'articolazione del gomito	20.91.587	06.18.15.868
- revisione	20.91.589	06.18.15.871
Polso:		
- a rotazione passiva	20.91.591	06.18.15.874
- revisione	20.91.593	06.18.15.877
- a rotazione passiva con dispositivo di intercam-biabilità della mano e del gancio	20.91.595	06.18.15.880
- revisione	20.91.597	06.18.15.883
- con articolazione di prono-supinazione attiva	20.91.599	06.18.15.886
- revisione	20.91.601	06.18.15.889
- con articolazione sferica passiva, con bloccaggio	20.91.603	06.18.15.892
- revisione	20.91.605	06.18.15.895
- elementi gomito con bloccagio	----	06.18.15.899
PARTICOLARI MANO REVERSIBILE E IRREVERSIBILE		
Involucro morbido	20.91.620	06.18.15.904
Gruppo dita (indice-medio)	20.91.622	06.18.15.907
Pollice	20.91.624	06.18.15.910
Biella o leva collegamento	20.91.626	06.18.15.913
Attacco filettato	20.91.628	06.18.15.916
Molla chiusura	20.91.630	06.18.15.919
• **PROTESI FUNZIONALI AD ENERGIA ESTERNA (ELETTRICA) O ENERGIA MISTA CORPOREA-ESTERNA**		**06.18.21**
AGGIUNTIVI		
Braccialino con aste di collegamento d'avambraccio con bretellaggio e filo di trazione per la flesso-estensione (in caso di limitazione della flesso-estensione del gomito)	20.85.701	06.18.21.163
Manipolatore elettrico (per lavoro, Da utilizzare in aggiunta alla normale mano)	20.85.801	06.18.21.166
Guanto da rivestimento:		
- cosmetico	20.85.803	06.18.21.169

CLASSE 06.18
Protesi di arto superiore

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
Rivestimento totale interno in materiale anallergico	20.85.817	06.18.21.181
Differenza per mano elettromeccanica miniaturiz-zata (per bambini con misura della mano inferiore a 190 mm. di circonferenza a livello delle teste metacarpali)	20.85.821	06.18.21.187
Articolazione pluriassiale di tipo sferico	20.85.823	06.18.21.190
Batteria di riserva	---	06.18.21.193
RIPARAZIONI		
Guanto di rivestimento:		
- cosmetico	20.91.701	06.18.21.710
Mano:		
- completa	20.91.703	06.18.21.716
- telaio	20.91.704	06.18.21.719
- involucro morbido (armatura in plastica)	20.91.705	06.18.21.722
- pollice	20.91.706	06.18.21.725
- meccanismo interno	20.91.707	06.18.21.728
- dita (indice-medio)	20.91.708	06.18.21.731
- revisione meccanismo interno	20.91.709	06.18.21.734
- frizione	20.91.710	06.18.21.737
- telaio completo	20.91.711	06.18.21.740
- revisione telaio completa	20.91.713	06.18.21.741
- motore e primo riduttore	20.91.714	06.18.21.742
Coppia conica	---	06.18.21.743
Bloccaggio motore	---	06.18.21.744
Plantari, corona, molla	---	06.18.21.746
- motore elettrico	20.91.715	06.18.21.747
Riduttore motore	---	06.18.21.748
Polso:		
- a rotazione passiva	20.91.717	06.18.21.749
- revisione	20.91.719	06.18.21.752
Frizione a spina coassiale del polso passivo	---	06.18.21.753
Polso :		
- a rotazione attiva	20.91.721	06.18.21.755
- revisione	20.91.723	06.18.21.758
- a rotazione elettrica	20.91.725	06.18.21.759
- revisione	20.91.727	06.18.21.760
Riduzione e spina coassiale del polso elettrico	---	06.18.21.761
Invertitore del polso elettrico	---	06.18.21.765
Micro per polso elettrico	---	06.18.21.766
Polso elettrico :		
- attacco parte mano	20.91.729	06.18.21.767
- attacco parte avambraccio	20.91.731	06.18.21.770
- motore elettrico	20.91.733	06.18.21.771
Invasatura completa per avambraccio su modello di gesso negativo e positivo	20.91.735	06.18.21.773
- adattamento	20.91.737	06.18.21.776
Calotta per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo	20.91.739	06.18.21.779
Gomito:		
- completo attivo (cinematico)	20.91.741	06.18.21.782
Asta parte superiore per gomito cinematico	---	06.18.21.783
Elementi di bloccaggio per gomito cinematico	---	06.18.21.784
- revisione	20.91.743	06.18.21.785
Carter per gomito cinematico	---	06.18.21.786
Gomito :		
- asta dentata e particolari del bloccaggio	20.91.744	06.18.21.788
- elettrico completo	20.91.745	06.18.21.791

CLASSE 06.18
Protesi di arto superiore

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
Motore e primo riduttore per gomito elettrico	---	06.18.21.792
Intra-extrarotazione con frizione per gomito elett.	---	06.18.21.793
Gomito elettrico :		
- meccanismo interno	20.91.747	06.18.21.794
- sostituzione dei due motori	20.91.748	06.18.21.795
Elementi bloccaggio avambraccio per gomito elettrico	---	06.18.21.796
- involucro estetico	20.91.751	06.18.21.797
- telaio esterno	20.91.753	06.18.21.800
- revisione totale gomito elettrico	20.91.755	06.18.21.803
Cavi motore e micro per gomito elettrico	---	06.18.21.804
Avambraccio completo per protesi di braccio	20.91.756	06.18.21.806
Invasatura completa per braccio su modello di gesso negativo e positivo	20.91.757	06.18.21.809
- adattamento	20.91.759	06.18.21.812
Bretellaggio completo semplice	20.91.761	06.18.21.813
Bretellaggio completo di filo con trazione per la flesso-estensione del gomito	20.91.763	06.18.21.814
Bretellaggio completo	20.91.764	06.18.21.815
Spalla:		
- articolazione a frizione	20.91.767	06.18.21.821
- revisione	20.91.769	06.18.21.824
- collegamento estetico gomito/spalla	20.91.771	06.18.21.827
- Invasatura su modello di gesso per patologie a livello della spalla	20.91.773	06.18.21.830
Invasatura su modello di gesso per disarticolazione o amputazione interscapolar:		
- con articolazione passiva di spalla e spalline	---	06.18.21.831
- con articolazione passiva dell'avambraccio	---	06.18.21.832
Rivestimento interno totale in materiale anallergico	20.91.774	06.18.21.833
Batterie	20.91.779	06.18.21.836
- revisione batterie	20.91.783	06.18.21.839
- carica batterie	20.91.789	06.18.21.842
- revisione	20.91.791	06.18.21.845
Circuiti con due elettrodi comprensivi di amplifica-tore e pilotaggio:		
- elettrodo per amplificatore e pilotaggio incorporato per comando mioelettrico	20.91.795	06.18.21.851
- revisione	20.91.797	06.18.21.854
- parte terminale del circuito elettronico	20.91.799	06.18.21.857
- revisione	20.91.801	06.18.21.860
- cavi di collegamento con connettori	20.91.803	06.18.21.863
- gruppo di raccordo con interruttore e presa per ricarico batteria	20.91.805	06.18.21.866
Circuito comando elettronico:		
Cavi raccordo	---	06.18.21.869
Interruttore a trazione	---	06.18.21.872
Driver multicanale	---	06.18.21.875
Riparazione parziale driver multicanale	---	06.18.21.878
Porta spina coassiale	---	06.18.21.881
Spina coassiale	---	06.18.21.884
- macrointerruttore e microsensore per comando elettronico	20.91.819	06.18.21.887

CLASSE 06.18
Protesi di arto superiore

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
Manipolatore elettrico:		
- completo	20.91.901	06.18.21.899
- motoriduttore	20.91.903	06.18.21.900
- motore	20.91.905	06.18.21.901
- riduttore	20.91.907	06.18.21.902
- revisione	20.91.908	06.18.21.905
- bloccaggio con riduttore	20.91.909	06.18.21.908
- attacco rapido (parte mano)	20.91.911	06.18.21.911
Manipolatore:		
- parte terminale per circuito elettrico	---	06.18.21.912
- porta spina coassiale	---	06.18.21.913
- elementi di presa con semicopertura in gomma	---	06.18.21.914
- tutti i rivestimenti plastici	20.91.913	06.18.21.917
- telaio	20.91.915	06.18.21.920
Mano:		
- Torretta	20.91.951	06.18.21.923
- copertura in plastica articolazione	20.91.953	06.18.21.926
- Mano elettromeccanica miniaturizzata per bambino (misura della mano inferiore a 170 mm. di circonferenza a livello delle teste metacarpali)	20.91.981	06.18.21.938
Mano elettrica per bambino:		
- parte terminale circuito elettrico	---	06.18.21.941
- riparazione parziale parte terminale circuito elettrico	---	06.18.21.944

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
PROTESI PARZIALE DI PIEDE		06.24.03
E' costituita da una invasatura realizzata su misura del paziente attraverso il rilievo del calco gessato negativo e positivo. Ha struttura portante rigida. Possono essere solo del tipo tradizionale definitivo:		
- con piede rigido senza gambale	19.20.700	06.24.03.003
- con piede rigido con rialzo oltre i 2 cm., senza gambale	19.20.701	06.24.03.006
- per amputazioni Lisfranc e/o Chopart con piede rigido	19.20.800	06.24.03.009
PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI CAVIGLIA		06.24.06
E' costituita da una invasatura realizzata su misura del paziente attraverso il rilievo del calco gessato negativo e positivo. Ha struttura portante rigida. Possono essere solo del tipo tradizionale definitivo:		
- per amputazione Pirogoff e Syme con piede rigido	19.21.800	06.24.06.003
- per amputazione Pirogoff e Syme con piede articolato	19.21.900	06.24.06.006
PROTESI TRANSTIBIALI (per amputazione sotto il ginocchio, ex amputazione di gamba)		06.24.09
PROTESI TRADIZIONALI PROVVISORIA PER AMPUTAZIONE TRANSTIBIALE E' costituita da: - invasatura regolabile in circonferenza applicata a telaio in materiale sintetico o metallico protetto antiossidazione, adattato sul paziente, con allacciatura soprarotuela, o cosciale con allacciature e aste articolate al ginocchio, con piede rigido. Con allacciatura soprarotulea:		
- con piede rigido	19.01.800	06.24.09.003
Con cosciale articolato con allacciature:		
- con piede rigido	19.02.800	06.24.09.006
DEFINITIVA PER AMPUTAZIONE TRANSTIBIALE E' costituita da una invasatura realizzata su misura del paziente, su calco gessato negativo e positivo, piede rigido e estetizzazione esterna. Le tariffe non sono comprensive della calzatura ortopedica. Con invasatura ad appoggio totale, con cuffia in materiale morbido, con coscialino:		
- con piede rigido	19.22.800	06.24.09.012
Con invasatura ad appoggio totale, con cuffia in materiale morbido, con cosciale articolato con allacciature:		
- con piede rigido	19.23.800	06.24.09.015
Con cosciale articolato con allacciature:		
- con piede rigido	19.24.800	06.24.09.018
Con cosciale articolato alto fino alla radice della coscia con allacciature:		
- con piede rigido	19.25.800	06.24.09.021
Per ginocchio fisso, con cosciale alto fino alla radice della coscia con calotta di appoggio e protezione del ginocchio:		
- con piede rigido	19.26.800	06.24.09.024

CLASSE 06.24
Protesi di arto inferiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
PROTESI MODULARI **TEMPORANEA PER AMPUTAZIONE TRANSTIBIALE** E' costituita da invasatura adattabile, con o senza allacciature, applicata sulla stessa struttura tubolare usata nella definitiva. La protesi garantisce all'amputato di adottare, fin dai primi passi, caratteristiche deambulatorie statiche e dinamiche, che verranno conservate nelle successive protesi definitive. Per queste protesi valgono le specifiche e gli aggiuntivi delle protesi definitive, è prevista una estetizzazione standard e la calza di rivestimento. *NOTA: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea potrà essere a sua volta trasformata in protesi definitiva con la sostituzione dell'invasatura, l'aggiunta dell'estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza.* - con piede rigido	----------	06.24.09.063
PROTESI MODULARE DEFINITIVA PER AMPUTAZIONE TRANSTIBIALE E' costituita da una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento, piede, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento. Per amputazione transtibiale con invasatura ad appoggio totale con cuffia in materiale morbido: - con piede rigido	19.50.800	06.24.09.072

Figura 24.

PROTESI TRANSTIBIALE PER PATOLOGIE CONGENITE O ACQUISITE **TRADIZIONALI PER PATOLOGIE CONGENITE O ACQUISITE** E' costituita da una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, piede e struttura portante con estetizzazione esterna rigida ed eventuali elementi articolari. Viene costruita per i seguenti livelli di appoggio e di presa: - appoggio al piede - appoggio tibiale - appoggio ischiatico - presa di bacino Con appoggio al piede: - con piede rigido	19.45.700	06.24.09.033
Con appoggio tibiale - con piede rigido	19.45.800	06.24.09.036
Con appoggio tibiale e cosciale articolato - con piede rigido	19.46.800	06.24.09.039
PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI GINOCCHIO		06.24.12
PROTESI MODULARE DEFINITIVA E' costituita da una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento, piede, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento. Con piede rigido	19.51.800	06.24.12.003
PROTESI TRANSFEMORALI (per amputazione sopra il ginocchio, ex amputazione di coscia)		06.24.15
TRADIZIONALI DEFINITIVE E' costituita da una invasatura realizzata su misura del paziente o calco di gesso negativo e positivo, piede, gambale, articolazione del ginocchio di tipo monoasse ed estetizzazione esterna rigida.		

Figura 25.

CLASSE 06.24
Protesi di arto inferiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
PER AMPUTAZIONE DI COSCIA CON ARTICOLAZIONE LIBERA AL GINOCCHIO TIPO MONOASSE Con cintura e bretelle o bretellaggio: - con piede rigido	19.36.800	06.24.15.003
A tenuta pneumatica: - con piede rigido	19.39.800	06.24.15.006
A tenuta pneumatica con invasatura ad aderenza totale: - con piede rigido	19.40.800	06.24.15.009
MODULARE O SCHELETRICA MODULARE TEMPORANEA E' costituita da invasatura a cosciale adattabile, con o senza allacciature, applicata sulla stessa struttura tubolare usata nella definitiva. La protesi garantisce all'amputato di adottare, fin dai primi passi, caratteristiche deambulatorie statiche e dinamiche, che verranno conservate nelle successive protesi definitive. Per questa protesi valgono le specifiche e gli aggiuntivi delle protesi definitive, è prevista una estetizzazione standard e la calza di rivestimento. *NOTA: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea potrà essere a sua volta trasformata in protesi definitiva con la sostituzione dell'invasatura, l'aggiunta dell'estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza.*		
Per amputazione di coscia: - con piede rigido	19.50.600	06.24.15.021
MODULARE DEFINITIVA E' costituita da una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento, piede, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento. Per amputazione di coscia con invasatura ad aderenza totale, articolazione monoasse libera al ginocchio: - con piede rigido	19.52.800	06.24.15.030
PROTESI TRANSFEMORALE PER PATOLOGIE CONGENITE O ACQUISITE TRADIZIONALE DEFINITIVA PER PATOLOGIE CONGENITE O ACQUISITE E' costituita da una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, piede e struttura portante con estetizzazione esterna rigida ed eventuali elementi articolari. Con appoggio ischiatico, rigida al ginocchio: - con piede rigido	19.47.800	06.24.15.042
Con appoggio ischiatico, articolata al ginocchio: - con piede rigido	19.48.800	06.24.15.045
MODULARE DEFINITIVA PER PATOLOGIE CONGENITE O ACQUISITE Con appoggio ischiatico rigida al ginocchio: - con piede rigido	19.60.800	06.24.15.051
Con appoggio ischiatico articolata al ginocchio tipo monoasse: - con piede rigido	19.61.800	06.24.15.054

CLASSE 06.24
Protesi di arto inferiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
PROTESI PER DISARTICOLAZIONE D'ANCA, EMIPELVECTOMIA		06.24.21
MODULARE DEFINITIVA E' costituita da una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento, piede, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento. Per disarticolazione d'anca ed emipelvectomia con presa di bacino di plastica, articolazione libera all'anca ed al ginocchio tipo monoasse: - con piede rigido	19.55.800	06.24.21.003
PROTESI D'ANCA PER PATOLOGIE CONGENITE O ACQUISITE MODULARE DEFINITIVA E' costituita da una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento, piede, estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo e calza di rivestimento. Con presa di bacino, con articolazione libera all'anca ed al ginocchio, tipo monoasse: - con piede rigido	19.62.800	06.24.21.009
AGGIUNTIVI PER PROTESI TRADIZIONALI		
Fino al livello transtibiale		
Appoggio ischiatico	19.85.001	06.24.21.103
Bloccaggio dell'articolazione delle aste	19.85.003	06.24.21.106
Piede articolato	----------	06.24.21.107
Rotatore	19.85.005	06.24.21.109
Estetizzazione in espanso elastico	19.85.007	06.24.21.112
Estetizzazione anatomica (solo per donna)	19.85.008	06.24.21.115
Trazione elastica anteriore: - semplice	19.85.009	06.24.21.118
- biforcata	19.85.011	06.24.21.121
Maggiorazione per cuffia in silicone	19.85.013	06.24.21.124
Maggiorazione per cuffia in gomma espansa	19.85.015	06.24.21.127
Cuffia di scorta, realizzata sul calco di gesso negativo e positivo preesistente, in: - materiale morbido	19.85.017	06.24.21.130
- gomma espansa	19.85.019	06.24.21.133
- silicone	19.85.021	06.24.21.136
Rivestimento, in pelle, del piede (solo per donna)	19.85.023	06.24.21.139
Maggiorazione per protesi da bagno (anche in acqua marina)	19.85.025	06.24.21.142
Fino al livello transfemorale		
Bretella doppia di sospensione	19.85.053	06.24.21.163
Bretella semplice di sospensione	19.85.055	06.24.21.166
Cintura con attacchi	19.85.057	06.24.21.169
Corsetto armato modellato	19.85.059	06.24.21.172
Fascia addominale modellata	19.85.061	06.24.21.175
Appoggio terminale in silicone	19.85.075	06.24.21.178
Articolazione addizionale sbloccabile al cosciale/invasatura, per protesi con moncone corto	19.85.101	06.24.21.184
Per ginocchio: - con bloccaggio manuale	19.85.103	06.24.21.187
- con freno automatico	19.85.105	06.24.21.190
- con frizione	19.85.107	06.24.21.193
- policentrico	19.85.113	06.24.21.196
Mutandina per protesi per moncone corto	19.85.115	06.24.21.199
Piede articolato pluriassiale	19.85.117	06.24.21.202
Rotatore	19.85.119	06.24.21.205
Estetizzazione in espanso elastico	19.85.121	06.24.21.208
Estetizzazione anatomica (solo per donna)	19.85.123	06.24.21.211
Articolazione coxofemorale, con cintura	19.85.125	06.24.21.214

Figura 26.

CLASSE 06.24
Protesi di arto inferiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
Anello in silicone, con appoggio ischiatico (per sola invasatura ad aderenza totale)	19.85.127	06.24.21.217
Rivestimento totale con appoggio terminale, in silicone (per sola invasatura ad aderenza totale)	19.85.129	06.24.21.220
Sospensione diagonale tipo Silesian	19.85.133	06.24.21.223
Rivestimento in pelle del piede (solo per donna)	19.85.135	06.24.21.226
Trazione elastica anteriore	19.85.137	06.24.21.229
Maggiorazione per protesi da bagno (anche in acqua marina)	19.85.139	06.24.21.232
Articolazione coxofemorale con presa di bacino modellata	19.85.191	06.24.21.235
AGGIUNTIVI PER PROTESI MODULARI *NOTA: la disposizione degli aggiuntivi è sequenziale: piede, gamba, ginocchio, coscia, anca.*		
FINO AL LIVELLO TRANSTIBIALE		
Rotatore	19.85.201	06.24.21.253
Cuffia in silicone	19.85.203	06.24.21.256
Appoggio terminale in silicone	19.85.205	06.24.21.259
Cinturino soprarotuleo	19.85.207	06.24.21.262
Piede articolato	19.85.209	06.24.21.265
Struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza e relativi moduli in titanio	19.85.213	06.24.21.268
Struttura tubolare e relativi moduli in polimeri rinforzati con fibre ad alta resistenza (carbonio, poliaramidiche)	19.85.215	06.24.21.271
Invasatura tipo flessibile con telaio di sostegno aperto	19.85.217	06.24.21.274
Piede articolato pluriassiale	19.85.211	06.24.21.277
Estetizzazione anatomica di gamba (solo per donna)	19.85.219	06.24.21.280
Cuffia in gomma espansa	19.85.221	06.24.21.283
NOTA: per le cuffie di scorta si possono utilizzare gli aggiuntivi previsti per le protesi tradizionali.		
FINO AL LIVELLO TRANSFEMORALE, compresa la disarticolazione di ginocchio		
Appoggio ischiatico (solo per disarticolazione di ginocchio)	19.85.250	06.24.21.292
Cuffia in silicone (solo per disarticolazione di ginocchio)	19.85.255	06.24.21.295
Variazione per ginocchio per disarticolato di ginocchio:		
- in acciaio o lega leggera	----------	06.24.21.298
- in lega di titanio	----------	06.24.21.301
- in fibra ad alta resistenza (carbonio o poliaramidiche)	----------	06.24.21.304
Articolazione addizionale per protesi con moncone corto	19.85.301	06.24.21.307
Valvola di scorta	19.85.302	06.24.21.310
Variazione per ginocchio:		
- con bloccaggio manuale	19.85.303	06.24.21.313
- con freno automatico	19.85.305	06.24.21.316
- policentrico	19.85.313	06.24.21.319
- idraulico o pneumatico	19.85.314	06.24.21.322
Mutandine per protesi per moncone corto	19.85.315	06.24.21.325
Invasatura a contenimento ischiatico	----------	06.24.21.328
Articolazione coxofemorale	19.85.321	06.24.21.331
Articolazione coxofemorale con presa di bacino modellata, con esclusione del codice 19.62.800 (06.24.21.009)	19.85.323	06.24.21.334
Anello in silicone con appoggio ischiatico, per sola invasatura ad aderenza totale	19.85.325	06.24.21.337
Rivestimento totale con appoggio terminale in silicone, per sola invasatura ad aderenza totale	19.85.327	06.24.21.340
Appoggio terminale in silicone	19.85.328	06.24.21.343
Struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza con moduli di collegamento e articolazione libera al ginocchio in lega di titanio	19.85.331	06.24.21.346
Variazione per ginocchio in lega di titanio:		
- con bloccaggio manuale	19.85.333	06.24.21.349
- con freno automatico	19.85.335	06.24.21.352
- policentrico	19.85.337	06.24.21.355
- idraulico o pneumatico	19.85.339	06.24.21.358
Struttura tubolare, con moduli di collegamento e articolazione libera al ginocchio in fibre ad alta resistenza (carbonio, poliaramidiche)	19.85.341	06.24.21.361

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
Variazione per ginocchio in fibre ad alta resistenza (carbonio, poliaramidiche):		
- con bloccaggio manuale	19.85.342	06.24.21.364
- con freno automatico	19.85.343	06.24.21.367
- idraulico o pneumatico	19.85.344	06.24.21.370
Invasatura tipo flessibile con telaio di sostegno aperto	19.85.345	06.24.21.373
Estetizzazione anatomica di gamba, ginocchio e coscia (solo per donna)	19.85.346	06.24.21.376
Variazione per ginocchio polifunzionale il lega di titanio, in fibre ad alta resistenza, in leghe leggere ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.):		
- Policentrico associato a dispositivo idraulico o pneumatico	----------	06.24.21.379
- con freno automatico associato a dispositivo idraulico o pneumatico	----------	06.24.21.382
Anca ed emipelvectomia Articolazione dell'anca, regolabile in abduzione e flesso estensione, in acciaio	19.85.347	06.24.21.403
Bloccaggio all'anca	19.85.351	06.24.21.406
Bretella doppia di sospensione	19.85.353	06.24.21.409
Appoggio terminale in silicone	19.85.371	06.24.21.412
Appoggio sulle creste iliache e sacrale, in materiale morbido	19.85.373	06.24.21.415
Struttura tubolare, con moduli di collegamento e articolazioni in:		
- lega di titanio	19.85.375	06.24.21.418
RIPARAZIONI **Per protesi tradizionale** **PIEDE**		
Smontaggio e rimontaggio	19.90.001	06.24.09.503
Rigido, senza perno filettato di fissaggio	19.91.001	06.24.09.506
Rigido con parte malleolare	19.91.003	06.24.09.509
Articolato, senza snodo malleolare	19.91.005	06.24.09.512
Articolato con parte malleolare, snodo, ammortizzatore e guarnizioni	19.91.007	06.24.09.515
Articolato pluriassiale	19.91.009	06.24.09.518
Articolato pluriassiale con parte malleolare	19.91.011	06.24.09.521
Ammortizzatore anteriore	19.91.013	06.24.09.524
Ammortizzatore posteriore	19.91.015	06.24.09.527
Ammortizzatore a culla per articolazione pluriassiale	19.91.017	06.24.09.530
Cuneo calcaneare	19.91.019	06.24.09.533
Guarnizione per articolazione malleolare	19.91.021	06.24.09.536
Perno filettato di fissaggio per piede rigido	19.91.023	06.24.09.539
Rivestimento totale	19.91.025	06.24.09.542
Rivestimento dell'articolazione malleolare anteriore e posteriore	19.91.027	06.24.09.545
Snodo malleolare	19.91.029	06.24.09.548
Snodo malleolare pluriassiale	19.91.031	06.24.09.551
Suoletta con avampiede	19.91.033	06.24.09.554
TRANSMETATARSALE E DI GAMBA (TRANSTIBIALE)		
Smontaggio e rimontaggio articolazione del ginocchio	19.90.101	06.24.09.563
Adattamento invasatura	19.91.101	06.24.09.566
Allacciatura:		
- elemento mobile o fisso	19.91.103	06.24.09.569
Asta articolata con cuscinetto a sfere	19.91.115	06.24.09.584
- parte inferiore	19.91.117	06.24.09.587
- parte superiore	19.91.119	06.24.09.590
- cuscinetto a sfere e vite	19.91.121	06.24.09.593
- bloccaggio a ponte dell'articolazione del ginocchio	19.91.123	06.24.09.596
- revisione	19.91.125	06.24.09.599
Bretella di sospensione	19.91.127	06.24.09.602
Attacco con fibbia	19.91.131	06.24.09.605
Cinghia	19.91.133	06.24.09.608
Copriarticolazione	19.91.135	06.24.09.611
Copriasta e articolazione	19.91.137	06.24.09.614
Cosciale:		
- con allacciature senza aste	19.91.141	06.24.09.617
- fino alla radice della coscia con allacciature senza aste	19.91.143	06.24.09.620
- con appoggio ischiatico con allacciature senza aste	19.91.145	06.24.09.623
Coscialino per invasatura ad appoggio totale	19.91.147	06.24.09.625

CLASSE 06.24
Protesi di arto inferiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
Cuffia per protesi ad appoggio totale su calco di gesso:		
- in materiale morbido	19.91.148	06.24.09.628
- in gomma espansa	19.91.149	06.24.09.631
- in silicone	19.91.150	06.24.09.634
Estetizzazione in espanso elastico, solo in caso di sostituzione dell'invasatura	19.91.151	06.24.09.637
Estetizzazione anatomica (solo per donna), solo in caso di sostituzione dell'invasatura	19.91.152	06.24.09.640
Invasatura su calco di gesso negativo e positivo:		
- normale	19.91.153	06.24.09.643
- con cuffia per protesi ad appoggio totale	19.91.155	06.24.09.646
- con parte malleolare e ristilizzazione del gambale, senza laminazione	19.91.157	06.24.09.649
- per deformità, con appoggio tibiale e ristilizzazione, senza laminazione	19.91.159	06.24.09.652
Laminazione in resina del gambale	19.91.161	06.24.09.655
Limitatore di estensione dell'articolazione del ginocchio	19.91.163	06.24.09.658
Parte malleolare con ristilizzazione del gambale senza laminazione	19.91.167	06.24.09.661
Riadattamento del cosciale e relative aste	19.91.169	06.24.09.664
Sospensione a cinghia	19.91.175	06.24.09.673
Trazione elastica anteriore:		
- semplice	19.91.177	06.24.09.676
- biforcata	19.91.179	06.24.09.679
Verniciatura interna	19.91.181	06.24.09.682
COSCIA (TRANSFEMORALE)		
Smontaggio e rimontaggio cosciale	19.90.201	06.24.15.503
Adattamento invasatura	19.91.201	06.24.15.506
Attacchi per bretella doppia	19.91.211	06.24.15.509
Bottone con piastrina per sospensione laterale	19.91.213	06.24.15.512
Bretella di sospensione:		
- semplice	19.91.215	06.24.15.515
- doppia	19.91.217	06.24.15.518
Carrucola con piastrina per trazione	19.91.219	06.24.15.521
Cinghia per sospensione laterale	19.91.221	06.24.15.524
Cintura:		
- bassa cm. 4 o più	19.91.223	06.24.15.527
- alta cm. 8 o più	19.91.225	06.24.15.530
Corsetto armato modellato di sospensione	19.91.227	06.24.15.533
Cuscinetto posteriore di protezione indumenti	19.91.229	06.24.15.536
Estetizzazione in espanso elastico	19.91.231	06.24.15.539
Estetizzazione anatomica (solo per donna)	19.91.232	06.24.15.542
Fascia addominale modellata:		
- cm. 12 o più	19.91.233	06.24.15.545
- per protesi bilaterale	19.91.235	06.24.15.548
Fodera cosciale	19.91.237	06.24.15.551
Ginocchio completo di polpaccio, con meccanismo:		
- di bloccaggio	19.91.245	06.24.15.563
- revisione	19.91.247	06.24.15.566
- a freno automatico	19.91.249	06.24.15.569
- revisione	19.91.251	06.24.15.572
- a frizione	19.91.253	06.24.15.575
- revisione	19.91.255	06.24.15.578
- monoasse	19.91.261	06.24.15.581
- revisione	19.91.263	06.24.15.584
- policentrico	19.91.269	06.24.15.587
- revisione	19.91.271	06.24.15.590
Invasatura con ristilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso:		
- tipo tradizionale	19.91.281	06.24.15.593
- tipo a tenuta pneumatica	19.91.283	06.24.15.596
- tipo ad aderenza totale	19.91.285	06.24.15.599
- per deformità con appoggio ischiatico	19.91.287	06.24.15.602
Laminazione di resina:		
- cosciale	19.91.289	06.24.15.605
- gambale	19.91.291	06.24.15.608
Mutandina per moncone corto	19.91.293	06.24.15.611
Parte malleolare con ristilizzazione del gambale, senza laminazione	19.91.295	06.24.15.614

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
Piastrina con levetta per comando arresto	19.91.297	06.24.15.617
Riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna	19.91.298	06.24.15.620
Rinforzo al cosciale con ricopertura parziale di resina	19.91.299	06.24.15.623
Rinforzo al gambale con ricopertura parziale di resina	19.91.301	06.24.15.626
Stilizzazione:		
- cosciale	19.91.307	06.24.15.635
- gambale	19.91.309	06.24.15.638
Tirante per comando arresto	19.91.311	06.24.15.641
Trazione per carrucola	19.91.313	06.24.15.644
Trazione elastica anteriore	19.91.315	06.24.15.647
Valvola con sede ad anello, montata	19.91.317	06.24.15.650
- valvola per detta	19.91.319	06.24.15.653
Verniciatura interna del cosciale	19.91.321	06.24.15.658
ANCA		
Smontaggio e rimontaggio della presa di bacino	19.90.401	06.24.18.503
Allacciatura per presa di bacino:		
- elemento mobile o fisso	19.91.401	06.24.18.506
Articolazione all'anca libera	19.91.405	06.24.18.509
- con bloccaggio	19.91.409	06.24.18.512
Presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo:		
- senza articolazione	19.91.429	06.24.18.515
- adattamento	19.91.441	06.24.18.518
Appoggio terminale in materiale morbido	19.91.445	06.24.18.524
Per protesi modulare (scheletrica)		
PIEDE		
Smontaggio e rimontaggio	19.90.501	06.24.21.503
Rigido	19.91.501	06.24.21.506
Articolato	19.91.505	06.24.21.509
Attacco:		
- per piede rigido	19.91.511	06.24.21.512
- per piede articolato	19.91.513	06.24.21.515
- per piede articolato pluriassiale	19.91.515	06.24.21.518
Ammortizzatore:		
- posteriore	19.91.517	06.24.21.521
- a culla per articolazione pluriassiale	19.91.519	06.24.21.524
Cuneo calcaneare	19.91.521	06.24.21.527
Perno filettato per piede rigido	19.91.523	06.24.21.530
GAMBA		
Smontaggio e rimontaggio	19.90.601	06.24.21.563
Attacco:		
- di collegamento all'invasatura	19.91.601	06.24.21.566
- con regolatore	19.91.603	06.24.21.569
- con regolatore e tubo di collegamento	19.91.605	06.24.21.572
Base di collegamento all'invasatura	19.91.607	06.24.21.575
Calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposta per:		
- piede rigido	19.91.609	06.24.21.578
- piede articolato	19.91.611	06.24.21.581
Calzamaglia di rivestimento	19.91.613	06.24.21.584
Coscialino per invasatura ad appoggio totale	19.91.615	06.24.21.587
Cuffia per protesi ad appoggio totale su calco di gesso:		
- in materiale morbido	19.91.616	06.24.21.590
- in gomma espansa	19.91.617	06.24.21.593
- in silicone	19.91.618	06.24.21.596
Invasatura ad appoggio totale con base di collegamento, il tutto laminato, su calco di gesso negativo e positivo	19.91.619	06.24.21.602
Invasatura flessibile, senza il telaio di sostegno	19.91.620	06.24.21.605
Pomello	19.91.621	06.24.21.608
Rivestimento in espanso elastico	19.91.623	06.24.21.611
Estetizzazione anatomica (solo per donna)	19.91.624	06.24.21.614
Rotatore	19.91.625	06.24.21.617
- revisione	19.91.627	06.24.21.620
Appoggio terminale in silicone	19.91.629	06.24.21.623

CLASSE 06.24
Protesi di arto inferiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
COSCIA E DISARTICOLAZIONE DI GINOCCHIO		
Smontaggio e rimontaggio del cosciale	19.90.701	06.24.21.656
Attacco:		
- di collegamento all'invasatura	19.91.701	06.24.21.659
- con regolatore	19.91.703	06.24.21.662
- con regolatore e tubo di collegamento	19.91.705	06.24.21.665
Base di collegamento all'invasatura	19.91.707	06.24.21.668
Calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per:		
- piede rigido	19.91.709	06.24.21.671
- piede articolato	19.91.711	06.24.21.674
Calzamaglia di rivestimento	19.91.713	06.24.21.677
Ginocchio completo di appendici di attacco con meccanismo di:		
- bloccaggio	19.91.715	06.24.21.680
- freno automatico	19.91.719	06.24.21.683
- monoasse	19.91.731	06.24.21.686
- policentrico	19.91.739	06.24.21.689
- idraulico o pneumatico	19.91.743	06.24.21.692
- revisione per ogni tipo di ginocchio	19.91.744	06.24.21.695
- disarticolazione di ginocchio	19.91.745	06.24.21.698
Invasatura con base di collegamento, il tutto laminato, su calco di gesso negativo e positivo:		
- a tenuta pneumatica	19.91.751	06.24.21.701
- ad aderenza totale	19.91.753	06.24.21.704
- per deformità congenita o acquisita	19.91.755	06.24.21.707
Rivestimento in espanso elastico	19.91.757	06.24.21.710
Estetizzazione anatomica (solo per donna)	19.91.758	06.24.21.713
Anello in tessuto per sospensione del rivestimento elastico	19.91.761	06.24.21.716
Anello in silicone, con appoggio ischiatico, per sola invasatura ad aderenza totale	19.91.763	06.24.21.719
Rivestimento totale con appoggio terminale, in silicone, per sola invasatura ad aderenza totale	19.91.765	06.24.21.722
Appoggio terminale in silicone	19.91.766	06.24.21.725
Riduzione volumetrica dell'invasatura, con laminazione interna	19.91.767	06.24.21.728
Ginocchio completo di appendici di attacco in lega di titanio:		
- monoasse	19.91.770	06.24.21.731
- revisione	19.91.771	06.24.21.734
- con bloccaggio manuale	19.91.772	06.24.21.737
- revisione	19.91.773	06.24.21.740
- con freno automatico	19.91.774	06.24.21.743
- revisione	19.91.775	06.24.21.746
- policentrico	19.91.776	06.24.21.749
- revisione	19.91.777	06.24.21.752
- idraulico o pneumatico	19.91.778	06.24.21.755
- revisione	19.91.779	06.24.21.758
- disarticolazione di ginocchio	19.91.780	06.24.21.761
- revisione	19.91.781	06.24.21.764
Valvola con sede ad anello	19.91.783	06.24.21.767
La sola valvola	19.91.785	06.24.21.770
Invasatura flessibile senza il telaio di sostegno	19.91.787	06.24.21.773
Valvola con sede ad anello per invasatura flessibile	19.91.789	06.24.21.776
Ginocchio in polimeri rinforzati:		
- struttura portante	19.91.791	06.24.21.779
- meccanismo interno monoasse libero	19.91.792	06.24.21.782
- meccanismo interno con bloccaggio manuale	19.91.793	06.24.21.785
- meccanismo interno con freno automatico	19.91.794	06.24.21.788
- dispositivo pneumatico	19.91.795	06.24.21.791
- revisione	19.91.796	06.24.21.794
D'ANCA ED EMIPELVECTOMIA		
Smontaggio e rimontaggio della presa di bacino	19.90.801	06.24.21.827
Allacciatura per presa di bacino:		
- elemento mobile o fisso	19.91.801	06.24.21.830
Bloccaggio all'anca	19.91.805	06.24.21.833
- revisione	19.91.807	06.24.21.836
Articolazione all'anca	19.91.809	06.24.21.839
- revisione	19.91.811	06.24.21.842
- con bloccaggio	19.91.813	06.24.21.845

CLASSE 06.24
Protesi di arto inferiore

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
- revisione	19.91.815	06.24.21.848
Presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo: - senza articolazione all'anca	19.91.819	06.24.21.851
- adattamento	19.91.821	06.24.21.854
Appoggio terminale in silicone	19.91.823	06.24.21.857
Articolazione dell'anca in lega di titanio	19.91.825	06.24.21.860
Revisione	19.91.826	06.24.21.863
N.B.: Per le riparazioni riguardanti i componenti al di sotto dei livelli in esame, si vedano le voci precedenti. *Per le riparazioni riguardanti le deformità congenite o acquisite, vedere, a seconda del livello di appoggio e presa, con l'arto interessato, la protesi corrispondente.*		

CLASSE 06.27
Protesi cosmetiche

Riempitivo di estetizzazione del polpaccio	16.21.031	06.27.03.003

Protesi oculari

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
PROTESI OCULARI		**06.30.21**
Protesi su misura: E' il risultato di una complessa lavorazione che richiede rilevamenti cavitari e prove con modelli di adattamento al fine di ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi controlaterale.		
- Serie di due protesi in vetro per tutte le cavità anoftalmiche	26.11.003	06.30.21.003
Serie di due protesi a guscio in vetro per ricoprimento di bulbi subatrofici o per cavità anoftalmiche insufficienti	26.15.007	06.30.21.009
Serie di due protesi in vetro mobili per interventi speciali, peduncolate o per endoprotesi.	26.15.009	06.30.21.015
Una protesi in resina	26.13.005	06.30.21.021
Protesi a guscio in resina da calco/rilievo oculare per odontocheratoprotesi		06.30.21.024
Una protesi in resina a guscio per ricoprimento di bulbo subatrofico e/o per cavità insufficienti	26.15.011	06.30.21.027
Una protesi mobile in resina per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi	26.15.013	06.30.21.030
Una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare per cornee leucomatizzate per occhio deviato o strabico		06.30.21.036
Una lente sclerale cosmetica da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato		06.30.21.039
AGGIUNTIVI: Impostazione cavitaria (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina). Importo forfettario da corrispondere per una volta per ciascuna fornitura.	26.85.001	06.30.21.042
Protesi oculari (non personalizzate) provvisorie: Una protesi provvisoria in vetro	26.17.001	06.30.21.045
Una protesi provvisoria in resina	26.17.003	06.30.21.048
Montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstite e/o con appoggio per ptosi.		21.03.06.003
Lente oftalmica prismatica per l'innalzamento o abbassamento dell'occhio con protesi per completare l'estetica del paziente e fornire simultaneamente protezione a difesa dell'occhio controlaterale sano e integro.		21.03.06.180

N.B.:

1. La serie di protesi in vetro su misura è idonea per tutte le cavità anoftalmiche
2. Le protesi in vetro e resina personalizzate su misura si riferiscono a tutte le cavità anoftalmiche.
3. Le protesi in resina sono idonee per tutte le cavità anoftalmiche tranne che nei pazienti che presentano allergie ai materiali plastici
4. Le protesi a guscio in vetro per ricoprimento del bulbo sono indicate ove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico.
5. Le protesi a guscio in resina per ricoprimento del bulbo sono indicate ove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico tranne nei pazienti che presentano allergie ai materiali plastici.
6. Le protesi peduncolate mobili in vetro per interventi speciali sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o interventi similari per protesi mobili e nei casi in cui è presente un'allergia ai materiali plastici.
7. Le protesi mobili in resina per interventi speciali sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o interventi similari per protesi mobili.

Protesi oculari

N.B.:

1. La serie di protesi in vetro su misura è idonea per tutte le cavità anoftalmiche
2. Le protesi in vetro e resina personalizzate su misura si riferiscono a tutte le cavità anoftalmiche.
3. Le protesi in resina sono idonee per tutte le cavità anoftalmiche tranne che nei pazienti che presentano allergie ai materiali plastici
4. Le protesi a guscio in vetro per ricoprimento del bulbo sono indicate ove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico.
5. Le protesi a guscio in resina per ricoprimento del bulbo sono indicate ove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico tranne nei pazienti che presentano allergie ai materiali plastici.
6. Le protesi peduncolate mobili in vetro per interventi speciali sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o interventi similari per protesi mobili e nei casi in cui è presente un'allergia ai materiali plastici.
7. Le protesi mobili in resina per interventi speciali sono indicate negli operati di eviscerazione plastica o interventi similari per protesi mobili.

Indicazione alla prescrizione di calzature ortopediche e plantari

ELENCO 1

(Deliberazione del Direttore Generale 612 del 07/04/2014)

PAZIENTI AFFETTI DA PIEDE PIATTO:

Per piede piatto, si intende un piede che appoggia al suolo con tutto o gran parte della sua superficie plantare e con il calcagno pronato, cioè deviato in valgismo rispetto alla tibia, con un eccessivo svolgimento dell'elica plantare. Il piede piatto essenziale si divide in:

1) **Piede lasso piatto essenziale dell'infanzia**
2) **Piede lasso piatto essenziale dell'adolescenza**.

Il Piede lasso piatto essenziale dell'infanzia si colloca tra il terzo ed il sesto anno di vita ed è quasi sempre asintomatico. Si rende evidente solamente sotto carico, mentre in scarico e in punta di piedi la sua morfologia è del tutto normale.

Nell'80% dei casi, si normalizza completamente, nel restante 20% evolve verso un piede piatto essenziale dell'adolescenza.

Il piede piatto dell'adolescenza si colloca cronologicamente tra il 6° anno ed il 13° anno di vita e non è altro che il 20% dei piedi che non hanno sviluppato l'elica plantare entro questo tempo.

Anche questi, seppur tardivamente sono destinati a normalizzarsi e soltanto una piccola parte compresa tra l'1 e il 5 % tende a restare piede piatto valgo. In assenza di disturbi, il piede piatto valgo si configura come una semplice variante anatomica o piede piatto funzionale destinato a divenire in età adulta, un piede piatto morfologico o flessibile.

Solo in presenza di disturbi funzionali o dolori, il cosiddetto piede piatto contratto o strutturato, il piattismo plantare, sarà da considerarsi patologico e andrà interpretato come l'espressione morfologica di una dismorfia scheletrica.

In questi casi, l'eccessivo svolgimento dell'elica plantare rimane tale anche in scarico, e il calcagno conserva in punta di piedi il suo assetto in pronazione. Nel 2006, uno studio condotto su larga scala ha riscontrato una prevalenza di piede piatto flessibile del 44% e del piede piatto con deficit patologico, dell1%. Dai dati si evidenzia che il piede piatto flessibile decresce in modo significativo con l'età, che è significantemente maggiore nei maschi e correlato col sovrappeso e l'obesità. Il 10% della popolazione dei bambini arruolati nello studio aveva un plantare, e l'autore conclude che più del 90% dei trattamenti effettuati non era necessario.

L'utilizzo del plantare non interferisce nella evoluzione spontanea del piede e non ne modifica la storia naturale. Con l'uso del plantare non è possibile fermare l'evoluzione di un piede piatto funzionale flessibile in un piede piatto patologico. La monolateralità dell'affezione, la facile affaticabilità del bambino, il dolore localizzato al piede o irradiato alla gamba, qualificano il piattismo plantare come condizione sintomatica che può richiedere il plantare e che richiede l'approfondimento diagnostico da parte dell'ortopedico.

Il piede piatto può essere valutato in gradi a seconda della deformazione; piede piatto di 1° grado, piede piatto di 2° grado, piede piatto di 3° grado.

La prescrizione di un plantare può essere fatta:

1) In un piede piatto di 3° grado
2) In un piede piatto doloroso e contratto

I plantari **non potranno essere prescritti** nei seguenti casi:

1) Piede piatto lasso 1° e 2° grado asintomatico
2) Piede piatto anche di 3° grado al di sotto però dei 4 anni
3) Oltre i 10 anni (salvo relazione dettagliata del prescrittore che ne giustifichi l'utilizzo)

La fornitura di scarpe ortopediche non è indicata nella correzione del piede piatto. Tuttavia essa potrà essere concessa solo per l'inserimento del plantare in un piede piatto grave, o in caso di bambini al di sopra dei 4 anni con grave valgismo o varismo delle ginocchia.

PAZIENTI AFFETTI DA PIEDE CAVO

Il piede cavo è una deformità del piede, caratterizzata da un' esagerata concavità dell'arcata plantare con conseguente prominenza dorsale e da un atteggiamento in griffe delle dita. Si viene a creare così una torsione del piede astragalico su piede calcaneare e conseguente varismo del retro piede. E' una patologia molto diffusa, più del piede piatto e predilige il sesso femminile nel quale può manifestarsi anche precocemente. In letteratura sono descritti 3 tipi di piede cavo: neurologico, essenziale, e secondario.

Piede cavo Neurologico: E' dovuto ad uno squilibrio muscolare in patologie neurologiche che provocano paralisi del muscolo o contrattura dell'antagonista; si osserva un piede cavo nella paralisi poliomielitica, nella paralisi spastica, nella malattia di CHARCOT - MARIE - TOOTH

Piede cavo essenziale: E' determinato da un aumento dell'arcata plantare e dall'assenza totale di patologie. Generalmente il piede cavo origina:

1. negli sportivi;
2. nel caso di utilizzo di una calzatura troppo corta;
3. nel caso di utilizzo di un tacco troppo alto;
4. nel caso di utilizzo di scarpe troppo rigide tipo antinfortunistica rivestite di acciaio;
5. nel caso di utilizzo di ortesi plantari realizzate con un arco plantare troppe elevato.

Piede cavo secondario: Conseguente a processi ischemici, distruzioni articolari provocate dall'artrite reumatoide, callo vizioso di una frattura. Le cause estrinseche sopra riportate non provocano l'instaurarsi di un piede cavo se non quando agiscono su una pianta predisposta, facendo scattare uno squilibrio latente o aggravandone uno preesistente.

STADIAZIONE DEL PIEDE CAVO

1° GRADO: Istmo inferiore a 1/3 del tallone anteriore;

2° GRADO: istmo interrotto;

3° GRADO: appoggio solo sul tallone anteriore e sul tallone posteriore.

La prescrizione di **plantari** è indicata solo per i pazienti affetti da **piede cavo di 2° e 3° grado**.
Per i pazienti affetti da **piede cavo neurologico**, l'indicazione è di **scarpe su misura con plantari**.

Prescrizione di scarpe di serie e su misura per ADULTI

ADULTI INVALIDI

Erogazione di plantari:
1) Patologie ortopediche e reumatologiche: Osteoartrosi- Osteoartriti con piede piatto e deformità in presenza di dolori ed edemi

Erogazione di calzature di serie + plantari:
I) Osteoartrosi e osteoartriti con deformità limitanti le funzioni deambulatorie
2) Piede diabetico ad alto rischio

Erogazione di scarpe su misura: solo in presenza di amputazione, disturbi neurologici deformanti e deformità ortopediche tali da non consentire l'utilizzo di calzature di serie

La prescrizione di scarpe e plantari deve essere coerente con id progetto riabilitativo individuale e deve riportare la specifica menomazione o disabilità e gli specifici codici identificativi del dispositivo prescritto.

COLLAUDO DI SCARPE E PLANTARI

Il collaudo consisterà in una valutazione clinico- funzionale, atto ad accertare la corrispondenza del dispositivo erogato a quello prescritto e la sua efficacia per lo svolgimento del programma (per le calzature ortopediche su misura, nella linguetta annessa alle scarpe è presente un' appendice staccabile in cui e riportato il numero di matricola, mese ed anno di autorizzazione, con timbro del laboratorio ortopedico. La stessa una volta staccata, da parte dello specialista, andrà allegata alla pratica di autorizzazione e restituita al distretto competente).
Al momento del collaudo delle calzature su misura, lo specialista è tenuto a chiedere il progetto di realizzazione del tecnico ortopedico.
Per quanto concerne il collaudo di scarpe e plantari, **il collaudatore è tenuto ad accertare** quanto segue:
1) per i prodotti di serie o predisposti, è tenuto a verificare le marcature e dichiarazioni di conformità CEE;
2) per i dispositivi su misura è tenuto ad accertare:
a) dichiarazione ai sensi dell'allegato 8 del D. Lgs n. 46 del 24.02.97
b) apposizione del numero di matricola con mese ed anno della autorizzazione, in modo visibile ed indelebile in un punto non asportabile e non soggetto a logorio (art. 7 DM332/99)
L'esito di un collaudo negativo va subito verbalizzato e mandato alla ditta interessata ed anche al competente ufficio ASL. I tempi di rinnovo prevedono per i minori massimo 2 forniture all'anno.
Per gli adulti una possibilità ogni 12 mesi in soggetti deambulanti con gravi difficoltà della marcia tale da comportare una usura, ogni 18 mesi in soggetti non deambulanti o con gravi deformità dei piedi. Comunque, anche alla scadenza del tempo minimo, il rinnovo è subordinato alla verifica della effettiva necessità del paziente o all'eventuale usura del presidio.

CLASSE 06.33
Calzature ortopediche

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE		06.33.03
CALZATURA ORTOPEDICA PREDISPOSTA PER PLANTARE E' rivolta al piede con piccole deformità derivanti da patologie ortopediche. Modello basso, alto o sandalo alto, con contrafforti prolungati o con forti semirigidi o rigidi. Modello con avampiede fisiologico o a punta indifferente, denominato "*scarpa a biscotto*". Fondo in cuoio o in gomma sintetica. Quando è necessario, solo sul fondo, in cuoio, è possibile l'aggiuntivo "antisdrucciolo". Può essere utilizzata per il rivestimento del piede protesico quando sul piede sano controlaterale si rende necessaria una ortesi del piede. I minori esclusivamente affetti da piedi piatti, valgismo e varismo di modico grado o da lievi scoliosi di posizione, non hanno titolo alla fornitura delle calzature ortopediche con onere a carico della USL, mentre possono ottenere, su prescrizione dello specialista USL, plantari ed altre eventuali correzioni alle calzature in uso.		
dal n. 18 al n. 24 (al paio)	13.01.011	06.33.03.003
dal n. 25 al n. 28 "	13.01.013	06.33.03.006
dal n. 29 al n. 32 "	13.01.015	06.33.03.009
dal n. 33 al n. 35 "	13.01.017	06.33.03.012
dal n. 36 al n. 38 "	13.01.019	06.33.03.015
dal n. 39 al n. 42 "	13.01.021	06.33.03.018
dal n. 43 al n. 46 "	13.01.022	06.33.03.021
CALZATURA ORTOPEDICA, PREDISPOSTA PER PLANTARE, PER PATOLOGIE NEUROLOGICHE IN ETA' EVOLUTIVA Modello alto con allacciatura prolungata per facilitare l'inserimento del piede. Contrafforti prolungati o forti semirigidi, zone di imbottitura, fondo in materiale adatto alle funzioni di stabilità, antisdrucciolo e direzionale. Il tecnico deve operare una scelta fra diverse calzate per adeguarsi ai diversi volumi del piede tipici delle patologie a cui la calzatura è rivolta.		
dal n. 18 al n. 24 (al paio)	----------	06.33.03.033
dal n. 25 al n. 28 "	----------	06.33.03.036
dal n. 29 al n. 32 "	----------	06.33.03.039
dal n. 33 al n. 35 "	----------	06.33.03.042
dal n. 36 al n. 38 "	----------	06.33.03.045
dal n. 39 al n. 42 "	----------	06.33.03.048
dal n. 43 al n. 46 "	----------	06.33.03.051
CALZATURA ORTOPEDICA PREDISPOSTA DI RIVESTIMENTO A TUTORE A VALVA PER PATOLOGIE IN ETA' EVOLUTIVA. Modello basso o alto con allacciatura prolungata. Fondo a zeppa in materiale sintetico espanso, comprensivo degli eventuali: antisdrucciolo, guardolo maggiorato, speronatura, piano inclinato e campanatura alla suola o al tacco. Volume interno proporzionato alle abituali dimensioni dei tutori a cui viene accoppiata.		
dal n. 18 al n. 24 (al paio)	----------	06.33.03.063
dal n. 25 al n. 28 "	----------	06.33.03.066
dal n. 29 al n. 32 "	----------	06.33.03.069
dal n. 33 al n. 35 "	----------	06.33.03.072
dal n. 36 al n. 38 "	----------	06.33.03.075
dal n. 39 al n. 42	----------	06.33.03.078
dal n. 43 al n. 46	----------	06.33.03.081
NOTA: *Le calzature ortopediche di serie 06.33.03 possono eventualmente avere i seguenti aggiuntivi previsti nel capitolo calzature su misura:* 06.33.06.118 - 06.33.06.163 - 06.33.06.181 - 06.33.06.202 06.33.06.205 - 06.33.06.208 - 06.33.06.211 - 06.33.06.214 Gli aggiuntivi non possono essere applicati laddove sono già previsti nella descrizione della calzatura.		

Figura 27.

CLASSE 06.33
Calzature ortopediche

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA		06.33.06
CALZATURA DI ACCOMPAGNAMENTO COSTRUITA SU MISURA Consiste in una calzatura costruita espressamente su misura per accompagnare il modello di calzatura ortopedica costruita per l'arto deformato. Costruita su forma di legno o materiale sintetico opportunamente adattata, su scorta del grafico o delle misure, seguendo la forma fisiologica del piede. *N.B. Questa calzatura non è idonea a contenere plantari e correzioni.*		
Bassa dal n. 18 al n. 33	14.11.001	06.33.06.003
dal n. 34 al n. 46	14.11.003	06.33.06.006
Alta dal n. 18 al n. 46	14.11.007	06.33.06.009
CALZATURA PER PLANTARE COSTRUITA SU MISURA Consiste in una calzatura atta a correggere una patologia del piede che richiede l'applicazione di un plantare. E' costruita su forma di legno o materiale sintetico opportunamente adattato previo rilievo del grafico e della misure del piede, oppure su calco di gesso negativo e positivo, opportunamente stilizzato. Il plantare, le correzioni e gli aggiuntivi non sono compresi nella tariffa della calzatura.		
Bassa dal n. 18 al n. 33	14.15.001	06.33.06.012
dal n. 34 al n. 46	14.15.003	06.33.06.015
Alta dal n. 18 al n. 46	14.15.007	06.33.06.018
CON FORTI RIGIDI O SEMIRIGIDI COSTRUITA SU MISURA Consiste in una calzatura atta a correggere o contenere le patologie del piede e del ginocchio, mantenendo un corretto atteggiamento dell'arto, agendo a livello dell'articolazione tibiotarsica. E' costruita su forma di legno o materiale sintetico opportunamente adattato previo rilievo del grafico e delle misure del piede, oppure su calco di gesso negativo e positivo, opportunamente stilizzato. I forti sono compresi nella tariffa della calzatura. Le correzioni e gli aggiuntivi non sono compresi nella tariffa della calzatura.		
Alta dal n. 18 al n. 46	14.21.003	06.33.06.021
CALZATURA PER PATOLOGIE COMPLESSE COSTRUITE SU MISURA Consiste in una calzatura atta a correggere o sostenere un piede con patologie gravi (piede equino varo supinato addotto, piede pronato abdotto). E' costituita da: - calzatura ortopedica su misura, alta - forti rigidi o semirigidi Sono compresi nella tariffa: plantari, rialzi e l'eventuale presenza dei seguenti aggiuntivi:		
06.33.06.118 - 06.33.06.133 - 06.33.06.145 - 06.33.06.163 06.33.06.184 - 06.33.06.187 - 06.33.06.202 - 06.33.06.205 06.33.06.214 Costruita su calco di gesso negativo e positivo o materiale sintetico opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure del piede compresi nella tariffa.		

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
Per piede equino varo supinato addotto: dal n. 18 al n. 46	14.23.003	06.33.06.024
Per piede pronato abdotto: dal n. 18 al n. 46	14.23.007	06.33.06.027
CALZATURA CON RIALZO COSTRUITA SU MISURA Consiste in una calzatura atta a compensare un accorciamento dell'arto o per rivestire un ausilio che necessita di rialzo inglobato della calzatura. E' costituita da: - calzatura ortopedica su misura - rialzo interno opportunamente modellato E' costruita su forma di legno o calco di gesso negativo e positivo o materiale sintetico opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure del piede, comprendente anche l'accorciamento dell'arto. Il rialzo è compreso nella tariffa della calzatura. Le correzioni e gli aggiuntivi non sono compresi nella tariffa della calzatura.		
Con rialzo fino a cm. 2 compresi: Bassa dal n. 18 al n. 33	14.25.001	06.33.06.030
dal n. 34 al n. 46	14.25.003	06.33.06.033
Alta dal n. 18 a n. 46	14.25.007	06.33.06.036
Con rialzo da cm. 2 a cm. 4 compresi: Bassa dal n. 18 al n. 33	14.25.009	06.33.06.039
dal n. 34 al n. 46	14.25.011	06.33.06.042
Alta dal n. 18 al n. 46	14.25.015	06.33.06.045
Con rialzo da cm. 4 a cm. 8 compresi: Alta dal n. 18 al n. 46	14.25.019	06.33.06.048
Con rialzo oltre cm. 8: Alta dal n. 18 al n. 46	14.25.023	06.33.06.051
CALZATURA CON AVAMPIEDE COSTRUITA SU MISURA Consiste in una calzatura contenente un opportuno riempimento di completamento del piede parzialmente amputato delle dita o malformato. E' costituita da: - calzatura ortopedica su misura - avampiede estetico modellato E' costruita su forma di legno o calco di gesso negativo e positivo o materiale sintetico opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure del piede. L'avampiede è compreso nella tariffa della calzatura. Le correzioni e gli aggiuntivi non sono compresi nella tariffa della calzatura.		
Bassa dal n. 18 al n. 33	14.31.001	06.33.06.054
dal n. 34 al n. 46	14.31.003	06.33.06.057
Alta dal n. 18 al n. 46	14.31.007	06.33.06.060

CLASSE 06.33
Calzature ortopediche

DESCRIZIONE	COD. EX D.M. 28/12/92	COD. CLASSIFIC.NE ISO
CALZATURA DI RIVESTIMENTO A TUTORE E PROTESI COSTRUITA SU MISURA Consiste in una calzatura costruita su misura per rivestimento di un tutore o di una protesi. E' costruita su calco di gesso negativo e positivo opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure della parte terminale del tutore o protesi, oppure su forma di legno o materiale sintetico, opportunamente adattata. I forti, l'avampiede, le correzioni, gli aggiuntivi, non sono compresi nella tariffa della calzatura di rivestimento.		
Di rivestimento a tutore o a protesi: Bassa dal n. 18 al n. 33	14.41.001	06.33.06.063
dal n. 34 al n. 46	14.41.003	06.33.06.066
Alta dal n. 18 al n. 46	14.41.007	06.33.06.069
Di rivestimento a tutore o protesi per amputazione e/o malformazione del piede: Bassa dal n. 18 al n. 33	14.41.009	06.33.06.072
dal n. 34 al n. 46	14.41.011	06.33.06.075
Alta dal n. 18 al n. 46	14.41.015	06.33.06.078
Di rivestimento con rialzo del tutore o protesi per amputazione e/o malformazione del piede, fino a cm. 2 compresi: Bassa dal n. 18 al n. 33	14.41.017	06.33.06.081
dal n. 34 al n. 46	14.41.019	06.33.06.084
Alta dal n. 18 al n. 46	14.41.023	06.33.06.087
Di rivestimento con rialzo del tutore o protesi per amputazione e/o malformazione del piede, da cm. 2 a cm. 4 compresi: Alta dal n. 10 al n. 46	14.41.027	06.33.06.090
Di rivestimento con rialzo del tutore da cm. 4 a cm. 8 compresi: Alta dal n. 18 al n. 46	14.41.031	06.33.06.093
Di rivestimento con rialzo del tutore oltre cm. 8: Alta dal n. 18 al n. 46	14.41.035	06.33.06.096
N.B. Il rialzo si intende riferito al tutore e non alla calzatura		
AGGIUNTIVI Doppia suola dell'avampiede	14.85.003	06.33.06.106
Fodera in materiale morbido	14.85.005	06.33.06.109
Fodera in pelo di agnello	14.85.007	06.33.06.112
Forte laterale, rigido o semirigido	14.85.009	06.33.06.115
Forte bilaterale rigido o semirigido	14.85.011	06.33.06.118
Mezza suola antisdrucciolo	14.85.013	06.33.06.121
Modello e lavorazione da montagna in anfibio con doppio fondo	14.85.015	06.33.06.124
Molla esterna posteriore di Codivilla	14.85.017	06.33.06.133
Molla intersuola	14.85.025	06.33.06.145
Speronatura alla suola e/o al tacco	14.85.027	06.33.06.163
Stivale addizionale alla calzatura ortopedica	14.85.029	06.33.06.166
Suola e tacco antisdrucciolo	14.85.031	06.33.06.169
Suola e tacco carro armato	14.85.033	06.33.06.172
Tomaio più alto del normale: - da cm. 15 fino a cm. 25	14.85.037	06.33.06.178

CLASSE 18.09.39
Sistemi di postura su misura

SISTEMI DI POSTURA MODULARI E SU MISURA		18.09.39
Gli ausili di postura modulari personalizzabili si possono prescrivere a soggetti affetti da disabilità grave, secondaria a menomazioni motorie che determinano una importante insufficienza posturale. Gli ausili posturali sono composti da: - base di sostegno - sistema posturale **LE BASI DI SOSTEGNO** sono strutture di supporto appositamente predisposte per sostenere il sistema posturale e gli aggiuntivi; si dividono in: base da interno o da esterno. I sistemi di postura possono essere applicati anche su un normale ausilio per la mobilità (carrozzina). **I SISTEMI POSTURALI** sono realizzati con elementi predisposti personalizzabili o con elementi su misura in materiale sintetico modellato su calco negativo/positivo. Si dividono in rapporto alla regione corporea: - unità posturale per bacino - unità posturale per il tronco/bacino - unità posturale per il capo - unità posturale per arto superiore - unità posturale per arto inferiore		

CLASSE 18.09.39
Sistemi di postura su misura

Ausili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'affaticamento nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane.
La configurazione della seduta ve realizzata in modo personalizzato ed individuale per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27 04.003-006) a da applicare alle carrozzine manuali o elettriche in sostituzione delle componenti standard di produzione industriale (seduta, schienale o altri appoggi (capo e arti).
E' da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.
Costruite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezza di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica cha consenta una perfetta ricostruzione delle forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento.
Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, arto inferiore o superiore). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sul telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso.

indicazioni ➡ Assistiti con estese limitazioni motorie associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, **utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali**.

N.B.: per casi con minori esigenze posturali/fisiologiche valutare i corrispettivi sistemi modulari di serie dell'elenco 2A

CLASSE 18.09.39
Sistemi di postura su misura

SISTEMI DI POSTURA MODULARI E SU MISURA		18.09.39
Gli ausili di postura modulari personalizzabili si possono prescrivere a soggetti affetti da disabilità grave, secondaria a menomazioni motorie che determinano una importante insufficienza posturale. Gli ausili posturali sono composti da: - base di sostegno - sistema posturale **LE BASI DI SOSTEGNO** sono strutture di supporto appositamente predisposte per sostenere il sistema posturale e gli aggiuntivi; si dividono in: base da interno o da esterno. I sistemi di postura possono essere applicati anche su un normale ausilio per la mobilità (carrozzina). **I SISTEMI POSTURALI** sono realizzati con elementi predisposti personalizzabili o con elementi su misura in materiale sintetico modellato su calco negativo/positivo. Si dividono in rapporto alla regione corporea: - unità posturale per bacino - unità posturale per il tronco/bacino - unità posturale per il capo - unità posturale per arto superiore - unità posturale per arto inferiore		
BASE DI SOSTEGNO base da interni (seggiolone) struttura facilmente agganciabile al sistema di postura agganciabile Ruote piroettanti di cui almeno due con freno di stazionamento Regolazione dell'altezza per consentire il facile accostamento a piani di appoggio e di lavoro con dispositivo che ne consente l'agevole variazione anche con la persona seduta. Possibilità di ospitare sistemi di postura adeguati alla situazione evolutiva dell'utente		
Garanzia di 24 mesi	----------	18.09.39.003
Base da esterni Struttura facilmente agganciabile al sistema di postura Pieghevole o riducibile per facilitarne il trasporto. Ruote adatte per uso esterno, anche su terreni sconnessi, di cui almeno due con freno di stazionamento.		
Possibilità di ospitare sistemi di postura adeguati alla situazione evolutiva dell'utente Garanzia di 24 mesi	----------	18.09.39.006
AGGIUNTIVI: Regolazione dell'inclinazione, con dispositivo che consente l'agevole basculamento del sistema anche con la persona seduta.	----------	18.09.39.103

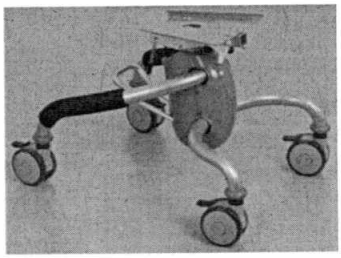


Figura 28.

CLASSE 18.09.39
Sistemi di postura su misura

UNITA' POSTURALI Unità posturale per bacino, costruita su misura in materiale sintetico modellato su calco negativo/positivo completo del sistema di fissaggio alla base.	----------	18.09.39.012
c.s. con elementi predisposti direttamente adattati sul paziente. I moduli e le regolazioni debbono consentire eventuali modifiche della configurazione della seduta e adeguare l'ausilio alla situazione evolutiva dell'utente.	----------	18.09.39.015
UNITA' POSTURALE PER IL TRONCO/BACINO Composta da un sedile e uno schienale, è costruita su misura in materiale sintetico modellato su calco negativo/positivo, completo del sistema di fissaggio alla base.	----------	18.09.39.018
c.s. con elementi predisposti direttamente adattati sul paziente. Il supporto dorsale può essere inclinabile per consentire la variazione dell'angolo di inclinazione DORSO/SACRALE. I moduli e le regolazioni debbono consentire eventuali modifiche della configurazione posturale e adeguare l'ausilio alla situazione evolutiva dell'utente.	----------	18.09.39.021
UNITA' POSTURALE PER IL CAPO Atto a garantire adeguato sostegno, regolabile in altezza costruita su misura in materiale sintetico modellato in calco negativo/positivo.	----------	18.09.39.024
c.s. con elementi predisposti direttamente adattato sul paziente. Il modulo di supporto deve consentire una regolazione in altezza, in senso antero-posteriore, in inclinazione e lateralmente.	----------	18.09.39.027
UNITA' POSTURALE PER ARTO SUPERIORE E' costituita da un bracciolo modellato per il contenimento dell'avambraccio, con elementi predisposti modulari	----------	18.09.39.030

Figura 29.

UNITA' POSTURALE PER ARTO INFERIORE Costituita da elementi predisposti modulari - Pedana con appoggiapiedi unico, inclinabile, regolabile in altezza		18.09.39.033
- Pedana con appoggiapiedi diviso, inclinabile, con possibilità di differenziare in maniera indipendente dal posizionamento del singolo piede per quanto riguarda la regolazione dell'altezza della divaricazione, della flesso-estensione, della pronosupinazione.		18.09.39.036
AGGIUNTIVI		
Regolazione della lunghezza del sedile		18.09.39.133
Regolazione della altezza dello schienale		18.09.39.136
Elementi di contenimento laterali, per bacino regolabile (la coppia)		18.09.39.139
Stabilizzatore pettorale		18.09.39.142
Cinghia a bretellaggio	----------	18.09.39.145
Pelotta toracale regolabile in altezza ed in senso trasversale	----------	18.09.39.148
Pelotta frontale con snodo (singola)	----------	18.09.39.151
Appoggio palmare di varie forme	----------	18.09.39.154
Cuneo divaricatore anatomico rigido imbottito regolabile in senso antero-posteriore	----------	18.09.39.157
Regolazione laterale del divaricatore	----------	18.09.39.160
Cinghia pelvica	----------	18.09.39.163
Regolazione dell'intra/extra rotazione del piede per pedane indipendenti	----------	18.09.39.166
Poggiagambe a contenimento laterale	----------	18.09.39.169
Tavolino con incavo e con regolazione dell'altezza e dell'inclinazione	----------	18.09.39.172

Figura 30.

CLASSE 21.03
AUSILI OTTICI

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO		21.03.03
Lente in vetro crown:		
da 0 a +/-4 sferica diametro 65	29.02.003	21.03.03.003
da 0 a +/-4 torica fino a 2 diametro 65	29.02.011	21.03.03.006
Lente in vetro al titanio o indice > 1,6:		
da -2 a -8 sferica diametro 65	29.02.017	21.03.03.009
da -8.25 a -10 sferica diametro 65	29.02.021	21.03.03.012
da -10.25 a -20 sferica diametro 60	29.02.025	21.03.03.015
da 20.25 a -23,00 sferica diametro 60	29.02.027	21.03.03.018
oltre le 23 diottrie, per ogni diottria	29.02.028	21.03.03.021
da +4 a +6 sferica diametro 60	29.02.033	21.03.03.024
da +4 a +6 sferica diametro 65	29.02.035	21.03.03.027
da +6.25 a +8 sferica diametro 60	29.02.033	21.03.03.030
da +6.25 a +8 sferica diametro 65	29.02.035	21.03.03.033
da +8.25 a +10 sferica diametro 60	29.02.037	21.03.03.036
Lente in plastica termoindurente:		
da 0 a +/-6 sferica diametro 60	29.02.205	21.03.03.039
da 0 a +/-6 sferica diametro 65	29.02.207	21.03.03.042
da +/- 6.25 a +/-8 sferica diametro 60	29.02.205	21.03.03.045
da +/-6.25 a +/-8 sferica diametro 65	29.02.207	21.03.03.048
da +/-8,25 a +/-12 sferica diametro 60	29.02.209	21.03.03.051
sfera da 0 a +/-6 torica fino a 2 diametro 60	29.02.217	21.03.03.054
sfera da 0 a +/-6 torica fino a 2 diametro 65	29.02.219	21.03.03.057
sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 2 torica diam. 60	29.02.221	21.03.03.060
sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 2 torica diam. 65	29.02.223	21.03.03.063
sfera da +/-8.25 a +/-10 cilindro fino a 2 torica diam. 60	29.02.225	21.03.03.066
sfera da -10.25 a -12 cilindro fino a 2 torica diam. 60	29.02.227	21.03.03.069
sfera da 0 a +/-4 cilindro fino a 4 torica diam. 60	29.02.229	21.03.03.072
sfera da 0 a +/-4 cilindro fino a 4 torica diam. 65	29.02.231	21.03.03.075
sfera da +/-4.25 a +/-6 cilindro fino a 4 torica diam. 60	29.02.233	21.03.03.078
sfera da +/-4.25 a +/-6 cilindro fino a 4 torica diam. 65	29.02.235	21.03.03.081
sfera da +/-6.25 a +/-8 cilindro fino a 4 torica diam. 60	29.02.237	21.03.03.084
sfera da +/-8.25 a +/-10 cilindro fino a 4 torica diam. 60	29.02.239	21.03.03.087
sfera da -10.25 a -12 cilindro fino a 4 torica diam. 60	29.02.241	21.03.03.090
sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 6 torica diam. 60	29.02.243	21.03.03.093
sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 6 torica diam. 65	29.02.245	21.03.03.096
LENTE PER AFACHIA O INGRANDENTE IN PLASTICA PER IPOVEDENTI		
Asferica lenticolare:		
sfera fino a +16	29.02.247	21.03.03.099
sfera fino a +20	29.02.249	21.03.03.102
sfera fino a +16 cilindro +2	29.02.251	21.03.03.105
sfera fino a +20 cilindro +2	29.02.253	21.03.03.108
sfera fino a +16 cilindro +4	29.02.255	21.03.03.111
sfera fino a +20 cilindro +4	29.02.257	21.03.03.114

CLASSE 21.03
AUSILI OTTICI

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
Asferica campo totale:		
sfera fino a +16	29.02.261	21.03.03.117
sfera fino a +16 cilindro a +2	29.02.265	21.03.03.120
sfera fino a +16 cilindro a +4	29.02.269	21.03.03.123
oltre +16 per ogni diottria		21.03.03.126
Lente in plastica occlusoria, asferica lenticolare o a campo totale per appaiamento peso	(29.03.001)	21.03.03.129
Lente con superficie indurita in policarbonato o plastica indice> 1,55:		
da 0 a +/-4.00 sferica diametro 65		21.03.03.132
da +/-4.25 a +/-8.00 sferica diametro 65		21.03.03.135
da 0 a +/-2.00 sferica cilindro fino a 2 diam. 65		21.03.03.138
da +/-2.25 a +/-4.00 sferica cilindro fino a 2 diam. 65		21.03.03.141
da +/-4.25 a +/-8.00 sferica cilindro fino a 2 diam. 65		21.03.03.144
LENTE BIFOCALE INGRANDENTE PER SOGGETTI AMBLIOPI E/O IPOVEDENTI		
Lente bifocale:		
in vetro minerale da 1,5 a 4	29.02.301	21.03.03.147
in plastica da 1,5 a 6	29.02.305	21.03.03.150
per appaiamento peso in vetro minerale	29.02.303	21.03.03.153
per appaiamento peso in plastica	29.02.307	21.03.03.156
ADDIZIONALI PER TUTTE LE LENTI: Per l'eventuale correzione cilindrica compresa ove non tariffata:		
tra 0,25 e 2	29.85.001	21.03.03.159
tra 2,25 e 4	29.85.003	21.03.03.162
tra 4,25 e 6	29.85.005	21.03.03.165
tra 6,25 e 8	29.85.007	21.03.03.168
per tutte le lenti oftalmiche, per eventuale correzione prismatica:		
fino a 5.50 diottrie prismatiche in vetro crown		21.03.03.171
fino a 10.50 diottrie prismatiche in vetro crown		21.03.03.174
fino a 5.50 driottrie prismatiche in plastica		21.03.03.177
fino a 10.50 diottrie prismatiche in plastica		21.03.03.180
Montatura tipo per le sole lenti oftalmiche	29.85.015	21.03.06.003
Individuazione e applicazione personalizzata di una lente	29.85.017	21.03.03.183
Filtro prismatico press-on in plastica da : 0,5-1-1,5-2-3-4-5-6.7-8-10-12-15-20-25-30/cad.		21.03.03.186
Filtro di Bangerter per occlusione parziale o totale (da 0.1-0.2-0.4-0.6-0.8) -1/cad.		21.03.36.003
Filtro in plastica bloccante radiazioni nocive in retinopatie, in afachia e per stimolazione maculare/cad.		21.03.36.006
Aggiuntivo o clip-on di sostegno per filtri bloccanti UV e raggi blu		21.03.06.006
Trattamento indurente per lenti in materiale plastico termoindurente (organico)		21.03.03.189

CLASSE 21.03
AUSILI OTTICI

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO
Colorazione o smerigliatura/cad.	29.85.019	21.03.03.192
Trattamento antiriflesso multistrato/cad.	29.85.021	21.03.03.195
LENTE A CONTATTO Concedibile esclusivamente quando la correzione non è migliorabile o ottenibile con lente oftalmica e/o in presenza di anisometropia elevata La tariffa di riferimento si intende comprensiva della prestazione relativa alla individuazione, prova e personalizzazione, quantificata in L. 30.000 per ogni lente a contatto fornita.		21.03.09
Rigida sferica codice specifico ISO 8320 2.43	29.02.101	21.03.09.003
Rigida sferica con flange toriche codice specifico ISO 8320 2.54		21.03.09.006
Rigida torica (interna o esterna) codice specifico ISO 8320 2.53		21.03.09.009
Rigida bitorica codice specifico ISO 8320 2.8		21.03.09.012
Gas-permeabile sferica codice specifico ISO 83.20 2.44	29.02.105	21.03.09.015
Gas-permeabile sferica a flange toriche codice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.54		21.03.09.018
Gas-permeabile torica (interna o esterna) codice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.53		21.03.09.021
Lente a contatto gas-permeabile (rossa) (per stimolazione maculare e retinopatia a forte assorbenza delle radiazioni blu e UV nocive) codice specifico EN ISO 8321-1:1996		21.03.09.024
Lente a contatto gas-permeabile per afachia (a forte assorbenza di radiazioni blu e UV nocive) codice specifico EN ISO 8321-2:1996		21.03.09.027
Idrofila sferica codice specifico ISO 8320 2.27	29.02.103	21.03.09.030
Idrofila torica codice specifico ISO 8320 2.27 e ISO 8320 2.53		21.03.09.033
Lente idrofila cosmetica (solo per leucomi corneali, deturpazioni corneali, iridectomie, aniridie) codice specifico ISO 8320 4.32		21.03.09.036
Lente idrofila cosmetica (con potere diottico incorporato per iridectomie totali o parziali, aniridia, albinismo, deturpazioni corneali) codice specifico ISO 8320 4.3		21.03.09.039
Lente idrofila anti UV		21.03.09.042
Lente al silicone (solo per afachia da cataratta congenita o traumatica) mono o bilaterale.	29.02.107	21.03.09.045

CLASSE 21.03
AUSILI OTTICI

DESCRIZIONE	CODICE EX D.M. 28/12/92	CODICE CLASSIFICA-ZIONE ISO	LIRE
Lente terapeutica neutra codice specifico ISO 8320 2.51		21.03.09.048	56.000
Lente protettiva codice specifico ISO 8320 2.5		21.03.09.051	70.000
Lente composita (lente a contatto formata da due o tre materiali uniti tra loro. Es. : gas-permeabile al centro e idrofila in periferia) codice specifico ISO 8320 2.12		21.03.09.054	315.000
Lente sclero-corneale da calco-rilievo oculare (solo per cheratocono, cheratoglobo, astigmatismo oltre le 8.00 diottrie corneali, iridectomie parziali o totali, nistagmo, pupilla decentrata, non reagente alla luce, miopie elevate oltre le 25.00 D, cicatrici corneali, cheratiti bollose ed erpetiche, ecc.) codice specifico ISO 8320 7.3		21.03.09.057	1.500.000
Lente sclero-corneale preformata gas-permeabile (lente sclerale non da calco/rilievo oculare la cui parte posteriore è di forma predeterminata) codice specifico ISO 8320 7.6.		21.03.09.060	1.500.000
Lente sclero-corneale cosmetica (da calco/rilievo oculare con potere diottrico incorporato) codice specifico ISO 8320 4.33		21.03.09.063	1.500.000
COSTI ADDIZIONALI PER LAVORAZIONI PER SINGOLA LENTE: Foro/i di ventilazione codice specifico ISO 8320 2.2.1		21.03.09.066	35.000
Prisma di bilanciamento codice specifico ISO 8320 2.3.7		21.03.09.069	35.000
Canalizzazione solo per lenti sclerali codice specifico ISO 8320 2.1.2		21.03.09.072	70.000
Sterilizzazione e rigenerazione lente idrofila codice specifico ISO 8320.		21.03.09.075	21.000
Formazione di nuova curva di transizione codice specifico ISO 8320 2.1.0		21.03.09.078	21.000

ASLBA

REGIONE PUGLIA

DPCM 12/01/2017 - ALLEGATO 5

ELENCO 2A

AUSILI DI SERIE

che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato

CLASSE 06 ORTESI E PROTESI

06.03 ORTESI SPINALI

06.03.09.113	busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare (dispositivo di serie)

06.06 ORTESI PER ARTO SUPERIORE

	06.06.06 ORTESI PER MANO (HO)
	doccia rigida per mano: costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico, rivestimento in tessuto ipoallergenico.
06.06.06.003	con dita estese
06.06.06.006	con dita in flessione

* Il codice 06.06.06.006 è presente identico tra le ortesi incluse nell'elenco 2B. Pertanto è opportuno specificare sulla prescrizione, accanto al codice, a quale dei due elenchi si fa riferimento.

06.12 ORTESI PER ARTO INFERIORE

	06.12.06 ORTESI PER CAVIGLIA - PIEDE (AFO)
	ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico:
06.12.06.024	**bassa**
06.12.06.030	**alta (tipo molla di Codivilla modificata con allineamento digitale)** ortesi indicata per gli assistiti con atteggiamenti del piede in equino (cadute flaccide, equinismi spastici) a causa di paralisi centrali e periferiche; in genere, è costituita da una struttura in polipropilene a bordi smussati o arrotondati, supporto plantare con sostegno completo; morbida imbottitura per polpaccio con cinturino a chiusura tipo velcro alla presa di polpaccio; modificabile a caldo.
06.12.06.033	**con valve laterali e mediali (tipo Peromed)** ortesi peroneale per assistiti con paresi parziale o totale dei muscoli peronei; stabilizza il piede con atteggiamento ciondolante
06.12.06.021	**a molla interna con rivestimento in cuoio**
06.12.06.018	**ortesi dinamica a 1/2 spirale in carbonio per articolazione tibio-tarsica**
	ortesi di posizione per piede torto:
06.12.06.051	**tipo Bebax** indicato per il trattamento delle malformazioni congenite del piede nella prima infanzia (metatarso varo, piede varo o valgo, piede talo e talo valgo, ecc,); la parte anteriore è separata dalla posteriore grazie a un doppio snodo sferico registrabile in prono-supinazione e abdu-adduzione; di facile applicabilità è una possibile alternativa all'uso di prodotti termoplastici e/o a gessi.
	06.12.09 ORTESI PER GINOCCHIO (KO)
06.12.09.036	**ortesi dinamica di ginocchio per controllo delle patologie da genus recurvatum** conformata anatomicamente, provvista di sistema d'ammortizzamento progressivo per attenuare l'impatto tra le superfici articolari del ginocchio durante la deambulazione in corrispondenza dell'ultima fase dell'estensione.

CLASSE 06 ORTESI E PROTESI

06.12 ORTESI PER ARTO INFERIORE

	06.12.15 ORTESI PER ANCA (INCLUSE LE ORTESI PER ABDUZIONE) (HO)
06.12.15.027	**ortesi bacino-coscia, bilaterale** per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore predisposto, fissa a telaio
06.12.15.030	**ortesi bacino-coscia, con divaricatore fisso a cuscino o mutandina**
06.12.15.015	**ortesi bacino-coscia, con telaio di plastica e metallo (tipo Milgram o Ferrara)** indicato per la stabilizzazione delle anche nei bambini a seguito di lussazione, sublussazione o di quadri displasici in genere; devono essere possibili regolazioni che consentono l'adeguamento del divaricatore al bambino nel periodo di uso previsto e le cosce non devono bloccarsi in modo rigido, ma compiere piccoli movimenti entro una zona di sicurezza; le caratteristiche elastiche dell'ortesi permettono di mantenere le teste femorali centrate nella sede naturale in modo energico, ma non aggressivo.
06.12.15.018	**ortesi bacino-coscia, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)**
06.12.15.021	**ortesi bacino-coscia, con barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili** la ortesizzazione di tipo FAB (Foot Abduction Brace) consiste in una coppia di scarpe o sandaletti in pellame morbido aperti sul davanti, fissabili al piede con cinghie regolabili e asportabili unite da una barretta rigida mediante una clip inserita nel tacco in modo da facilitare la calzata del sistema; può definirsi anche tutore Dennis Brown; si utilizza in caso di applicazione del metodo Ponseti per il trattamento del piede torto. Le caratteristiche dell'ortesi sono indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.
	ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva:
06.12.15.039	articolata all'anca con arresto
06.12.15.042	articolata all'anca con arresto e articolazione supplementare per adduzione, registrabile
	06.12.18 ORTESI PER ANCA-GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE (HKAFO)
06.12.18.018	**ortesi statico dinamica per arti inferiori (HGO -Hip Guidance Orthosis- o Parawalker)** dispositivo indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un soddisfacente controllo della parte superiore del corpo; il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori imprime alla pedana di cui l'ausilio è dotato un movimento alternato nella direzione desiderata. E' costruito con componenti predisposti che devono essere preventivamente individuati in base alle misure rilevate direttamente sull'assistito per poterli successivamente applicare con efficacia e prima di procedere all'acquisto. Caratteristiche: struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi, appoggio al terreno tramite due pedane mobili fulcrate su cuscinetti.

06.33 CALZATURE ORTOPEDICHE di serie

	06.33 CALZATURE ORTOPEDICHE
06.33.07.009	**scarpa tipo Ipos** con correzione fissa in abduzione (circa 6° o più) per minori con piede torto di tipo metatarso varo; dotata di una suola in gomma antiscivolo.

12.22 CARROZZINE

ausili per la mobilità *autonoma* o *assistita da un accompagnatore* che consentono all'utente di spostarsi rimanendo in posizione seduta.

Componenti sempre presenti in ogni carrozzina sono:

a) il **sistema di seduta** comprendente sedile e schienale (preferenzialmente in materiale lavabile), fiancata, appoggiagambe e appoggiapiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza)
b) il **sistema di mobilità** comprendente i dispositivi per la spinta (se manuale) o per la propulsione e la guida (se a motore) nonché i freni
c) **le ruote** definite grandi se diametro > 500 mm, piccole se diametro < 200 mm, medie se di diametro intermedio; fisse se l'asse di rotazione è vincolato al telaio (anche se il telaio risulti regolabile in varie posizioni e la ruota posteriore sia estraibile), piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale;
d) il **telaio** che unisce e sostiene le varie parti. Il telaio è definito **rigido** se, a parte l'estrazione di fiancate e appoggiagambe, non consente riduzione di ingombro quando la carrozzina è riposta o trasportata; **rigido riducibile** se la riduzione è ottenuta tramite abbattimento rapido dello schienale ed estrazione rapida delle ruote fisse; **pieghevole** se consente la riduzione dell'ingombro in larghezza; basculante se consente la variazione dell'angolo di inclinazione del sistema sedile/schienale sul piano sagittale

indicazioni ➡

persone non deambulanti e persone con gravi problemi di mobilità per le quali la deambulazione sia clinicamente sconsigliata per determinate attività (es. spostamenti all'esterno). **Sono possibili prescrizioni combinate di più carrozzine in favore dello stesso assistito** laddove esse siano chiaramente destinate ad assolvere funzioni diverse specificate nel progetto riabilitativo individuale.

L'architettura della carrozzina quale risulta dall'assemblaggio delle sue componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurare adeguato comfort nel mantenimento della posizione seduta e nello svolgimento delle attività quotidiane, **compensare le eventuali problematiche posturali** (se necessario, in abbinamento con le sedute e i sistemi di seduta su misura - cod. 18.09.31 o con i sistemi di postura modulari - cod. 18.09.39), garantire all'utente (in caso di mobilità autonoma) e all'assistente (nel caso di mobilità assistita), un efficiente manovrabilità.

Particolarmente importante è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta nei ranges abituali 20-36 cm (modelli per bambini e adulti di piccola corporatura) e 38-45 cm (per adulti). Larghezze superiori sono spesso associate a utenti di peso particolarmente elevato tale da richiedere la prescrizione di un'esecuzione rinforzata e dimensionata su misura.

La **carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata** (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.) e con eventuali altri ausili usati in combinazione con la carrozzina stessa (cuscini antidecubito, comunicatori, telecomandi).

Il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'utente sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.

Le configurazioni di base delle carrozzine di seguito descritte possono richiedere la prescrizione di ulteriori componenti strutturali al fine di realizzare un assemblaggio personalizzato alle esigenze di postura, mobilità e autonomia di specifici assistiti. L'eventuale dotazione di accessori e aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica.

12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori

12.22.03.009	**carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio rigido, superleggera** indicata per assistiti in situazioni gravi o per assistiti che ne fanno un intenso uso quotidiano anche all'esterno, quando sia necessaria la massima leggerezza e una facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole oppure rigido riducibile, b) struttura in materiali compositi (carbonio o kevlar o altro) o leghe superleggere ad altissima resistenza, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe con appoggiapiedi unico o separato, f) fiancate proteggiabiti, g) peso massimo in configurazione standard Kg 13 (nelle misure per adulti), h) assetto personalizzabile tramite regolazione del sistema di seduta (variazione di posizione e di inclinazione rispetto al telaio) oppure delle ruote (spostamento del perno delle ruote posteriori, spostamento delle forcelle delle ruote anteriori, regolazione dell'inclinazione delle forcelle).

Figura 29.

Indicazioni per il prescrittore

Lo specialista che effettua una prescrizione di carrozzina **superleggera** deve indicare le motivazioni alla base della scelta di tale tipo di carrozzina: in particolare, dovrà fornire chiarimenti circa

- l'"intenso uso quotidiano, anche all'esterno" della carrozzina;
- l'assenza di condizioni patologiche che interessano gli arti superiori e possono impedire l'autospinta della carrozzina.

Indicazioni per il medico autorizzatore

Per ciò che attiene all' "intenso uso quotidiano, anche all'esterno" della carrozzina, qualora la relazione del medico prescrittore non sia sufficientemente esaustiva, potrà essere richiesta una valutazione da parte di un assistente sociale prima del rilascio dell'autorizzazione.

12.22.03.012	**carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio pieghevole, superleggera** le componenti e la struttura di questo tipo di carrozzina sono le stesse descritte al codice precedente ad eccezione della presenza del telaio pieghevole; indicata quando è necessario disporre del minimo ingombro ad ausilio chiuso (o per frequenti necessità di trasporto del dispositivo in spazi limitati ad es, in auto).

Figura 30.

12.22.18 CARROZZINE MANOVRABILI SOLO DALL'ACCOMPAGNATORE

12.22.18.012	**carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile** indicata per complesse problematiche posturali e/o in caso di instabilità del tronco che impongono una configurazione personalizzata del sistema di supporto posturale. Consente di assumere varie posizioni (seduta, distesa o altre posizioni funzionali fino al limite della statica supina). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale regolabile in altezza e inclinazione, b) profondità e larghezza della seduta regolabile, c) fiancate imbottite sul lato interno e braccioli regolabili in altezza e inclinazione, d) due ruote fisse medie (oppure grandi), con freni azionabili dall'accompagnatore, e) due ruote piroettanti, f) appoggiagambe regolabili in inclinazione con appoggiapolpacci regolabili in altezza e appoggiapiedi separati e ribaltabili, g) appoggiatesta imbottito regolabile in altezza, profondità e angolazione. NOTA BENE: per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di postura modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.31), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.24.06.003 - 006).

	aggiuntivi prescrivibili per carrozzina a spinta con telaio basculante
12.22.91.315	divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile
12.22.91.318	regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale
12.22.91.321	appoggiatesta (o appoggia-nuca) con movimento di traslazione laterale

Indicazioni per il prescrittore

Lo specialista che effettua una prescrizione di **carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile** deve contestualmente:

- specificare in maniera dettagliata le menomazioni funzionali che determinano la necessità di una configurazione personalizzata del sistema di supporto posturale (e che la differenzia dal codice 12.22.18.009);
- indicare le personalizzazioni da apportare al sistema di supporto posturale.

Figura 31.

12.22.18 CARROZZINE MANOVRABILI SOLO DALL'ACCOMPAGNATORE

12.22.18.015	**carrozzina bariatrica** ausilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioni particolarmente accentuate, costruito solitamente in acciaio e con specifici accorgimenti di rinforzo della struttura (doppia crociera o altro), ruote posteriori grandi da 600 mm e forcella anteriore rinforzata per ruote anteriori piroettanti piccole (comunque robuste), braccioli imbottiti ribaltabili ed estraibili, appoggiapiedi in genere separati regolabili anche lateralmente per consentire un appoggio corretto anche per assistiti che siedono a gambe fortemente divaricate, le maniglie di spinta posteriori sono studiate per limitare gli sforzi dell'accompagnatore. La prescrizione dovrà indicare con precisione ed accuratezza le dimensioni della seduta necessarie per l'assistito (larghezza e lunghezza), la portata massima della carrozzina in relazione al peso della persona e gli eventuali aggiuntivi (ad es. appoggiatesta) in relazione alle esigenze dell'utente per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto. ***NOTA BENE: l'indicazione alla prescrizione della carrozzina bariatrica è riservata agli assistiti con obesità di classe 2 e 3 [IMC (BMI) da 35 a 40 e > 40] o con valori superiori a 102 cm di circonferenza addominale (Waist Girth) nell'uomo e 90 cm nella donna.***

	aggiuntivi prescrivibili per carrozzina bariatrica
12.22.91.618	appoggiatesta polifunzionale (solo per carrozzina bariatrica)

Figura 32.

CLASSE 12 AUSIILI PER LA MOBILITA' PERSONALE

12.22.18 CARROZZINE MANOVRABILI SOLO DALL'ACCOMPAGNATORE

12.22.18.018	**carrozzina dinamica per assistiti affetti da distonie (a carattere estensorio e torsionale)** ausilio appositamente realizzato per gli assistiti affetti da disordini del movimento in ipertono estensorio, con sistemi di reazione dinamica (schienale, seduta, appoggiagambe) per assorbire con una risposta fluida i movimenti violenti, incontrollati e improvvisi; riduce l'intensità della spasticità e le pressioni da contatto dell'utente, garantisce la stabilità posturale, il miglioramento degli aspetti funzionali e la capacità fonatoria e/o respiratoria. Telaio in lega leggera ad altissima resistenza, schienale abbattibile e ammortizzante mediante molle a gas, basculamento in continuo mediante molle a gas di intensità programmabile, appoggiagambe ammortizzante in estensione dall'angolo del ginocchio, regolazione in altezza della pedana con protezione dei polpacci, ruotine di stabilità anti-ribaltamento, dotato di idoneo sistema di bretellaggio della persona (da selezionare in base alle esigenze e alle preferenze dell'assistito), manici di spinta regolabili in altezza e inclinazione, dotata di freni. NOTA BENE: le misure variabili da selezionare in relazione alle esigenze del singolo utente devono essere dettagliatamente indicate nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto .

	aggiuntivi prescrivibili per carrozzina dinamica
12.22.91.609	pedane separate con meccanismo di flesso estensione ammortizzante
12.22.91.612	sostegno e posizionamento del piede (cavigliera)
12.22.91.615	appoggiatesta modificato per le esigenze dell'assistito

Figura 33.

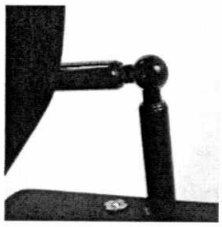


Figura 34.

Figura 35.

CLASSE 18 (mobilia e adattamenti per la casa)
AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA

18.09.39 SISTEMI DI POSTURA MODULARI DI SERIE

Indicazioni ➡ Assistiti con estese limitazioni motorie associate **a importanti problematiche posturali**, in relazione a **deformità già presenti** o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità.

Sono l'alternativa ai complessi «sistemi di postura modulari su misura» dell'elenco 1, spesso non necessari e da riservarsi ai casi con forti dismetrie, insufficiente controllo motorio e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico **di estrema gravità** per favorire la funzione respiratoria, la deglutizione, la digestione, la peristalsi, la circolazione

Ausili di fabbricazione continua o di serie **appositamente personalizzati** sulla base della morfologia del singolo assistito, con **prove direttamente effettuate sulla persona** per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Tre obiettivi:

1. compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'utente
2. prevenire l'affaticamento nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito
3. consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane.

Questi sistemi modulari di serie vanno applicati su:
- **normali carrozzine manuali o elettroniche**
- **base da interno (cod. 18.09.39.003)**
- **basi di mobilità basculante per sistemi modulari** dell' elenco 1: **cod.12.27.04.003**-006 (*non ancora prescrivibili)

Occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra il sistema di postura prescritto e la carrozzina o la base di mobilità nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'utente.

L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'utente, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurarne adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistente un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che i trasferimenti.
L'eventuale dotazione di aggiuntivi deve corrispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'utente sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.

CLASSE 18 (mobilia e adattamenti per la casa)
AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA

18.09.39 SISTEMI DI POSTURA MODULARI DI SERIE

18.09.39.003	modulo posturale per capo

Figura 36.

Figura 37.

18.09.39.006	modulo posturale per bacino

NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente quando le esigenze posturali degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03).

Figura 38.

18.09.39.009	modulo posturale per tronco

Figura 39.

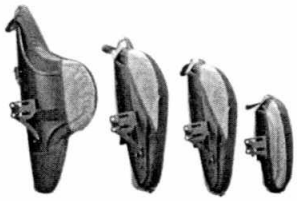


Figura 40.

18.09.39.012	modulo posturale per tronco/bacino

Figura 41.

Figura 42.

Figura 43.

	aggiuntivi prescrivibili
18.09.91.003	divaricatore imbottito, regolabile e estraibile
18.09.91.006	regolazione laterale del divaricatore
18.09.91.012	cinghia pettorale imbottita
18.09.91.015	cinghia a 45° sul bacino, imbottita con fissaggio alla carrozzina e sistema di tensionamento
18.09.91.018	cinghia a bretellaggio imbottita
18.09.91.033	appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità e angolazione
18.09.91.039	appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità, angolazione e in senso trasversale, con fasce di contenimento dinamico del capi in anti-flessione
18.09.91.042	cinturini fermapiede (coppia)
18.09.91.045	fermatallone (coppia)
18.09.91.051	tavolino con incavo avvolgente, regolabile in altezza e inclinazione

22.03 AUSILI PER LA VISTA

22.03.03 FILTRI OTTICI ASSORBENTI

INDICAZIONI: soggetti classificati agli art. 3 e 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138; le persone affette da nistagmo, i minori di anni 18 affetti da ambliopia, le persone affette da patologia rara certificata.

22.03.03.006	**filtro in plastica bloccante la luce blu ed altre radiazioni (a ridurre le cause di abbagliamento)** indicato per assistiti affetti da: cataratta, degnerazione maculare, afachia, retinopatia diabetica, glaucoma, albinismo, distrofia corneale, retinite pigmentosa, ecc. che necessitano di foto protezione. Possono essere prescritti in abbinamento a sistemi ipercorrettivi di lettura (cod. 22.03.09.006 e .009) per incrementare il contrasto e migliorare la percezione dei dettagli. Si dividono in base al taglio della luce misurato in nanometri controllati. La individuazione del filtro idoneo risulta soggettiva e per questo motivo deve essere indicata nella prescrizione specialistica. I filtri sono disponibili anche in versione polarizzata per interno (65%, esclusi i 550 e 585 nm) e per esterno (85%).
22.03.03.009	**filtro di Bangerter per occlusione parziale o totale: (da 0.1 - 0.2 - 0.4 - 0.6 - 0.8)** indicato per il trattamento di assistiti affetti da ambliopie, diplopie temporanee e strabismi, costituito da un foglio di PVC trasparente ed autoadesivo da ritagliare adattandolo alla forma della lente dell'occhio fissante (di circa 1 mm in meno della misura della lente); la graduazione necessaria (tra quelle indicate) deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione.
22.03.03.012	**Clip-on** da utilizzarsi per montare filtri in plastica da sovrapporre alle lenti degli occhiali se richiesto nella prescrizione specialistica

22.06 AUSILI PER L'UDITO

dispositivo medico esterno, indossabile, avente la funzione di amplificare e/o compensare qualitativamente e quantitativamente il deficit uditivo conseguente a esiti di patologie congenite o acquisite. Le caratteristiche tecniche minime di tali dispositivi devono comprendere tre possibilità di regolazione fra quelle di seguito indicate: controllo di tono sui gravi, controllo di tono sugli acuti, controllo di peak-clipping, controllo automatico di guadagno, preregolazione massimo guadagno. Tutti i dispositivi classificati possono o meno incorporare mascheratori per acufeni. Tutti i dispositivi devono disporre del controllo di volume e dell'ingresso audio.

INDICAZIONI: i livelli di perdita uditiva che danno diritto alla protesizzazione sono: per gli assistiti maggiori di anni 18, ipoacusia bilaterale, rilevata senza protesi, uguale o superiore a 55 dB nell'orecchio migliore, sulla media delle frequenze 500, 1.000, 2.000, 4.000 Hz; per i minori di anni 18, il diritto alla protesizzazione non prevede limiti di riferimento. In entrambi i casi, sono escluse le cofosi.

NOTA BENE: l'individuazione, l'applicazione e l'adattamento degli ausili per l'udito alle esigenze soggettive dell'assistito sono realizzate dal tecnico audioprotesista, terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione.

CLASSE 22 AUSILI PER *comunicazione e informazione*

22.06.09 APPARECCHI ACUSTICI AD OCCHIALE

22.06.09.003	**apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 1** potenza massima di picco, pari o inferiore a 135 dB SPL o 125 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9, limitabile tramite sistemi opportuni. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 70 dB o 50 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9
22.06.09.006	**apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 1** guadagno di picco uguale o inferiore a 32 dBF, potenza massima uguale o inferiore a 105 dBF, banda passante da 200 Hz a 4.000 Hz, architettura analogica
22.06.09.009	**apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 2** potenza massima di picco, superiore a 135 dB SPL o 125 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9, limitabile tramite sistemi opportuni. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 70 dB o 50 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9.
22.06.09.012	**apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 2** guadagno di picco uguale o superiore a 40 dBF, potenza massima uguale o superiore a 110 110 dBF, banda passante da 200 Hz a 4.000 Hz, architettura analogica

22.06.15 APPARECCHI ACUSTICI RETROAURICOLARI

22.06.15.003	**apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 1** potenza massima di picco, pari o inferiore a 135 dB SPL o 125 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9, limitabile tramite sistemi opportuni. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 70 dB o 50 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9
22.06.15.006	**apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 1** potenza massima di picco, pari o inferiore a 135 dB SPL o 125 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9, limitabile tramite sistemi opportuni. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 70 dB o 50 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9
22.06.15.009	**apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 2** potenza massima di picco, superiore a 135 dB SPL o 125 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9, limitabile tramite sistemi opportuni. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 70 dB o 50 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9.
22.06.15.012	**apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 2** potenza massima di picco, superiore a 135 dB SPL o 125 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9, limitabile tramite sistemi opportuni. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 70 dB o 50 dBF se per via ossea, secondo norme C.E.I. o IEC 118-9.

CLASSE 22 AUSILI PER *comunicazione e informazione*

22.06.15 APPARECCHI ACUSTICI RETROAURICOLARI

22.06.15.018	**apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali)** guadagno di picco uguale o superiore a 70 dB, potenza massima uguale o superiore a 135 dB SPL, banda passante da 125 Hz a 6.000 Hz, architettura digitale, 3 canali di amplificazione, sistema anti-feedback automatico, algoritmo di riconoscimento e riduzione del rumore per almeno 9 dB, ingresso audio, regolatore di volume escludibile o almeno con possibilità di bloccaggio. L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza tale da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. NOTA BENE: Il diritto alla fornitura dell'apparecchio a tecnologia digitale viene mantenuto per i successivi rinnovi dell'ausilio.
22.06.15.021	**apparecchio retroauricolare digitale** caratteristiche - programmi di amplificazione: da 2 a 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 2 a 4; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: minimo 2 dB; gestione del feedback. in fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche, si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. Indicazioni: assistiti adulti ed anziani che raggiungono il livello di perdita uditiva prevista .

	accessori per applicazione via aerea prescrivibili
22.06.91.103	auricolare in materiale rigido
22.06.91.106	auricolare in materiale morbido
	accessori per applicazione via ossea prescrivibili
22.06.91.109	archetto monoaurale o binaurale
22.06.91.115	vibratore bipolare o tripolare
22.06.91.121	cavetto bipolare o tripolare

22.06.21 APPARECCHI ACUSTICI IMPIANTABILI (COMPONENTE ESTERNA)

22.06.21.003	esoprotesi cocleare completa (cod. DPCM 21.45.18.003)

In base alla certificazione dello specialista, se la sostituzione di un singolo componente sia insufficiente ad assicurare la perfetta funzionalità della componente esterna dell'impianto cocleare, è garantita l'integrale sostituzione della componente stessa dalla struttura sanitaria che ha eseguito l'impianto ovvero dalle strutture a tal fine individuate dalle singole Regioni

22.06.21.103	magnete (cod. DPCM 21.45.92.106)
22.06.21.106	antenna semplice (cod. DPCM 21.45.92.103)
22.06.21.109	microfono (cod. DPCM 21.45.92.109)
22.06.21.112	speech processor (cod. DPCM 21.45.92.112)
22.06.21.115	cavetto (cod. DPCM 21.45.92.115)
22.06.21.118	dispositivo di controllo

CLASSE 22 AUSILI PER *comunicazione e informazione*

PRESTAZIONI: L'audioprotesista applica i dispositivi aggiudicati in base al consueto **protocollo professionale strutturato in cinque fasi:**

1. ***prove preliminari*** atte a individuare il campo dinamico residuo per la scelta del modello più adatto;
2. ***rilevamento impronta del c.u.e.*** che comprende:
   - osservazione otoscopica preliminare al rilevamento dell'impronta;
   - posizionamento di un sistema di protezione del timpano, introduzione del materiale adatto ed estrazione del calco ottenuto;
   - nuova osservazione otoscopica del condotto per la verifica della pervietà;
3. ***adattamento*** che comprende:
   - verifica mediante prove tonali e vocali in campo libero della scelta;
   - regolazione del dispositivo per raggiungere il massimo risultato di intellegibilità e comfort possibile;
   - controllo dell'auricolare ed eventuali modifiche per ottimizzare l'adattamento;
4. ***controllo finale del risultato mediante prove "in vivo"*** - ***addestramento ed assistenza iniziale*** (o dopo una sostituzione) che comprende:
   - istruzione all'uso dell'apparecchio mediante esercizi che la persona deve svolgere;
   - comunicazione delle modalità da seguire per una efficace e corretta abitudine all'uso (da esigere dal fornitore anche nel caso di sostituzione delle componenti esterne degli impianti cocleari e la verifica della relativa funzionalità)
5. ***follow-up*** che comprende:
   - verifica della taratura iniziale del dispositivo dopo le prime esperienze d'uso a **2 e 4 settimane** dalla protesizzazione;
   - verifica dell'adattamento e delle tarature successive a **6 e 12 mesi** di tempo.

ASLBA

REGIONE PUGLIA

DPCM 12/01/2017 - ALLEGATO 5

ELENCO 2B

AUSILI DI SERIE

Pronti per l'uso

04.03 AUSILI PER TERAPIA RESPIRATORIA

Dispositivi di differente concezione che intervengono sulle disfunzioni respiratorie delle vie aeree, della gabbia toracica e dei muscoli ventilatori.
Sono apparecchiature che realizzano funzioni diverse: nebulizzatori per fluidificare le secrezioni e dilatare le vie bronchiali, pep-mask ed aspiratori per consentire la disostruzione bronchiale, apparecchi incentivanti per il ricondizionamento dei muscoli respiratori, ventilatori meccanici per supplire al deficit di forza dei muscoli respiratori. La prescrizione degli apparecchi per la ventilazione meccanica domiciliare long-term (VMDLT) deve comportare il miglioramento della qualità di vita degli assistiti, la diminuzione della morbilità (riacutizzazioni, episodi di scompenso, riduzione delle ospedalizzazioni, ecc), il miglioramento funzionale cardio-respiratorio e neuropsichico e la riduzione dell'handicap respiratorio.
INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE: disfunzioni dell'apparato respiratorio riferibili a patologie respiratorie primarie o conseguenti a patologie non respiratorie.

04.03.06 APPARECCHIATURE PER INALAZIONE AEROSOL

Indicazioni per la prescrizione: assistiti con patologie respiratorie (clinicamente accertate) caratterizzate da iperproduzione e ristagno di secrezioni bronchiali con conseguente difficoltà alla espettorazione ed insufficienza del riflesso della tosse: ad esempio, fibrosi cistica, bronchiectasie.

04.03.06.012	**nebulizzatore ad ultrasuoni** dotato di allarme e filtro antibatterico, munito di regolatore della temperatura del nebulizzato e potenza adeguata. NOTA : la prescrizione dovrà accertare la compatibilità del farmaco da aerosolizzare con il dispositivo segnalandolo con chiarezza.
04.03.06.018	**nebulizzatore di tipo pneumatico** dotato di meccanismo a compressione di potenza compresa, in genere, nell'intervallo tra 1 e 2 atmosfere; capace di aerosolizzare soluzioni e sospensioni (di solito, 3 ml in circa 10 min) con ampolla di tipo monouso o multiuso, preferibilmente di plastica o di altro materiale sintetico.

04.03.12 VENTILATORI E RESPIRATORI

INDICAZIONI PER LA PRESCRIZIONE DEI VENTILATORI:
assistiti con patologie respiratorie restrittive (ad es. fibrosi polmonari interstiziali, fibrotorace post-infettivo, resezioni chirurgiche, gravi alterazioni della gabbia toracica), assistiti con disturbi respiratori del sonno, malattie neuromuscolari in fase di insufficienza respiratoria, pazienti con BPCO con frequenti episodi di ipercapnia complicata da ipoventilazione notturna, pazienti con autonomia ventilatoria compromessa (ventilatore-dipendenti). Il **trattamento ventilatorio deve avere una durata di almeno 8 ore/die.**
Gli assistiti devono presentare stabilità clinica, certificazione di uno stato di ipoventilazione diurna (emogasanalisi arteriosa) e/o notturna (saturimetria, capnometria polisonnografia) e documentazione che il trattamento ventilatorio corregga il quadro clinico, accertamento del ***training del care-giver*** all'uso corretto e sicuro del dispositivo, motivazione dell'assistito.
La prescrizione deve essere redatta esclusivamente da un Centro specialistico individuato dalle Regioni. Il trattamento puó applicarsi in **modalità invasiva** (cannula tracheostomica) o **non invasiva** (tramite maschera). Controindicazioni all'uso in modalità non invasiva sono: pazienti ventilatori-dipendenti (durata del flusso > 16 ore/die), tosse inefficace e conseguente eccesso di secrezioni, alterazione della coscienza, intolleranza dell'assistito; in presenza d assistiti con pneumotorace o pneumomediastino o che presentano instabilità emodinamica, la prescrizione dei ventilatori deve essere rimandata alla risoluzione di tali condizioni.
I centri specialistici individuati dalle Regioni devono essere in grado di eseguire gli esami strumentali necessari alla indicazione della ***ventilazione meccanica domiciliare long-term*** (VMDLT), di definire la scelta del ventilatore piú opportuno ottimizzandone l'impiego, garantendone il follow-up e istruendo i care-givers.
NOTA BENE: la prescrizione dei ventilatori deve essere integrata con l' indicazione delle interfacce idonee (maschera nasale, oro-nasale, facciale, altro) e dei materiali di consumo (filtri, tubi di connessione, ecc.) nel quantitativi necessari al trattamento, nelle tipologie riportate nel piano riabilitativo assistenziale che il fornitore dovrá consegnare contestualmente al dispositivo.

04.03.12.003	**Pressione positiva continua (CPAP)** eroga una pressione costante nelle vie aeree sia in inspirazione che in espirazione durante la respirazione spontanea dell'assistito con lo scopo di trattare esclusivamente eventi ostruttivi delle vie aeree superiori durante sonno, dotato d memoria per la valutazione dell' aderenza alla terapia dell'assistito in trattamento. La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera idonea e tecnicamente compatibile con l'apparecchio),il circuito monotubo, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato. **Indicazioni : *assisiti con documentazione degli eventi ostruttivi nel sonno con relativo monitoraggio della funzione respiratoria durante il sonno e della titolazione ed efficacia della pressione scelta per la correzione della condizione***
04.03.12.006	**Auto-CPAP** impiega livelli di pressione variabile sia in inspirazione che in espirazione per trattare disturbi respiratori complessi del sonno, dotato di memoria per la valutazione dell'aderenza alla terapia dell'assistito **Indicazioni: *trattamenti di particolare complessità (ad es, apnee centrali)*** che devono essere certificati da specifici studi della funzione respiratoria durante il sonno effettuati da Centri specialistici pneumologici specificamente individuati ed accreditati dalle Regioni. La prescrizione deve comprendere la documentazione dell'efficacia del trattamento per la specifica condizione cinica certificata. La prescrizione include la scelta di un'interfaccia non invasiva (maschera idonea), il circuito mono-tubo e. se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato

04.03.12 VENTILATORI E RESPIRATORI

04.03.12.009	**Ventilatore Bi-LEVEL** dotato di un circuito mono-tubo e valvola respiratoria che eroga due livelli di assistenza respiratoria (inspirazione ed espirazione) per trattamento di insufficienze respiratorie croniche con autonomia residua (> 8 ore/die). **Caratteristiche tecniche:** impostazione del livello di pressione inspiratoria (IPAP) e del livello di fine espirazione (EPAP o PEEP), impostazione della durata del tempo inspiratorio; opera in modalità pressometrica e può erogare tre modalità di ventilazione controllata, assistita-controllata ed assistita, nelle prime due deve essere possibile impostare anche una frequenza respiratoria minima. Nei dispositivi datati di ventilazione c.d. ibrida" (pressometrica con volume garantito), deve essere possibile impostare un volume garantito. Dolato di un sistema di monitoraggio e di allarme e di dispositivi di sicurezza in casi di disconnessione del paziente dal ventilatore. Deve, inoltre, essere disponibile un raccordo par la somministrazione di ossigeno durante il trattamento. Indicazioni: ***assistiti in ventilazione non invasiva, non ventilatori dipendenti (< 16 ore/die). La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera nasale o facciale)***
04.03.12.006	**ventilatore servo adattativo [(Adaptive Servo Ventilator (ASV)]** dispositivo che fornisce due live di pressione una pressione positiva espiratorio delle vie aeree (EPAP) e il supporto di pressione inspiratoria (IPAP) erogati in base al rilevamento automatico dell' apnea centrale del sonno (CSA). Con la respirazione normale, il dispositivo agisce come CPAP fissa fornendo un supporto di pressione minima, quando rileva CSA, i dispositivo aumenta la pressione di supporto superiore allo pressione espiratoria fino ed una pressione massima che può essere preventivamente impostata. Indicazioni: ***assistiti affetti da apnee centrali del sonno (CSA), apnee del sonno miste, periodismo respiratorio di Chayne-Stokes (CSR-CSA), associate ad insufficienza cardiaca congestizia (CSA-CHF).*** **Caratteristiche tecniche**: dotata di un sistema di programmazione interna in grado di autoregolare il flusso (ventilazione/minuto e frequenza respiratoria) in risposta agi eventi rilevati per la stabilizzazione del pattern respiratorio; deve essere dotato di scheda di memoria che registra fino a 6 mesi di terapia: deve essere possibile scaricare le statistiche, la compliance e i dati del flusso erogato; deve essere silenzioso e di facile ed intuitivo funzionamento (in genere, unico tasto par on/off/set)

04.03.12.015	**Ventilatore presso volumetrico** dotato di circuito a doppio tubo che eroga due livelli di assistenza respiratoria (inspirazione ed espirazione) per il trattamento di forme avanzate e complesse di insufficienza respiratoria cronica con limitata autonomia respiratoria residua. Caratteristiche tecniche: opera in ventilazione sia pressometrica che volumetrica di tipo controllato, assistito/controllato e assistita; in modalità pressometrica deve essere possibile impostare il livello di pressione inspiratoria (IPAP), il livello di fine espirazione (EPAP o PEEP), la durata del tempo inspiratorio; in modalità controllata ed assistita/controllata deve essere possibile impostare la frequenza respiratoria minima; deve essere possibile impostare un volume garantito nel dispositivo dotato di ventilazione "ibrida". In modalità volumetrica deve essere possibile impostare il volume corrente, la frequenza respiratoria, il tempo e il flusso inspiratorio e la pressione positiva di fine espirazione. il dispositivo deve essere dotato di batteria interna (durata minima, almeno 4 ore e fino a 12 ore), di un sistema di monitoraggio e di allarme e di dispositivi di sicurezza in casi di disconnessione del paziente dal ventilatore. Deve essere dotato di raccordo per l'ossigenoterapia. **Indicazioni:** assistiti che possono essere in ventilazione non invasiva che invasiva inclusi i pazienti ventilatori dipendenti (> 16 ore/die); nella prescrizione deve essere indicata la scelta di un interfaccia non invasiva (maschera nasale o facciale) o invasiva (cannula tracheostomica), il circuito a doppio tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato con il dispositivo. ***Per i pazienti tracheo-ventilati, la prescrizione deve includere l'aspiratore in abbinamento. Per i pazienti ventilatori dipendenti, la prescrizione deve prevedere l'erogazione di un ventilatore di riserva e di un pallone ambu (per l'uso del quale l'assistente deve essere stato addestrato) e di un secondo aspiratore.***

04.03.18 APPARECCHI PER L'EROGAZIONE DI OSSIGENO

apparecchi in grado di arricchire la concentrazione di O2 (non medicale) nell'aria respirata dagli assistiti portandola a percentuali prossime al 100% garantendo, nel contempo, una corretta regolazione del flusso di ossigeno inspirato. Erogano flussi di ossigeno in modalità continua e pulsata.
Indicazioni: soggetti con affezioni respiratorie croniche che necessitano della correzione di un basso livello di PaO2 nel sangue (in genere, valori inferiori a 55 - 60 mmHg, misurati in condizioni di stabilità clinica)

04.03.18.003	**concentratore di ossigeno ad uso domiciliare** dotato di sistema di flitraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza visivi ed acustici per anomalie e malfunzionamenti; completo di raccordi, adattatori per alimentazione in corrente continua ed alternata, batteria interna ricaricabile.
04.03.18.006	**concentratore di ossigeno portatile** dotato di sistema di flitraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza visivi ed acustici per anomalie e malfunzionamenti; completo di raccordi, adattatori per alimentazione in corrente continua ed alternata, batteria interna ricaricabile, borsa accessori, borsa spallabile o carrello trolley per il trasporto.

Per mascherine-occhialini vedi ➡ 04.19.04 AUSILI PER DISPENSARE E PER DOSARE

04.03.21 ASPIRATORI

04.03.21.003	**aspiratore per disostruzione** dispositivo erogabile agli assistiti che in conseguenza di gravi patologie e/o a seguito di traumi manifestano il ristagno delle secrezioni e soffrono di difficoltà nella espettorazione per via di un ridotto controllo muscolare volontario; dotato di pressione negativa variabile > 70 cmH2 0 (caratteristiche minime: vuoto 650 mmHg, portata 17 l/min. circa), recipiente drenante, completo di sondini di aspirazione nelle quantità indicate dalla prescrizione medica.
04.03.21.006	**sonda per aspirazione** dispositivo sterile per l'aspirazione di materiale liquido o semisolido dalle prime vie respiratorie (faringe, laringe e bronchi); costituito da un tubo in polimeri plastici (in genere, PVC), morbido, presenta una estremità distale smussata (minore traumaticità) con foro per concentrare l'azione di aspirazione; in genere, di lunghezza contenuta (per il migliore controllo manuale dell'operatore e l'efficacia dell'aspirazione), attacco universale per l'apparecchio aspiratore; disponibile in varie dimensioni (lunghezze e sezioni) a seconda dell'esigenza clinica specifica che deve essere stabilita nella prescrizione specialistica insieme con le quantità necessarie al singolo assistito da fornire contestualmente all'aspiratore.

04.03.27 APPARECCHI PER L'ESERCITAZIONE DEI MUSCOLI RESPIRATORI

prescrivibili esclusivamente ***nell'ambito di un progetto riabilitativo*** rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi (ad es. **malattie neuromuscolari, alcune patologie respiratorie croniche,ecc.**) e il vantaggio derivante dall'uso domiciliare dell'ausilio. Lo specialista dovrà garantire un'adeguata formazione e, contestualmente alla prescrizione, dovrà attestare la capacità dell'utente e degli eventuali assistenti di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.

04.03.27.006	**allenatore threshold dei muscoli respiratori** dotato di dispositivo pressometrico con regolatore di resistenza respiratoria al flusso variabile, boccaglio e stringinaso; registrabile secondo i progressi individuali degli assistiti.
04.03.27.009	**maschera per pressione espiratoria positiva (Pep-Mask)** dotata di maschera facciale, valvola unidirezionale con resistena applicata all'uscita respiratoria, raccordo per manometro
04.03.27.012	**04.03.27.012 dispositivo Pep a vibrazioni** dotato di meccanismo a valvola che oppone una resistenza oscillatoria e genera una pressione positiva espiratoria variabile [in genere, con flusso > 15 L/min (adulti) o < 15 L/min (bambini)] e boccaglio. Indicazioni: assistiti affetti da bronchite cronica, bronchiectasie, enfisema, gravi manifestazioni asmatiche, fibrosi cistica. Controindicazioni: assistiti affetti da grave tubercolosi, che presentano emottisi, in pneumotorace, persone affette da scompenso cardiaco laterale destro.

04.03.27.015	**dispositivo di assistenza alla tosse intratoracico** con generazione di pressione positiva in fase inspiratoria e negativa in fase espiratoria, con flusso e pressione regolabile, utilizzabile sia in modalità non invasiva (maschera) sia invasiva (assistito tracheostomizzato). **Indicazioni**: assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare gli episodi di riacutizzazione infettiva. **Controindicazioni**: assistiti affetti da enfisema bolloso, patologie associate alla predisposizione al barotrauma, assistiti emodinamicamente instabili non sottoposti a monitoraggio, assistiti con recente episodio di edema polmonare cardiogenico o comunque con funzione ventricolare sinistra depressa.
04.03.27.018	**dispositivo di assistenza alla tosse extratoracico** caratterizzato da sistema di oscillazione toracica ad alta frequenza. Indicazioni : assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiore per l'assistito e sufficienti a controllare frequenti episodi di riacutizzazione infettiva.

04.03.30 STRUMENTI DI MISURA (DELLA RESPIRAZIONE)

04.03.30.003	**pulsossimetro per valutazione della saturazione emoglobinica e della frequenza cardiaca (saturimetro)** dispositivo da dito funzionante a batteria, con o senza allarmi, display di facile leggibilità a luminosità regolabile, visualizzazione del battito, completo di custodia, per misurazioni spot

CLASSE 04 AUSILI PER *terapie personali*

04.06 AUSILI PER TERAPIA CIRCOLATORIA

04.06.06 CALZE E GUAINE ANTI-EDEMA (terapia compressiva)

Dispositivi costituiti da filati naturali o sintetici [cotone misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettilinea per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicazioni d'uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/ die, ecc.).

Indicazioni

Prescrivibili esclusivamente agli **assistiti in possesso di certificazione di patologia rara** (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - linfangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti **da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica.**
N.B.: Sono escluse le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg.

In alternativa ci saranno **dispositivi filati «su misura»** (quando entrerà in vigore l'elenco 1 del nuovo nomenclatore) indicati per pazienti che non possono beneficiare dei presidi di serie: obesi, pediatrici, con dismetrie o deformità degli arti, con cicatrici ipertrofiche, incongruenza tra la circonferenza della caviglia e del polpaccio o con necessità di uno specifico gradiente pressorio in un particolare segmento dell'arto.

04.06.06.021	**calotta piede**
04.06.06.024	**gambaletto [corto (< 38 cm) o normale (> 38 cm)]**
04.06.06.027	**calza alla coscia**
04.06.06.030	**monocollant con mutanda [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)]**
04.06.06.033	**collant [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)]**
	La scelta delle taglie e delle misure di ciascun codice, la scelta del tipo "a punta aperta" o "punta chiusa" e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento e per consentire l'acquisto dei modelli adeguati alle esigenze della persona.
04.06.06.036	**manica dall'ascella al polso**
04.06.06.039	**manica con spallina**
04.06.06.042	**bracciale (con guanto unito o separato)**
04.06.06.045	**guanto completo al polso**
04.06.06.048	**guanto a dita libere**
	***NOTA** - La scelta delle specifiche misure di ciascun codice e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento e per consentire l'acquisto dei modelli adeguati alle esigenze degli assistiti. E' prevista la prescrizione combinata delle maniche e dei guanti qualora lo specialista intenda sottoporre l'intero arto alla terapia compressiva.*

04.08 INDUMENTI A COMPRESSIONE PER CONTROLLO E CONCETTUALIZZAZIONE DEL CORPO

	ortesi elastiche dinamiche funzionali:
04.08.03.003	**kit per anca e tronco**
04.08.03.006	**kit per tronco e arto superiore**
04.08.03.009	**kit per anca e arto inferiore** indicazioni: per ottenere correzioni dinamiche dello schema motorio (del controllo posturale, della locomozione, della manipolazione) di assistiti con esiti di paralisi cerebrale infantile e sindromi atassiche congenite o acquisite. NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente nel quadro di progetti riabilitativi individuali elaborati da Centri specificamente individuati dalle Regioni.

Figura 46.

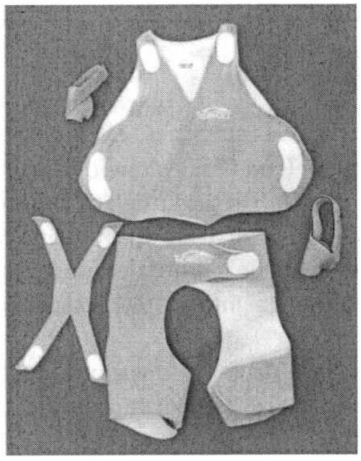


Figura 47.

04.19 AUSILI PER SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

04.19.04 AUSILI PER DISPENSARE E PER DOSARE

Ausili di collegamento tra le apparecchiature respiratorie e gli assistiti in ossigenoterapia domiciliare e tra le pompe per infusione e gli accessi (venoso e centrale) delle persone sottoposte a terapie domiciliari.
***NOTA BENE**: la quantità da fornire all'assistito dipende dalla frequenza e dalla durata dei cicli di ventilazione, come risultano dal programma terapeutico che accompagna la prescrizione combinata dell'apparecchiatura o dai protocolli di terapia/infusione indicati nella prescrizione delle pompe.*

04.19.04.003	**mascherina facciale con elastico, con o senza clip stringinaso, completa di tubo di raccordo adattabile all'ausilio prescritto** ***NOTA BENE**: da prescriversi preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno ad alti flussi*
04.19.04.006	**occhiale per somministrazione di ossigeno, completo di tubo di raccordo adattabile all'ausilio prescritto** ***NOTA BENE**: da prescriversi preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno a bassi flussi o nel caso l'assistito non sopporti l'uso della maschera*

04.19.04 AUSILI PER DISPENSARE E PER DOSARE

04.19.04.009	**deflussore per pompa infusionale** dispositivo sterile utilizzato per la somministrazione controllata di liquidi, miscele nutrizionali e farmaci mediante pompa; costituito da un tubo (costruito da diversi materiali plastici polimerici) collegabile alla pompa e all'estremità distale un sistema ad attacco universale per aghi, cannule o cateteri centrali; si forniscono in abbinamento con le pompe nelle quantità indicate nella prescrizione specialistica quando non sussistono condizioni di compatibilità tecnica con un tipo di raccordo specifico e dedicato.
04.19.04.012	**contagocce sonoro** prescrivibile a soggetti non vedenti e ciechi parziali (Legge 3 aprile 2001, n. 138, art. 2 e art. 3)

04.19.24 POMPE PER INFUSIONE

dispositivi utilizzati **per erogare medicinali** (con l'esclusione dell'insulina) caratterizzati da un sistema di controllo della velocità di somministrazione di tipo "a circuito aperto" per cui la **velocità di infusione è selezionabile** a priori. Per garantire la sicurezza dell'assistito, tali dispositivi devono disporre di un insieme di sensori che rilevano situazioni di funzionamento anomale quali un'eventuale presenza di bolle d'aria nella linea, una eventuale occlusione, il raggiungimento del volume da infondere, l'esaurimento del liquido nel contenitore, un'errata velocità d'infusione,
un insufficiente livello di carica della batteria o l'interruzione della rete di alimentazione. **La fornitura dovrà includere il materiale consumabile necessario (set di raccordo) in base alla frequenza / durata della terapia riportata nella prescrizione specialistica**.

04.19.24.003	**pompa volumetrica** dispositivo per somministrare con regolarità e precisione tutti i tipi di liquidi infusionali a medie ed alte velocità, anche in quantità elevate; deve essere collegabile (in entrata e in uscita) ad aghi, cannule o ad altri dispositivi per iniezione di dimensioni differenti mediante raccordi di tipo universale. La prescrizione deve indicare il medicinale da somministrare per individuare eventuali incompatibilità con il materiale di fabbricazione dei tubi di raccordo da impiegare. L'acquisto deve includere i deflussori (in entrata) e i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiari, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo: le quantità di tale materiale di consumo sono indicate nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.
04.19.24.006	**pompa peristaltica** dispositivo nel quale il movimento del fluido è determinato per compressione di un tubo o di un sacchetto flessibile e che presenta la caratteristica che il fluido non viene mai a contatto con la pompa. Controindicata per la somministrazione endovena e prescrivibile esclusivamente per assistiti sottoposti a protocolli di trattamento di nutrizione artificiale in assistenza o in ospedalizzazione domiciliare. L'acquisto deve includere i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiari, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo e con l'accesso centrale della persona in trattamento; le quantità sono stabilite nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.

04.19.24 POMPE PER INFUSIONE

04.19.24.009	**pompa siringa** dispositivo che utilizza la sezione nota del pistone di una siringa (di comune commercio, in genere, da 60 cc) per correlare il suo spostamento lineare controllato alla velocità di infusione; limitato dalla quantità massima di fluido da infondere non particolarmente elevata (corrispondente alla capacità della siringa), ma particolarmente adatta per somministrare piccole quantità di liquidi in modo estremamente preciso. L'acquisto deve includere i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiari, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo e con l'accesso venoso della persona in trattamento; le quantità sono stabilite nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento. **NOTA BENE: sono escluse dalla fornitura le situazioni in cui la auto-somministrazione è sconsigliata per motivi di sicurezza (elevata tossicità del medicinale, concreto rischio di reazioni avverse, ecc.) e quando il trattamento terapeutico prescritto deve effettuarsi sotto stretto controllo medico.**

04.24 AUSILI PER TESTS FISICI E BIOCHIMICI

04.24.09 MISURATORI DI PRESSIONE

04.24.09.003	**misuratore di pressione parlante**

04.24.12 AUSILI PER ANALISI DEL SANGUE

04.24.12.003	**misuratore della glicemia parlante**

04.24.24 TERMOMETRI

04.24.24.003	**termometro sonoro**

04.33 AUSILI ANTIDECUBITO

Ausili che distribuiscono in modo ottimale le pressioni di appoggio dei segmenti corporei, al fine di limitare le forze di compressione (con conseguente occlusione capillare prolungata), lo stiramento e l'attrito sulla pelle che espongono le persone con mobilità ridotta all'aumento del rischio di lesioni da decubito. Comprendono **cuscini antidecubito** (da posizionarsi sul sedile di una carrozzina), **materassi antidecubito** (da posizionarsi sul letto o sul normale materasso), **traverse antidecubito** (da posizionarsi su una base di livellamento).
Esprimono livelli diversi di prevenzione direttamente relazionabili alla condizione clinica dell'assistito eD al suo grado di mobilità residua.

Indicazioni

Assistiti con **gravi limitazioni motorie che impongono situazioni di prolungata immobilità in cui è forte e concreto il rischio di insorgenza di una ulcerazione cutanea**.
A fronte di un rischio medio-basso potranno essere sufficienti ausili a media prevenzione; quando il rischio è elevato o molto elevato - o nel caso in cui una lesione sia già in atto - saranno necessari **ausili ad alta prevenzione**.
Per un adeguato programma di prevenzione delle lesioni in persone ad elevato rischio **può essere necessaria la fornitura combinata di un materasso e di un cuscino antidecubito**.

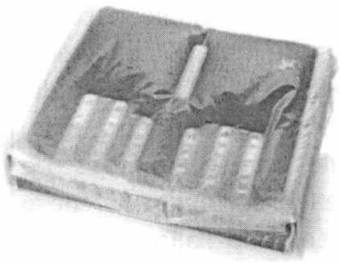
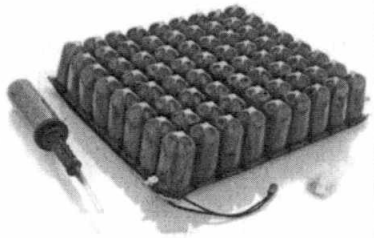
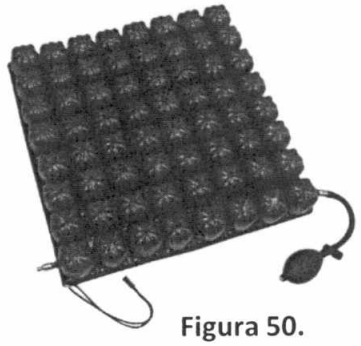
Indicazioni per il prescrittore

Lo specialista che effettua una prescrizione di cuscino antidecubito deve:

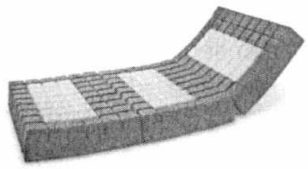
- specificare le finalità preventive o terapeutiche che hanno reso necessaria la prescrizione di una specifica tipologia di cuscino antidecubito. A tale scopo la prescrizione dovrà riportare la valutazione del rischio decubiti espressa attraverso scale di riferimento (es. Exton Smith, già utilizzata nella S.V.A.M.A.)
- riportare SEMPRE le misure dell'ausilio prescritto (cuscino o materasso) in quanto indispensabile per l'effettuazione della procedura di acquisto dell'ausilio da parte della ASL.

04.33.03 CUSCINI ANTIDECUBITO

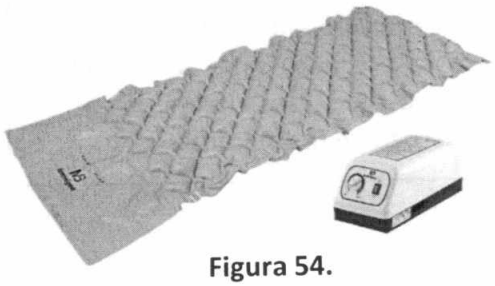
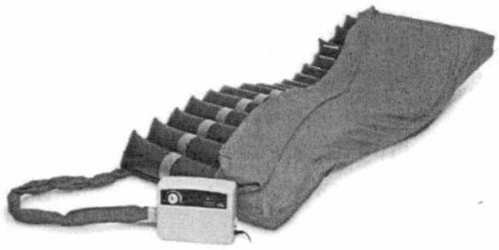
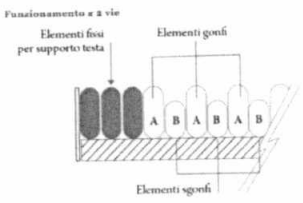
04.33.03.003	**cuscino in fibra cava siliconata** costituito da una sacca in tessuto traspirante, asportabile, in genere, trapuntato che contiene la fibra cava all'interno di uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e in filo continuo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di drenaggio alti e costanti (> 12 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo) e lo spessore della parte interna dovrà essere compreso tra 6 e 9 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito e alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.03.012	**cuscino composito con fluidi automodellanti (alta prevenzione)**
 **Figura 48.**	costituito da una fodera traspirante e/o impermeabile, asportabile, flessibile, contenente materiale espanso o altri materiali polimerici, preformato in modo da seguire l'anatomia della zona ischio-trocanterica (per impedire lo scivolamento in avanti della persona), può essere conformata una conca di appoggio per le cosce; si compone di inserti di fluidi automodellanti in quantità e densità da consentire la deformazione necessaria per determinare l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out e contenendo i rischi di decubito. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.
04.33.03.015	**cuscino a bolle d'aria (o celle) con struttura a micro-interscambio (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione)**
 **Figura 49.**	costituito da una fodera traspirante, realizzata in tessuto bielastico e ignifugo, asportabile (generalmente, con cerniera); è realizzato in neoprene o altro materiale non permeabile all'aria per assicurare il mantenimento di una pressione costante all'interno; composto da celle di forma e disposizione apposita per favorire un buon passaggio dell'aria sulla superficie a contatto del corpo ed in grado di contenerne una quantità variabile entro ciascuna cella senza determinare forti distorsioni della superficie; è composto da canali di collegamento tra le celle che facilitano il microinterscambio controllato che realizza la distribuzione uniforme della pressione per soggetti di qualsiasi peso, in qualsiasi posizione e dopo qualsiasi movimento; lo spessore deve essere compreso tra 5 e 8 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.
04.33.03.018	**cuscino a bolle d'aria a settori differenziati (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione)**
 **Figura 50.**	costituito da due o più settori indipendenti a pressione differenziata, differenziabile e a conformazione variabile; è realizzato in neoprene e composto da celle pneumatiche telescopiche (6 cm circa di altezza); dispone di valvole di gonfiaggio per settori differenziati; completo di fodera rimovibile antiscivolo e di pompa di gonfiaggio; indicato anche nei casi in cui occorre compensare asimmetrie e obliquità per la diversa regolazione della pressione dei due distinti settori. La prescrizione ne indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.06 MATERASSI ANTIDECUBITO

04.33.06.006	**materasso ventilato in espanso composito**
 Figura 51.	costituito da una fodera traspirante, asportabile, lavabile a caldo, bielastica (per evitare l'effetto amaca) contenente materiali di diversa densità per garantire lo scarico differenziato delle pressioni delle specifiche zone corporee; il materasso è costituito da almeno 2 strati sovrapposti di materiale espanso a cellule aperte, di spessore adeguato (almeno 14 cm) e densità idonea a sorreggere il peso dell'assistito conformandosi ad esso e consentendo l'alloggiamento delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.
04.33.06.009	**materasso ventilato in fibra cava siliconata**
Figura 52.	costituito da una sacca in cotone trapuntata per evitare eventuali spostamenti della persona e realizzata in tessuto traspirante contenente fibra cava a uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e con filo continuo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 14 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); lo spessore deve essere compreso tra 10 e 14 cm e la quantità di fibra deve pesare almeno 4,5 Kg; la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.
04.33.06.012	**materasso ventilato in fibra cava siliconata ad inserti asportabili**
Figura 53.	costituito da un rivestimento esterno in cotone (in genere) che contiene diversi segmenti (almeno 13), rivestiti di cotone traspirante, che si presentano come cilindri trasversali contenenti la fibra cava siliconata in quantità di almeno 5,5 Kg e di valori di denaraggio almeno di 16 den, deve essere lavabile in lavatrice fino a 70°.

04.33.06 MATERASSI ANTIDECUBITO

04.33.06.015	**materasso a bolle d'aria con struttura a micro-interscambio (con compressore)**
 **Figura 54.**	costituito da bolle d'aria (o celle) che permettono di mantenere una pressione costante all'interno e mantenere le celle morbide in tutte le condizioni ambientali; l'indipendenza delle celle favorisce un maggior flusso d'aria fra le stesse mediante canali di ventilazione; di solito, si deve potere lavare in autoclave e deve essere completo di pompa per il gonfiaggio e della fodera il cui materiale va scelto prima dell'acquisto in relazione alle indicazioni della prescrizione. Lo spessore del materasso deve essere almeno 12 cm.
04.33.06.018	**materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due o più vie (con pompa di gonfiaggio)**
 **Figura 55.**	ausilio costituito da tubolari trasversali al piano di appoggio che mantiene una bassa pressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito, anche nella fase di massimo gonfiaggio dei tubolari; gli elementi sono collegati ad un compressore per il gonfiaggio di alcuni segmenti e il contestuale sgonfiaggio degli altri in modo regolabile e programmabile [cosiddetto ciclo alternato (di solito, occorre assicurare che il tempo di gonfiaggio/sgonfiaggio coincidano) della durata di circa 5 - 10 min.] in relazione al peso e alle dimensioni dell'assistito; il compressore deve garantire più regolazioni di gonfiaggio; l'ausilio è generalmente dotato di due flaps (a testa e a piedi) che vanno rimboccati sotto il normale materasso per renderlo più stabile; lo spessore deve essere almenodi 12 cm.
04.33.06.021	**materasso a bassa pressione di contatto, a cessione d'aria (alta prevenzione)**
Figura 56.	ausilio atto a garantire una bassa pressione di contatto continua su tutto il corpo dell'assistito in appoggio, creando in maniera attiva un microcircolo d'aria diretto verso il corpo dell'assistito. **NOTA BENE: prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesioni già certificate insieme con fenomeni di macerazione della cute**  **Figura 57.**

04.33.06 MATERASSI ANTIDECUBITO

04.33.06.033	**traversa a celle, a bolle d'aria con struttura a micro-interscambio**
	è realizzata in neoprene ignifugo con gli stessi criteri del corrispondente cuscino, di peso generalmente contenuto a 3,5 Kg circa, deve essere facilmente lavabile (con acqua e sapone); è in grado di creare delle contropressioni regolabili con una minima deformazione per quanto potrebbero essere necessarie delle unità di livellamento per riportare la superficie di appoggio alla stessa altezza: in casi del genere, si può prendere in considerazione la prescrizione del materasso.

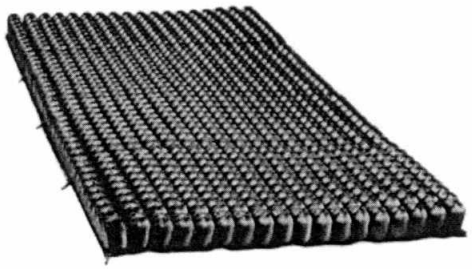


Figura 58.

04.33.06.036	**protezione in fibra cava siliconata per tallone (talloniera)**
04.33.06.039	**protezione in fibra cava siliconata per gomito (gomitiera)**
	NOTA: entrambi gli ausili di protezione sono realizzati in fibra cava siliconata (circa 14 den), rivestiti da una fodera in cotone traspirante trapuntata per evitare gli spostamenti della fibra; in genere, presentano la chiusura a velcro e sono lavabili fino a 40°

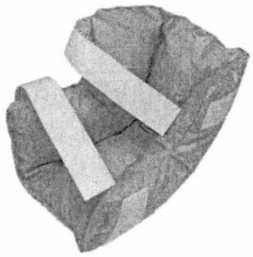


Figura 59.

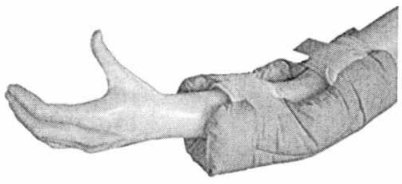


Figura 60.

04.48.21 TAVOLI INCLINABILI PER STATICA

Ausili che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in equipe, consente il raggiungimento della postura eretta gradualmente (statica prona, statica supina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta).
Le **statiche prone e supine** sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegni ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato.
Le **statiche erette** sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta.
Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentono un adeguato, **corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporei** (braccia, tronco, bacino, gambe e piedi).
Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatalloni e apposito cinturino fermapiedi. Nel caso di **regolazione servoassistita** della verticalizzazione, dovranno essere dotati di dispositivo di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza.

Indicazioni ⇨ Soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina.

Controindicazioni ⇨ Soggetti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate) o contratture importanti di anca o di ginocchio.

Durante l'utilizzo è consigliato monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori.

NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicarne con precisione e accurato livello di dettaglio la **configurazione** ed il **dimensionamento** prima di procedere all'acquisto.

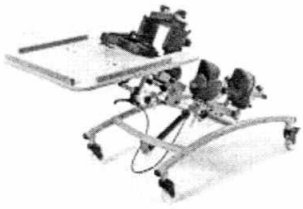
04.48.21 TAVOLO INCLINABILE PER STATICA

04.48.21.003	**stabilizzatore per statica prona/eretta** dotato di elementi di sostegno regolabili per tronco, bacino, arti inferiori e piedi.

Figura 61.

Figura 62.

04.48.21.006	**stabilizzatore per statica prona/eretta per assistiti in età evolutiva.**



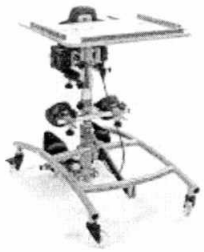


Figura 63.

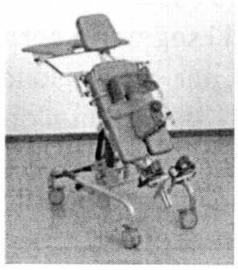


Figura 64.

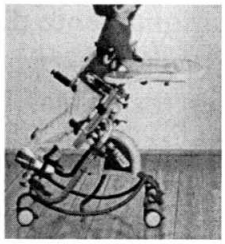


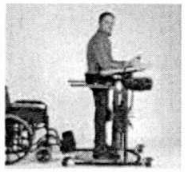
Figura 65.

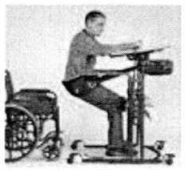
04.48.21.009	**stabilizzatore per statica eretta a posizionamento assistito** struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana, di sostegno pettorale e di supporti per le ginocchia imbottiti e regolabili.

(Stand up)

Figura 66.

04.48.21.009	**stabilizzatore per statica eretta a posizionamento autonomo** struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana antiribaltamento, appoggiamani e **sostegno mobile ai glutei** che consente l'accesso dell'assistito e il **posizionamento autonomo è governato da un motore elettrico** a bassa tensione.





(Standing elettrico)

Figura 67.

04.48.21 TAVOLI INCLINABILI PER STATICA

04.48.21.015	**stabilizzatore mobile per statica eretta** struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza, che consente il mantenimento della postura eretta ed, al contempo, **permette una mobilità autonoma per mezzo di due ruote grandi per autospinta** dotate di freni *oppure* dotato di **quattro o più ruote piroettanti** di cui almeno due dotate di freno che permettono una deambulazione sorretta ed assistita.

Figura 68.

Figura 69.

Figura 70.

*movimentazione elettrica aggiunt.

04.48.21.018	**stabilizzatore mobile per statica suoina, con inclinazione regolabile a frizione** telaio in acciaio con regolazione graduale dalla posizione orizzontale a quella verticale. Dotato di piano di appoggio, imbottito e rivestito di materiale lavabile e preferibilmente ignifugo e di cinghie per il fissaggio del tronco, del bacino e delle ginocchia; dotato di appoggiatesta; tavolo con incavo avvolgente regolabile per l'appoggio degli arti superiori; appoggiapiedi regolabile in altezza; la base di appoggio a terra ha quattro ruote piroettanti, in genere, tutte dotate di freno.

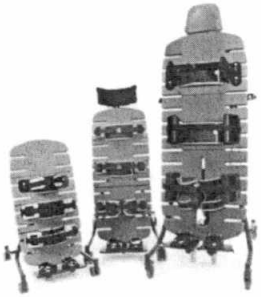


Figura 71.

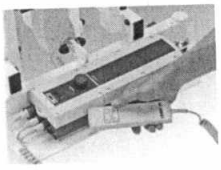


Figura 72.

Figura 73.

(tavolo da statica)

04.48.21 TAVOLI INCLINABILI PER STATICA

	aggiuntivi prescrivibili per tavolo inclinabile per statica
04.48.91.009	regolazione della prono-supinazione del piede (coppia)
04.48.91.012	regolazione intra ed extra rotazione del piede (coppia)
04.48.91.015	regolazione della flesso-estensione del piede (coppia)
04.48.91.018	regolazione indipendente della divaricazione di ciascun supporto per l'arto inferiore
04.48.91.030	quattro ruote piroettanti con diametro minimo 80 mm, di cui due almeno con freno (non per 04.48.21.015 e 018)
04.48.91.033	regolazione manuale della verticalizzazione mediante vite senza fine a manovella o a volantino
04.48.91.036	regolazione servoassistita della verticalizzazione mediante pistone oleodinamico o a gas
04.48.91.039	regolazione motorizzata della verticalizzazione mediante motore elettrico a bassa tensione
04.48.91.042	sistema di movimentazione per gli spostamenti autonomi in posizione eretta madiante motore elettrico a bassa tensione
04.48.91.045	sostegni per arto superiore (coppia)
04.48.91.048	divaricatore di tipo stretto o largo (in relazione alle esigenze dell'assistito)

NOTA BENE: ***Alcuni tra gli elementi aggiuntivi sopra descritti sono già presenti nella configurazione "base" degli stabilizzatori. La prescrizione deve indicarli con precisione per consentirne la selezione e l'acquisto nella configurazione definitiva prescelta per l'uso.***

06.06 ORTESI PER ARTO SUPERIORE

	06.06.03 ORTESI PER DITA (FO)
06.06.03.003	ortesi per la distensione delle tre articolazioni digitali
06.06.03.006	ortesi per la flessione dell'articolazione digitale media
06.06.03.009	ortesi per l'estensione dell'articolazione intermedia di un dito
06.06.03.012	ortesi per la distensione di un dito
	06.06.06 ORTESI PER MANO (HO)
06.06.06.003	ortesi rigida per mano
* 06.06.06.006	ortesi dinamica per la distensione delle dita lunghe e del pollice
06.06.06.009	ortesi dinamica per la flessione dell'articolazione metacarpo-falangea
06.06.06.012	come sopra, per impedimenti alla distensione e contrazione delle dita lunghe
06.06.06.015	ortesi dinamica per l'estensione dell'articolazione radio-carpica e delle cinque dita (paresi del radiale)
	06.06.19 ORTESI PER GOMITO-POLSO-MANO (EWHO)
06.06.19.003	06.06.19.003 ortesi rigida per gomito e polso
06.06.19.006	06.06.19.006 ortesi articolata con flesso estensione regolabile per gomito e polso rigido
06.06.19.009	06.06.19.009 ortesi articolata con flesso estensione regolabile per gomito e polso regolabile

* Il codice 06.06.06.006 è presente identico tra le ortesi incluse nell'elenco 2A. Pertanto è opportuno specificare sulla prescrizione accanto al codice a quale dei due elenchi si fa riferimento.

06.30 PROTESI NON DI ARTO

06.30.18 PROTESI MAMMARIE

06.30.18.003	**Protesi mammaria provvisoria** atta a ripristinare una visione anatomo-estetica del corpo dopo un intervento radicale di mastectomia, da utilizzare nel periodo intercorrente tra l'operazione e la cicatrizzazione, in schiuma di gomma rivestita di tessuto anallergico; nella misura dalla 1 alla 8, ambidestre.
06.30.18.006	**Protesi mammaria definitiva** atta a ripristinare una visione anatomo-estetica del corpo per assistite con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria o dopo un intervento radicale di mastectomia, a profilo e volume/peso fisioanatomico (0,96) in tutto silicone a composizione medicale, a riempimento differenziato, anallergica, esteticamente naturale, con assorbimento del calore del corpo; nella misura dalla 1 alla 13 (da 55 a 115).
06.30.18.009	**Protesi mammaria esterna parziale** dispositivo a conformazione variabile in relazione alla forma della lesione chirurgica (anche definiti "segmenti compensativi"), per assistite che hanno subito interventi di quadrantectomia (la scelta della forma e delle dimensioni deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione prima di procedere all'acquisto).

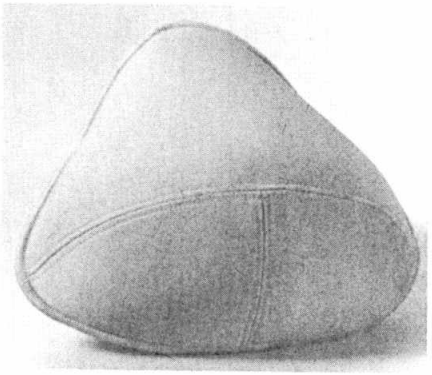


Figura 74.

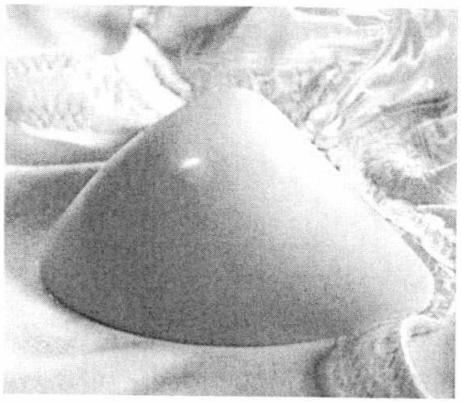


Figura 75.

09.06 DA INDOSSARE PER LA PROTEZIONE DEL CORPO

09.06.03 AUSILI PER LA PROTEZIONE DELLA TESTA

09.06.03.003	**Caschetto di protezione** realizzato in tessuto lavabile (o in microfibra) e imbottito (in genere, di schiuma di silicone, espanso a cellula chiusa o altri materiali morbidi), completo di soggolo di fissaggio; ***indicato per proteggere il capo da urti accidentali in assistiti neuropatici privi o a ridotto controllo muscolare autonomo e per utenti a rischio di atteggiamenti autolesionistici***.

09.06.24 AUSILI PER LA PROTEZIONE DEL TRONCO O DELL'INTERO CORPO

tessuto filato in fibroina di seta.
La scelta della taglia (0/3 - 3/6 mesi) deve essere indicata nella prescrizione in relazione alle misure e alle dimensioni dell'assistito. Prescrivibile esclusivamente agli ***assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (RN0570 - epidermolisi bollosa - RNG070 - ittiosi congenite (escluso forme non gravi di ittiosi volgare) (solo nel primo mese di vita)***

09.06.24.003	**Tutina con manopola** provvista di "manopole antigraffio" rovesciabili quando il bambino è assistito; le cuciture sono poste all'esterno per evitare le frizioni e facile da indossare grazie al collo a spalla incrociata; apertura/chiusura con bottoni a pressione privi di nickel.
09.06.24.006	**Pantalone con ghette** a vita alta con elastico privo di lattice, con i piedi protetti e le cuciture all'esterno per evitare le frizioni con l'epidermide.

09.12 AUSILI PER L'EVACUAZIONE

Indicazioni ➡ assistiti con gravi limitazioni motorie

Ausili che **facilitano l'espletamento delle funzioni fisiologiche in modo autonomo o assistito**; comprendono **sedili copriwater** preformati (che sostituiscono il normale sedile wc al fine di garantire un posizionamento stabile e sicuro della persona), **sgabelli wc** (con sostegno autonomo ad altezza regolabile, dotati di braccioli e posizionabili sopra la tazza wc), rialzi e sedie a comoda.
I **rialzi wc** possono essere di varie misure, in relazione alle **dimensioni corporee e alle modalità di trasferimento dell'assistito e devono essere chiaramente indicate nella prescrizione**; vanno fissati alla tazza wc con apposite staffe di bloccaggio o semplicemente appoggiati se costituiti da materiale anti-scivolo.
Le **sedie a comoda** possono essere dotate di ruote o meno, a seconda delle esigenze indicate nella prescrizione: queste sono definite grandi se con diametro > 500 mm, piccole se con diametro < 200 mm (in ogni caso > 100 mm), piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale.
La prescrizione di ciascun ausilio dovrà essere condizionata ad una **preventiva analisi** che dovrà prendere in considerazione l'ambiente d'uso, l'adattabilità delle dimensioni dell'ausilio con il locale dove sarà collocato, la compatibilità durante l'uso con altri ausili in dotazione all'assistito.

(solo VISITA DOMICILIARE)

NOTA BENE: Le sedie a comoda dovranno essere fornite ed utilizzate per l'espletamento delle funzioni fisiologiche e NON come ausilio per la mobilità (carrozzine cod. 12.22).

La prescrizione delle sedie a comoda può essere compatibile con la prescrizione di eventuali sedie manovrabili dall'accomapgnatore (cod. 12.22.18).

09.12.03 SEDIE A COMODA (con o senza rotelle)

09.12.03.003	**Sedia a comoda senza ruote** telaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato, schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti, dispositivo wc, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.

Figura 76.

09.12.03.006	**sedia a comoda con ruote per doccia/water manovrabile dall'accompagnatore** telaio i alluminio verniciato o in acciaio plastificato, schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti (se richiesto, regolazione dell'inclinazione per lo schienale e l'appoggiagambe), quattro ruote piccole piroettanti di cui almeno due con freni, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabile in altezza ed estraibile, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.

Figura 77.

09.12.03.012	**sedia a comoda con ruote per doccia/water ad autospinta** schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti, due ruote grandi munite di freni e di anello corrimano, due ruote piccole piroettanti, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabili in altezza ed estraibili, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili.

Figura 78.

09.12.03.015	**Barella per doccia**

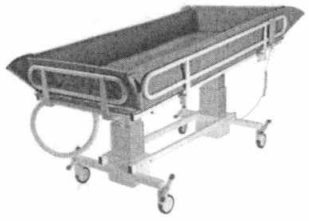


Figura 79.

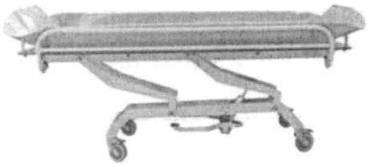


Figura 80.

	aggiuntivi prescrivibili per le sedie a comoda
09.12.91.003	**regolazione dell'inclinazione dello schienale**
09.12.91.006	**regolazione dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)**
09.12.91.009	**possibilità di piegare il telaio**
09.12.91.012	**prolunga dello schienale**
09.12.91.015	**cinghia a bretellaggio**
09.12.91.018	**pelotte toracali (coppia)**

09.12.09 SEDILI COPRIWATER

09.12.09.003	**sedile copriwater imbottito preformato**

Figura 81.

09.12.12 SGABELLO WC

09.12.12.003	**sgabello wc**

Figura 82.

09.12.12 SGABELLO WC

09.12.15.003	**rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza fissa** dispositivo realizzato in materiale morbido, applicabile alla maggior parte dei wc; può essere dotato di fissaggi laterali (staffe di plastica regolabili in larghezza) o autobloccante per effetto dell'attrito esercitato sul bordo del wc dalla parte inferiore sagomata; lavabile e disinfettabile.
09.12.15.006	**rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza regolabile** dispositivo regolabile in altezza (fissabile, in genere, in tre posizioni); in alcuni modelli è prevista la possibilità di una leggera inclinazione in avanti per facilitare la seduta e l'alzata; è fortemente suggerita la prescrizione combinata dei braccioli di sostegno (fissi, abbassabili o estraibili) per la sicurezza ed un maggior comfort della persona.

Figura 83.

Figura 84.

NOTA BENE: la prescrizione degli ausili sopra elencati (codici 09.12.09.003 - 09.12.12.003 - 09.12.15.003 e .006) è alternativo alla prescrizione delle sedie a comoda.

09.33 AUSILI PER LAVARSI, FARE IL BAGNO E LA DOCCIA

Ausili che facilitano l'espletamento delle attività di igiene personale dell'assistito in modo autonomo o assistito.
- Le spese di installazione sono a carico dell'assistito.

09.33.03 SEDIE (CON O SENZA RUOTE), SGABELLI, SCHIENALI E SEDILI

09.33.03.003	sedile da doccia fisso a parete
09.33.03.006	sedile da doccia fisso a parete ribaltabile
09.33.03.009	sedile da doccia fisso a parete ribaltabile con braccioli
09.33.03.012	sedia basculante per doccia con ruote
09.33.03.015	sedile girevole per vasca da bagno

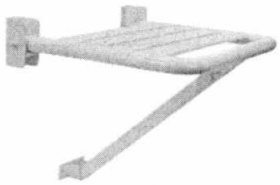


Figura 85.

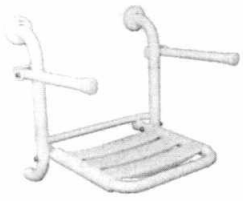


Figura 86.

Figura 87.

Figura 88.

12.03 AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON UN BRACCIO

12.03.06 STAMPELLE CANADESI

12.03.06.003	**antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile inferiormente** in alluminio, appoggio antibrachiale monoblocco in materiale plastico (infrangibile), puntali ad alto attrito in gomma; alcuni modelli dispongono di un disco catarifrangente posto anteriormente all'impugnatura.
12.03.06.006	**antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile con ammortizzatore**

12.03.12 STAMPELLE CON APPOGGIO ASCELLARE

12.03.12.009	**sottoascellare, con puntale di appoggio e regolazione dell'altezza** impugnatura imbottita in gomma naturale morbida con doppia regolazione in altezza e puntale antiscivolo in gomma ad alto attrito.

12.03.16 BASTONI CON TRE O PIÙ GAMBE DI APPOGGIO A TERRA

12.03.16.003	**tripode** impugnatura anatomica e in materiale antiscivolo, preferenzialmente morbido, puntali di appoggio al terreno ad alto attrito, portata non inferiore a 100 Kg; la prescrizione dovrà indicare la ampiezza della base di appoggio (larga o stretta) in relazione alle esigenze dell'assistito.
12.03.16.006	**quadripode** impugnatura anatomica e in materiale antiscivolo, preferenzialmente morbido, puntali di appoggio al terreno ad alto attrito, portata non inferiore a 100 Kg; la prescrizione dovrà indicare la ampiezza della base di appoggio (larga o stretta) in relazione alle esigenze dell'assistito.

Figura 89.

Figura 90.

Figura 91.

Figura 92.

Figura 93.

12.06 AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON ENTRAMBE LE BRACCIA

Indicazioni ➡ assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostentamento in posizione eretta.

ausili per sostenere e facilitare la deambulazione autonoma; il sostegno a terra è assicurato dall'uso di entrambe le braccia e da eventuali altri sistemi quali sedili o selle (deambulatori a sedile) o sostegni integrali (girelli deambulatori). Sono normalmente composti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega leggera, ad altezza regolabile in relazione alle dimensioni dell'assistito, da una base di appoggio costituita da puntali o da ruote ad asse fisso o piroettanti a rotazione frizionata, provviste di freni di stazionamento, da una impugnatura o da una coppia di impugnature per l'appoggio o la spinta, regolabili in altezza, da eventuali aggiuntivi atti a sostenere l'utente, da un'eventuale coppia di freni azionabili durante la deambulazione.

12.06.03 DEAMBULATORI SENZA RUOTE

12.06.03.003	**deambulatore con quattro puntali rigido**
12.06.03.006	**deambulatore con quattro puntali articolato, pieghevole, regolabile in altezza** **ciascun lato del telaio si muove in maniera alternata**, in genere, grazie all'azione di un giunto centrale per facilitare la deambulazione; puntali in gomma anti-scivolo, regolazione dell'altezza con scatti a distanze fisse; portata massima almeno Kg 100; indicato quando l'utente ha un buon controllo degli arti superiori ed è **frequente l'uso in ambienti angusti**.

Figura 94.

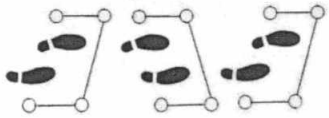


Figura 95.

12.06.06 Deambulatori con ruote

12.06.06.003	**deambulatore con due ruote (diametro minimo mm 60) e due puntali**
12.06.06.006	**deambulatore con quattro ruote (diametro minimo mm 80) da interni** telaio pieghevole, regolabile in altezza per adattarsi alla statura della persona, quattro ruote di cui due fisse e direzionali e due fisse o piroettanti che possono essere collocate indifferentemente in posizione anteriore o posteriore,; impugnature in materiale morbido posizionate sul telaio (senza leve o manopole di guida), dotato di freno unidirezionale e progressivo.

Figura 96.

Figura 97.

12.06 AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON ENTRAMBE LE BRACCIA

12.06.09 Deambulatori a sedile

per esterni

12.06.09.003	**deambulatore a sedile con quattro ruote piroettanti** telaio pieghevole con quattro ruote frizionate di diametro 200 mm o superiore, coppia di freni a cavo azionabili durante la deambulazione con leve (in genere, chiuse) ad impugnatura anatomica (comunque, morbida), freno di stazionamento per la sosta e prima della seduta, dotato di piano morbido d'appoggio con funzione di sedile per riposo (preferenzialmente dotato di sostegno dorsale), cestino o borsa porta-oggetti amovibile, gancio portaborse ed eventualmente porta-bastone.

Figura 98.

12.06.12 Girello deambulatore

12.06.12.003	**girello per deambulazione eretta con appoggi antibrachiali e quattro ruote piroettanti** indicato per sostenere persone con ridotte capacità di movimento e deambulazione; telaio in acciaio (o analogo materiale per consistenza e rigidità), 4 ruote piroettanti (in genere, da 6 a 10 cm) di cui due con freni, ampio piano imbottito con supporto regolabile in altezza e con incavo per appoggio antibrachiale, due maniglie regolabili in inclinazione e larghezza.
12.06.12.006	**girello per deambulazione con appoggi sotto-ascellari** telaio pieghevole in acciaio (o analogo materiale per consistenza e rigidità), con quattro ruote piroettanti (in genere, da 6 a 10 cm), le posteriori dotate di freno di stazionamento (in genere, a pedale), ascellari di appoggio girevoli e regolabili in altezza; nelle persone anziane. N.B.: l'uso prolungato delle ascelle come punto di leva **potrebbe favorire compressioni nervose o vascolari alla radice del braccio.**

Figura 99.

Figura 100.

12.18 CICLI

Consentono la mobilità autonoma su tre ruote; il corpo è sostenuto da una sella e gli arti inferiori agiscono su una coppia di pedali che trasmette il moto alla coppia di ruote posteriori posizionate all'estremità di un asse di supporto che assicura stabilità senza la necessità che la persona mantenga l'equilibrio. Costituiti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega, adatto alle misure dell'assistito, a struttura fissa o modulare per eventuali personalizzazioni, la ruota anteriore con funzione direttrice azionata dal manubrio, da una pedaliera che agisce tramite meccanismo di trasmissione sulla coppia di ruote posteriori, da adeguati freni azionabili dall'utente durante il moto, da una sella che sostiene l'utente, da eventuali ulteriori aggiuntivi per il contenimento del corpo, da fanaleria e catarifrangenti qualora fosse utilizzato su strada.
NOTA BENE: le configurazioni base di alcuni modelli in commercio includono già alcuni tra gli aggiuntivi sotto Elencati; una adeguata indagine di mercato ne verificherà l'architettura standard richiesta dalla prescrizione specialistica .
indicazioni: assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostentamento in posizione eretta.

12.18.06 TRICICLO A PEDALE

12.18.06.003	**triciclo a pedale con telaio fisso con differenziale**
12.18.06.006	**triciclo a pedale con telaio modulare con differenziale**

12.18.09 TRICICLI A PROPULSIONE CON LE MANI

12.18.09.003	**triciclo a propulsione manuale**

Figura 101.

Figura 102.

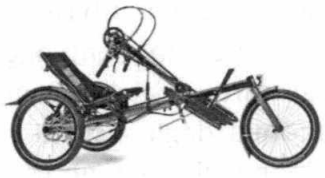


Figura 103.

	aggiuntivi prescrivibili
12.18.91.003	**divaricatore imbottito fra sella e manubrio**
12.18.91.006	**spalliera concava avvolgente a cinghia**
12.18.91.009	**staffa con impronta piede e allacciatura**
12.18.91.012	**sostegno per caviglia regolabile**
12.18.91.015	**sostegno per avambraccio**
12.18.91.018	**cambio a più velocità**
12.18.91.021	**regolazione della lunghezza della pedivella (coppia)**
12.18.91.024	**trasmissione a scatto fisso**
12.18.91.030	**ammortizzatori agli stabilizzatori**
12.18.91.033	**cinturini fermapolso**

CLASSE 12 ausili per la *Mobilità personale*

12.22 CARROZZINE

Ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta.
Componenti sempre presenti in ogni carrozzina sono:

a) **SISTEMA DI SEDUTA** composto dal sedile e dallo schienale (entrambi in materiale lavabile e, in genere, ignifugo),
b) fiancate con braccioli o spondine, appoggiagambe e appoggiapiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza);
c) **SISTEMA DI MOBILITÀ** comprendente i **dispositivi per la spinta**, se manuale, o per la **propulsione e la guida**, se a motore, nonché i **freni**;
d) **RUOTE** definite **grandi** se il diametro > 500 mm, **piccole** se il diametro < 200 mm, medie se di diametro intermedio; **fisse** se l'asse di rotazione è vincolato al telaio (anche se questo è regolabile in varie posizioni e la ruota posteriore è estraibile); **piroettanti** se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale;
e) **TELAIO** che unisce e sostiene la varie parti è definito **rigido** se, a parte l'estrazione di fiancate e appoggiagambe, non consente la riduzione dell'ingombro quando la carrozzina è riposta o trasportata; **rigido riducibile** se la riduzione è ottenuta tramite l'abbattimento rapido dello schienale e l'estrazione rapida delle ruote fisse; **pieghevole** se
f) consente la riduzione dell'ingombro in larghezza; **basculante** se consente la variazione dell'angolo di inclinazione del sistema sedile/schienale sul piano sagittale.

PERSONALIZZAZIONE ED AGGIUNTIVI

Le configurazioni di base delle carrozzine di seguito descritte spesso richiede la prescrizione di ulteriori componenti aggiuntivi (quando non compresi nelle caratteristiche di base) al fine di realizzare un assemblaggio **personalizzato alle specifiche esigenze di postura, mobilità e autonomia** degli assistiti e la prescrizione deve indicarli esplicitamente per consentirne la selezione nella configurazione pronta all'uso prima di procedere all'acquisto.
L'eventuale dotazione di aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica.
La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze,ecc.).

Indicazioni ⇨ persone ***non deambulanti*** o persone con gravi problemi di mobilità per le quali la ***deambulazione sia clinicamente sconsigliata*** per determinate attività (es. spostamenti all'esterno).

CLASSE 12 ausili per la *Mobilità personale*

12.22 CARROZZINE

Nella prescrizione indicare la larghezza del bacino perché è molto importante **la precisione nella regolazione della larghezza del sedile** che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta nei range abituali in uso, in genere, 20-36 cm (modelli per minori e adulti di piccola taglia) e 38-45 cm (modelli per adulti). Larghezze superiori da associare a utenti di peso e dimensioni particolarmente elevati possono richiedere la prescrizione della carrozzina bariatrica (cod. 12.22.18.015) le cui caratteristiche vanno precisate con puntualità nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

Sono possibili prescrizioni combinate di più tipologie di carrozzine in favore dello stesso assistito laddove i dispositivi siano chiaramente destinati ad assolvere attività diverse specificate nel progetto riabilitativo individuale.

L'architettura della carrozzina prodotta industrialmente dall'assemblaggio delle sue componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurare adeguato comfort nel mantenimento della posizione seduta e nello svolgimento delle attività quotidiane, **compensare le eventuali problematiche posturali (se necessario, in abbinamento con unità posturali personalizzate - cod. 18.09.21**), garantire all'utente (in caso di mobilità autonoma) e all'assistente (nel caso di mobilità assistita) una efficiente manovrabilità

Il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'utente sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.

Valutazioni da effettuare al momento del COLLAUDO

12.22 CARROZZINE

12.22.03 CARROZZINE ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori

12.22.03.003	**carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole** indicata per un **uso quotidiano continuo o prolungato per molte ore nel corso della giornata** ed in condizioni, cliniche o ambientali, che richiedono facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) struttura in lega leggera ad alta resistenza, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore con perno spostabile in più posizioni rispetto al telaio, provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore con forcella spostabile in più posizioni rispetto al telaio e regolabile in inclinazione, e) appoggiagambe ribaltabili ed estraibili, f) appoggiapiedi separati, g) fiancate proteggiabiti con braccioli ribaltabili o estraibili, h) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); l) dotate di freni di stazionamento; m) **peso massimo in configurazione standard Kg 16** (nelle misure per adulti).

Figura 104.

12.22.03.006	**carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, leggera** indicata per un uso quotidiano che può essere **limitato ad alcune ore** nel corso della giornata. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) due ruote fisse grandi con gommatura pneumatica o piena in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) fiancate con braccioli ribaltabili o estraibili, e) appoggiagambe ribaltabile e estraibile con appoggiapiedi separati, f) dotate di freni di stazionamento.

(modello sostanzialmente identico alla carrozzina leggera da cui si differenzia per il peso elevato)

12.22.03 CARROZZINE ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori

12.22.03.015	**carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione manuale** caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile o estraibile, e) appoggiapiedi unico o separato, f) **sistema meccanico di verticalizzazione autonoma da parte dell'assistito**, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. Indicata per pazienti con buona autonomia nella gestione della vita quotidiana

NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).

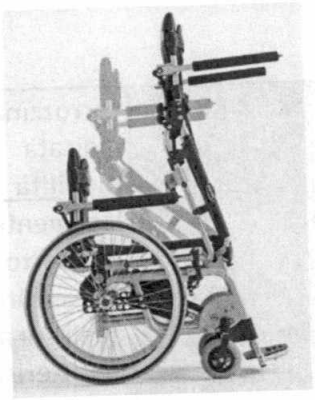


Figura 105.

12.22.03.018	**carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione elettrica** caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile, e) appoggiapiedi unico o separato, f) **sistema elettrico di verticalizzazione autonoma per mezzo di un pistone elettrico con comando a pulsanti**, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza.

NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).

Figura 106.

Figura 107.

Aggiuntivi prescrivibili per le 12.22.03

	aggiuntivi prescrivibili
12.22.91.709	**prolunga dello schienale o schienale regolabile (solo per codice 12.22.03.003 e 12.22.03.006)**
12.22.91.712	**cuscinetto per lordosi per carrozzina (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)**
12.22.91.715	**tavolo con incavo avvolgente (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)**
12.22.91.718	**pedana elevabile a richiesta (destra, sinistra o entrambe)**

12.22.18 CARROZZINE manovrabili dall'accompagnatore

12.22.18.003	**carrozzina a spinta con telaio pieghevole** indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la **mobilità esterna assistita da un accompagnatore**, facilmente **pieghevole e riducibile per agevolarne il trasporto in auto**, di dimensioni il più possibile contenute per **consentirne il passaggio attraverso aperture anguste** come quelle di alcuni ascensori, uffici, bagni, ecc.. Caratteristiche tecniche di base: a)due ruote fisse medie in posizione posteriore, b)due ruote piroettanti, piccole o medie, in posizione anteriore, c)fiancate con braccioli, ribaltabili o estraibili, d)appoggiagambe ribaltabile ed estraibile con appoggiapiedi, e)ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); f)freni di stazionamento.

(Carrozzina di transito)

Figura 108.

12.22.18.006	**carrozzina a spinta con telaio rigido** indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità assistita da un accompagnatore, **abbia scarsa mobilità residua del tronco e degli arti superiori e non vi siano esigenze che richiedano un telaio pieghevole (ad es. trasporto in auto e regolari spostamenti tra ambienti esterni diversi).** Caratteristiche tecniche di base: a) **schienale imbottito**, b) **sedile rigido e imbottito**, c) **due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani** di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) **appoggiagambe** ribaltabile ed estraibile con appoggiapiedi, f) fiancate con braccioli imbottiti, ribaltabili o estraibili, g) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); h) freni di stazionamento.

Figura 109.

12.22.18 CARROZZINE manovrabili dall'accompagnatore

12.22.18.009	**carrozzina a spinta con telaio basculante** indicata qualora l'assistito abbia una scarsissima mobilità residua del tronco e degli arti superiori e **necessiti di continua diversificazione della posizione per compensare difficoltà respiratorie, post-chirurgiche, circolatorie, articolari** o anche solo migliorare le condizioni di resistenza fisica. Caratteristiche tecniche di base: a) **schienale imbottito regolabile in inclinazione**, con **appoggiatesta regolabile in altezza**, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe regolabile in inclinazione con appoggia polpacci regolabili in altezza e profondità e appoggiapiedi separati regolabili in altezza, f) fiancate o spondine con lato interno imbottito, g) braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, regolabili in altezza, h) freni di stazionamento.

Valutare come alternativa alla **carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema posturale a configurazione regolabile 12.22.18.012 (è identica tranne per alcuni aggiuntivi)**

Figura 110.

Figura 111.

	Aggiuntivi prescrivibili
12.22.91.321	**divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile (solo per 12.22.18.009)**

12.23 CARROZZINE A MOTORE ELETTRICO

Indicazioni per il prescrittore

Lo specialista che effettua una prescrizione di scooter e carrozzine elettroniche deve allegare **relazione dettagliata** che chiarisca il quadro clinico-funzionale dell'assistito, con particolare riguardo alla valutazione delle condizioni neurosensoriali e psichiche dell'assistito, che devono essere tali da consentire l'utilizzo corretto di tali ausili.

La prescrizione delle carrozzine a motore elettrico è compatibile con:

- Sedie manovrate da accompagnatore: cod. 12.22.18.003
- Carrozzine: cod. 12.22.03.003 e 12.22.03.006

Indicazioni per il medico autorizzatore

Qualora la relazione del medico prescrittore non sia sufficiente a chiarire le necessità di tempi e modi di utilizzo (uso interno/esterno, tratti viari routinariamente percorsi) delle carrozzine a motore elettrico potrà essere richiesta una valutazione da parte di un assistente sociale prima del rilascio dell'autorizzazione.

12.23.03 CARROZZINE ELETTRONICHE CON STERZO MANUALE (SCOOTER)

caratteristiche tecniche di base comuni a tutti i modelli di scooter:
a) sistema di seduta girevole o con meccanismi che agevolano il trasferimento e l'inserimento della persona, b) guida autonoma da parte dell'assistito tramite manubrio, c) quattro ruote medie a gommatura pneumatica o piene di cui due motrici fisse in posizione posteriore e due direzionali controllate dal manubrio, d) riduzione degli ingombri attraverso almeno lo smontaggio del sedile e l'abbattimento del manubrio di guida, e) batterie con caricabatteria.

12.23.03.006	**scooter elettronico a quattro ruote** veicolo a motore elettrico caratterizzato da alta portabilità, semplicità di utilizzo e maggiore accettabilità psicologica rispetto alla carrozzina. Per il suo utilizzo **è indispensabile** che il soggetto sia dotato di stabilità, equilibrio, tonicità (senza necessità di appoggi) e controllo degli arti superiori e della capacità di rimanere in posizione a tronco eretto per un certo tempo senza risentirne sul piano fisico unita ad una manualità tale da utilizzare i comandi senza difficoltà alcuna. **NON INDICATO** per gli assistiti che hanno bisogno di appoggio stabile alla schiena, al collo o alla testa o per coloro che hanno turbe dell'equilibrio e limitati controlli muscolari.

Figura 112.

NOTA BENE: la prescrizione dello scooter a quattro ruote è alternativa alla prescrizione della carrozzina elettrica per uso esterno (cod.12.26.03.012)

12.23.06 CARROZZINE ELETTRONICHE CON STERZO A CONTROLLO ELETTRONICO

Caratteristiche tecniche di base delle carrozzine elettroniche:
a) telaio rigido o carrozzeria portante,
b) sistema frenante automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento,
c) motori elettrici di potenza adeguata a **superare pendenze almeno del 20%,** in genere, con amperaggi di 40 A,
d) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima almeno di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni di uso,
e) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica,
f) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, indicatori di carica batteria, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti (per carrozzine a prevalente uso esterno).

12.23.06 CARROZZINE ELETTRONICHE CON STERZO A CONTROLLO ELETTRONICO

12.23.06.009	**carrozzina elettrica a prevalente uso interno** **indicata per assistiti che trascorrono gran parte della giornata in ambienti prevalentemente interni.** Caratteristiche tecniche di base: a) telaio in acciaio (o altri materiali) che può essere rigido o pieghevole (se è necessaria una riduzione dell'ingombro quando l'ausilio è smontato), b) quattro ruote pneumatiche di sezione maggiorata di cui due piroettanti in posizione anteriore, c) fiancata con braccioli imbottiti e estraibili o ribaltabili con sistema di bloccaggio, d) appoggiagambe ribaltabile e estraibile, e) sistema frenante di tipo automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 6% per lunghi tratti e almeno il 15% per brevi tratti (ad esempio, raccordi di marciapiedi esterni o piccoli dislivelli), g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 18 km circa, h) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) di norma, comando di guida a joystick.

Figura 113.

12.23.06 CARROZZINE ELETTRONICHE CON STERZO A CONTROLLO ELETTRONICO

12.23.06.012	**carrozzina elettrica con sistema di seduta verticalizzabile per uso interno/esterno** carrozzina elettrica cui è associata l'opzione della verticalizzazione della seduta mediante l'azione di un motore elettrico comandato da pulsanti posti sul modulo joystick di guida dell'ausilio; nella configurazione base devono essere previsti ed inclusi la **cinghia pettorale di contenimento e il sistema di fissaggio degli arti inferiori per consentire la postura eretta dell'assistito in sicurezza**; i braccioli possono essere estraibili o ribaltabili, in ogni caso, regolabili in altezza ed, in genere, registrabili in larghezza per variare le dimensioni della seduta.

Figura 114.

12.36.06.015	**carrozzina elettrica a prevalente uso esterno** indicata per assistiti che possono trascorrere buona parte della giornata in ambienti prevalentemente esterni o che necessitano di spostamenti all'esterno (lavoro, studio, tempo libero, ecc.). Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido riducibile o pieghevole in acciaio cromato o verniciato o in lega leggera ad alta resistenza, b) sedile, schienale, braccioli imbottiti, c) **ruote a sezione maggiorata di diametro non inferiore a 26 cm per le fisse e 22,5 cm per le piroettanti**, d) sistema frenante automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, e) fiancate con braccioli regolabili in altezza, estraibili o ribaltabili, f) motori elettrici di **potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 20%,** g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare **un'autonomia minima di 5 ore o 30 Km** nelle più gravose condizioni d'uso, h) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata**, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti**, indicatori carica batteria, j) di norma, comando di guida a joystick .

Figura 115.

12.23.06 CARROZZINE ELETTRONICHE CON STERZO A CONTROLLO ELETTRONICO

12.36.06.018	**carrozzina elettrica a sei ruote** carrozzina elettrica rigida ad alte prestazioni (pendenze superabili oltre 20%) per uso esterno caratterizzata dalla trazione a carico della coppia centrale di ruote (di tipo pneumatico) e il cui appoggio al terreno è assicurato da sei ruote per determinare la **massima stabilità su qualsiasi tipo di terreno**; le due coppie di ruote di orientamento e stabilità (in gomma piena o nylon e di piccolo diametro) minimizzano l'attrito nonostante il peso complessivo del mezzo e consentono una estesa ed agevole manovrabilità (fino alla completa rotazione sul posto); i braccioli sono regolabili in altezza e in inclinazione; le pedane sono regolabili in inclinazione; le sospensioni sono, in genere, attive.

Figura 116.

INDICAZIONE: nei casi in cui l'utente ha abituale e costante necessità di spostamenti su percorsi sconnessi e/o sterrati (nel caso di residenza in abitazioni rurali), con fondi stradali frequentemente innevati (città o borghi di montagna con erte e dislivelli da superare) oppure nel caso di città di mare con tratti a fondo sabbioso e, in ogni caso, svolge intensa ed abituale attività esterna.

NOTA BENE: Nell'ambito del progetto riabilitativo individuale, è possibile prescrivere un solo tipo di carrozzina elettronica per assistito, compreso lo scooter elettrico.
Sono possibili prescrizioni combinate di più tipologie di carrozzine in favore dello stesso assistito laddove i dispositivi siano chiaramente destinati ad assolvere attività diverse specificate nel progetto riabilitativo individuale ma **è possibile prescrivere un solo tipo di carrozzina elettronica per assistito.**

In base alle condizioni cliniche e funzionali dell'assistito, **la prescrizione delle carrozzine elettroniche dovrà indicare il tipo di comando necessario** (o preferenziale) per la movimentazione scegliendo tra le seguenti possibilità:

12.24.03.803	**comando elettronico a soffio**
12.24.03.806	**comando elettronico a capo o nuca**
12.24.03.809	**comando elettronico a mento**
12.24.03.812	**comando elettronico a piede**
12.24.03.815	**comando elettronico a tavolo**
12.24.03.818	**comando elettronico per accompagnatore**

12.24.03.821	**Joystick proporzionale compatto** dispositivo di comando alternativo al joystick di dotazione standard, di dimensioni ridotte perché privo di pulsantiera, utilizzabile da diversi distretti corporei: mano, mento, piede, ecc.; indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto e con la fornitura contestuale del braccio/sistema di supporto.
12.24.03.824	**Joystick proporzionale a elevata sensibilità** dispositivo di comando e guida della carrozzina, di dimensioni molto contenute, indicato per utenti con ampiezza e forza di movimento ridotti, ma con buona precisione del gesto; indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto e con la fornitura contestuale della tavoletta/base di supporto.

12.23.06 CARROZZINE ELETTRONICHE CON STERZO A CONTROLLO ELETTRONICO

12.23.91.003	basculamento laterale motorizzato del sistema di seduta
12.23.91.006	basculamento manuale del sistema di seduta
12.23.91.009	basculamento motorizzato del sistema di seduta
12.23.91.012	elevazione motorizzata del sistema di seduta
12.23.91.015	regolazione manuale dell'inclinazione dello schienale
12.23.91.018	regolazione servoassistita dell'inclinazione dello schienale tramite molla a gas o dispositivo equivalente
12.23.91.021	regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale
12.23.91.024	pelotte toracali imbottite, regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)
12.23.91.027	pelotte frontali imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità ed in senso trasversale (coppia)
12.23.91.030	pelotte clavicolari imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità e angolazione (coppia)
12.23.91.033	appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità e angolazione
12.23.91.036	protezioni laterali parietali (coppia)
12.23.91.039	pedana elevabile a richiesta (a destra, sinistra o entrambe)

NOTA BENE: gli aggiuntivi contrassegnati dai codici 12.23.91.006 fino a 12.23.91.021 devono essere esplicitamente indicati nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli che li prevedono, il confronto valutativo e il successivo acquisto dell'ausilio nella definitiva configurazione d'uso .

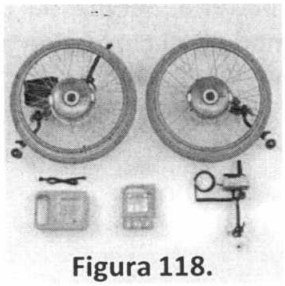
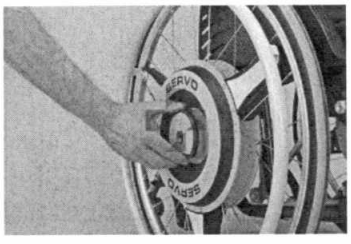
12.24.12 DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE E SICUREZZA PER CARROZZINE ELETTRONICHE

12.23.91.039	**fanaleria** corredo di luci collegabile alla batteria della carrozzina elettronica comprendente almeno due sorgenti luminose (anteriore e posteriore) e adeguati indicatori di direzione intermittenti unitamente con i comandi di accensione e spegnimento. N.B.: Già compresa nella carrozzina elettronica uso esterno e nello scooter.

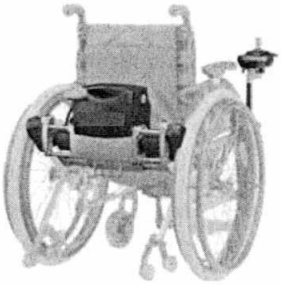
12.24.09 UNITA' DI PROPULSIONE

12.24.09.003	Uniciclo
Figura 117.	dispositivo rimuovibile dotato di sistema rapido di attacco e sgancio attivato direttamente dall'assistito, atto a trasformare una tradizionale carrozzina manuale in una carrozzina in grado di percorrere lunghe distanze a maggiore velocità. **Indicato per i soggetti con accentuata vigoria agli arti superiori che hanno necessità di una vita di relazione all'aperto e che estendono con regolarità il " range of motion"** senza doversi affaticare eccessivamente. Tipiche caratteristiche tecniche di base: a) forcella in acciaio (in genere, verniciato) con una ruota pneumatica di adeguato diametro recante il sistema di attacco e stacco rapido a qualsiasi tipo di carrozzina; b) dispositivo di propulsione costituito da un piantone con un pignone azionato da due manovelle contrapposte, catena di trasmissione alla ruota e idoneo cambio di rapporti **(handy-byke)**; c) freno, fanale regolamentare e segnalatore acustico (per la percorrenza su strada).

La prescrizione delle unità di propulsione 12.24.09 da 006 a 015 è da considerarsi alternativa alla prescrizione di carrozzine a motore elettrico per uso esterno.

12.24.09.006	**sistema ausiliario di propulsione per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote)**
 Figura 118.  Figura 119.	dispositivo costituito da una coppia di ruote, batterie, carica-batteria, sistema di montaggio (a cura del fornitore e incluso nel costo di acquisto), utilizzato **per implementare la spinta** (che viene "registrata" dal dispositivo) **esercitata dall'assistito sul corrimano della carrozzina in dotazione**: il sistema di controllo provvede ad erogare potenza ai motori in modo da assecondare la spinta al livello desiderato dall'utente, riducendone lo sforzo muscolare. La regolazione della velocità e della direzione di marcia resta dell'utente che agisce sul corrimano di spinta come per la normale carrozzina manuale. L'uso è indicato esclusivamente a persone che sono state istruite, che sono in grado di coordinare entrambe le braccia e le mani senza mostrare significativi impedimenti, che sono mentalmente e fisicamente in grado di usare il dispositivo in tutte le condizioni d'utilizzo. L'istruzione all'uso è parte integrante della dotazione ed è effettuata, senza costi aggiuntivi, dal fornitore. **E' obbligatorio l'acquisto del sistema antiribaltamento** e la fornitura del manuale d'uso in lingua italiana.
Indicato per chi ha un buona funzionalità e controllo degli arti superiori	

12.24.09 UNITA' DI PROPULSIONE

12.24.09.009	**moltiplicatore di spinta elettrico per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote)**
 **Figura 120.**	dispositivo che converte la quasi totalità delle carrozzine manuali in commercio in una versione motorizzata, estendendo il range of motion degli assistiti: la tecnologia può essere costituita da una **coppia di ruote a Cremagliera, da un corpo propulsivo separato** e dalla batteria o da una coppia di ruote con i motori integrati nei mozzi e dalla batteria; entrambe le soluzioni dispongono del blocco per i comandi (utilizzabile, a richiesta, anche dall'accompagnatore). La fornitura comprende il carica-batterie, le ruotine anti-ribaltamento, il manuale d'uso in lingua italiana, l'istruzione all'uso a domicilio (senza costi aggiuntivi e con rilascio del relativo certificato). **La prescrizione deve indicare, se necessari, la modifica ai comandi di guida** per l'esigenze degli assistiti prima di procedere all'acquisto.
Indicato anche per chi NON ha una buona funzionalità e controllo degli arti superiori	

12.24.09.015	**kit di motorizzazione universale per carrozzine**
Figura 121. **Figura 122.**	composto da un telaio in acciaio inox rinforzato, da una ruota motrice con cerchi di alluminio rinforzato, fissata ad una forcella, collegata e manovrata da un manubrio, alimentata da una batteria, servita da un freno a disco e **collegabile alla quasi totalità dei modelli di carrozzine ad autospinta in commercio** (sia a telaio fisso che pieghevole) con un meccanismo di innesto rapido, facile ed intuitivo.

12.27 VEICOLI E MEZZI DI TRASPORTO

Ausili che facilitano la mobilità e il trasporto della persona (in genere, in età evolutiva) ***in situazioni o ambienti non idonei all'uso di carrozzine, cicli o altri ausili per la deambulazione.***
Il **passeggino è destinato al trasporto di minori** da parte di un accompagnatore in condizioni di adeguato comfort e di sicurezza e progettato in modo da **facilitare il caricamento in auto o su mezzi pubblici**.
Il passeggino **è inadatto a sostenere una permanenza prolungata dell'assistito**, funzione alla quale sono deputati altri ausili (carrozzine, sistemi di postura).

Indicazioni ➡ soggetti, in genere, in età evolutiva con gravi disabilità motorie e importanti problematiche posturali che abbiano frequente necessità di essere trasportati su percorsi e ambienti ove i care-givers non potrebbero operare adeguatamente con una carrozzina.

NOTA BENE: In ogni caso, qualora sussistano **esigenze posturali prioritarie e particolarmente critiche**, la prescrizione dovrà indirizzarsi verso i sistemi di postura modulare montati su base mobile (cod. 18.09.21).

12.27.07 PASSEGGINO

12.27.07.006	**passeggino riducibile** Telaio pieghevole con una unica manovra, semplice ed intuitiva, in modo da ottenere il minimo ingombro per il trasporto; sedile e schienale imbottiti, morbidi ed, in genere, di materiale ignifugo, regolazione del sedile in larghezza e profondità, regolazione dello schienale in inclinazione, appoggiapiedi regolabili in altezza, cinture di sicurezza a bretellaggio. Adeguato ad ogni tipo di percorso per assistiti che necessitano di particolari supporti per il contenimento e la postura.

Figura 123.

	Aggiuntivi prescrivibili
12.27.91.003	basculamento del sistema di seduta
12.27.91.006	regolazione manuale dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)
12.27.91.009	regolazione dell'inclinazione degli appoggiapiedi (coppia)
12.27.91.012	imbragatura pelvica, imbottita
12.27.91.015	divaricatore imbottito regolabile ed estraibile
12.27.91.018	pelotte toracali regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)
12.27.91.021	cinturini fermapiedi (coppia)
12.27.91.024	appoggiatesta imbottito
12.27.91.027	appoggio anteriore per le mani

12.31 AUSILI PER IL TRASFERIMENTO

dispositivi e sistemi di diversa concezione per movimentare un assistito tra due superfici orizzontali consentendo o facilitando la sua traslazione

12.31.03.003	**asse per il trasferimento** in genere, costruito in materiale plastico, leggero, facile da pulire, portata superiore a 120 Kg

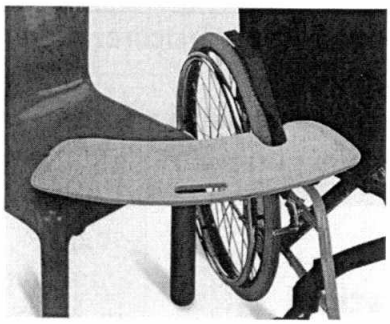


Figura 124.

12.31.03.006	**disco girevole** appoggiato al pavimento, permette di posizionare la persona con un unico movimento di rotazione evitando torsioni di ginocchia e tronco e movimenti innaturali del bacino

Figura 125.

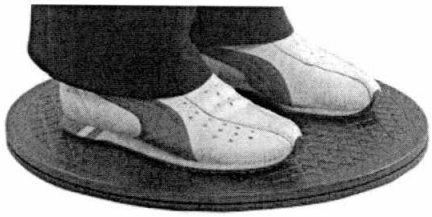


Figura 126.

12.31.03.009	**telo ad alto scorrimento (misura piccola)**
12.31.03.012	**telo ad alto scorrimento (misura grande)**

posizionati parzialmente o completamente sotto la persona per facilitare il trasferimento mediante un movimento di slittamento, **limitano l'attrito tra le superfici impegnate, evitano la "frizione" tra il materasso e la persona e contengono lo sforzo fisico dell'operatore**; in genere, utilizzano tessuti lavabili a 90° e con poca manutenzione.

Figura 127.

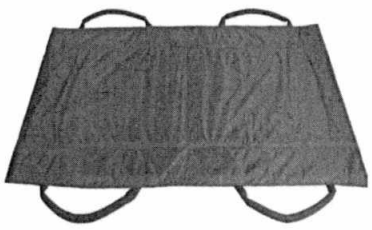


Figura 128.

12.36 AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO

Dispositivi concepiti per facilitare il compito dell'assistente nelle operazioni che comportano il sollevamento della persona disabile o il suo trasferimento tra due posizioni e collocazioni diverse. Comprendono **sollevatori** (apparati meccanici a funzionamento manuale, elettrico o idraulico che effettuano la manovra di sollevamento o trasferimento) e **sostegni (sistemi di contenimento** atti a sostenere adeguatamente l'assistito durante la manovra).

I **sollevatori** possono essere **mobili** - montati su una base con ruote piroettanti e posizionabili all'occorrenza nel luogo desiderato - oppure **fissi** - permanentemente solidali ad una struttura muraria (soffitto, parete, pavimento, ecc) ad un'altra struttura (es. vasca) o ad una intelaiatura autonoma.

I **sostegni** possono essere ad **imbracatura** (costituiti da un telo fissato ad un telaio che contiene il corpo dell'assistito) o **a barella**, predisposti per l'aggancio ad un sollevatore oppure per il trasporto da parte di accompagnatori.

Tutti i tipi di sollevatore dovranno essere dotati di un sistema che, in caso di emergenza, garantisca il ritorno dell'utente in posizione di sicurezza.

Caratteristiche: sia il sollevatore che il sostegno devono essere adatti ai carichi da sostenere. Nel caso il sostegno non faccia parte integrante del sollevatore, come normalmente avviene nei sostegni ad imbracatura, **la prescrizione dovrà indicare sia il tipo di sollevatore sia il tipo di imbracatura** adeguati alla specifica situazione dell'assistito e la verifica di funzionamento dovrà dimostrare che i modelli scelti siano tecnicamente e funzionalmente compatibili. I sollevatori fissi dovranno essere corredati di tutto l'occorrente per un sicuro fissaggio e di istruzioni scritte in lingua italiana in cui siano specificate le condizioni osservate durante l'installazione per garantire la tenuta dei carichi da sostenere e agli sforzi nell'uso.

NOTA BENE: Sono a carico dell'assistito le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio mentre la verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei soffitti e dei pavimenti ai quali esso andrà fissato e l'installazione sono a carico del fornitore e le corrispondenti spese sono incluse nel costo di acquisto del dispositivo.

Indicazioni ⇨ **Impossibilità da parte dell'assistito di compiere in modo autonomo operazioni della vita quotidiana (alzarsi dal letto, lavarsi, vestirsi, posizionarsi in carrozzina o sul wc)**, che comportano sollevamenti e trasferimenti e contemporanea esposizione da parte dell'assistente a sforzi superiori a quelli che è capace di sopportare mentre effettua le necessarie manovre di sollevamento e di trasferimento dell'assistito.

La prescrizione

- deve tenere conto dell'ambiente nel quale l'ausilio sarà utilizzato
- deve indicare sia il tipo di sollevatore sia il tipo di imbracatura adeguati alla specifica situazione dell'assistito
- deve indicare l'esatta collocazione del dispositivo nell'abituale domicilio della persona

12.36 AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO

La prescrizione
- deve tenere conto dell'ambiente nel quale l'ausilio sarà utilizzato
- deve indicare sia il tipo di sollevatore sia il tipo di imbracatura adeguati alla specifica situazione dell'assistito
- deve indicare l'esatta collocazione del dispositivo nell'abituale domicilio della persona

Indicazioni per il prescrittore

Lo specialista, prima di procedere alla prescrizione di sollevatori, deve valutare con attenzione gli aspetti su elencati, in particolare considerare se gli spazi del domicilio sono sufficienti e idonei alla collocazione dell'ausilio e individuare tra gli ausili della stessa classe quello funzionalmente più adatto alle necessità clinico assistenziali dell'assistito.
Va, inoltre, accertata la presenza di un caregiver addestrabile all'utilizzo del sollevatore.

Indicazioni per il medico autorizzatore

Qualora la relazione del medico prescrittore non sia sufficiente a chiarire le modalità di utilizzo del sollevatore nonché l'idoneità del caregiover nella gestione dell'ausilio potrà essere richiesta una valutazione da parte di un assistente sociale prima del rilascio dell'autorizzazione.

12.36.03 AUSILI PER SOLLEVAMENTO AD IMBRACATURA

12.36.03.006	**sollevatore mobile ad imbracatura, elettrico, con imbracatura standard** base regolabile in larghezza tramite leva manuale, sollevamento realizzato mediante sistema motorizzato a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, aggancio per l'imbracatura inclusa nella fornitura, dotato di batteria e di caricabatteria.

Figura 129.

12.36.12 AUSILI PER SOLLEVAMENTO FISSATI AI MURI, AL PAVIMENTO, AL SOFFITTO

12.36.12.003	**sollevatore fisso a soffitto a spostamento manuale e sollevamento elettrico** composto da un **binario fissato al soffitto sul quale scorre un carrello sollevatore provvisto di aggancio per l'imbracatura**. Il binario si sviluppa lungo un percorso minimo necessario per consentire il posizionamento dell'utente nei punti utili all'espletamento di determinate operazioni quotidiane richieste nel progetto riabilitativo individuale (trasferimenti letto/carrozzina posta al fianco, trasferimento letto/wc, ecc.). Lo spostamento lungo il binario è effettuato tramite spinta manuale da parte dell'assistente, il sollevamento è realizzato dal carrello sollevatore mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile; di norma, il caricamento della batteria avviene automaticamente quando il carrello sollevatore è posto in posizione di riposo.
12.36.12.006	**sollevatore fisso a bandiera a sollevamento elettrico** composto da una struttura telescopica da fissarsi tra il pavimento e il soffitto dotata di braccio mobile che sostiene l'apparecchio di sollevamento. Quest'ultimo funziona a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.

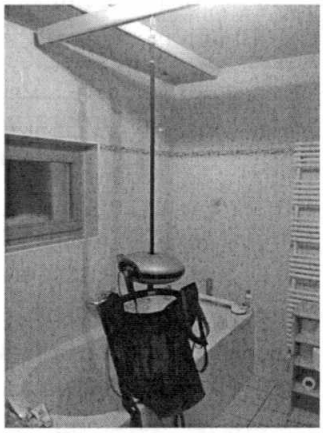


Figura 130.

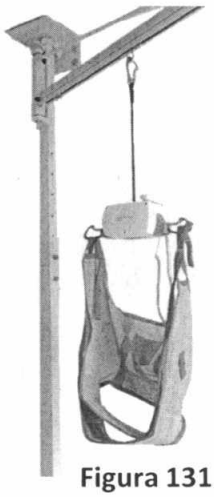


Figura 131.

	Aggiuntivi prescrivibili solo per il codice 12.36.12.003
12.36.91.003	movimentazione elettrica orizzontale per sollevatori fissi a soffitto

12.36.15 AUSILI PER SOLLEVAMENTO FISSATI O MONTATI SU O IN ALTRI ARREDI

12.36.15.003	**sollevatore per vasca da bagno** composto da una base appoggiata all'interno della vasca da bagno e fissata a quest'ultima tramite ventose o altro sistema di fissaggio, sostegno tramite sistema sedile/schienale in grado di consentire il sollevamento dell'utente dal fondo della vasca al suo bordo esterno, sollevamento realizzato a mezzo di sistema idraulico che sfrutta la pressione dell'acqua presente nell'impianto idraulico della vasca stessa oppure a mezzo di motore elettrico a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.

Figura 132.

12.36.21 Sostegni del corpo PER IL SOLLEVAMENTO

Da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento ai **sollevatori fissi** (cod. 12.36.12.003 e 006) in base alle indicazioni della prescrizione specialistica.

12.36.21.003	**imbracatura standard ad anelli (a capo libero)**
12.36.21.006	**imbracatura ad anelli per l'intero corpo con supporto per il capo (e divisione delle gambe)**
12.36.21.009	**imbracatura a presa sottoascellare e fascia di sostegno per le gambe** consente all'utente il controllo della parte superiore (in genere, per l'uso della toilette e per la vestizione)
12.36.21.015	**imbracatura a barella** viene acquistata contestualmente e fornita in abbinamento al **sollevatore mobile** (cod. 12.36.03.006) in alternativa all'imbracatura standard in dotazione se esplicitamente richiesto dalla prescrizione specialistica.

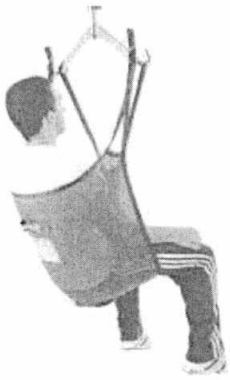


Figura 133.

Figura 134.

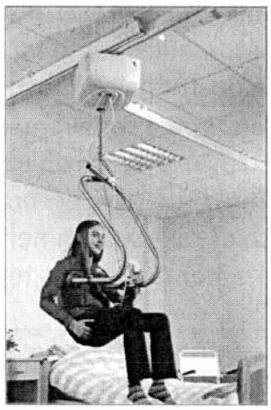


Figura 135.

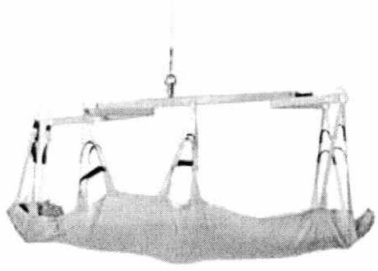


Figura 136.

CLASSE 12 ausili per la *Mobilità personale*

12.39 AUSILI PER L'ORIENTAMENTO

12.39.03 BASTONE TATTILE (BIANCO)

12.39.03.003	**bastone tattile (bianco), rigido**
12.39.03.006	**bastone tattile (bianco), pieghevole in metallo o telescopico** canna leggera in alluminio con manico di plastica, coperto di nastro (o sostanza) riflettente per visibilità notturna, puntale di plastica, corredato di custodia.

CLASSE 15 ausili *per la cura della casa*

15.09 AUSILI PER MANGIARE E BERE

utensili di uso domestico che, grazie a particolari accorgimenti o ad apposite forme ergonomiche, sono utilizzabili da parte di assistiti con significative difficoltà motorie agli arti superiori e severe limitazioni funzionali all'uso delle mani. La facilitazione all'uso, in particolare nelle posate e nei bicchieri, è data da appesantimento o da alleggerimento, ingrossamento o variazione della sagomatura oppure mediante cinturini di presa o impugnature in
materiale antiscivolo. **Tali modifiche sono specificamente riportate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale** elaborato in equipe al fine di individuare la serie adatta alle condizioni dell'assistito. Di norma, la fornitura è da prevedersi non per un singolo ausilio, ma per un insieme di ausili per i quali **l'addestramento all'uso ha comportato il conseguimento dell'autonomia nel mangiare e nel bere** da parte della
persona (mediante terapia occupazionale).

15.09.13 POSATERIA

15.09.13.003	coltello adattato
15.09.13.006	forchetta adattata

15.09.16 BICCHIERI E TAZZE

15.09.13.009	cucchiaio adattato
15.09.16.003	bicchiere adattato
15.09.16.006	tazza adattata

15.09.18 PIATTI E CIOTOLE

15.09.18.003	piatto con bordo
15.09.18.006	piatto con bordo con base antiscivolo o a ventosa
15.09.18.009	piatto con base antiscivolo o a ventosa

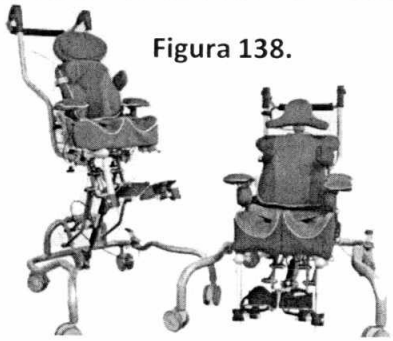
15.09.21 BORDI E SISTEMI DI FISSAGGIO

15.09.21.003	tagliere con morsetto e fermacibo
15.09.21.006	bordo per piatto

18.09 AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA

18.09.21 SEDUTE E SISTEMI DI SEDUTA SPECIALI

18.09.21.003	**seggiolone a configurazione fissa**
Figura 137.	ausilio indicato per consentire o facilitare lo svolgimento di determinate **attività basilari proprie dell'infanzia (giocare, mangiare autonomamente o imboccati**, ecc.) senza che l'assistito debba essere sostenuto da assistenti, in situazioni che non richiedono un complesso supporto posturale, ma nelle quali è comunque necessario un adeguato contenimento. Caratteristiche: a) schienale e sedile morbidi ed imbottiti e rivestiti in materiale lavabile che offrono il sostegno adeguato al corpo in appoggio; b) appoggiagambe con appoggiapiedi; c) braccioli regolabili in altezza; d) base di sostegno per interni con ruote piroettanti adatte di diametro massimo 300 mm (per le ruote fisse) provviste di sistema frenante (in genere, su due di esse).

18.09.21.006	**seggiolone a configurazione regolabile**
Figura 138.  **Figura 139.** **Figura 140.**	ausilio indicato per assistiti con ***discrete necessità posturali*** che **consente di assumere più posizioni funzionali** per le specifiche necessità esplicitamente riportate nel progetto riabilitativo individuale. Caratteristiche: a) telaio di base munito di ruote anteriori piroettanti e di ruote posteriori diametro massimo 600 mm con freno di stazionamento b) **regolazione dell'altezza per consentire l'accostamento a piani di appoggio e di lavoro, con dispositivo che ne consente la variazione con l'assistito seduto** c) **basculamento della seduta** d) sistema di seduta con sedile regolabile in profondità e larghezza e schienale regolabile in altezza ed inclinazione e) **fianchi e braccioli regolabili**, morbidi, imbottiti e rivestiti di materiale lavabile ed ignifugo f) appoggiagambe regolabili in inclinazione g) appoggiapiedi regolabili in altezza ed in inclinazione h) appoggiatesta regolabile in altezza.

SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE

Le svariate regolazioni disponibili sono finalizzate a garantire il massimo confort alla persona e grazie alla semplicità d'uso del seggiolone ***polifunzionale è possibile variare la posizione del paziente durante l'arco della giornata evitando così continui passaggi posturali*** che arrecano inevitabile disturbo e un carico assistenziale molto importante al caregiver.

UGUALE ALLA 12.22.18.012 TRANNE ALTEZZA VARIABILE

18.12 LETTI

letti - ed accessori correlati - con caratteristiche tali da **facilitare sia l'autonomia dell'assistito che l'impegno dell'assistente nella cura** e **nei cambiamenti di posizione** quando la persona debba rimanere per lunghi periodi in posizione distesa. Costituiti da una struttura di supporto adeguata al carico da sostenere munita di due testiere e predisposta per l'applicazione di sponde di contenimento; la rete è collegata ad un telaio articolato che permette la movimentazione (manuale o motorizzata) del tronco e delle gambe; la base di supporto su cui è installato l'eventuale dispositivo oleodinamico od elettrico per la movimentazione del telaio **può essere dotata o meno di ruote**.

Indicazioni ⇨ **assistiti con limitazioni motorie che obbligano a lunghe, costanti e irreversibili permanenze in posizione distesa.**

PRESCRIZIONE CONTESTUALE DI LETTO + MATERASSO ANTIDECUBITO E/O SPONDE per ottenere una fornitura di ausili compatibili tra di loro

NOTA BENE: Nel caso di assistiti fortemente esposti al rischio di insorgenza di ulcere da decubito, è opportuno che la prescrizione preveda la contestuale associazione con un adeguato materasso antidecubito, **previa verifica della compatibilità con la superficie e le dimensioni del letto stesso**, al fine di predisporre l'eventuale fornitura contestuale.
Nel caso la prescrizione segnali la necessità di acquistare le sponde di contenimento per prevenire rischi di scivolamenti e di cadute accidentali della persona, la fornitura del letto deve includere tale accessorio (compatibilità tecnica tra il letto e l'aggiuntivo e pre-accertamento delle responsabilità legali nel caso di eventuali malfunzionamenti al fine di sottoscrivere un' adeguata liberatoria al momento della consegna).

Indicazioni per il prescrittore

Lo specialista che effettua una prescrizione di letti deve effettuare una valutazione complessiva del progetto assistenziale previsto per l'assistito (considerare fabbisogno clinico, luogo delle cure e dell'assistenza, aspettativa di vita)

Indicazioni per il medico autorizzatore

La prescrizione dei letti NON è compatibile con:
- Ausili per la deambulazione
- Carrozzine carrozzine per spostamenti esterni

La prescrizione dei letti è compatibile con:
- Sedie a comoda cod. 09.12.03.xxx
- Carrozzina a telaio rigido cod. 12.22.18.006
- Carrozzine a spinta con telaio basculante cod. 12.22.18.009 (2B) e 12.22.18.012 (2A)

CLASSE 18 *Mobilia e adattamenti per la casa*

18.12.10 LETTI E RETI A REGOLAZIONE MANUALE

18.12.07.003
letto articolato a due snodi (tre sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, senza ruote

Figura 141.

18.12.07.006
letto articolato a due snodi (tre sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, dotato di ruote

Figura 142.

18.12.10 LETTI E RETI A REGOLAZIONE MOTORIZZATA

18.12.10.003
letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, ad altezza fissa, dotato di ruote
comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente

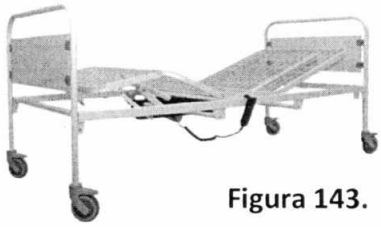


Figura 143.

18.12.10.006
letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, con regolazione meccanica dell'altezza, dotato di ruote comandabile tramite **pompa oleodinamica a pedale** da parte dell'assistente

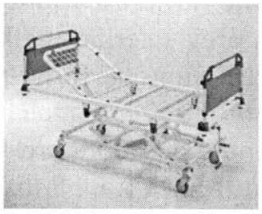


Figura 144.

18.12.10.009
letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica , con regolazione elettrica dell'altezza, dotato di ruote comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente

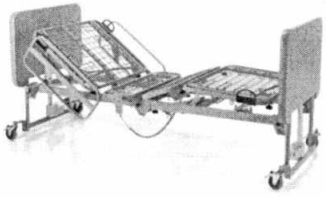


Figura 145.

18.12.91.003	**asta solleva-persona con base a terra** base costruita in tubo di acciaio verniciato, completa di piedini in plastica o gomma, asta in acciaio completa di triangolo e cinghia in nylon od altro materiale, regolabile, smontabile.
18.12.91.006	**sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio** indicate nei casi in cui è necessario prevenire il rischio di cadute accidentali; devono essere prescritte e fornite insieme con il letto (altrimenti usare cod. 18.12.27.003 se prescritte a parte).

18.12.27 SPONDA PER LETTO

18.12.27.003	**sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile**

Figura 146.

Questo codice va utilizzato quando si prescrivono solo sponde per letto, non in abbinamento con la prescrizione del letto – es. prescrizione di sponde per letto da montare su letto già in dotazione all'assistito.
Qualora si prescrivano le sponde unitamente al letto, queste sono da considerarsi aggiuntivi e va utilizzato il codice 18.12.91.006.

18.12.27 SISTEMI DI SOSTEGNO (AMBIENTE BAGNO)

consistono in punti di appoggio a cui l'assistito può aggrapparsi o sostenersi, **da fissare a strutture murarie dell'abitazione;** consentono o **facilitano i trasferimenti limitando i pericoli di cadute accidentali** e di ulteriori danni fisici. I dispositivi elencati in questa sotto-classe sono prescrivibili esclusivamente per risolvere problemi di trasferimenti e spostamenti nell'ambiente bagno a seguito di verifica delle condizioni di accessibilità e fruibilità dello stesso e di ergonomia degli arredi di cui è già dotato.
La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione e le dimensioni di ogni dispositivo.
I dispositivi forniti dovranno essere corredati da istruzioni scritte in cui siano specificate le condizioni da osservare durante l'installazione per un corretto e sicuro fissaggio e per garantire la tenuta ai carichi e agli sforzi nell'uso.
Le spese di installazione sono a carico dell'utente.
INDICAZIONI: assistiti con limitazioni motorie che incidono sulla sicurezza della deambulazione o sulla capacità di effettuare trasferimenti senza particolari rischi di incorrere in infortuni.

18.18.03.003	**maniglione**
18.18.03.006	**bracciolo di supporto fisso**
18.18.03.009	**bracciolo di supporto ribaltabile**

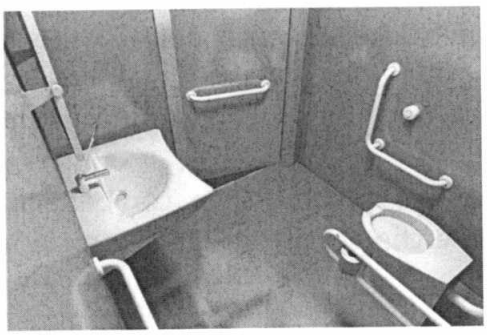


Figura 147.

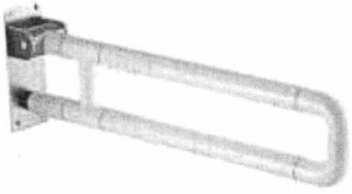


Figura 148.

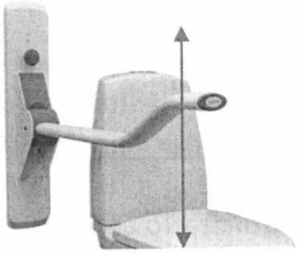


Figura 149.

18.30 AUSILI PER IL SUPERAMENTO DI BARRIERE VERTICALI

dispositivi atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto della persona in carrozzina o a rendere autonoma la persona nel superamento di rampe di scale.
Il superamento del dislivello con impianti fissi a corsa obliqua parallela al percorso delle scale (montascale fissi, detti anche **servoscale**), con ausili mobili atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto dell'utente (**montascale mobili**) oppure con **rampe portatili** per piccoli dislivelli limitati ad alcuni gradini.

indicazioni ⇨ **assistiti non deambulanti o persone con gravi problemi di mobilità, conseguenti a patologie invalidanti, tali da rendere impossibile la salita o la discesa di scalinate interne all'abitazione dell'assistito anche con l'aiuto del care-giver .**

CARRELLI SERVOSCALA sono prescrivibili esclusivamente per il superamento di **scale interne** al domicilio abituale dell'utente **a condizione che non siano superabili mediante l'installazione di una rampa o altre agevolazioni** predisposte nel rispetto delle vigenti normative in tema di accessibilità.

La fornitura dell'ausilio dovrà comprendere l'assemblaggio dei componenti, il collaudo tecnico a domicilio, il rilascio del manuale d'uso in lingua italiana e un'adeguata istruzione tale da assicurare che l'utente e gli eventuali suoi assistenti siano in grado di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.

MONTASCALE PORTATILI: per assistiti **non deambulanti**, esclusivamente per il superamento di **scale interne o di accesso al domicilio** abituale dell'assistito a condizione che:
a) l'edificio sia sprovvisto di ascensore idoneo;
b) l'ascensore installato non possa essere adattato alle specifiche esigenze dell'assistito in carrozzina,
c) le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità.
Una visita domiciliare dovrà verificare la sussistenza di queste condizioni, la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e che **l'assistente indicato sia in grado di utilizzarlo con perizia e sicurezza**.

PERCORSO PRESCRITTIVO DEI CARRELLI SERVOSCALA E DEI MONTASCALE

Lo specialista prescrittore **della Asl deve effettuare una visita domiciliare** a casa dell'utente per:

- valutare il **quadro clinico-funzionale**, le **barriere architettoniche** e l'ambiente domestico;
- verificare se il **contesto familiare** è presente ed idoneo alla gestione del mezzo (presenza di caregiver in grado di manovrare l'ausilio);
- verificare se sussistono le condizioni di assoluta indispensabilità e di prescrivibilità;
- redigere sulla modulistica ausili la **prescrizione** indicando la tipologia di carrello servoscala o di montascale (fisso o mobile) con relativi codici e specificando: «prescrizione valida solo se confermata dalla relazione tecnica che l'assistito dovrà produrre».

Infatti la fase autorizzativa prevede l'acquisizione da parte dell'ufficio protesi di ulteriore documentazione a carico dell'assistito: **relazione tecnica di ingegnere o geometra regolarmente iscritto all'albo di appartenenza** che attesti l'impossibilità alla realizzazione di una rampa a norma (spazi ristretti o eccessiva pendenza), che l'ausilio possa essere adattabile alla struttura abitativa (compatibilità di ingombri, struttura delle ringhiere etc.) e che l'abitazione sia stata edificata prima dell'entrata in vigore della legge 13/89.

N.B.: È preferibile che l'assistito, che richiede una visita fisiatrica domiciliare finalizzata alla prescrizione di un servoscala o di un montascale (fisso o mobile), faccia eseguire il sopralluogo da un ingegnere o da un geometra prima della visita fisiatrica domiciliare per verificare che l'abitazione abbia i requisiti strutturali per l'installazione dell'ausilio. La relazione tecnica di compatibilità formulata dal tecnico sarà fornita, in sede di visita, al medico prescrittore, che procederà, quindi, a valutare tutti gli altri requisiti di prescrivibilità.

Anche il medico prescrittore dovrà redigere apposita relazione

Indicazioni per il prescrittore

Lo specialista che effettua una prescrizione di carrello servoscala o montascale deve produrre dettagliata relazione che indichi la presenza di tutti i requisiti di prescrivibilità dell'ausilio prescelto.

Indicazioni per il medico autorizzatore

Qualora la relazione del medico prescrittore non sia sufficientemente chiara o presenti incongruenze rispetto alla verifica della presenza e idoneità del **contesto familiare** per la gestione del mezzo andrà effettuata una valutazione da parte di un assistente sociale prima del rilascio dell'autorizzazione.

18.30.10 MONTASCALE FISSI CON SEDILE

18.30.10.009	**carrello servoscala a sedile** trasporta la persona in posizione seduta su un sedile solidale al carrello che scorre su apposite guide. A seconda del luogo interno all'abitazione dell'assistito dove va installato, può essere predisposto per scala rettilinea o non, per pendenza costante o variabile. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

Figura 150.

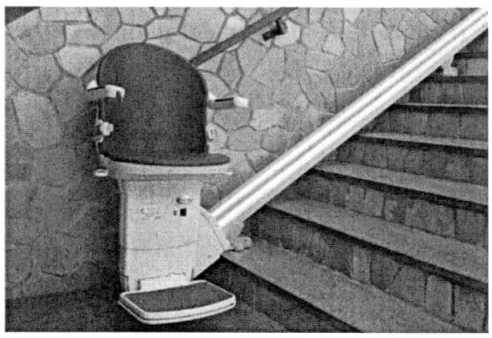


Figura 151.

18.30.11 MONTASCALE FISSI CON PIATTAFORMA

N.B.: Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

18.30.11.003	**carrello servoscala a piattaforma per corsa rettilinea** trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solidale al carrello, predisposto per corsa rettilinea, che scorre su apposite guide.

Figura 152.

18.30.11.006	**carrello servoscala a piattaforma per corsa non rettilinea** trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solidale al carrello, predisposto per corsa non rettilinea (con curve o con pendenze variabili) che scorre su apposite guide.

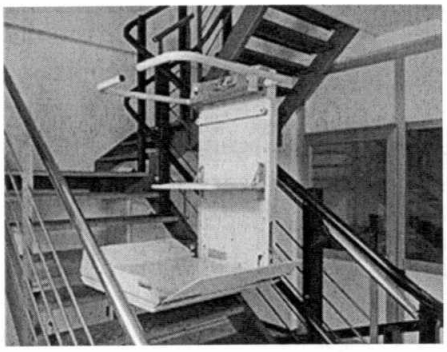


Figura 153.

18.30.08 DISPOSITIVI ELEVATORI PORTATILI

18.30.08.003	**Montascale mobile a ruote, a sedile** **struttura con poltroncina incorporata all'intelaiatura, braccioli, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito** munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di **gradini di alzata fino a 24 cm**, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e di discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 120 Kg.

Figura 154.

18.30.08.003	**Montascale mobile a ruote, per carrozzina** struttura con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina, poggia testa e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di alzata fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso in cui l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 130 Kg.

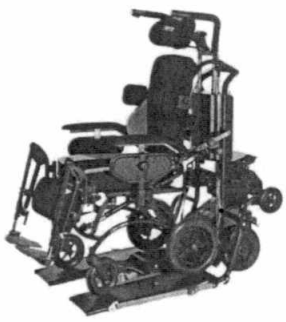


Figura 155.

18.30.08 DISPOSITIVI ELEVATORI PORTATILI

18.30.08.009	**Montascale mobile a cingoli, per carrozzina** **base di mobilità con cingoli dentati ad alto attrito**, che assicurano elevata aderenza senza lasciare tracce, in genere; dotata di motore a bassa tensione, batteria, carica batterie, indicatore di carica, chiave di accensione/arresto, telaio porta carrozzina smontabile o riducibile, dotato di staffe regolabili di appoggio e bloccaggio della carrozzina, comandi di marcia (avanti, indietro, stop di emergenza), poggiatesta e cintura di sicurezza, possibilità di superare pendenze fino a 35° (70%), autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, portata minima 130 Kg. Caratteristiche preferenziali sono un peso contenuto, un ridotto spazio di manovra sul pianerottolo. **Il progetto riabilitativo deve individuare le dimensioni del modello e la sua adattabilità al trasporto della carrozzina dell'utente prima di procedere all'acquisto.**

Figura 156.

18.30.15 RAMPE PORTATILI

18.30.15.003	**Rampa portatile e pieghevole** ausilio adatto al superamento di contenute differenze di altezza (ad es., pochi gradini); costruito in alluminio o altro materiale composito; **ripiegabile lungo l'asse principale**, presenta un'ampia superficie di scorrimento; quando si richiude può essere facilmente trasportato come una valigia.

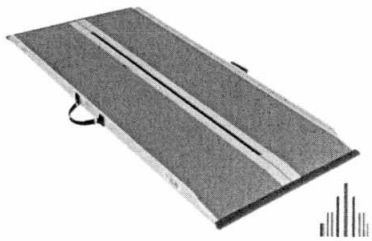


Figura 157.

18.30.15.006	**Coppia di rampe portatili** idonea al superamento di piccoli dislivelli (ad es., pochi gradini); generalmente costruite in alluminio per favorire la leggerezza e consentire un agevole trasporto; disponibili in **versione telescopica o di lunghezza fissa**, si presentano come **due "binari" separati** con misure variabili che devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto

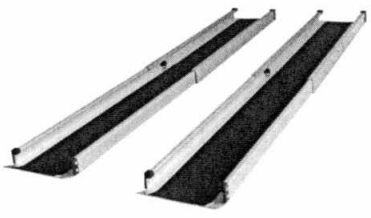


Figura 158.

22.03 AUSILI PER LA VISTA

22.03.15.003	**occhiali prismatici** dispositivi che **non correggono difetti della vista ma regolano l'angolazione del campo visivo** consentendo all'assistito una corretta visione dalla posizione supina (es. per leggere o per guardare la televisione); prescrivibili esclusivamente ai soggetti di cui agli art. 3 e 4 della legge 3 aprile 2001

22.03.18 SISTEMI TELEVISIVI PER L'INGRANDIMENTO DI IMMAGINI

dispositivi elettronici per **l'ingrandimento e la correzione**
INDICAZIONI: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti **ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi** (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). In casi limitati, possono essere indicati per assistiti **minori con disturbi specifici di apprendimento (DSA)** certificati ai sensi della legge n. 170/2010. NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi telescopici (galileiano o kepleriano) codici da 22.03.12.103 a .127
Norma di riferimento: legge n. 138 del 3/4/2001 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici" Art. 3: Definizione di ciechi parziali. 1. Si definiscono **ciechi parziali**: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10%. Art. 4: Definizione di **ipovedenti gravi**. 1. Si definiscono ipovedenti gravi: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30%.

22.03.18.003	**video-ingranditore da tavolo** a circuito chiuso, completo di telecamera CCD (Charge Coupled Device) o tecnologia analoga, monitor di dimensioni non inferiori a 14 pollici, piano lettura-scrittura a x-y, capacità ingrandente almeno compresa tra 3 a 40 volte variabile in continuo, illuminazione diretta, inversione immagine positiva negativa.
22.03.18.006	**video-ingranditore portatile** con telecamera HD orientabile a 360°, dispositivo video integrato o integrabile di dimensioni non inferiori a 4 pollici, capacità ingrandente regolabile almeno compresa tra 1,5 (fino ad oltre 12), possibilità di scelta di più contrasti, luminosità regolabile, messa a fuoco automatica, modalità in fermoimmagine, visione a colori ad elevata naturalezza, salvataggio e trasferibilità delle immagini ad altri dispositivi, comandi intuitivi, batterie ricaricabili (in genere, autonomia almeno dalle 3 alle 5 ore ed oltre), completo di custodia
22.03.18.015	**software per ingrandimento** software di ingrandimento del testo e delle immagini dello schermo almeno fino a 16 volte, interfacciabile con l'ambiente operativo previsto dal dispositivo informatico in possesso dell'assistito.

CLASSE 22 Ausili per *comunicazione e informazione*

22.12 AUSILI PER IL DISEGNO E LA SCRITTURA

22.12.12 ACCESSORI PER SCRITTURA BRAILLE MANUALE

22.12.12.003	tavoletta per scrittura Braille, in metallo o plastica con punteruolo, formato tascabile, almeno 3 righe x 15 caselle
22.12.12.006	tavoletta per scrittura Braille, in metallo o plastica con punteruolo, formato medio, almeno 13 righe x 23 caselle

22.12.15 MACCHINE PER SCRIVERE

22.12.15.003	macchina dattiloBraille meccanica per pagine con formato non inferiore a cm 22 x 35

22.18 AUSILI PER REGISTRARE E RIPRODURRE INFORMAZIONI AUDIO E VIDEO

dispositivi che consentono o facilitano l'ascolto di messaggi non vicinali con il corretto rapporto segnale-rumore **da utilizzarsi tipicamente in aule scolastiche o in sale riunioni o nel corso di conferenze**.
Il sistema è composto da un **trasmettitore indossato dall'interlocutore** (l'insegnante o il relatore di turno) e da un **ricevitore indossato dall'utente ipoacusico**. La tecnologia di trasmissione è a modulazione di frequenza (MF). Fa parte integrante del trasmettitore un microfono a collare o a risvolto, fanno parte integrante del ricevitore gli accessori per l'applicazione (cavetti, audioshoe, laccio magnetico, altri mezzi per un corretto funzionamento).
INDICAZIONI: assistiti ipoacusici che abbiano già superato la fase di adattamento alla prima protesizzazione e che abbiano già acquisito una sufficiente esperienza acustica.
NOTA BENE: la portata minima non dovrà essere inferiore a 20 metri lineari. Il sistema MF non deve superare 10 mW di potenza in antenna. In assenza di normative specifiche per l' assegnazione di frequenze, la banda di frequenza utilizzata non deve essere impegnata da servizi pubblici di importanza vitale (ad es. forze di sicurezza, emergenza). Per le tecnologie di trasmissione **bluetooth e wireless** , la portata minima non deve essere inferiore a 7 metri lineari.

22.12.24 SISTEMI DI TRASMISSIONE A RADIOFREQUENZA

22.18.24.003	ricevitore per sistema di ricetrasmissione MF
22.18.24.006	trasmettitore per sistema di ricetrasmissione MF

22.21 AUSILI PER LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

dispositivi per rendere possibile o facilitare la comunicazione **migliorando la comprensibilità dell'eloquio** oppure **sostituendosi ad esso**.
Si tratta di **ausili in grado di comporre i messaggi comunicativi selezionando direttamente o tramite sensori esterni (cod. 24.09) lettere, parole o simboli e di comunicarli all'interlocutore attraverso vari metodi** (indicazione visiva su pannelli o display, scritte su carta, frasi in voce registrate o prodotte da sintetizzatore vocale). Possono prevedere il fissaggio a supporti (cod. 24.24.03.003)
Il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità funzionale e tecnica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature (es. 24.09 sensori esterni, 22.36 periferiche di input) nonché per i dispositivi costituiti da software da installarsi sul PC dell'assistito; dovrà curare l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software, i collegamenti necessari e la messa in uso; verificherà la compatibilità tecnologica dei componenti prescritti e dovrà garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di
mettere in funzione e curare la manutenzione del dispositivo.

Indicazioni

assistiti con limitazioni delle funzioni della voce e dell'eloquio ed in certi casi limitazioni delle funzioni mentali del linguaggio.
La prescrizione di questa tipologia di ausili deve costituire parte integrante di un programma di sviluppo della capacità comunicativa e dell'autonomia nelle situazioni relazionali che necessita di un adeguato piano di training da parte dell'èquipe riabilitativa. Questo dovrà essere esplicitamente dettagliato nel progetto riabilitativo individuale e nello specifico programma attuativo che, di norma, accompagna la prescrizione.

22.21.03 CORREDI DI LETTERE E SIMBOLI PER LA COMUNICAZIONE

22.21.03.003	**Corredo cartaceo di simboli per la comunicazione** raccolta di simboli appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa (ad es. linguaggio grafico-figurativo Bliss); i simboli sono stampati su carta, plastica o supporto adesivo; sono inclusi i pannelli di comunicazione di sguardi Etran (Eye-Transfer) anche costituiti da sole lettere applicate. Di solito, i modelli sono forniti con un kit che contiene lettere adesive, numeri, alcuni simboli di controllo del messaggio (errore, spazio, punto interrogativo) e 2 piedini estraibili per un uso in appoggio sul tavolo. In ogni caso, il progetto riabilitativo individuale deve indicare la composizione delle applicazioni necessarie per la persona.
22.21.03.006	**Corredo software di simboli per la comunicazione** raccolta di simboli / immagini appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa; i simboli sono memorizzati su supporto informatico per essere utilizzati con un software per la comunicazione interpersonale.
22.21.03.009	**Software per la costruzione di tabelle di comunicazione** software che permette di progettare, costruire e stampare tabelle di comunicazione mediante l'utilizzo di raccolte di simboli / immagini.

CLASSE 22 Ausili per *comunicazione e informazione*

22.21.06 AMPLIFICATORI PER LA COMUNICAZIONE

22.21.06.003	**Amplificatore vocale / laringofono** dispositivo atto ad amplificare e riprodurre i fonemi sopperendo alla debolezza della voce dell'assistito (a seguito di intervento chirurgico di asportazione anche parziale delle corde vocali, soggetti affetti da patologie neuro-degenerative con decadimento della funzione fonatoria, ecc.). Ausilio portatile dotato di batteria ricaricabile, con indicazione del livello di carica e regolazione del volume. NOTA BENE: non prescrivibile agli assistiti laringectomizzati che fanno uso di protesi fonatoria.

22.21.09 AUSILI PER LA CONVERSAZIONE E LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

I COMUNICATORI sono prescrivibili a persone con estreme difficoltà di comunicazione grafica e/o verbale.

i comunicatori simbolici si basano su codici comunicativi di tipo iconico. Si distinguono in:

comunicatori di base, che consentono di effettuare semplici interazioni comunicative con l'ambiente (richiamo di attenzione, elementare partecipazione al sociale);

comunicatori estesi, che consentono comunicazioni articolate;

comunicatori alfabetici prescrivibili a soggetti in grado di comprendere e gestire il codice alfabetico;

comunicatori dinamici prescrivibili quando i soggetti possiedono un vocabolario esteso e bisogni comunicativi maggiori.

Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica di tali dispositivi rispetto ad altri eventualmente già in uso dall'assistito.

22.21.09.003	**Comunicatore alfabetico a tastiera e display** comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti ; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.
22.21.09.006	**Comunicatore alfabetico a tastiera e sintesi vocale** comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti ; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.
22.21.09.009	**Comunicatore alfabetico a scansione e display** comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti ; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea / colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.

CLASSE 22 Ausili per *comunicazione e informazione*

22.21.09.012	**Comunicatore alfabetico a scansione e sintesi vocale** comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea/colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.
22.21.09.015	**Comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti)** comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.
22.21.09.018	**Comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti) con scansione** comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.
22.21.09.021	**Comunicatore simbolico a 1/6 caselle/tasti** comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.
22.21.09.024	**Comunicatore simbolico a 1/6 caselle/tasti con scansione** comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.
22.21.09.027	**Comunicatore simbolico esteso** comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.
22.21.09.030	**comunicatore simbolico esteso con scansione** comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni. La velocità di scansione è regolabile. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.

22.21.09.033	**comunicatore dinamico** comunicatore simbolico e/o alfabetico basato su hardware standard o dedicato che deve avere particolari caratteristiche di robustezza, resistenza all'acqua, alle polveri ed alle cadute. Offre la massima versatilità rispetto alla costruzione ed alla gestione delle matrici comunicative, che vengono presentate su uno schermo (si possono programmare il numero, la dimensione delle caselle e il contenuto multimediale assegnabile alle stesse - testo, immagini/animazioni, suono, azioni); prevede la possibilità di organizzare i messaggi su più livelli e di concatenare più tabelle comunicative; prevede più modalità di selezione (diretta, a scansione) attraverso sensori o altri dispositivi di input. L'accessibilità dovrà prevedere tutti i casi possibili di abilità motoria ridotta.

22.21.12 SOFTWARE PER LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

22.21.12.003	**Software per comunicazione aumentativa** software installabile su un dispositivo informatico in dotazione all'assistito in grado di proporre o di costruire matrici comunicative che, associato ad eventuali periferiche o sensori di input e ad un eventuale dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana, abilita il dispositivo informatico stesso a funzionare come comunicatore.

22.24 TELEFONI E AUSILI PER TELEFONARE

dispositivi che consentono o facilitano la comunicazione interpersonale attraverso la linea telefonica
INDICAZIONI: differenti a seconda della particolare tipologia dell'ausilio: devono essere esplicitamente riportate nel piano riabilitativo individuale in cui la descrizione del singolo dispositivo da fornire deve potersi associare alle esigenze della persona rilevate dal team responsabile della prescrizione.

22.24.03 TELEFONI

22.24.03.003	**Telefono ad accesso facilitato** apparecchio telefonico fisso o cordless che presenta una o più fra le seguenti caratteristiche, finalizzate a facilitarne l'uso a **persone con grave disabilità motoria**, alle **persone sorde** riconosciute ai sensi della legge 381/70 e agli assistiti **ipovedenti gravi:** tastiera e display notevolmente ingranditi, tastiera personalizzabile con immagini, feedback uditivo sulla digitazione dei numeri, dotazione di auricolare con microfono, suoneria con effetto luminoso locale e/o con attivazione di segnalatori di chiamata esterni di tipo acustico, luminoso o vibratile, amplificatore di volume in ricezione, *compatibilità con protesi acustiche*.

22.24.03.009	**Telefono a controllo a distanza** apparecchio telefonico dotato di un sistema di gestione alternativo alla tastiera e alla cornetta: si tratta di un **apparecchio a viva voce** - o con **auricolare microfonico** - in cui **l'attivazione della linea e la composizione del numero siano effettuabili tramite telecomando oppure tramite selezione a scansione oppure con sistema di riconoscimento vocale.**

22.24.03 ACCESSORI PER TELEFONIA

22.24.21.003	**Dispositivo sostitutivo della cornetta telefonica** sistema compatibile con i telefoni di comune commercio consistente in un auricolare con microfono applicabile in parallelo alla cornetta.
22.24.21.006	**Segnalatore di chiamata** dispositivo compatibile con i telefoni di comune commercio che consente di segnalare la chiamata in arrivo attraverso l'attivazione di un segnalatore esterno di tipo luminoso o vibratile.

22.27 AUSILI PER INDICAZIONI, SEGNALAZIONI E ALLARMI

22.27.12 OROLOGI

22.27.12.003	**Orologio da polso sonoro**
22.27.12.006	**Sveglia tattile**
22.27.12.009	**Orologio da polso tattile**

22.27.18 ALLARMI DI SICUREZZA PERSONALE

dispositivi, apparecchi e sistemi atti a segnalare situazioni di emergenza e di allarme.
INDICAZIONI: assistiti con gravi limitazioni motorie; problemi cognitivi; gravi limitazioni comunicative e sensoriali.
NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e logistica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature; dovrà inoltre fornire ogni istruzione necessaria ad assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione il dispositivo e curarne la manutenzione ordinaria. Tali dispositivi devono essere dotati delle necessarie certificazioni di qualità e di sicurezza.

22.27.18.003	**Dispositivo per telesoccorso** sistema di allarme collegato a uno o più numeri telefonici a cui si vuole inviare la richiesta di aiuto, attivabile tramite un telecomando indossato dall'assistito o posizionato accanto a lui. L'azionamento del telecomando può avvenire tramite un tasto integrato nel telecomando stesso oppure tramite un sensore esterno. N.B.: La prescrizione dovrà necessariamente essere condizionata ad una **preventiva verifica della presenza di un servizio di call center** adeguatamente predisposto **o di una rete di persone disponibili a collegare il proprio numero telefonico al sistema di allarme e ad intervenire in caso di chiamata**.
22.27.18.006	**Dispositivo per la sicurezza passiva** dispositivo indossabile o utilizzabile a contatto con l'assistito volto a migliorare la sicurezza: ad es. sensori di presenza a letto, sensori di caduta e/o di svenimento, sensori di passaggio o di allontanamento da una zona per persone con difficoltà cognitive, ecc. N.B.: **sono prescrivibili esclusivamente in caso di gravi limitazioni sensoriali e/o cognitive che impediscano all'assistito di percepire compiutamente il rischio di eventi pericolosi**.

CLASSE 22 Ausili per *comunicazione e informazione*

22.30 AUSILI PER LA LETTURA

dispositivi atti a posizionare correttamente i testi da leggere (libri, riviste, giornali) e a sfogliarne le pagine.
indicazioni: assistiti con significative limitazioni alle funzionalità degli arti superiori.

22.30.12 AUSILI VOLTA PAGINE

22.30.12.003	**Volta-pagine manuale** dispositivo, impugnato manualmente dall'assistito, che facilita o rende possibile l'operazione di sfogliare le pagine di un libro o di una rivista.
22.30.12.006	**Volta-pagine elettrico** dispositivo che, su comando dell'utente effettuato attraverso sensori di comando o ausili esterni, consente di girare in avanti e all'indietro le pagine di un libro o di una rivista.

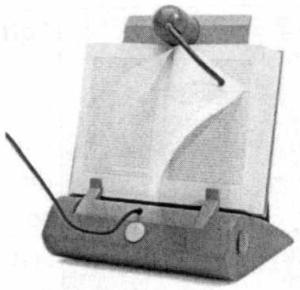


Figura 159.

22.30.15 LEGGII

22.30.15.003	**Leggio da appoggio** supporto fisso (senza ruote), regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o di scrittura, utilizzabile per un tavolo, un letto o per la carrozzina. Deve essere presente un idoneo fermapagine; il piano può essere scorrevole.
22.30.15.006	**Leggio da terra** supporto con ruote dotate di freno, regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o di scrittura.
22.30.15.009	**Leggio scorrevole orizzontalmente, con piano bloccabile e inclinabile** dispositivo prescrivibile agli assistiti ipovedenti gravi al fine di fissare e mantenere la corretta distanza focale da uno testo scritto o stampato.

Figura 160.

22.30 AUSILI PER LA LETTURA

22.30.21 MACCHINE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CARATTERI

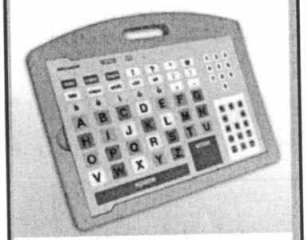
Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). I sistemi OCR (Optical Character Recognition) sono indicati anche per le persone non vedenti (art. 2 della legge 138/2001). Sono altresì indicati per assistiti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010, per i quali il medico specialista accerti il vantaggio derivante dall'utilizzo.

22.30.21.003	**Software OCR** software con funzioni di OCR per riconoscimento e lettura testi a stampa a mezzo scanner (non incluso nella fornitura). Il dispositivo può richiedere la prescrizione combinata di una unità di visualizzazione tipo display Braille o, in alternativa, di un dispositivo per la sintesi vocale. Sono esclusi tutti i software da ufficio di uso corrente e diffusamente commercializzati con funzioni analoghe.
22.30.21.006	**Sistema OCR (lettore automatico)** dispositivo autonomo con funzioni di OCR per riconoscimento e lettura di testi a stampa che comprende anche scanner e sintesi vocale in un'unica unità funzionale. NOTA BENE: prescrivibile in alternativa al software OCR (cod. 22.30.21.003).

22.36 DISPOSITIVI DI INGRESSO PER COMPUTER

dispositivi atti a facilitare l'utilizzo di sistemi informatici/elettronici modificandone la modalità di interazione dell'utente e/o consentendone l'interfacciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.
indicazioni: assistiti con estreme ed estese limitazioni alle complessive funzioni motorie (ad es., uso delle mani e/o delle braccia).
NOTA BENE: Il prescrittore dovrà indicare la necessità del dispositivo nel quadro del progetto riabilitativo individuale o del piano riabilitativo-assistenziale elaborato in equipe e il vantaggio dell'uso rispetto ad altre apparecchiature già in possesso e utilizzate dall'assistito nel suo ambiente. Il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e funzionale con gli altri dispositivi e fornire tutto il necessario per una corretta installazione e
per il corretto funzionamento. Il progetto riabilitativo individuale o piano riabilitativo - assistenziale elaborato in équipe deve altresì esplicitamente indicare quale tra le tastiere deve essere prescritta all'assistito sulla base delle sue capacità.

22.36.03 TASTIERE

22.36.03.003	**Tastiera con scudo**
Figura 161.	tastiera di dimensioni standard munita di apposita maschera ad essa applicabile e dotata di fori in corrispondenza dei tasti al fine di permetterne l'uso autonomo da parte di persone con difficoltà di manipolazione e limiti nel controllo dei movimenti.
 **Figura 162.**	**Tastiera semplificata** tastiera di dimensioni analoghe alla tastiera normale, ma di forma e lay-out semplificato; l'ausilio è formato da un numero ridotto di tasti rispetto alla tastiera di cui sono normalmente dotati i dispositivi informatici in commercio. I tasti della tastiera semplificata, in genere, hanno dimensioni superiori ai tasti normali.
22.36.03.009	**Tastiera compatta** tastiera di ingombro e dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelle di una tastiera normale, tuttavia con tasti di dimensioni pressochè normali .
22.36.03.012	**Tastiera ridotta** tastiera con tasti dalle dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelli di una tastiera normale.

22.36.03.015	**Tastiera espansa** tastiera di dimensioni considerevolmente maggiori rispetto a quelle di una tastiera normale. I tasti della tastiera espansa devono avere dimensioni superiori ai tasti normali.
22.36.03.018	**Tastiera programmabile** tastiera che può assumere differenti funzioni in base alla possibilità di cambiare il lay-out. Viene fornita con il lay-out standard che identifica differenti funzioni che la tastiera può assumere. E' inoltre corredata da un software che permette di progettare e realizzare i lay-out di tastiera completamente personalizzati per selezionare quello più adatto alla persona. Deve poter gestire tasti con funzioni di carattere, sequenza di caratteri, funzioni multimediali quali aprire una immagine, riprodurre un suono o attivare un programma sul sistema operativo.

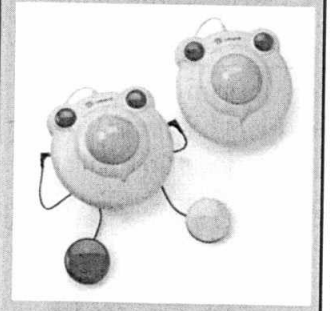
22.36.12 DISPOSITIVI DI INGRESSO ALTERNATIVI

22.36.12.009	**Sistema per il riconoscimento vocale** software che consente l'interazione completa con il dispositivo informatico attraverso comandi vocali e trasforma il linguaggio parlato in testo. Deve inoltre consentire il controllo delle principali funzioni dei tradizionali dispositivi informatici. NOTA BENE: prescrivibile in casi di estrema disabilità motoria pur accompagnata da una buona e completa espressione verbale e da una piena e completa abilità mentale .

22.36.18 SOFTWARE DI INGRESSO

22.36.18.003	**Tastiera a video**

22.36.12 AUSILI PER POSIZIONARE IL PUNTATORE E SELEZIONARE ELEMENTI SULLO SCHERMO

22.36.21.003  **Figura 163.**	**Emulatore di mouse tipo trackball** dispositivo hardware che consente il pieno controllo del dispositivo informatico analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impegnando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trascinamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click, sfera di dimensioni molto superiori o inferiori a quelle standard. NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo JOYSTICK (cod. 22.36.21.006).

22.36.12 AUSILI PER POSIZIONARE IL PUNTATORE E SELEZIONARE ELEMENTI SULLO SCHERMO

22.36.21.006	**Emulatore di mouse tipo JOYSTICK** dispositivo hardware che consente il pieno controllo del dispositivo informatico analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impegnando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trascinamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click. NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo TRACKBALL (cod. 22.36.21.003).
22.36.21.009	**Emulatore di mouse a touch screen** dispositivo che consente di realizzare le funzionalità del mouse attraverso il tocco della mano o di un apposito stick. NOTA BENE: dispositivo prescrivibile esclusivamente come alternativa alla prescrizione di tutti gli altri tipi di emulatori di mouse.
22.36.21.012 Mouse con movimento capo + click con soffio **Figura 164.**	**Emulatore di mouse con il capo** a hardware o hardware/software che consente di dirigere il puntatore sullo schermo attraverso i movimenti del capo o di altro segmento corporeo; consiste di due elementi: uno da posizionare sul capo (cuffia o marker riflettente) o su altro segmento corporeo e l'altro all'altezza dello schermo; in alternativa, in una telecamera ed un software di elaborazione di immagini in dotazione.
22.36.21.015 Puntamento ottico **Figura 165.**	**Emulatore di mouse con lo sguardo** sistema che consente di effettuare azioni e funzioni sullo schermo del dispositivo informatico attraverso il movimento oculare; consiste in una o più telecamere speciali fissate o integrate al monitor del dispositivo informatico in dotazione all'assistito e di un relativo software. NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente e unicamente nei casi in cui sia dimostrabile la non proponibilità di altro sistema di input.

22.39 DISPOSITIVI DI USCITA PER COMPUTER

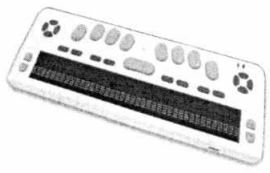
dispositivi che facilitano l'utilizzo di sistemi informatici ed elettronici - o più in generale di una macchina per scrittura o per calcolo - modificandone la modalità di interazione dell'assistito o consentendone l'interfacciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.

INDICAZIONI: diverse a seconda della tipologia specifica di dispositivo, possono **comprendere gravi limitazioni delle funzioni visive, cognitive e del linguaggio**. I dispositivi di uscita e le attrezzature elettroniche in **Braille sono elettivamente destinati a persone con ipovisione grave e cecità totale e parziale.**
I dispositivi di sintesi vocale (cod. 22.39.07.003) possono essere indicati sia per persone non vedenti che per persone con limitazioni nell'espressione verbale.

Il prescrittore **dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica dei dispositivi prescritti rispetto ad eventuali altri dispositivi eventualmente già utilizzati dall'assistito**.

Il fornitore deve garantire l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software, i collegamenti necessari, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers per garantire un corretto funzionamento e la manutenzione ordinaria del dispositivo.
NOTA BENE: poiché si tratta di dispositivi da applicare ad altre apparecchiature in dotazione all'assistito, il fornitore dovrà assicurarne la piena compatibilità tecnica e funzionale e fornire tutto il necessario per una corretta installazione ed un corretto funzionamento; ogni dispositivo hardware dovrà essere corredato dal software necessario per la sua utilizzabilità sullo strumento in dotazione all'utente .

22.39.05 DISPLAY TATTILI PER DISPOSITIVI INFORMATICI

22.39.05.003  **Figura 166.**	**display Braille** dispositivo dotato di una riga di almeno 40 caratteri Braille piezoelettrici a 8 punti collegabile al dispositivo informatico e capace di riprodurre in Braille il contenuto dello schermo in modalità testo o grafica. Dovrà essere dotato di un programma di gestione che garantisca le principali funzionalità di navigazione dello schermo oppure dovrà essere dotato di interfaccia hardware/software compatibile con il programma di lettura dello schermo (screen reader) in possesso dell'assistito.
22.39.06.003	**stampante Braille** dispositivo atto a stampare in caratteri Braille almeno su carta a facciata singola e a modulo continuo i dati inviati dal dispositivo informatico; velocità di stampa almeno 20 caratteri al secondo. Completa di software di traduzione in Braille.

22.39.07 DISPLAY ACUSTICO PER DISPOSITIVI INFORMATICI

22.39.07.003	**sintetizzatore di voce** dispositivo hardware e/o software per dispositivi informatici in grado di tradurre in forma vocale qualunque testo digitale (vocabolario illimitato). In caso di utilizzo in unione a software con funzioni di screen reader (cod. 22.39.12.003), va garantita la compatibilità fra i dispositivi.

22.39.12 SOFTWARE SPECIALE DI USCITA PER DISPOSITIVI INFORMATICI

22.39.12.003	**lettore di schermo (screen reader)** software in grado di interpretare il contenuto dello schermo ed altre informazioni dall'ambiente operativo del dispositivo informatico in possesso della persona e di inviarle a dispositivi di output vocale e/o tattile. NOTA BENE: lo screen reader può incorporare un dispositivo di sintesi vocale oppure quest'ultima può essere un dispositivo esterno (cod. 22.39.07.003); in questo caso, va garantita la compatibilità fra i dispositivi nella eventualità della prescrizione combinata. NOTA - Contestualmente all'aggiudicazione dei dispositivi di comunicazione alternativa ed aumentativa (CAA - classe 22) ed al momento della consegna, il fornitore dovrà garantire l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software, il progetto e la verifica della compatibilità tecnologica dei componenti prescritti, gli eventuali collegamenti, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers.

24.09 AUSILI PER GESTIRE E CONTROLLARE DISPOSITIVI

Dispositivi che consentono all'assistito di comandare apparecchiature elettriche, elettroniche ed informatiche attraverso funzioni diverse da quelle che sarebbero normalmente richieste. I dispositivi di comando trasformano il movimento di un distretto corporeo in uno o più comandi elettrici di tipo on/off che vengono inviati, direttamente o tramite opportune interfacce, ad altre apparecchiature o ausili; può rendersi necessario un idoneo sistema di supporto ed ancoraggio (cod. 24.24.03.003).
Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica del **sensore di comando** rispetto ai **satelliti** prescritti, alla abituale postazione dell'assistito ed al suo ambiente di vita.
INDICAZIONI: assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motorie complessive (ad es. uso delle mani e/o delle braccia).
Il fornitore dovrà curare la progettazione del sistema di controllo ambientale, la programmazione dell'apparato di comando, la disposizione ed il collegamento dei satelliti necessari individuati nella prescrizione, la scelta della opportuna interfacciabilità, la messa in uso e le istruzioni all'assistito e ai care-giver.

NOTA BENE: trattandosi di dispositivi applicati agli ausili per comunicazione interpersonale (cod. 22.21) o ad altre apparecchiature, il fornitore dovrà assicurare la compatibilità tecnica del dispositivo di comando con gli ausili cui deve essere collegato nonché con eventuali sistemi di supporto o ancoraggio .
NOTA - Contestualmente all'aggiudicazione dei dispositivi appartenenti alla classe 24 ed al momento della consegna, **il fornitore dovrà garantire l'allestimento che comprende la progettazione del sistema di controllo ambientale, la programmazione dell'apparato di comando, la disposizione ed il collegamento dei satelliti necessari** (individuati dalla prescrizione), la scelta della opportuna interfacciabilità, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers.

24.09.18 INTERRUTTORI CON FUNZIONI ON-OFF

24.09.18.003	**sensore di comando ad azionamento meccanico** dispositivo azionato da un movimento di un segmento corporeo dell'assistito attraverso azioni di pressione, trazione, sfioramento o deformazione in grado di generare un contatto elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.
24.09.18.006	**sensore di comando ad azionamento pneumatico** dispositivo azionato da un movimento di espirazione o inspirazione dell'assistito ovvero dalla compressione di una camera d'aria in grado di generare un contatto elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

Figura 167.

Figura 168.

Figura 169.

Figura 170.

Figura 171.

24.09.18 INTERRUTTORI CON FUNZIONI ON-OFF

24.09.18.009	**sensore di comando ad azionamento acustico** dispositivo azionato da un suono emesso dall'assistito in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.
24.09.18.012	**sensore di comando ad azionamento ottico** dispositivo azionato da un sensore ottico (es. fotocellula) sensibile a determinati movimenti dell'assistito all'interno del suo raggio di azione in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.
24.09.18.015	**sensore di comando a biopotenziale** dispositivo azionato dalla risposta elettrica ad una contrazione muscolare o ad un potenziale evocato in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

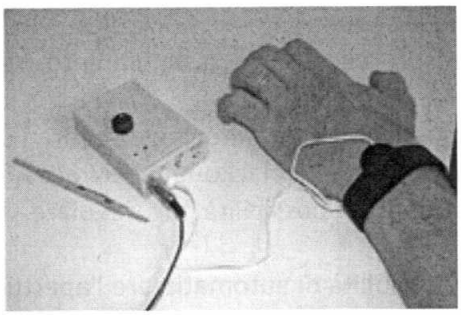


Figura 172.

24.09.24 QUADRI DI CONTROLLO

24.09.24.003	**interfaccia per sensori** accessorio che si interpone fra il sensore di comando e l'apparecchiatura da controllare allo scopo di personalizzare le funzionalità del sensore stesso. L'interfaccia definisce la funzione da controllare con il sensore e/o modifica il segnale elettrico generato dall'azionamento del sensore attraverso funzioni di temporizzazione, bistabilizzazione, filtri sul segnale di input o regolazioni in output.

Figura 173.

24.24.03 SISTEMI DI POSIZIONAMENTO FISSI

24.24.03.003	**braccio di sostegno snodabile per sensori di comando** braccio snodabile o flessibile per il posizionamento di sensori di comando o dei dispositivi per la comunicazione o per il controllo ambientale nelle posizioni più idonee all'assistito, dotato di morsetto di fissaggio ad una struttura stabile (es. carrozzina, letto, tavolo) e di relativa piastra di posizionamento; deve presentare caratteristiche di robustezza e di solidità rapportate al peso del sensore da sostenere e alla forza di azionamento necessaria impressa dalla persona.

Figura 174.

Figura 175.

DOMOTICA → **Prescrizione solo dopo visita domiciliare**

L'**impianto domotico per uso abitativo** è quel sistema strutturale e funzionale che consente l'impiego di tecnologie e dispositivi adatti tramite i quali l'utente attiva e gestisce, anche a distanza, l'automazione degli impianti di casa.

Le sue **principali applicazioni** sono le seguenti:

- **Illuminazione**: possibilità di gestire accensione, spegnimento, regolazione delle luci in funzione della presenza di qualcuno nell'ambiente;
- **Controllo carichi di corrente**: possibilità di monitorare e gestire i carichi di corrente in funzione del risparmio energetico e della prevenzione di blackout da sovraccarico;
- **Termoregolazione e riscaldamento**: possibilità di regolare la temperatura in ogni parte dell'abitazione;
- **Apertura e Chiusura di Porte**: possibilità di automatizzare l'apertura e la chiusura di porte, cancelli, tende, tapparelle e simili;
- **Diffusione sonora**: possibilità di gestire la diffusione dell'audio e le sorgenti sonore;
- **Videofonia**: possibilità di comunicare con l'esterno dell'abitazione o effettuare chiamate intercomunicanti da una stanza all'altra;
- **Sistema allarme**: i sistemi di allarme domotici sono in grado di rilevare fughe di gas, presenza di fumo o allagamento, di mettere in sicurezza l'ambiente chiudendo le elettrovalvole e inviare la segnalazione con un sms;
- **Sicurezza e Videosorveglianza**: possibilità di monitorare internamente ed esternamente la casa in tempo reale;
- **Controllo di elettrodomestici**: sarà possibile anche settare, programmare o controllare a distanza le funzioni di elettrodomestici come ad esempio la lavatrice.

Tutte queste funzioni possono essere attivate da **dispositivi**, come *telecomodandi*, *comandi vocali*, *pulsanti* e **app** per lo smartphone, che azionano la funzione desiderata.

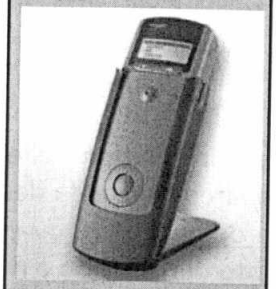
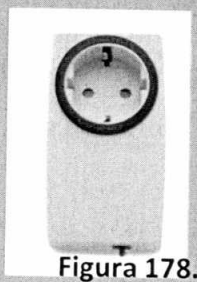
L'impianto della casa domotica, ormai autonomo risponderà alle richieste tramite la **centralina di controllo** e sistemi interconnessi ad essa e tra di loro grazie a **protocolli wireless**.

24.13 SISTEMI DI CONTROLLO A DISTANZA

dispositivi elettronici o informatici che consentono il comando ed il controllo a distanza di apparecchiature elettriche o elettroniche, atti a garantire all'assistito (per quanto fortemente limitate possano essere le sue residue capacità funzionali) la massima autonomia e sicurezza nel proprio ambiente di vita.
L'architettura di un sistema di controllo d'ambiente deve essere personalizzata in relazione alle specifiche necessità dell'assistito e alla tipologia di apparecchiatura da controllare; a seconda dei casi, potrà comprendere il solo apparato di comando (telecomando o sistema domotico), oppure uno o più satelliti ciascuno provvisto del proprio telecomando, oppure un **apparato di comando** e di **un corredo di satelliti** esplicitamente indicati nel progetto riabilitativo individuale.
INDICAZIONI: assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motorie complessive e con problematiche di autonomia e/o sicurezza personale nel controllo dell'ambiente di vita.
Può essere ammessa la prescrizione di più satelliti purchè sia chiaramente ed esplicitamente motivata tale esigenza funzionale nel progetto di autonomia della persona.
NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità funzionale e tecnica dei dispositivi prescritti con altri dispositivi / impianti e l'ambiente**; la fornitura dovrà essere comprensiva di**: installazione dei dispositivi e loro configurazione e/o programmazione; addestramento e istruzioni atti ad assicurare che l'utente o chi lo assiste sia in grado di mettere in funzione e curare l'ordinaria manutenzione del sistema; collaudo a domicilio per verificare il corretto funzionamento nella reale situazione di vita dell'assistito; verifica della sicurezza e della conformità alle norme vigenti nonché l'assenza di interferenze negative con altre apparecchiature e di disturbi al vicinato.

24.13.03.003	**telecomando programmabile** dispositivo di telecomando in grado di controllare l'insieme di tutte le utenze elettriche presenti nell'abitazione (es. elettrodomestici, TV, interruttori..) che siano già predisposte per l'azionamento a distanza a mezzo di segnali (raggi infrarossi, radiofrequenze, onde convogliate, bus domestico). L'assistito agisce sul telecomando tramite una tastiera di dimensioni e prestazioni adeguate rispetto alle proprie abilità motorie oppure attraverso la selezione a scansione pilotata da uno o più sensori o da altri dispositivi esterni. Il telecomando deve essere del tipo programmabile, in grado cioè di imparare e riprodurre i codici degli altri sistemi di comando degli attuatori che si desiderano controllare.

Figura 176.

24.13.03.006  Figura 177.	**telecomando programmabile a controllo vocale** sistema composto da un telecomando portatile di ridotte dimensioni che incorpora tutte le funzioni di interfaccia con l'utente e di un sistema che governa la comunicazione con le utenze elettriche connesse. Quest'ultima può avvenire, a seconda della tecnologia più appropriata per la specifica abitazione dove il sistema è collocato, tramite trasmissione a raggi infrarossi, radiofrequenza, a onde convogliate o bus domestico. L'interazione con l'utente avviene a mezzo di un comando vocale tramite un microfono incorporato nel telecomando oppure un microfono esterno; in alternativa è possibile operare manualmente o utilizzando sensori o altri dispositivi esterni. La selezione è guidata da un display posto sul telecomando che presenta le scelte possibili tramite un menù a più livelli e/o da un altoparlante in grado di emettere messaggi vocali di conferma della scelta effettuata.
24.13.03.009	**satellite di controllo d'ambiente a raggi infrarossi** dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a raggi infrarossi emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un telecomando programmabile ad infrarossi.
24.13.03.012  Figura 178.	**satellite di controllo d'ambiente a radiofrequenza** dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a radiofrequenza emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un sistema domotico.
24.13.03.015	**satellite di controllo d'ambiente ad onde convogliate** dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo ad alta frequenza emesso da un sistema domotico e ricevuto attraverso la rete elettrica dell'abitazione.
24.13.03.018	**satellite di controllo d'ambiente a bus domestico** dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo emesso da un sistema domotico e ricevuto attraverso il bus di campo installato nell'abitazione.
24.13.03.021 Figura 152.	**centralina di controllo d'ambiente** dispositivo che consente di memorizzare sequenze di comandi intesi come "scenari" attivabili dall'utente e/o condizionati al verificarsi di eventi rilevati tramite sensori di variabili ambientali. La centralina può gestire uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico).

24.13.03.024	**sensore di variabile ambientale** dispositivo che consente di rilevare una variabile ambientale (temperatura, luce, presenza gas, allagamento,...) e di comunicarne lo stato o il valore ad una centralina di controllo di ambiente tramite un collegamento elettrico diretto o mediato da uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico).

24.18 AUSILI PER ASSISTERE O SOSTITUIRE FUNZIONI DI BRACCIA / MANI / DITA

dispositivi che consentono agli assistiti di manipolare oggetti con l'uso di accorgimenti funzionali che suppliscono alla impossibilità di utilizzare normalmente le braccia e le mani o le dita.
INDICAZIONI: assistiti con gravi limitazioni alle funzioni motorie e all'uso delle mani e degli arti superiori.

24.18.15.003	**caschetto funzionale** da indossarsi o fissarsi al capo con apposite cinghie e provvisto di un bastoncino funzionale e di un sistema per fissare gli oggetti da utilizzare nelle attività richieste; indicato per le persone con compromissioni di varia entità, ma che dispongono di un sufficiente controllo della testa.
24.18.15.006	**impugnatura funzionale** impugnatura, con eventuali cinghiette di fissaggio o di alloggiamento a forma di tasca (o con sistema di fissaggio) per strumenti di lavoro vari.

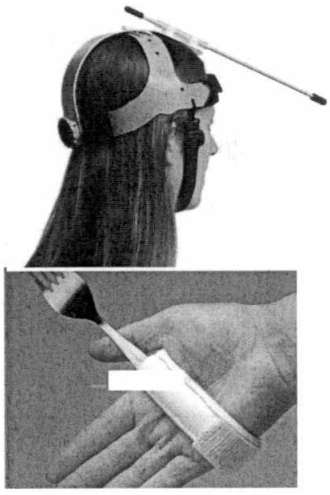


Figura 180.

24.21 AUSILI PER RAGGIUNGERE E PRENDERE OGGETTI

dispositivi che consentono di afferrare oggetti posti in posizioni non raggiungibili rispetto alle capacità motorie dell'assistito.
INDICAZIONI: assistiti con gravi limitazioni alle funzioni motorie.

24.21.03.003	**pinza prensile manuale** bastone provvisto ad una estremità di una pinza ad azionamento meccanico per afferrare e manipolare oggetti a distanza, comandabile tramite un'impugnatura collocata sull'estremità opposta.
24.21.03.006	**pinza prensile manuale con supporto antibrachiale** l'ausilio dispone di una ampia impugnatura con supporto antibrachiale che incrementa il sostegno e la stabilità della presa; in genere, le leve sono rivestite in gomma e sono orientabili in senso orizzontale e verticale.

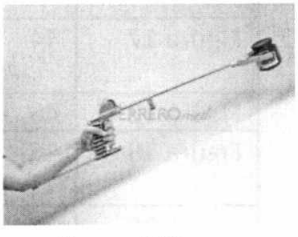


Figura 181.

ELENCO IMMAGINI CONTENUTE NEL DOCUMENTO

N. Figura	pagina	Indirizzo web immagine
Figura 1	34	https://images-na.ssl-images-amazon.com/images/I/411mLgJKGHL._AC_SX466_.jpg
Figura 2	34	https://i.ebayimg.com/images/g/fPkAAOSwNuBeup9s/s-l225.jpg
Figura 3	35	https://ortopediapalmeri.it/wp-content/uploads/2020/03/sat_donna_con_spallacci_roten_pr11336_1.jpg
Figura 4	35	https://www.ausilium.it/media/catalog/product/cache/cc14b52f12f49f0fd72fc159edf1df22/c/r/crociera_modulare_ilicrox.jpg
Figura 5	36	https://lh3.googleusercontent.com/proxy/yTdR3RFgXJCUyuglxk1ucMNmbqYGwEyotJv8KaiVEku5wuccQyA09LQspijqSMq5Mnn05hwrvWdKVGIQK5qg2DlDlbU8WQbNc_sybEhXM1bl3uECiFrM0rbgU4eMmge-BNlvWcNQJCKNfCsnbK6j6Okdbem5N0E
Figura 6	37	https://lh3.googleusercontent.com/proxy/iMxrRo6HqbTMsMWwRn-MNUJhuoARYtt3EUVo8HaehdP7Hwv0cEOFvpnf4flesptyGtCfvNtJftyOjc-jcFYUY_9PGpqD6XYi_uTrRfqeyJWkOY-G2Bb6iA
Figura 7	37	https://www.orthogea.com/wp-content/uploads/2017/09/corsetto_cab.jpg
Figura 8	38	https://www.centroortopedicorinascita.it/public/corsetto-cheneau.jpg
Figura 9	39	https://www.ortopediasanitariashop.it/12717-thickbox_default/supporto-elastico-regolabile-per-spalle-modello-2138-elcross-light.jpg
Figura 10	39	https://lh3.googleusercontent.com/proxy/KJ3ePbqgkxvZf7e3LVm3dlmw3lYOS6AaFCz6w8Wh11t46DC1MTfYO3ZzuiHNrBcd1fthg0WUV71NCwIwmlMxKEqboVuA0hNRqeITcwZj4w
Figura 11	40	https://www.reha-group.it/wp-content/uploads/2018/05/statico-equilibrato.jpg
Figura 12	41	https://cdn.labottegadellalongevita.it/media/catalog/product/cache/1/image/9df78eab33525d08d6e5fb8d27136e95/t/u/tutore-tunnel-carpale-manuloc-long_2.jpg
Figura 13	41	https://ortopediapalmeri.it/wp-content/uploads/2020/03/mapform_1557k_01_1.jpg
Figura 14	41	https://www.rehastore.it/elfinder_vfs/000/019/999/f/360x360-tutore-per-gomito-x-act-rom.jpg
Figura 15	42	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcRdh1Ar4BpwUTTMNL3vnxWjv26DK3X3qYA2uQ&usqp=CAU
Figura 16	44	https://www.ortopediaforesti.it/img/cms/images/blogNuova%20Cartella/lelievre.jpg
Figura 17	44	https://www.sanitariapolaris.it/wp-content/uploads/2014/05/605570az-241x241.jpg
Figura 18	46	https://www.itop.it/wp-content/uploads/2017/10/sep-5B7.jpg
Figura 19	46	https://www.ortopediasanitariashop.it/12803-thickbox_default/molla-di-codivilla-mod-na-400.jpg
Figura 20	47	https://www.itop.it/wp-content/uploads/2017/10/Evi-7A15.jpg
Figura 21	47	https://www.ortopediaorthosanit.com/images/divaricatore20milgram.jpg
Figura 22	47	https://www.ortopediasanitariashop.it/13123-large_default/hipolite-ortesi-modulare-per-anca-componente-bacino.jpg

Figura 23	47	https://www.google.com/search?q=doccia+bacino+coscia+gamba+piede+unilaterale&tbm=isch&ved=2ahUKEwiTufz-9L7tAhW4ZBUIHa8FBDkQ2-cCegQIABAA&oq=doccia+bacino+coscia+gamba+piede+unilaterale&gs_lcp=CgNpbWcQA1C3xhNYzOATYLjlE2gAcAB4AIABd4gBxAiSAQQxMC4ymAEAoAEBqgELZ3dzLXdpei1pbWfAAQE&sclient=img&ei=bbjPX9POB7jJ1fAPr4uQyAM&bih=654&biw=1349&client=firefox-b-d&hl=it#imgrc=bvZ8MNB7rPVvSM&imgdii=OZvnwBUEz6gF9M
Figura 24	67	https://www.amputech.it/images/protesi/socket/protesi%20transtibiale.jpg
Figura 25	67	https://media.ottobock.com/prosthetics/knees/aqualine/images/aqueline_aqua-foot_split-toe_1_1_hotspot_zoom.png
Figura 26	69	https://media.ottobock.com/_web-site/prosthetics/lower-limb/helix-3d/images/_27881_d2_22003_169_4c_wb_1_1_hotspot_zoom.jpg
Figura 27	81	https://img.medicalexpo.it/images_me/photo-g/117855-10904691.jpg
Figura 28	87	https://docplayer.it/docs-images/99/142141197/images/6-0.jpg
Figura 29	88	http://www.allmobility.it/pdf/2015/Cuscini.pdf
Figura 30	88	http://portale.siva.it/files/images/product/full/19695_b.jpg
Figura 31	97	https://www.disabili.com/images/stories/invacare/k%C3%BCschall_Advance/carrozzina_disabili_k%C3%BCschall_Advance.jpg
Figura 32	97	https://www.rehastore.it/elfinder_vfs/000/010/259/f/360x360-carrozzina-superleggera-exelle-vario-a17955.jpeg
Figura 33	98	https://www.shopmedica.it/50697-large_default/carrozzina-super-basculante-surace-luna.jpg
Figura 34	99	https://www.disabili.com/images/stories/allmobility/carrozzine_bariatriche/carrozzina_bariatrica_MAXI.jpg
Figura 35	100	https://www.osd.it/wp-content/uploads/2019/09/netti_dynamic_1.jpg
Figura 36	100	https://www.ottobock.it/media/italia/immagini/immagini-mobility-solutions/spex/img_8584_poggiatesta_spex_1_1_teaser_fallback.jpg
Figura 37	100	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcSTDbpkzMji2pQBt9xAlcVr_wpXvKZcX_-xRtixvUtfGC17cr7raH4A3IliVC_PPZ5_llHTgNcuvSOIl1I7_l4uZNbpPXF72s-M2w&usqp=CAU&ec=45732303
Figura 38	102	https://ortopediasomp.com/700-large_default/unita-posturale-per-il-bacino-j3c.jpg
Figura 39	102	https://bodytechitalia.it/cms/wp-content/uploads/2012/06/serie_comfort.png
Figura 40	102	https://ortopediasomp.com/700-large_default/unita-posturale-per-il-bacino-j3c.jpg
Figura 41	102	https://www.adjutor.it/cgi-bin/product/big/unita-posturale-per-tronco-tarta_01947.png
Figura 42	102	https://www.orthogea.com/wp-content/uploads/2015/06/3-j3back-sizes.jpg
Figura 43	102	https://lh3.googleusercontent.com/proxy/l_RLjkxOdfkzWafMLTJh80RJaqSCC83B9eyJxsLqU3EWNEDMjLwd_QV3dzhimAj-IAIt0o5yVw6CtyuKENO-UAkG3dDLUmhzkwAMiLZWtkPA0MN4JHt1JY6hu4CWGIUSXFPusuKItP2WEXyDHng
Figura 44	102	https://www.itop.it/wp-content/uploads/shield_2-1110x1123.jpg
Figura 45	102	https://www.medimec.it/sites/default/files/styles/w460/public/jenx_multiseat_1.jpg?itok=RFgiWoUn

Figura 46	115	
Figura 47	115	
Figura 48	119	https://www.ortopediasanitariashop.it/15807-thickbox_default/cuscini-con-fluidi-automodellanti.jpg
Figura 49	119	https://www.ausilium.it/media/catalog/product/cache/1178fcf4b69ced5eb9a70221a9bed26a/s/t/st855.jpg
Figura 50	119	https://www.ausilium.it/media/catalog/product/cache/1178fcf4b69ced5eb9a70221a9bed26a/m/d/mdl-16189_mod-kometa-air-2_1_2.jpg
Figura 51	120	https://www.rehastore.it/elfinder_vfs/000/009/858/f/600x600-materasso-antidecubito-ventilato-espanso-composito-polymulti-0014398.jpeg
Figura 52	120	https://shop.vivisol.it/pub/media/catalog/product/cache/558bb7bf97a6014195abea0644af7ea1/m/a/materasso_fibra_cava_ito00046.jpg
Figura 53	120	https://www.ortopediashop.it/wp-content/uploads/2020/09/A9516.jpg
Figura 54	121	https://www.michelottistore.com/media/catalog/product/cache/1/image/9df78eab33525d08d6e5fb8d27136e95/8/5/8507.jpg
Figura 55	121	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/shopping?q=tbn:ANd9GcTocjsFe4jpOoMLCkMHUgC31nWErPcZhn6LnC_qPP_YuFWYRASAiMUVbPe8N8U4f2GctFNdCa-aBlPJAdywn4YGc8PlSawPVubdfhN9R7PT76I1xPDwvGBr&usqp=CAE
Figura 56	121	https://www.ausilium.it/media/catalog/product/cache/cc14b52f12f49f0fd72fc159edf1df22/w/m/wmd-20427.png
Figura 57	121	https://emporiosanitario.it/img/cms/lad670-materasso-antidecubito-funzionamento.jpg
Figura 58	122	https://www.rehastore.it/elfinder_vfs/000/009/873/f/360x360-traversa-antidecubito-roho-mattress-51cmx86cm-a4153.jpeg
Figura 59	122	https://www.michelottistore.com/media/catalog/product/cache/1/image/9df78eab33525d08d6e5fb8d27136e95/2/0/2082.jpg
Figura 60	122	https://images-eu.ssl-images-amazon.com/images/I/312tBI47OEL._SR600%2C315_PIWhiteStrip%2CBottomLeft%2C0%2C35_SCLZZZZZZZ_FMpng_BG255%2C255%2C255.jpg
Figura 61	124	https://docplayer.it/docs-images/62/46846754/images/1-0.jpg
Figura 62	124	https://docplayer.it/docs-images/62/46846754/images/9-0.jpg
Figura 63	124	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcSCzP_t8F7Y2YgnNyvgIMT0-Gv-aM0dYpyuokgvznYZW2X8vEH-eJ9zQcB_C7oVJcyMQTVdSNBA9jUqHlaLPXXqlwKrFj2n1tbZSQ&usqp=CAU&ec=45732303
Figura 64	124	https://docplayer.it/docs-images/64/50651008/images/1-0.jpg
Figura 65	124	https://www.rehastore.it/elfinder_vfs/000/012/161/f/360x360-x-tend-x-tend.jpeg
Figura 66	124	https://www.ortopediasanitariashop.it/16288-home_default/verticalizzante-idraulica-disabili-stand-up-1110.jpg
Figura 67	124	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcSQmQAJfYFQWXwhXaJGiglRkLMFq1LzOnclKz-3vy-UDK6S222qeFbkyI4Jgog-vRQffXP0stk14CQMxqeSQZ41mcfL_3qgyspp2g&usqp=CAU&ec=45732303

Figura 68	125	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTLdpOkOauv9sxjpsBnz6gtEvn0gJdaKgY9Wg&usqp=CAU
Figura 69	125	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcQZQ0xX0p0_19GihWxIZDGpY7oDCa_ZLr4Zdg&usqp=CAU
Figura 70	125	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcQAL9cVF0FJonK_ZXRS7ILg60cDuG8B_BJ2v6Ydu34lzTUPu_5QOC_GGS2U1awC2lZ0fDzK1YZv-_Ri3t_rJGKEs-HgQGB-uqthkA&usqp=CAU&ec=45732303
Figura 71	125	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTngBzmGYm7EPa-NEp5SnJutFl6wTrCwMuXQQ&usqp=CAU
Figura 72	125	https://www.ortopediasanitariashop.it/16462-home_default/lettino-statica-supinatilt-table-bt-plus.jpg
Figura 73	125	https://images-na.ssl-images-amazon.com/images/I/31mmh3omvsL._AC_.jpg
Figura 74	128	http://www.ortopeditshop.com/public/zoom_6075006_priform_1.jpg
Figura 75	128	https://lh3.googleusercontent.com/proxy/JxDKibdOotwqY7s0coeHWw20oDMtwOJKGoOMBKQ81q8XimPDzKeXnOdoJdc8Tuql2ZBd9TiKUWnsRGmSVhKX0Ei6iGiWMm3FUdD04Aa0uKp2CgW0-S155JQruKCU3QSsIApSwfY_2lh1z1y7GvNE
Figura 76	131	https://www.ortopediasanity.it/wp-content/uploads/2018/01/sedia-senza-ruote.png
Figura 77	131	https://i.ebayimg.com/images/g/0WgAAOSwUKddg1II/s-l300.jpg
Figura 78	131	https://shop.tecno-medica.com/WebRoot/StoreIT6/Shops/34517/5316/12A0/CEB2/B305/885C/3E95/9311/C892/rs947.jpg
Figura 79	131	https://www.doctorpoint.it/p13467-barella-doccia-idraulica-vasca-per-letto-portata-180kg?gclid=CjwKCAiA_eb-BRB2EiwAGBnXXs_sAy52Z_nPsDaCfAMGZEVL_Xwf8YfKbgB287GIUncc7T3u-Y9GWBoC1vcQAvD_BwE#
Figura 80	131	http://www.sollevapersone.it/Bagni-Assistiti/Barelle-Doccia/Barella-Doccia-Idraulica-GV100.html
Figura 81	132	https://www.ausilium.it/media/catalog/product/cache/cc14b52f12f49f0fd72fc159edf1df22/2/0/20148.jpg
Figura 82	132	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcRezvnJWAsPlHJ3TlUlmmev3Qn-WUc1kUiJwA&usqp=CAU
Figura 83	132	https://www.ortopediasanitariashop.it/26581-thickbox_default/rialzo-wc-10-cm.jpg
Figura 84	132	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcSEKFqzV1WhSvqo6jmbm8xLDNglfXaWagx-eg&usqp=CAU
Figura 85	133	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcSI2If5yQTMdxy0_UIVmVDb-0qfgG4V3iXt8A&usqp=CAU

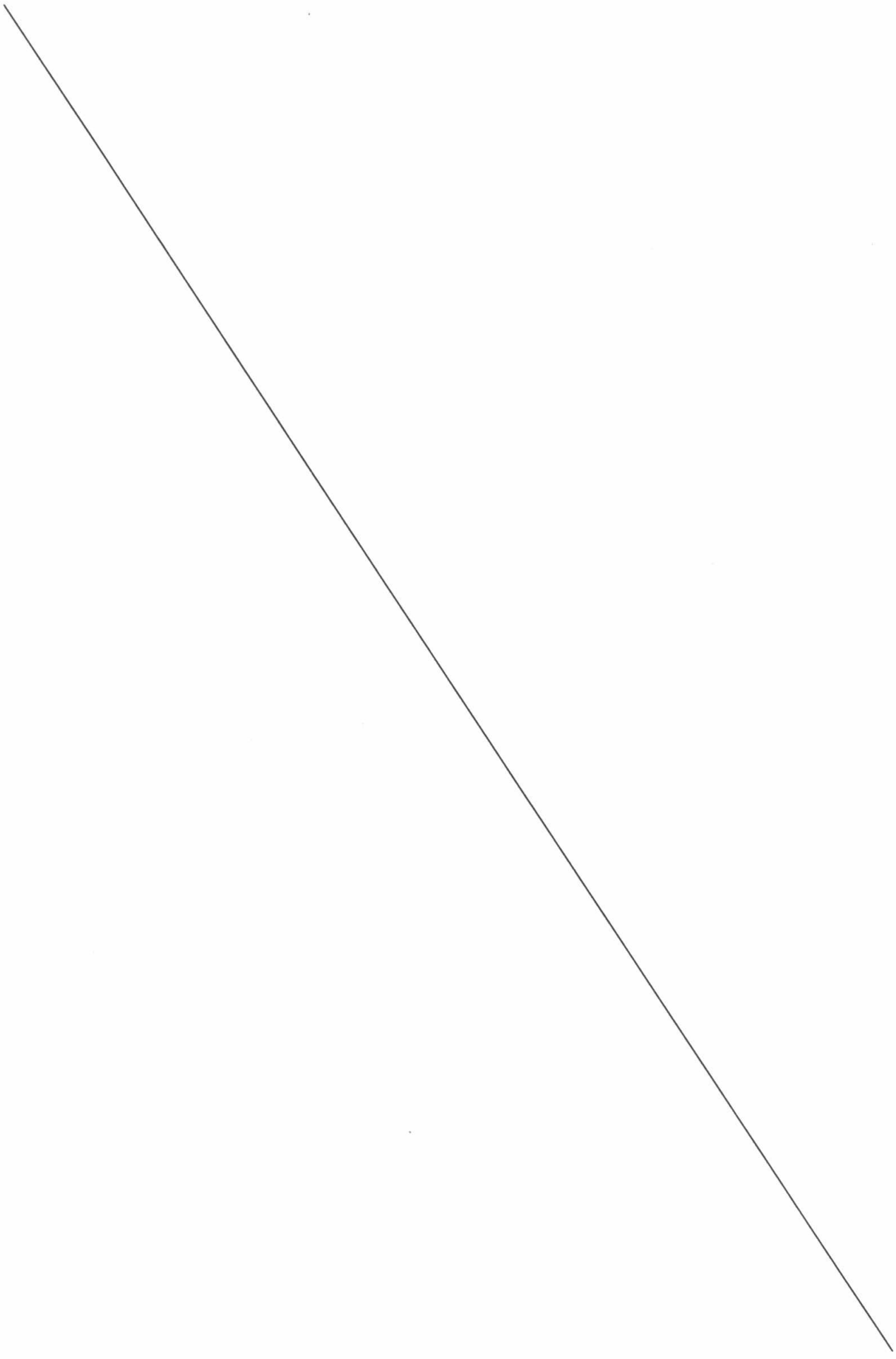
Figura 86	133	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcRnpqCYU0THu2PjU9n5_koH3BT_kP1UYU_fgw&usqp=CAU
Figura 87	133	https://www.abmedicalortopedia.it/wp-content/uploads/2017/03/VIP.jpg
Figura 88	133	https://www.ortopediaospedale.it/wp-content/uploads/2016/02/giro.jpg
Figura 89	134	https://lh3.googleusercontent.com/proxy/NshrzFSXuaHYde79F0x7-hYUtIQwumz7rH9P8FWa4Wpn38sLkWnOvupsIe3fQRMUq3yL3yI74DDq1s_THIPAomqDl7-i6d4sVAPymYtRym_g2o5E5Am7wYXCfRxnqexAmA9e3yTAayo-2gzxOA
Figura 90	134	https://lh3.googleusercontent.com/proxy/5lWhBJkdF0QMg2KJmk0ApMCEOzzV-m-HKBLa95SF1mV9UvKEwCvzzpjMMCjAR0KSzFOerIpemkeQRSZFtBy4pagith9FbNqR4t0bp3srmwdGsF5qTuQ1wDjm-UPElai5VOMrcYQvM05E7FdUWRAdFERMxgq61Zm8QxMF-BaHF9OiqIGRrPU
Figura 91	134	https://www.farmaciacentrale.info/wp-content/uploads/2018/02/Deambulazione.pdf
Figura 92	134	https://www.orthossrl.it/236-thickbox_default/tripode-in-lega-leggera-opo.jpg
Figura 93	134	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcQkCgxtA1HwdVYso_kbfyhjgcKuFsUQfN5Avw&usqp=CAU
Figura 94	135	https://www.medisanshop.com/media/catalog/product/cache/5/thumbnail/1000x1000/9df78eab33525d08d6e5fb8d27136e95/1/1/110_trotter_72.jpg
Figura 95	135	https://www.deambulatoresubito.com/wp-content/uploads/2017/02/Deambulatore-articolato-come-si-usa.jpg
Figura 96	135	https://www.sanitariamirano.it/wp-content/uploads/Deambulatore-pieghevole-due-ruote-due-puntali.jpg
Figura 97	135	https://www.medisanshop.com/media/catalog/product/cache/5/thumbnail/1000x1000/9df78eab33525d08d6e5fb8d27136e95/D/E/DE11-deambulatore-termigea-4-ruote.jpg
Figura 98	136	https://www.abmedicalortopedia.it/wp-content/uploads/2018/07/Rollator-4-ruote-Wimed-1.jpg
Figura 99	136	https://www.miamedicalitalia.it/wp-content/uploads/2017/03/deambulatore-con-appoggio-antibrachiale-a-tavolino.jpg
Figura 100	136	https://www.michelottistore.com/media/catalog/product/cache/1/image/9df78eab33525d08d6e5fb8d27136e95/9/6/9667.jpg
Figura 101	137	https://latop10.it/wp-content/uploads/2019/10/Ridgeyard-Mountainnet-300x300.jpg
Figura 102	137	https://www.ottobock.it/media/italia/immagini/immagini-mobility-solutions/schuchmann/triciclo-momo/momodblau20_ges02_cmyk_1_1_1_hotspot_zoom.jpg
Figura 103	137	https://img.medicalexpo.it/images_me/photo-g/121402-12225782.jpg
Figura 104	140	https://cdn.labottegadellalongevita.it/media/catalog/product/cache/1/image/9df78eab33525d08d6e5fb8d27136e95/c/p/cp760-carrozzina-pieghevole-disabili_6.jpg

Figura 105	141	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcRXSG2yZUYtEDuqDcTMARyrHFPUekFfaLYCdw&usqp=CAU
Figura 106	141	https://www.hospitaltrentine.it/resources/products/cdc6a7de3f2a4e25a5a17f27f0ad9b82.jpg
Figura 107	141	https://www.hospitaltrentine.it/resources/products/eea493b628c31bcc64e3a1cda1930ecf.jpg
Figura 108	142	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcT1CoJhfI8xdMWMxKCw2ZI6CP-CenmfT0dmMg&usqp=CAU
Figura 109	142	http://ferreromed.it/images/uploads/products/5604/zeta325__medium.jpg
Figura 110	143	https://aws-s3-disabiliabili-net.s3.amazonaws.com/spree/images/attachments/000/006/637/product/4622.jpg?1552650304
Figura 111	143	https://aws-s3-disabiliabili-net.s3.amazonaws.com/spree/images/attachments/000/006/638/product/4621.jpg?1552650305
Figura 112	144	https://www.vita-facile.it/media/product/5b5/scooter-elettrico-per-anziani-nuovo-ceres-se-vitafacile-547.jpg
Figura 113	145	https://www.abmedicalortopedia.it/wp-content/uploads/2014/02/Carrozzina-Elettrica-Indoor-Mediland.png
Figura 114	146	https://www.sunrisemedical.it/getmedia/ec4171fb-ef6f-4d92-9c28-64838f141e02/Q700-UP-M-powerchair.jpg?width=462
Figura 115	146	https://www.gialdi.it/images/stories/virtuemart/category/479_1.jpg
Figura 116	147	https://www.disabili.com/images/stories/disabiliabili/permobil_m3/1_permobil-m3-corpus.jpg
Figura 117	149	http://www.offcarr.com/content/images/thumbs/0000227_uniciclo-per-bambini-easybike-kid.jpeg
Figura 118	149	https://www.sanitariapolaris.it/wp-content/uploads/2014/01/JWX-1.jpg
Figura 119	149	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTxmPsMefJRFmX1pIa4Ky6Wi5fNOLi4OdEmsQ&usqp=CAU
Figura 120	150	https://www.medimec.it/sites/default/files/styles/w460/public/propulsore_comando_max-e-scontorno.jpg?itok=NGbb29Tt
Figura 121	150	https://ortopediaruggiero.it/wp-content/uploads/2020/05/triride_Base-679x600-1.jpg
Figura 122	150	https://www.sanort.com/it/13640-large_default/ruotino-enjoy.jpg
Figura 123	151	https://www.disabili.com/images/stories/allmobility/Ulisse/passeggino-riconducibile.jpg
Figura 124	152	https://www.centroortopedicorinascita.it/public/_resized/asse-trasferimento-a-banana-offcarr_350X350_90_C.jpg
Figura 125	152	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcQaezN6uwtfzyBdjDJ5MaScJHI3-JvX-uFaRA&usqp=CAU
Figura 126	152	https://images-na.ssl-images-amazon.com/images/I/71Jc83NRGOL._SL1500_.jpg
Figura 127	152	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcQPU0PalGA0viuzQSVd7Ykgff9K3WVg4G7S7g&usqp=CAU

Figura 128	152	https://www.queralto.com/it/300756-thickbox_default/ausili-per-anziani-allettati-telo-ad-alto-scorrimento-nylon-rosso-deluxe-mobiclinic.jpg
Figura 129	154	https://www.sanort.com/it/25693-thickbox_default/sollevatore-pazienti-elettrico-portata-140-kg.jpg
Figura 130	155	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcSajCvfpCrrfStb9KVGp_eTnFtVszRa8t-0bg&usqp=CAU
Figura 131	155	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcQ4D_Ovr45t_PP1kAXsUHvF51zoUdB7rRlr8w&usqp=CAU
Figura 132	155	https://www.shopmedica.it/61362-large_default/sollevatore-elettrico-da-vasca-moretti-rs900.jpg
Figura 133	156	https://www.articolisanitarishop.com/content/images/thumbs/0002370_imbracatura-per-sollevatore-in-rete-senza-poggiatesta.png
Figura 134	156	https://www.ausilium.it/media/catalog/product/cache/cc14b52f12f49f0fd72fc159edf1df22/m/d/mdl-16171_imbragatura-ad-amaca_sollevapersone.jpg
Figura 135	156	https://www.disabili.com/images/stories/chinesport1.png
Figura 136	156	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTkUVNfZG_BKPCNUU0fAEHVTFC6bSDtrpLiVQ&usqp=CAU
Figura 137	158	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTwKEuvh883KVfdxHgFkpUR4knqWJDcFF61Vg&usqp=CAU
Figura 138	158	https://www.caravaggio70.it/images/prodotti/sistemipostura_ERMES.jpg
Figura 139	158	https://www.caravaggio70.it/images/prodotti/sistemipostura_ERMES.jpg
Figura 140	158	https://www.shopmedica.it/13208-thickbox_default/seggiolone-polifunzionale-per-bambini-nuova-blandino-birba.jpg
Figura 141	160	https://images-na.ssl-images-amazon.com/images/I/41D6M599OsL._AC_.jpg
Figura 142	160	https://www.medinolrent.it/wp18/wp-content/uploads/2016/10/l3r.jpg
Figura 143	160	https://www.shopmedica.it/63873-large_default/letto-elettrico-a-rete-a-3-snodi-con-ruote-termigea-l9r.jpg
Figura 144	160	https://www.dinaforniture.it/8497-large_default/letto-ospedaliero-ad-altezza-variabile-2-sezioni-con-pompa-oleodinamica-n-1-ruota-fissa.jpg
Figura 145	160	https://www.sanort.com/it/15532-thickbox_default/letto-a-3-snodi4-sezioni-altezza-variabile-movimentazione-elettrica-totale.jpg
Figura 146	161	https://images-na.ssl-images-amazon.com/images/I/41q%2BPFINczL._AC_.jpg
Figura 147	161	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTntBCObFIGfDM4Yh1Mcqs3EbfrR8PfwnRrrQ&usqp=CAU
Figura 148	161	http://www.oltrelebarriere.net/wp-content/uploads/corrimano-disabili.jpg
Figura 149	161	http://portale.siva.it/files/images/product/full/22101_b.jpg
Figura 150	164	https://img.medicalexpo.it/images_me/photo-m2/89391-9316305.jpg
Figura 151	164	https://www.montascale2c.it/sito/wp-content/uploads/2018/11/montascale-rettilineo-da-esterno-1000-outdoor-01.jpg
Figura 152	164	https://www.disabili.com/images/stories/Garaventa/costo_montascale/artira.jpg

Figura 153	165	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTP21o1AeLUVcVBcHbSlyePlIU21s95ul6FZw&usqp=CAU
Figura 154	165	https://www.sanort.com/it/26119-large_default/montascale-scalacombi-eco.jpg
Figura 155	165	https://www.abmedicalortopedia.it/wp-content/uploads/2017/03/Montascale-a-Ruote-LG-2030-Antano-2-1-600x714.jpg
Figura 156	166	https://www.abmedicalortopedia.it/wp-content/uploads/2013/08/Montascale-Cingoli-Vimec-T09-Roby_Z.jpg
Figura 157	166	https://www.rampedisabili.it/images/news-images/rampa-pieghevole-vetroresina-leggera-negozi.jpg
Figura 158	166	https://www.deambulatoresubito.com/wp-content/uploads/2018/04/Rampe-portatili-telescopiche-per-disabili-in-carrozzina-1024x703.jpg
Figura 159	175	https://www.isiaroma.it/wpcms/wp-content/uploads/progetto/jpg/isiaroma-voltapagine-voltapagine-1-768x768.jpg.webp
Figura 160	175	https://www.ausilium.it/media/catalog/product/cache/cc14b52f12f49f0fd72fc159edf1df22/8/1/819163.JPG
Figura 161	177	http://www.aidalabs.com/wp-content/uploads/2016/09/tastiera-aida-2-e1473868545550.jpg
Figura 162	177	https://www.ausilium.it/media/catalog/product/cache/cc14b52f12f49f0fd72fc159edf1df22/9/9/998.jpg
Figura 163	178	https://www.ausilium.it/media/catalog/product/cache/cc14b52f12f49f0fd72fc159edf1df22/1/0/1089.jpg
Figura 164	179	https://www.mondoausili.it/3097-large_default/quha-pufo-swicht-sensore-a-soffio.jpg
Figura 165	179	https://www.softime-informatica.it/tecnologie/gallery/eyegaze3487.jpg
Figura 166	180	https://www.leonardoausili.com/1321-large_default/braille-edge-40-display-braille-40-caratteri.jpg
Figura 167	182	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcR5wR6zyyuDylzCNzhoFS0oOtWdG2_0_H15OQ&usqp=CAU
Figura 168	182	https://www.leonardoausili.com/695-large_default/plate-sensore-a-membrana-ultrasottile.jpg
Figura 169	182	https://www.mondoausili.it/735-large_default/usb-switch-purple.jpg
Figura 170	182	https://www.mondoausili.it/3100-home_default/quha-sento.jpg
Figura 171	182	https://www.mondoausili.it/3101-home_default/quha-sento.jpg
Figura 172	183	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcQRXe1emuwJsQB8yN551UVjX-m6U6VDbv_Dhg&usqp=CAU
Figura 173	183	https://www.mondoausili.it/2701-large_default/hitch-interfaccia-per-sensori.jpg
Figura 174	184	https://www.leonardoausili.com/557-large_default/monty-3d-eye-hd-braccio-di-supporto-per-controllo-oculare.jpg
Figura 175	184	https://www.leonardoausili.com/66-home_default/braccio-snodato-magic-arm.jpg

Figura 176	185	https://www.mondoausili.it/3124-home_default/telecomando-ir-gewa-prog.jpg
Figura 177	186	http://www.ausilinformatici.it/wp-content/uploads/2017/03/helpivoice.jpg
Figura 178	186	https://www.mondoausili.it/2921-large_default/bj-enabler-alarm.jpg
Figura 179	187	https://www.leonardoausili.com/1132-large_default/caschetto-con-puntatore-stilo-per-tablet-o-smartphone.jpg
Figura 180	187	https://encrypted-tbn0.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcSGpP9l2eBCFJ6Xsiexw9qwnPjg-j1z1jc4RQ&usqp=CAU
Figura 181	187	http://ferreromed.it/images/uploads/products/762/AA8070__medium.jpg



Parere del Direttore Amministrativo .....Gianluca Capochiani.....	Parere del Direttore Sanitario .....Silvana Fornelli.....

Il Segretario

Il Direttore Generale ASL BA
Antonio Sanguedolce

Area Gestione Risorse Finanziarie
Esercizio 2020

La spesa relativa al presente provvedimento è stata registrata sui seguenti conti:

Conto Economico n. _____ per € _____

Conto Economico n. _____ per € _____

Conto Economico n. _____ per € _____

.....
(rigo da utilizzare per indicare finanziamenti a destinazione vincolata)

Il Funzionario
.....

Il Dirigente dell'Area
.....

SERVIZIO ALBO PRETORIO

Pubblicazione n. 0001 .....

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web aziendale di questa ASL BA in data ..... 4 GEN. 2021

Bari: ..... 4 GEN. 2021 .....

L'addetto all'Albo Pretorio online
.....

Ai sensi della vigente normativa, la presente deliberazione – con nota n. ..... del ..... è stata/non è stata trasmessa alla Regione Puglia per gli adempimenti di competenza